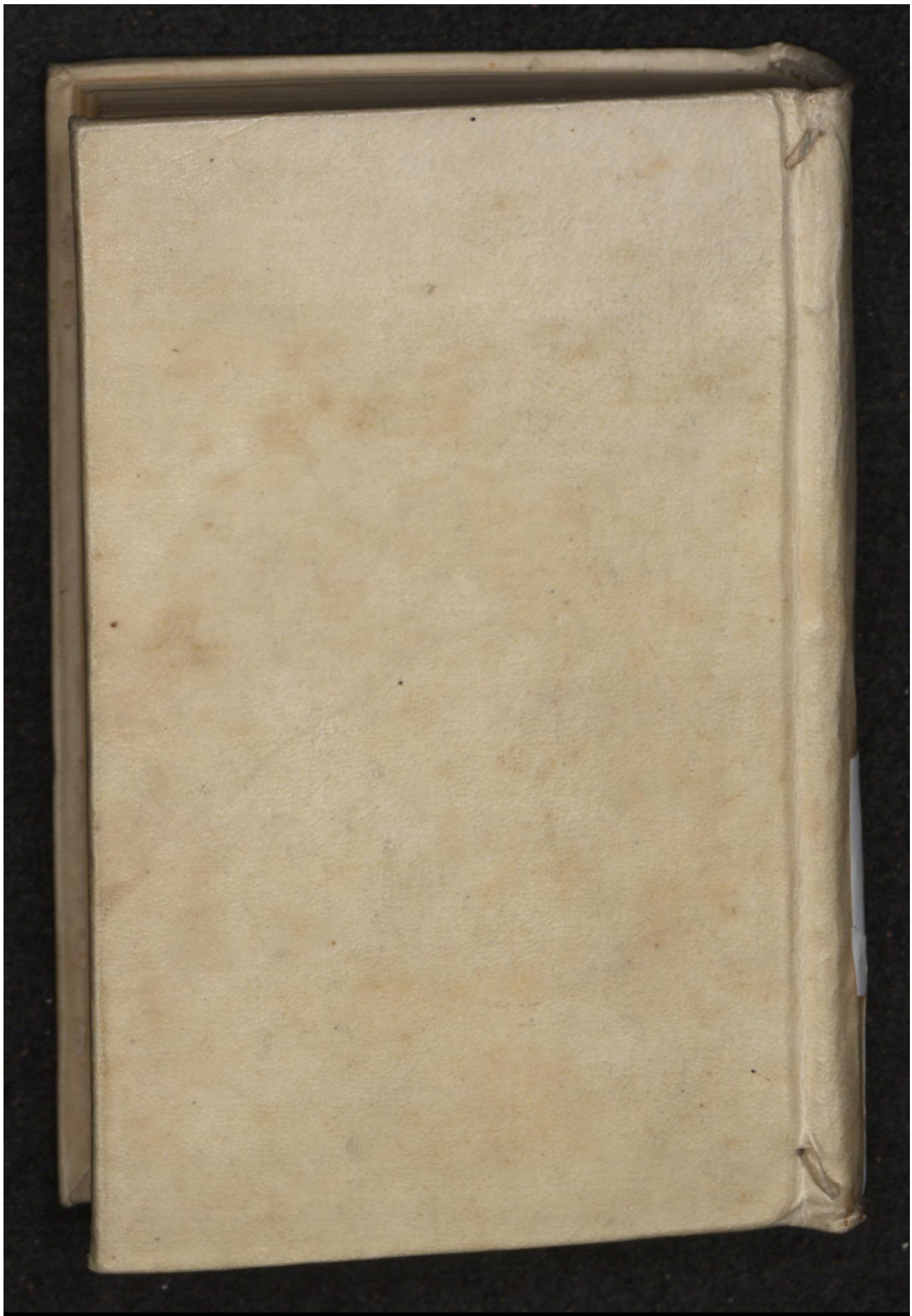




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
CFV.BAN B.17.8.32





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
CFV.BAN B.17.8.32



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
CFV.BAN B.17.8.32



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
CFV.BAN B.17.8.32

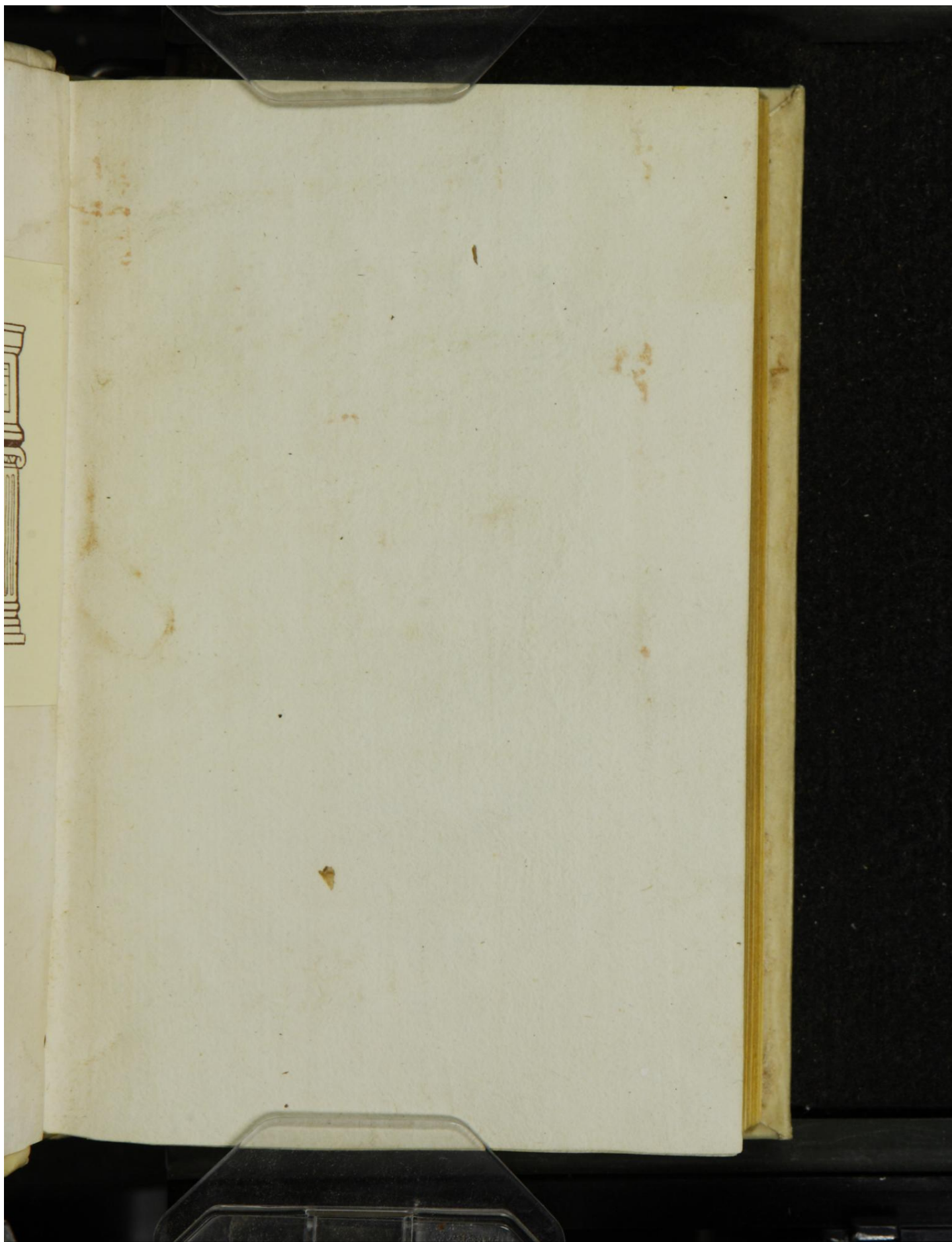
B 17

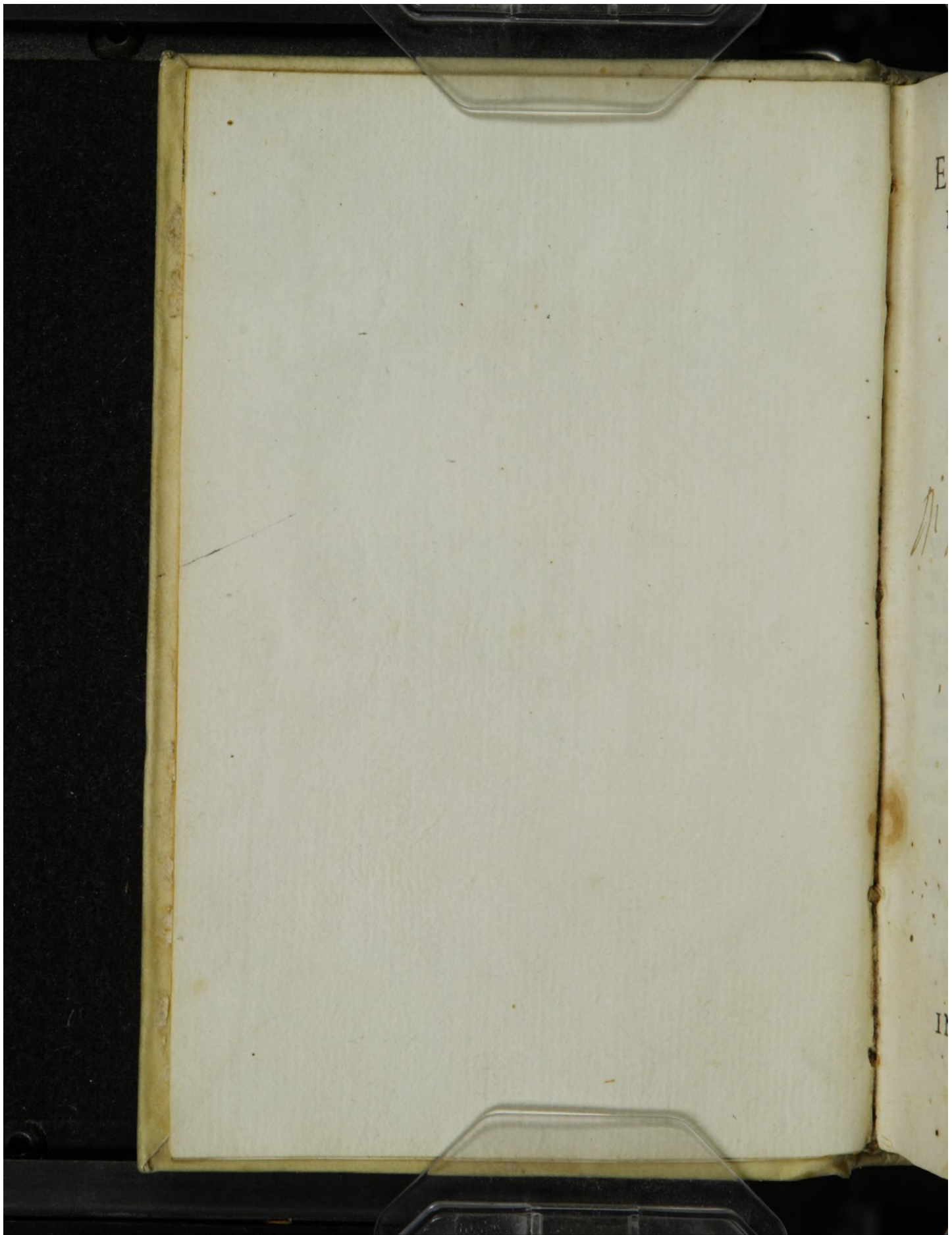
8

32

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE







E L E G A N Z E,

INSIEME CON LA COPIA

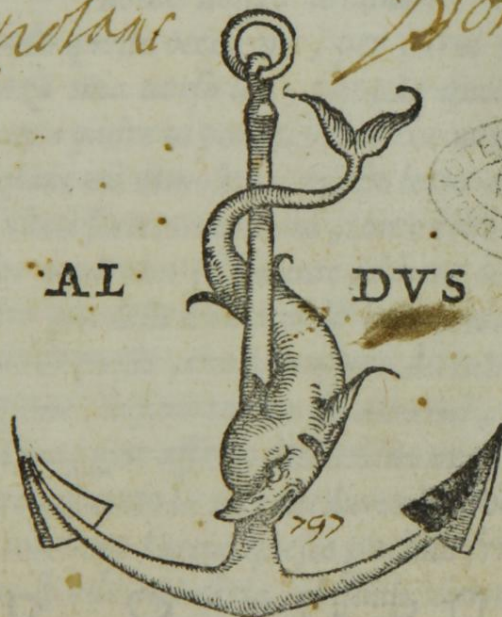
della lingua Toscana, e Latina,

Scielte da Aldo Manutio,

utilissime al comporre nell' una
e l'altra lingua.

Di Girolamo

Bonacorsi



Con priuilegio.

IN VENETIA, M. D. LIX.

3-3

ELEGA N T E

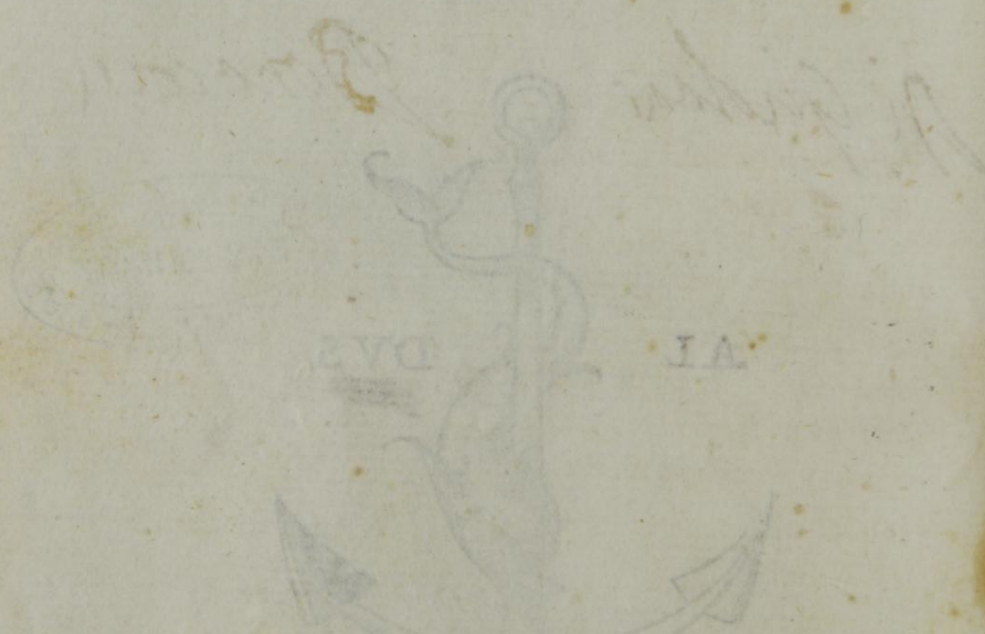
INSTE M CON LA COPIA

della lingua Toscana, e Latina.

Scelte da Aldo Manuzio.

utitur esse alioquin non possunt

et Latina lingua.



B^o. 17. 8. 32

Con privilegio.

IN VENETIA, M. D. LIX.

A L
M.
A

oltra
offerv
ne, ch
te la r
presso
uoli e
ma m
mame
qual ca
varui co
rò semp
accorre
mia aff
caro, i
do uoi
tre le li
ne nase
l'età m

AL MOLTO HONORATO
M. PIETRO FRANCESCO ZINI,
ARCIPRETE MERITISS.
DI LONATO,

*IO signore honorato, intendo, che uoi
sete uago di leggere, e gustare queste
M primitie del mio tenero ingegno. ec-
co adunque che a uoi le mando, e col
nome uostro le honoro. e mi è cara
oltra modo questa occasione, per darui segno dell'
offeruanza mia uerso uoi, nata da quell'affettio-
ne, che mio padre ui porta. perciocche non solamen-
te la ragione mi dimostra, ma ho letto ancora ap-
presso lodati scrittori antichi, come debbono i figli-
uoli esser credi non solamente de' beni di fortuna,
ma molto piu delle amicitie de' loro padri, massi-
mamente di quelle, che dipendono da uirtù. per la
qual cagione, io sono tenuto ad amarui, & hono-
rarui col maggior affetto dell'animo mio. e cosi fa-
rò sempre, quanto la uita mi durerà. Piacciaui di
accorre con lieta faccia questo picciolo frutto della
mia assai sterile industria: il quale ui douerà esser
caro, non per bisogno, che uoi ne habbiate, essen-
do uoi per giudicio di mio padre eccellente in tutte
tre le lingue, ma per l'utilità che conoscerete poter-
ne nascere a gli altri, ne solamente a fanciulli del-
l'età mia, ma ancora a coloro, che sono con l'età*

* 2 proceduti

OTAROMON OTIOM JA
con l'età proceduti piu inanti, se uorranno con attē-
ta mente riguardare il modo, che si è tenuto, nel-
l'accompagnare le propie figure Toscane con le pro-
pie Latine, e nel trasportare le Latine dall'uso de'
tempi antichi a' concetti ordinari de' tempi nostri,
per apprendere la diritta uia dell'imitare, si come
ha fatto mio padre infìn dalla sua prima giouanez-
za, essercitandosi in questa sorte di fatica per arri-
uare a lode di eloquenza. Cresceranno fra tanto in
me, si come io spero, insieme con le forze del cor-
po quelle dell'ingegno: & alhora da piu chiari se-
gni rilucerà l'animo mio uerso uoi, & il desiderio
ch'io ho di seguire il costume di mio padre nel con-
seruare & accrescere con ogni sorte di ufficio l'ami-
cizia uostra, e seruitù mia. Vi uete felice in quel uo-
stro santissimo, e uirtuosissimo ocio di Lonato: e
communicate al mondo la uostra rara dottrina con
gli scritti uostri; che tanto si auicinano a quelli de-
gli antichi, per il saggio, che infino ad hora ne
hauete dato. Di Venetia, nel mese di Aprile,
MDLVIII.

Affettionatissimo Seruitor

Aldo Manutio.

TAVOLA DELLE PAROLE

POSTE NEL LIBRO

PER ALFABETO.

sotto le quali si contengono l'eleganze,
insieme con la copia della lingua
Toscana, e Latina.

Abandonare 1

accadere 2

accampare 2

accarezzare 2

accidenti 2

accommodare 3

accompagnare 3

accrescere 3

accusare 3

adoperare 4

adulatione 4

affanno 4

affatto 5

affetto 5

affettione 5

afflittione 6

aiutare 6

allegrezza 6

allungare 7

altiero 7

amabile 8

amalato 7

amore 8

amazzone 8

amicissimo 9

amor scambieuo 9

amicitia grande 10

andare 10

animo 10

animo dubbioso 10

animo grande 11

animo picciolo 11

animo ripigliato 11

animo riposato 12

animo sincero 12

antiuedere 12

apparenza 12

arrischiare 12

arroganza 13

assalire 13

assassinare 13

ascoltare 13

* 3 assedio.

TAVOLA.

assedio. 13
 assicurare. 14
 assolutione. 14
 aspettatione. 15
 assuefatto. 15
 astutie. 15
 astuto. 16
 attendere. 16
 attendere la promessa. 17
 atto. 14
 auaritia. 17
 auenimento. 18
 auenire. 18
 auersario. 19
 auisare. 20
 auisi cattini. 20
 auocato. 20
 Bastonare. 21
 beneficio. 21
 biasimo. 22
 bisognare. 23
 bisogno. 23
 bontà. 23
 breuità. 24
 Cagione. 25
 camino. 25
 capitano. 26
 carestia. 26
 casa. 26
 caualleria. 26
 cauallo. 27
 cauto. 27
 cedere. 27
 cercare. 27
 cercare, per procacciare. 28
 certamente. 28
 certezza. 28
 chiaro. 29
 cittadino. 29
 colera. 30
 colmo. 31
 colpa. 31
 combattere. 31
 combattimento. 32
 comandare. 32
 commune. 32
 comunicare. 32
 compagnia. 33
 compiacere. 33
 compiuto. 33
 compiutamente. 34
 complessione. 34
 componimenti. 34
 comprendere. 35
 confarsi. 35
 confidar in se stesso. 36
 confortare, per esortare. 36
 confortare, per cōsolare. 36

con-

T A V O L A.

conscienza. 37

conoscere. 38

consentimento. 38

consentire. 39

conservare. 39

considerare. 39

consigliare. 39

consigliarsi. 39

consiglio. 40

consolare. 40

consumare. 40

contendere. 40

contentarsi.

contentezza.

continuare.

conto.

contrario.

corrucchiarsi.

cortese.

cortesia.

cosa.

costume.

credere.

crescere.

curarsi.

Da fanciullo. 46

danari.

danno.

dapocagine.

dare.

datio.

debole.

debito.

debitore.

degno.

deliberare.

desiderio.

difendere.

difetto.

differenza.

difficile.

dilettare.

diligente.

dimandare.

dimenticare.

dimestichezza.

dimostrare.

Dio.

dir bene.

dir male.

dir molto.

dir uillania.

disagio.

disconcio.

discordare.

discordia.

discortese.

disegnare.

* 4 dise-

TAVOLA

| | |
|------------------------|--------------------------|
| disegno. | falso. |
| disgratia. | fama. |
| dishonore. | famiglia. |
| disperare. | famigliare. |
| dispiacere. } 1 | fanciulezza. |
| disporfi. | fanciullo. |
| dispositione di animo. | far beneficio. |
| distruggere. | far piacere. |
| diuoto. | fastidio. |
| dolore. | fatica. |
| donare. | faticare. |
| dotto. | fatti. |
| dubbio. | fauore. |
| Effetto. | felicità. |
| effetto contrario. | ferire. |
| effetto uicino. | fidarsi. |
| elettione. | fidar lettere. |
| errare. | figliuolo. |
| esentione. | fine. |
| esequie. | ingere. |
| esercito. | fornire. |
| esortare. | forte, in uece di ga- |
| esprimere. | gliardo. |
| età. | forte, i uece di animoso |
| Faccia. | fortuna. |
| facende. | forze. |
| faceto. | fuggire. |
| facilmente. | fulminare. |
| facoltà. | fuoco. |

furioso.
 Gabella.
 gagliardo.
 gagliardo.
 galante.
 gentile.
 giorno.
 giorno di.
 giorno in.
 giouane.
 giouane.
 giudicare.
 giudicio.
 giurame.
 giustific.
 giustizia.
 gloria.
 governa.
 grado.
 grande.
 grandeme.
 grasso.
 gratificare.
 gratitudin.
 grane, im.
 grane, con.
 di lode.
 guadagna.
 guardare.

TAVOLA.

| | |
|---------------------------|-----------------------|
| furioso. | guardare, per uedere. |
| Gabella. | guarire. |
| gagliardamente. | guerra. |
| gagliardo. | Hauere. |
| galant'buomo. | hauer a male. |
| gentilezza. | honesto. |
| giorno. | honorare. |
| giorno determinato. | honore. |
| giorno in uece di tempo. | humanità. |
| giouamento. | Ignobile. |
| giouane. | ignoranza. |
| giudicare. | impaccio. |
| giudicio. | imparare. |
| giuramento. | impaurire. |
| giustificarsi. | impazzire. |
| giustitia. | impedimento. |
| gloria. | imperatore. |
| gouernare. | imperio. |
| grado. | imporre. |
| grande. | importanza. |
| grandemente. | impresa. |
| grasso. | inalzare. |
| gratificare. | incendio. |
| gratitudine. | inciampare. |
| grauē, i materia di peso. | inclinato. |
| grauē, con significatione | incolpare. |
| di lode. | incominciare. |
| guadagnare. | incomportabile. |
| guardare, per auertire. | inconsiderato. |
| | incon- |

T A V O L A.

| | |
|------------------------|---------------------------|
| incontanente. | inimicitia lasciata. |
| incontrare, per andare | inimico. |
| incontro. | innocenza. |
| inconstante. | insignorirsi. |
| incredibile. | istanza grande. |
| increfcere. | intendere. |
| incrudelire. | intéder senza nominare |
| indarno. | intendimento. |
| indebbolire. | interesse. |
| indegno. | inuidiare. |
| indigestione. | iscusare. |
| indiscreto. | isperienza. |
| indouinare. | Lagrime. |
| indugiare. | lasciar opinione. |
| indugio. | leggierezza. |
| infamia. | lettere amoreuoli. |
| indurfi. | lettere da gentilhuomo. |
| infelice. | lettere importanti. |
| infermarfi. | lettere lunghe. |
| ingannare. | lettere fuor di tépo date |
| inganno. | lettere grate. |
| ingegnarsi. | lettere rare. |
| ingegno. | lettere humane, cioè gli |
| ingiuria. | studi. |
| ingordo. | leuar uia un bell'esem- |
| ingrassare. | pio. |
| ingratitude. | liberalità. |
| inhumano. | libertà. |
| inimicitia presa. | libri di gran prezzo. |

T A V O L A.

| | |
|---------------------------|----------------------|
| libri tenuti in gouerno. | maniera di uita. |
| lingua Greca, e Latina. | manifesto. |
| litigare. | mattina. |
| lodar. | messo fidato. |
| lodar la pace. | mettersi in uiaggio. |
| lodar di fedeltà, e dili- | moderarsi. |
| genza. | moderato. |
| lodar un parere. | molto. |
| lodato. | morire. |
| lode d'ingegno. | morte commune. |
| lode importante. | mostra di soldati. |
| lode nata. | mostrar animo. |
| lode meritata. | muro fesso. |
| lontananza. | mutar animo. |
| Maestro. | mutar opinione. |
| magistrato. | mutatione niuna. |
| magistrato bē gouernato | natura conforme. |
| mai. | natura gentile. |
| mal contento. | naturale costume. |
| malignità. | negligenza. |
| malinconia. | nobile. |
| malinconico. | nouità. |
| maluagio. | numero maggiore. |
| maluagità. | nuocere. |
| maluagi uffici. | Obbligo accresciuto. |
| mancamento di ufficio. | obbligo. |
| mangiar poco. | occasione. |
| mangiar troppo. | occasione perduta. |
| maniera di operare. | occorrenza. |

occul-

T. M. V. O. L. A. T.

| | |
|---------------------------|-----------------------|
| occultamente. | pagare. |
| occupato. | parentela. |
| odiato. | parere buono. |
| odio. | parlar lungamente. |
| offendere. | parlar poco. |
| offerta. | partecipare. |
| ufficio. | partire della patria. |
| ufficio di un cittadino. | partito. |
| oggetto. | partito cattivo. |
| operare. | partito lodeuole. |
| operare honoratamēte. | passo chiuso. |
| operar contra l'honore. | passione. |
| operare i seruigio d'uno. | passione niuna. |
| opinione. | passi strani. |
| opinione buona. | paura. |
| opinione difesa. | pazzo. |
| opinione diuersa. | peccato. |
| opinione di molto tēpo. | pena scapolata. |
| opinione falsa. | pensare attentamente. |
| opinione istessa. | pensar molto. |
| opinione mutata. | pensiero. |
| opinione lasciata. | pensieri. |
| opinione stimata. | pensiero grande. |
| opinione uniuersale. | pensiero lasciato. |
| opinione utile. | pensiero uano. |
| ottenere. | pensiero di nuocere. |
| ottenere desiderio. | per amor tuo. |
| ordinare. | per far piacere. |
| Paese. | perdere. |
| | perdere |

TAVOLA.

| | |
|--------------------------|--------------------------|
| perdere l'animo. | promessa offeruata. |
| perdita. | promettere. |
| perdita niuna. | promettere sopra di se. |
| pericolo. | pronostico. |
| perseueranza. | prouedere. |
| persuadere. | prudenza. |
| piacere dannoso. | prudenza poca. |
| piangere. | pubblica utilità. |
| pieggheria. | punire. |
| pingere eccellentemēte. | Qualità. |
| poco. | Raccommandare. |
| poesia. | racquistare l'amicitia. |
| porto. | ragionamento incerto. |
| portarsi bene. | ragionar cō lōtano prin- |
| posseſso. | cipio. |
| potenza. | ralleggrarsi. |
| poter ottenere. | rappacificato. |
| poter molto. | recarsi in se stesso. |
| potestà. | reggersi a modo altrui. |
| prattico. | render ingiuria. |
| prattiche. | repubblica. |
| pregare. | resistere. |
| pregar supplicheuolmēte. | rettore. |
| prezzar poco. | ribellar di nuouo. |
| prezzar molto. | ricambiare. |
| prezzo grande. | ricchezze. |
| principio. | ricco. |
| principio di honore. | ricompensa. |
| prolungare. | ridursi a tale. |
| | ridursi |

TAVOLA

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| <i>ridursi in ultima miseria</i> | <i>sauezza.</i> |
| <i>riguardo.</i> | <i>scelerità.</i> |
| <i>rimouere.</i> | <i>sciagura.</i> |
| <i>rimunerare.</i> | <i>scorno.</i> |
| <i>rinouare.</i> | <i>scorrerie.</i> |
| <i>riportar parole.</i> | <i>scriuere rare uolte.</i> |
| <i>riposo.</i> | <i>sdegno.</i> |
| <i>riprendere.</i> | <i>seconda ragione.</i> |
| <i>riputarsi.</i> | <i>sentimento perduto.</i> |
| <i>riputatione.</i> | <i>sera.</i> |
| <i>risanarsi.</i> | <i>seruigio. 150</i> |
| <i>rispetto.</i> | <i>seruir a Dio.</i> |
| <i>ristorare.</i> | <i>seruir ne gli studi.</i> |
| <i>ritornare.</i> | <i>seruirsi di un'amico.</i> |
| <i>riuiera.</i> | <i>sfacciato.</i> |
| <i>riuolgere.</i> | <i>sforzarsi.</i> |
| <i>riuscire cōtra l'opinione</i> | <i>sicurezza.</i> |
| <i>riuscita buona.</i> | <i>signore.</i> |
| <i>robba.</i> | <i>signoria.</i> |
| <i>rozzo.</i> | <i>simulatione.</i> |
| <i>ruina.</i> | <i>sincerità di animo.</i> |
| <i>Saccheggare.</i> | <i>sodisfare.</i> |
| <i>saluezza.</i> | <i>soldati ualenti.</i> |
| <i>salutare.</i> | <i>somiglianza.</i> |
| <i>sanità.</i> | <i>sopportar con dispiacere</i> |
| <i>sapere.</i> | <i>sospettare.</i> |
| <i>saper di certo.</i> | <i>souerchio.</i> |
| <i>satiare.</i> | <i>souuenire.</i> |
| <i>satisfattione uniuersale.</i> | <i>stato simile.</i> |

stima.

TAVOLA.

| | |
|--------------------|------------------------|
| stima. | tempo contrario. |
| stima grande. | tempo allungato. |
| stimar piu. | tempo uerrà. |
| stimar alquanto. | tempo di mare. |
| stimar se stesso. | tener ragione. |
| stimato. | tener con uno. |
| stomaco guasto. | termine. |
| strada cattiva. | timido. |
| straniezza. | tornare. |
| strano. | tornar in amicitia. |
| straparlare. | torto. |
| stretti passi. | trafficare. |
| studiare. | tralasciare gli studi. |
| studi ripigliati. | tramortito. |
| studi tralasciati. | trattenere. |
| studi utili. | trauagliare. |
| subitamente. | tribulatione. |
| succeder bene. | tributario. |
| suenturato. | Vacanze. |
| superbo. | uago di gloria. |
| Tacere. | ualersi. |
| tardare. | vanità. |
| temenza. | uano. |
| tempi maluagi. | ubidire al tempo. |
| tempi prosperi. | uecchiezza. |
| tempi miseri. | uechio. |
| tempo. | ueder un paese. |
| tempo lungo. | uento contrario. |
| tempo buono. | uergogna. |

uer-

TAVOLA.

| | |
|------------------------|------------------------|
| uergogna eterna . | uiolenza . |
| uerisimile . | uirtù . |
| uerità . | uirtù con gran forza . |
| uerno . | uirtù con utilità . |
| uestimento . | uirtuoso huomo . |
| ufficio . | viso finto . |
| uffici cattiu . | uita . |
| uiaggio . | uita ben principata . |
| uicario . | uita riposata . |
| uietare . | uiuere . |
| uigilare . | uiuere assai . |
| uindicare . | uiuere in miseria . |
| uincere . | uolentieri . |
| uincere un' esercito . | usanza . |
| uilla . | uscire . |
| uillaneggiare . | uscire di fatica . |
| uilissimo huomo . | utile . |
| uiltà di animo . | |

ELEGANZE, INSIEME
CON LA COPIA DELLA
LINGVA TOSCANNA,
E LATINA,

scielte da Aldo Manutio.

Abandonare.

P *ER* seguire le uoglie altrui, tu abandoni te stesso, e l'util tuo: per satisfare all'altrui uoglie, lasci la cura di te stesso, e delle cose tue: a gli altri molto, a te stesso poco pensi: per cagione d'altri tu non miri punto, tu chiudi gli occhi all'util tuo: altrui segui, e parti da te stesso. *alienam uoluntatem ut sequaris, ut alienæ uoluntati morem geras, ut alijs satisfacias, aliorum caussa te ipsum destituis, deseris, derelinquis, de alijs plurimum, de te ipso tuisq; rebus minime laboras: aliena tibi curæ sunt, tua negligis: aliorum rationes pluris apud te, quàm tuæ, sunt: propensior ad alios, quàm ad te ipsum, tua uoluntas est: quid alijs placeat, quid aliorum è re sit, attendis: ratio rerum tuarum quid postulet, minime cogitas: præ alijs te ipsum negligis: ut sequaris alios, discedis à te ipso, deficis, desciscis.*

A

Accadere.

E L E G A N Z E

Accadere.

*Se accaderà che io possa adoperarmi in tuo serui-
gio ; non mancherò al debito mio : se occorrerà :
se auerrà : se uerrà occasione : se il tempo porte-
rà : se il bisogno nascerà : se bisognerà : se fie bi-
sogno : se fie dibisogno : se occorrerà il bisogno :
se la fortuna occasione porgerà , darà , mande-
rà , offerirà , dimostrerà , metterà inanti , se fie
dalla fortuna presentata , offerta , dimostrata
occasione . si accidet , ut operam nauare tibi pos-
sim , ut opera mea tibi utilis esse , è re tua esse ,
in rem tuam esse , è comodo tuo , ex usu tuo
esse possim : officio meo non deero : satisfaciam
officio meo : officium meum præstabo : non com-
mittam , ut officium meum desiderari possit , ut
meæ partes requirantur : si continget , si eue-
niet , si usu ueniet , si erit , si res , si tempus , si
occasio feret , postulabit , poscet , exiget , requi-
ret : si occasio se offeret , se dabit , se ostendet ,
offeretur , dabitur , ostendetur : si fortuna feret
occasionem attulerit , detulerit , præbuerit , osten-
derit : si tempus accidet .*

Accampare .

*Messe il campo sotto Padoa : accampò sotto Padoa :
condusse le genti sotto Padoa : assediò , attor-
niò , cirondo , mise Padoa in assedio . apud Pa-
tanium castra posuit , locauit , constituit , fecit :
metatus est : castrametatus est : Pataniū obsidio-
ne cinxit , obsedit , suis copijs , suo sepsit exercitu .*

Accarez-

Accarezzare.

Egli accarezza qualunque ua a uisitarlo : fa carezze : accoglie humanamente , con maniere di amoreuole affetto e gentilezza ripiene , benignamente , con lieta faccia : usa benigne accoglienze . *complectitur, quisquis eum it salutatum, quicunque ad eum honoris caussa uenit, accedit, adit : euntes ad eum salutandi caussa, salutes eum honoris caussa, perhumaniter excipit, hilari admodum ac benigno uultu, omni genere humanitatis, quod uultu ac uerbis exprimi possit, quàm licet humanissime, sic, ut nihil humanius, eo uultu, qui facile gratiam ineat, beneuolentiam conciliet, hominum animos amore deuinciat, ad amandum alliciat.*

Accidenti.

L'humana uita è sottoposta , è soggetta , soggiace a mille accidenti : mille accidenti alla uita humana sourastanno : possono all'huomo incontrare , intrauenire , auenire , occorrere mille accidenti : qualunque nasce , mille accidenti , e uarij casi , e gran diuersità di fortuna aspetta . *innumeris fortunæ telis proposita est, exposita est, patet hominum uita : impendent, imminent hominum uitæ casus innumeri : euentus rerum uarij singulis prope oris extimescendi : quisquis uitam ingreditur, in hanc lucem prodit, spiritum è cælo ducit, huius lucis usura fruitur, eum casus innumeri manent, ei & quæ uelit, & quæ*

A 2 nolit

ELEGANZE

nolit expectanda multa sunt, eius animus ex uario rerum euentu perpetuo stuet, necesse est.

Accommodare.

Vorrei, che tu mi accommodassi di una camera: che tu mi seruissi, mi dessi commodità di una camera, mi concedessi una camera, mi dessi luogo in una camera. uelim mihi commodos, accommodos de cubiculo: si mihi cubiculum concesseris, meo commodo consules: sine me uti cubiculo tuo: liceat mihi, cubiculo à te concesso, tuo beneficio frui, tua humanitate, ac liberalitate.

Accompagnare.

Auenga che uuole, ti accompagnerò del continuo, ti sarò sempre a canto, a' fianchi, sarò teco, ti terrò compagnia, ti accompagnerò, da te non partirò mai, non mi scosterò, non mi separerò. in omni te fortuna comitabor, tibi comes ero, me tibi comitem adiungam, assiduum me comitem habebis, harebo tibi, harebo lateri tuo, à latere tuo non discedam, non diuellar, semper, nunquam non, in omni tempore, ac loco, assidue, assiduus tecum ero, nunquam abs te seiungar, digrediar, recedam.

Accrescere.

Accrebbe Pompeo grandemente l'imperio Romano: aggiunse molti paesi all'imperio Romano: fece assai maggiore di prima l'imperio Romano: allungò i termini dell'imperio Romano: grande accrescimento fece all'imperio Romano: crebbe

crebbe molto l'imperio Romano per opera di
 Pompeo, diuenne maggiore, accrebbe le sue
 forze, a maggior possanza peruenne. ualde Pó
 peius auxit, amplificauit imperium Romanum:
 protulit, produxit, protendit imperij Romani
 terminos: multum addidit, adiunxit ad impe-
 rium Romanum: multas regiones in populi R.
 potestatem redegit, populo Romano subegit, ad
 populi R. ditionem adiunxit: magna per Pom-
 peium ad imperij Romani uires, ad opes populi
 Romani accessio facta est.

Accusare.

Benche Catone Censorino a niuno fosse inferiore di
 bontà, nondimeno fu accusato cinquanta uol-
 te, fu chiamato in giudicio, sostenne il traua-
 glio di cinquanta accusationi, fu reo, fu costret-
 to a dar conto della uita sua, a prouare la sua in-
 nocenza, a giustificarsi dell'opere sue. Cato
 cognomento Censorinus, qui Censorini cogno-
 men tulit, qui Censorinus est nuncupatus, qui
 Censorini cognomine usus est, cum nemine ef-
 fet probitate inferior, neminem haberet inte-
 gritate superiorem, nemini de probitate conce-
 deret, bonitate excelleret, præstaret, quinquagies
 tamen accusatus est, in iudicium uocatus
 est, postulatus est, ei dicta dies est: eius nomen
 delatus est: causam dixit: uitæ suæ, actorum
 suorum, rerum à se gestarum rationem redde-
 re, uitam suam, atque innocentiam probare co-

ELEGANZE

*actus est: subijt iudicium: uenit in iudicium:
reu fuit: reus factus est: sedit reus: sedit reo-
rum loco: iudicium tribunal adiuit: accusato-
rum audiit impura maledicta, acerba conuicia:
accusationis molestiam sustinuit.*

*Tu uieni accusato di auaritia: sei ripreso, incolpa-
to, biasimato, uituperato, infamato, notato,
tassato del uitio dell' auaritia: uien detto mal di
te, come di auaro huomo, di persona troppo in-
gorda alla robba, troppo desiderosa di hauere.
auaritie nomine male audis: auaritie flagras
infamia, laboras infamia: auaritie tibi crimen
obijcitur, exprobratur: in te confertur auari-
tie culpa: tibi auaritie nota inuritur: suspectus
in primis es auaritie nomine: accusaris, repre-
henderis, exagitaris, ut in auaritiam promior,
ad auaritiam procliuior, ut homo diuitiarum
nimis appetens, immoderate sitiens, supra mo-
dum cupidus, cupidior quàm satis est, auidior
quàm satis est, nimius in diuitiarum cupiditate.*

Adoperare.

*Adopererò tuo fratello in ogni cosa: userò l'opera
di tuo fratello: mi ualerò, mi seruirò di tuo fra-
tello. utar ad omnia tuo fratre: utar opera fra-
tris tui: fratri me tuo committam, tradam: si
quid agendum erit, per fratrem tuum ut aga-
tur, operam dabo.*

Adulatione

TOSCANE E LATINE. 4

Adulatione. *Adular*

Nò creder ch'io ti dica questo per farti piacere, per acquistarmi la tua gratia, per mettermi in gratia, per andar a uerso, per compiacerti. noli putare, me hoc auribus tuis dare, gratiam tuam aucupari, hoc me loqui ad uoluntatem, me uelle tuis auribus inseruire, me esse blandum, assentatione uti, assentationis artificio tuam gratiam querere: ne me putes fìcte loqui ad colligendam beneuolentiam tuam, ut gratiam à te ineam, te mihi ut adiungam, tuam in amicitiam ut me penitus insinuem.

Affanno.

Graue affanno sostenne Cicerone per la morte della figliuola, gran cordoglio prese, acerba passione sostenne, fiera doglia patì, grandemente si addolorò. doloris plurimum Cicero hausit, accepit, cepit, tulit, ex morte, ex obitu, ex interitu filiae, grauiter est affectus, magna solitudine affectus est, uexatus est, oppressus est; ita doluit, ut nemo magis; tam doluit, quàm qui maxime; obitum filiae tulit acerbissime, sic, ut iucunditatem omnem penitus amiserit: summum attulit dolorem Ciceroni, dedit, peperit, obitus filiae: summam Cicero sensit acerbitatem extincta filia.

Di un picciolo pensiero son' entrato in un grandissimo affanno. à minore cura maximam ad solitudinem traductus sum.

A 4 Sento

E L E G A N Z E

*Sento un'estremo affanno . uehementissime solici-
tor : acerbissime doleo : dolore angor incredibi-
li : angor intimis sensibus : dolorem sustineo ,
quantum ferre uix possum , uel plane non pos-
sum , quantum ferre uix , aut ne uix quidem pos-
sum : me conficit cura : me dolor exanimat : ita
fluctibus curarum iactor , ut à portu prorsus
excludar , longissime dimouear , ammouear , sum
mouear , arcear .*

Affatto .

*Tu conuersi meco del continuo , ma non intendi af-
fatto l'animo mio , non in tutto conosci i miei
pensieri , non del tutto , per ogni uerso , in ogni
parte , pienamente , interamente , compiuta-
mente , perfettamente . me uteris assidue : as-
siduus tibi mecum intercedit usus : consuetudo
inter nos assidua est : ueruntamen plane non te-
nes animum meum , prorsus non calles mea con-
silia , non omnino mei tibi sensus patent , non pe-
nitus , non perfecte , non ex omni parte , non
usquequaque .*

Affetto .

*Vorrei , che tu uedessi , quale sia uerso di te l'affet-
to dell'animo mio : desiderarei esserti palese l'in-
trinseco del cor mio : caro mi sarebbe , che tu
potessi scorgere le piu secrete parti dell'animo
mio : quanto mi piacerebbe , che de' miei oc-
culti sentimenti piena contezza tu haueSSI . uel-
lem , quæ sit in te animi mei propensio , posses
inspi-*

TOSCANE E LATINE. 5

inspicere: cuperem sensus tibi patere intimos animi mei: quàm uellem, quo modo animatus erga te sim, oculis cernere tibi liceret: nihil mihi esset optatius, quàm ut eas mentis meae partes, quae oculos latent, ab oculis remotae sunt, oculis minime patent, posses introspicere.

Affettione.

Lodeuole è quella affettione, che noi portiamo a gli huomini per la uirtù, e non per la fortuna: opera lodeuolmente colui, che nell'amicitia alla uirtù, mira, e non alla fortuna: quell'amore, che da' beni piu tosto di uirtù, che di fortuna, dipende, merita di essere commendato: qualunque nell'amore segue la fortuna, & alla uirtù non ha riguardo, non ha sincero, e purgato giudicio. ea demum laudabilis est, ea praeclara beneuolentia, quam uirtus, non fortuna, peperit: qui uirtutem in diligendis amicis, non fortunam, sequitur, is optimo consilio utitur, laudabiliter agit, ei laus debetur: honestus, & rectus amor ille est, qui ex animi potius, quàm è fortunae bonis exoritur, emergit, existit, emanat, effluit: quicumque fortunam in amore spectat, non uirtutem, iudicio labitur, sincerum in eo, simplexq; iudicium requiras, consideres.

Non è persona, alla quale io porti maggiore affettione, che a te, la quale piu a cuore di te mi sia, laquale io ami piu di te, alla quale io uoglia maggior

E L E G A N Z E

gior bene, che a te. *nemo est omnium, in quem magis, quàm in te, mea sit propensa beneuolentia, qui mihi te sit carior, quem ego uehementius, quàm te, diligam, quem ego maiore, quàm te beneuolentia prosequar, magis ex animo, quàm te, diligam. Vedi la parola, Amore: dou'è copia di eleganze, che seruono a questo istesso concetto.*

Afflittione.

Trouomi con l'animo afflitto, in gran malinconia, con acerba passione di animo, di pessima uoglia, da tristi pensieri attorniato. iaceo in mœrore, ac sordibus: afflictus mœrore iacet, ac languet animus meus: pessime est animo meo: tristissimis uxor, & conficior curis: mœrore contabesco, debilitor, conficior, obruor: nil me tristius: deditus tristitie sum.

Aiutare.

Deuesi aiutare, dare aiuto, porgere aiuto, souuenire, soccorrere al bisogno de gli amici nelle sciagure. laborantibus amicis opem ferre, opitulari, auxilium ferre, auxilio esse, presto esse, subuenire, subsidio esse, adesse, minime deesse debemus: amicos miserijs oppressos leuare æquum est, ius est, decet, conuenit: si quod in malum ceciderit amicus, accurrere, & erigere iacentem debemus,

Aiuta la patria, che ruina: soccorre alla ruina della patria: sostenta la patria, che cade: porgi rimedio

TOSCANE E LATINE. 6

*rimedio a gli ultimi mali della patria. fer opem
occidenti patriæ: excipe cadentem patriam: me-
dere patriæ, grauissime laboranti: eripe sum-
mis & miseris patriam: auxiliare, auxilium af-
fer, auxilio sis patriæ: adiuuu patriam: noli pa-
triæ deesse: noli committere ut patriam deseras,
ut auxilium tuum patria desideret in tam aduer-
sa fortuna, in tantis malis, calamitatibus, in-
fortunijs, miserijs, tam duris, miseris, tristibus,
perditis temporibus.*

Allegrezza.

*Tanta allegrezza riceuo dalle cose tue, quanto dal-
le proprie mie: le cose tue niente meno mi ralle-
grano, che le mie: mi porgono quell' allegrezza,
mi apportano quella contentezza, mi dāno quel
piacere, quel diletto, quel conforto, che sogliono
le mie: riempiono l'animo mio di allegrezza,
giouano all'animo mio, sonomi grate, dilette-
uoli, e care le cose tue al pari delle mie: prendo
allegrezza, riceuo contentezza, piglio diletto,
traggo conforto dalle cose tue, come dalle mie.
lætitiā ex rebus tuis eandem, quā ex meis,
nihilominorem, quā ex meis, capio, accipio,
percipio, suscipio, sumo, haurio: lætitiā me af-
ficiunt res tuæ æque ac meæ, pariter ac meæ, non
minus quā meæ, non secus quā meæ, haud
aliter ac meæ: tuæ me res efferunt lætitiā, gau-
dium mihi afferunt, pariunt, præbent, uolupta-
te me perfundunt itidem ut meæ: tuis rebus,
uti*

E L E G A N Z E

*uti meis, afficior: quæ meis è rebus, eadem mihi
è tuis oritur iucunditas, uoluptas, delectatio, læ-
titia, gaudium: tuis rebus ita lætor, ut meis.*

Allungare.

*Tu cerchi di allungare, di prolungare, tirare in-
lungo, menare in lungo, condurre piu oltre, te-
ner sospesa, sospendere, trattenere, differire la
cosa, mettere indugio nella cosa, dare indugio
alla cosa, ritardare l'effetto della cosa. id agis,
ut rem extrahas, ducas, producas, protrahas,
differas, proferas, proroges, protendas, in a-
liud tempus reiicias, protrudas, ut rem suspen-
das, sustineas, ut rei morâ facias, moram iniicias.
Vedi, che non mi si allunghi il tempo di questo go-
verno, che non mi si aggiunga tempo in questo
gouerno, che non mi cresca, non diuenga mag-
giore, che piu lungo non mi si faccia il tempo di
questo gouerno. uide, ne quid mihi ad hoc nego-
cium temporis accedat, ne tempus addatur, ne
qua fiat accessio temporis, ne quid mihi tempo-
ris in hoc negocio, in hoc munere, in hac admini-
stratione prorogetur, ne fiat longior, ne ducatur
longius, ne sit diuturnior hæc administratio.*

Altiero.

*Altiero sei per la robba che hai, non per tue pro-
pie qualità: nasce la tua superbia dalla robba,
non da qualità, o conditioni, che siano in te: super-
bo ti rendono le ricchezze, e nõ i tuoi meriti, o ue-
runa tua buona parte. tuæ te efferunt diuitiæ,*
non

TOSCANE E LATINE. 7

non tuæ propriæ uirtutes : insolentia tua , arrogantia , superbia non ex animi , non ex ingenij tui præstantia , sed ex opibus tuis manat : istam insolentiam , elationem animi , spiritus immoderatos in te parit , non ulla tua singularis , aut præcipua facultas , meritorum ue conscientia , sed copia , diuitiæ , opes , res domestica plus æquo maior , commodorum abundantia : animos tibi facit , tollit te ad istam animi intemperantiam res familiaris , non ulla tua propria bona , non artis honestæ scientia , aut uirtutis ulla possessio .

Amabile .

Egli è degno di essere amato : merita di essere amato : ha qualità , conditioni , parti , che amabile lo rendono , che degno di amore lo fanno : egli è tale , che deue ogniuno amarlo . est , qui ametur : dignus est , qui diligatur : amore hominum dignus est : sunt in illo , quæ amorum concilient : possidet , quæ ad colligendam beneuolentiam ualent : ad alliciendas uoluntates , animos adiungendos , comparanda hominum studia nihil desiderat , nihil in eo requiras , nihil ei deesse dicas : causas amoris in eo plurimas , odij nullam inuenias : ferreus sit , auersus ab humanitate , expers humanitatis , prorsus homo non sit , qui non illum amet , amore complectatur .

Ammalato .

Egli era ammalato per la fatica de gli studi : era caduto in malatia per cagione de gli studi : era infermo

E L E G A N Z E

infermo per troppo studiare: giaceua a letto per lo studio immoderato. ægrotabat ex labore studiorum: iacebat ob studiorum labores: morbo languebat ex intemperantia studiorum: male se habebat, inciderat in morbum, quòd immoderate studijs uteretur, quòd ei studiorum modus esset nullus, quia minime sibi parceret in studijs: affectus grauitur est, ualeitudine utitur aduersa, decumbit oppressus morbo, laborat morbo, ualet pessime ex nimia studiorum consuetudine, ex immoderato usu.

Amore.

Io ti amo sommamente, al pari di me stesso, di singular amore, quanto amare si possa: a niuno cedo in amarti: l'affettione, che ti porto, è peruenuta al sommo: tra quelli, che ti amano, io mi do a credere di essere il primo, di non essere il secondo, di tener il principato, il primo grado: come posso io manifestar con parole l'amor mio uerso di te, essendo egli così grande, che a pena col pensiero l'abbraccio? amoti di cuore, con tutto l'animo, oltra modo, senza misura, senza fine. summe, uehementer, ualde, magnopere, maximopere, maxime, etiam atque etiam, mire, mirifice, incredibiliter, unice, singulariter, egregie, insigniter, ex animo, ex intimo sensu, cum primis, in primis, apprime, precipue, admodum, oppido, maiorem in modum, mirum in modum, minime uulgariter, non

non mediocriter te diligo: in te amando nemini concedo: qui te uehementius diligit, concedo nemini: beneuolentia in te mea ad summum peruenit: amor in te meus is est, ita accumulatus est, ut addi nihil possit: amorem in te meum uerbis exprimere qui possum, quem cogitatione uix complector, cuius magnitudinem uix mente comprehendo? amorem in te meum cogitatione fortasse consequi, complecti; possum, uerbis quidem exprimere, explicare, expromere profecto non possum: aequè similiter, pariter ac me ipsum, non aliter ac me ipsum, non secus ac me ipsum, itidem ut me ipsum, te diligo: sic te diligo, ut neminem magis, ne me ipsum quidem: cum te multi diligant, omnes tamen in amore uinco, principatum appeto, primas partes mihi uendico, principem locum obtineo: fero te in oculis: mihi es in amoribus: nihil mihi est te carius: secundum Deum, post Deum, excepto Deo, cum à Deo discessi, nemo mihi est te carior: ego te ut oculos meos, aut si quid oculis est carius, diligo: singulari erga te animo sum: ut pater in filium, item ego in te sum animatus: habeo te filij loco: amor in te meus tantus est, quantus potest esse maximus: hæres mihi in animo, in medullis, in intimis sensibus: singulari sum in te beneuolentia: primum in amore Deum, te habeo proximum.

Amazzare

E L E G A N Z E

Amazzare .

Oreste amazzò , uccise , priuò di uita di sua propria mano la madre Clitemnestra . Orestes parentem Clytemnestram sua manu defodit , confodit , perfodit , uita exuit , priuauit , morte affecit , puniuit , multauit , ultus est , uindicauit , interfecit , interemit , occidit , cecidit , peremit , trucidauit , obtruncauit : parenti uitam eripuit , mortem obtulit , attulit , intulit , uim intulit , attulit , manus attulit , intulit .

Amicissimo .

Mostrerotti con gli effetti , che io ti sono amicissimo , affectionatissimo , amico singulare . nulum erga te officium hominis amantissimi prætermittam: meam in te non mediocrem , non uulgarem , eximiam , summam , singularem , incredibilem beneuolentiam re declarabo , ostendam , patefaciam , quouis officiorum genere testificabor , testatam apud te relinquam , tibi probabo , sic officijs ac studijs illustrabo , ut eam & tu , & omnes clarissime cernant , ut ea tibi , atque adeo cunctis hominibus clarissime pateat .

Cicerone , e Catone erano stretti amici , e parimente amauano la republica . erant Cicero & Cato & amicitia , & sensibus in rep. coniunctissimi: amabant inter se uehementer Cicero & Cato , & erant pariter in rep. animati , & erant sensibus in rep. consentientibus .

Non posso esser tuo amico piu di quello , ch'io sono ,
per

per tutte le cagioni: son tenuto ad amarti oltra
 modo per tutte le cagioni: ogni cagione mi costri-
 gne a portarti somma affettione: per tutti i con-
 ti, per ogni rispetto debbo esserti affettionato
 grandemente. *omnibus tibi necessitudinis causis*
coniunctus maxime sum: omnes mihi necessitudi-
num causae, omnia necessitudinis summa iura,
omnes necessitudines intercedunt: mihi tecum
omnia sunt: ita multa mihi tecum necessitudi-
nis causae sunt, ut nihil possit esse coniunctius:
amo te singulariter omnibus de causis: omni-
bus ad te amandum causis aduocor, moueor,
impellor: causam tui diligendi nullam non ha-
beo: quid est, cur te non etiam atque etiam di-
ligam?

Amor scambieuole.

Noi ci amiamo l'un l'altro parimente, scambieuol-
 mente, egualmente, similmente, simigliante-
 mente, di pari amore, di scambieuol' amore.
mutuo amamus inter nos, pariter, aequè, simi-
liter, uicissim, amore non dissimili, mutuo, pa-
ri: par uoluntas ab utroque nostrum accipitur,
ac redditur.

Tu non hai mostrato di essermi quel uero amico,
 ch'io sono a te: non ho conosciute l'animo tuo
 uguale al mio: ho ueduto, che l'amor tuo al mio
 non è pari, non pareggia il mio, non ua di pari
 col mio, non corrisponde al mio, è inferiore al
 mio. *animus tuus in amore mihi non respondit:*

B parem

ELEGANZE

parem in me benevolentiam minime declarasti :
mutue benevolentiae significationem non dedi-
sti : non esse te mutuo erga me animo , pariter ,
atq; ego sum in te , animatum , demonstraſti : tuū
in me amorem non eſſe cum meo conferendum ,
inferiorem eſſe meo , infra meum eſſe , indicaſti .

Amicitia grande .

Ho con lui ſtrettiffima amicitia : è perfetta , è giun-
ta al ſommo , è tale , che maggiore eſſere non
può la noſtra amicitia . arētiffimo neceſſitudinis
uinculo coniuncti ſumus : nihil eſt noſtra neceſſi-
tudine coniunctius : quo amoris uinculo aſtricti
ſumus , eo nihil poteſt eſſe arētius , id eiufmodi
eſt , ut laxari nullo modo poſſit : peruenit ad ſum-
mum amicitia noſtra : aucta ſic eſt , ita iam cre-
uit noſtra coniunctio , ut nihil ad eam poſſit ac-
cedere : quod uinculum , quod ſtudij genus aut
officij , quae omnino res amori noſtro , amicitiae ,
coniunctioni , neceſſitudini deeſt ? in amicitia no-
ſtra requiri , aut deſiderari poſſit ?

Facemmo amicitia tra noi inſin quando erauamo
giouanetti : hebbe principio la noſtra amicitia in
fin al tempo della noſtra giouanezza : cominci-
ammo ad amarci inſin dalla noſtra prima gioua-
nezza . amicitia eſt inter nos inita , inſtituta ,
contracta iam inde à prima adoleſcentia : a ma-
re cœpimus inter nos iam tum adoleſcentuli eſ-
ſemus : in amicitiam coiuimus à primis adoleſcen-
tia annis : ortus eſt inter nos amor , cum ex ephe-
bis

TOSCANE E LATINE. IO

bis uix dum excessissemus, essemus egressi: amicitiam iunximus, animos nostros amore iunximus iam ab illo tempore, cum annos adolescentiæ primos attigissemus.

Andare.

Andauano dal re Deiotaro: era il uiaggio, il cammino, la uia loro al re Deiotaro: erano incaminati, inuiati, indrizzati al re Deiotaro: giuano dal re Deiotaro: tirauano alla uolta del re Deiotaro. ibant, proficiscebantur, commeabant, iter habebant ad regem Deiotarum: petebant: adibant Deiotarum, adibant ad Deiotarum: conferebant se, recipiebant se ad Deiotarum: erat illorum iter ad Deiotarum uersus.

Animo.

Vorrei sapere particolarmente l'animo di tutti uerso me, qual sia l'animo di ciascheduno uerso me, che animo habbi, di che animo sia, di che disposizione di animo, come disposto ciascheduno uerso me. scire uelim, quo quisque in me animo sit, ut quisque sit erga me animatus, affectus, qui cuiusque sit erga me animus, qui sensus, que uoluntas: sensum cuiusque nosse, tenere, callettere uelim, patere mihi uelim.

Animo dubbioso.

*Io mi truono tra due pensieri: sto con l'animo dubbioso, incerto, irresoluto, sospeso, a due cose di uersamente inclinato: non so che mi fare: tro-
uomi a dubbioso partito: non neggio a qual par-*

E L E G A N Z E

tito m'appigli, pendo con l'animo in questa parte, & in quella: è tirato l'animo mio da diuersi pensieri: non so risoluermi, deliberare, pigliar partito. ancipiti cura distrahor, iactor, uersor; animi pendeo: incertus animi sum: pendet animus, inclinatur huc illuc, fluctuat, iactatur, incertus est: quid consilij capiam, utram in partem me dem, ignoro: explicare consilium, expedire me ex hac deliberatione, exitum mee cogitationis inuenire non possum: distrahunt me diuersa consilia, in utranque partem ita multa succurrunt, ut difficilis admodum sit, minime expedita, minime explicata, minime explorata, minime certa, perobscura, haud satis aperta deliberatio.

Animo grande.

Conosco la grandezza dell'animo tuo, l'altezza, l'eccellenza, il ualore, le forze: so, quanto grande sia l'animo tuo, quanto tu sia animoso: emmi nota la grandezza dell'animo tuo. noui magnitudinem animi tui, firmitatem, constantiam, uim, robur, fortitudinem, excellentiam, praestantiam, altitudinem, sublimitatem, excelsum: noui, quàm forti animo sis, quàm constanti, ac firmo, quàm non demisso, non humili, non imbecillo non fracto, quàm ad omnem euentum, ad omnes casus ferendos, ad omnem fortunam, ad omnes temporum motus, uicissitudinesq; stabili, ac parato.

Volontieri

TOSCANE E LATINE. II

Volontieri fo amicitia con gli huomini animosi:
emmi cara l'amicitia de gli huomini animosi:
ho caro di hauere amici gli huomini animosi:
tiramil'animo ad amare gli huomini animosi.
præstantis animi uiros libenter complector: quo-
rum animus uiget, qui animo uigent, qui uigore
animi præstant, quorum animus excellit, qui
animo excellent, qui sunt excellenti animo, sunt
excellentis animo præditi, sunt excellentis ani-
mi, in quibus est animi excellentia quædã, præ-
stantia, altitudo, excelsitas, sublimitas, ro-
bur, uis, cum his libenter amicitiam contraho,
ineo, coeo, instituo, iungo, eos facile amo, a-
micos mihi libenter adiungo, applico me, ad
iungo me libenter ad eorum amicitiam: sponte
mea, & inductione quadam animi ad eorum
amicitiam accedo, ad eos amandos propendeo,
inclinio, me do.

Animo picciolo.

Doue è un picciol animo, iui desiderio di gloria non
può nascere: da basso animo non forge la gloria:
non può un' animo debbole partorire desiderio di
gloria. ex humili animo, abiecto, pusillo, exi-
li, ieiuno, angusto gloria cupiditas non emer-
git, exoritur, existit, effluit: angustos animos
ampla & præclara cogitatio non ingreditur.

Animo ripigliato.

I tuoi honorati fatti hanno dato ardire a coloro, che
prima temevano: per le tue degne opere hanno

B 3 ripreso

E L E G A N Z E

ripreso ardire, sonosi rassicurati, hanno diposto ogni temenza, lasciato la paura, discacciato il timore. *tuis præclaris actionibus, qui antea timebant, excitati sunt, recreati, ad bonam spem, ad fortitudinem reuocati, animos receperunt, recuperarunt, collegerunt, reuocarunt.*

Animo riposato.

Tu non potresti credere, in quanto riposo di animo, con quanta contentezza hora io mi uiua, quanto io sia hora senza passione di animo, in che tranquillo stato l'animo mio goda se stesso. *credibile non est, quàm æquo animo sim, qua fruar quiete, quàm sit animus meus omni cura uacuus, ac liber, omni cura uacet, ab omni cura procul absit, quàm sit tranquillus animi mei status, quàm tranquille se ipso fruatur animus meus: æquitatem animi mei uix credas, coniectura uix assequare, cõgitatione haud facile comprehendas.*

Animo sincero.

Ho l'animo schietto, dritto, aperto, non simulato, non finto, non coperto da inganno, d'artificio: io non so fingere: non è mio costume di simulare: amo semplice uerità: sonomi nimiche le fraudi, le simulationi, e quelle arti, che ingannano con l'apparenza, e nascondono il uero. *simplex mihi animus est, directus, apertus, nulla simulatione tectus, aut arte coloratus: simulationem, simulandi studium mea natura, mea consuetudo*

TOSCANNE E LATINE. 12

*consuetudo respuit : neque libenter , neque facile
fingo : simplicem ueritatem amo : odi artes , qui-
bus ueritas , ut inuolucro quodam , obtegatur .*

Antiuedere .

*I sani ueggono di lontano le cose future , antiueg-
gono quello che dee auenire , ueggono quasi con
gli occhi gli auenimenti futuri , arriuano col
pensiero alle cose future : a' sani le cose lontane
sono presenti , a guisa delle presenti sono mani-
feste . sapientia præditi longe in posterum pro-
spiciunt , res futuras , ut præsentès , intuentur ,
tanquam oculis cernunt : sapientibus euēta re-
rum patent , ante oculos futura sunt : sapientes
præcipiunt animo futura , coniectura futuras res
assequuntur , ea , quæ impendent , tanquam ex
aliqua specula prospiciunt .*

Apparenza .

*I giouamenti si diletmano dell'apparenza : piace a'
giouanetti l'apparenza . specie capitur adolescen-
tia , oblectatur , gaudet , letatur : speciem amāt
adolescentes .*

Arrischiare .

*Non uoglio arrischiare la salute della repubblica :
non intendo di uoler metter a rischio , in perico-
lo , in dubbio , in dubbioso stato , a pericoloso par-
tito la saluezza publica . nolo summam reip .
salutem reip . publicam rem in discrimen , in du-
biam fortunam adducere , deducere : non com-
mittam , ut incertam fortunam resp . subeat ,*

B 4 ut

ELEGANZE

ut periclitetur reip. salus, ut in dubium uocetur, in periculum, in discrimen ueniat.

Arroganza.

Troppo ti stimi, ti tieni in pregio, piaci a te stesso. nimium tibi tribuis, arrogas, assumis. Vedi la parola, Superbo.

Assalire.

Gli assassini di nascosto assaliscono i uiandanti, si auentano a' uiandanti, impetuosamente corrono contra a' uiandanti, uanno contro a' uiandanti. latrones ex insidijs, ex occultis locis, subito, repentino, improuiso, nec opinato impetu uiatores aggrediuntur, adoriuntur, inuadunt, petunt, uiatoribus inuadunt, in uiatores inuadunt, irruunt, impetum faciunt, impressionem faciunt, incurrunt, insiliunt, sese immittunt, sese iniiciunt, sese inferunt.

Assassinare.

Coloro, a' quali maggior fede io daua, mi hanno assassinato, tradito, hannomi fatto tradimento, con insidie mi hanno distrutto e ruinato. quorum ego fide nitebar maxime, quibus ego fidei habebam plurimum, quibus apprime credebam, quorum in fide multum ponebam, quorum esse minime dubiam, aut infirmam fidem existimabam, ij mihi insidias fecerunt, insidiosè uim, damna, ignominià intulerunt, obtulerunt, insidiosè me tractarūt, insidijs petuerūt, oppreserunt, perdiderunt, a me defecerunt, descuerūt.

Ascoltare.

Ascoltare.

Perche ascolti tu costoro? per qual cagione a costoro dai orecchie? perche sei cotanto paziente in ascoltarli? cur ad istorum sermonum aures tue patent? cur horum sermonibus aures præbes? cur hi tuis auribus utuntur æquissimis? cur te tam facile habent in audiendo? cur tantam audiendi molestiam aures tue sustinent?

Assedio.

Camillo liberò Roma dall'assedio de' Francesi, trasse Roma dall'assedio de' Francesi, mise in libertà Roma assediata, attorniata, cinta, oppressa dall'esercito de' Francesi, leuò dintorno Roma l'esercito de' Francesi, leuò i Francesi dall'assedio di Roma, leuò il campo de' Francesi dintorno a Roma, discacciò i Francesi, che Roma assediauano, diede a Roma, assediata da' Francesi, la libertà, e la salute. Camillus urbem Romanam obsidione Gallorum exemit, liberauit. ab obsidione uendicauit, ex obsidione eripuit, obsessam, septam, copijs Gallorum undique cinctam, oppressam liberauit, in libertatem restituit, libertati restituit, libertate donauit, liberam reddidit, seruauit, seruauit incolumem, saluam, incolumemq; reddidit, salute atque incolumitate donauit: Gallcs, urbem obsidentes, obsidione prementes, urbis libertati, castris circa collocatis, imminentes, obsidionis corona cingentes, circumfidentes, castris positis ad urbem

E L E G A N Z E

bem sedentes expulit, eiecit, in fugam conuertit, disiecit, fugauit, dissipauit, summonit, fudit, fugauitq;.

Assicurare.

Io non uoglio punto assicurarti dalla uiolenza: non prometto, che tu non sia per sostenere qualche uiolenza: non ti rendo sicuro dalla uiolenza: non ti fo certo, non ti do certezza, sicuramente non ti affermo, che non debba esserti fatta alcuna uiolenza. ego tibi à ui prestare nihil possum: uim tibi nullam factum iri, illatum iri, allatum iri, oblatum iri, pro certo non polliceor, plane non affirmo: tutum à ui te futurum, ne pro certo existimes: nullam fore uim, explore, asseneranter, certo promittere non audeo: ea te cura prorsus non libero, non eximo; eam tibi curam plane non eximo, non adimo, non aufero, ne quando tibi uis inferatur ulla, ne quam aliquando uim feras, sustineas, patiare, sentias, experiaris, ne quid aliquando per uim patiaris.

Assoluzione.

Molte uolte gli huomini maluagi, colpenoli, e nocenti, per difetto, mancamento, uitio, colpa, ingiustitia, perfidia, scelerità, maluagità de' giudici sono assolti, liberati dal giudicio, dal supplicio meritato, dalla donuta, e giusta pena, non sono puniti, fuggono la pena, non pagano le donute pene, scappolano la pena, partono dal giudicio

giudicio senza pena, non sono condannati, sono
 riputati, sono giudicati innocenti. sæpe homi-
 nes improbi, culpæ, criminum, delictorum, fla-
 gitiorum, scelerum affines, criminum labe in-
 fekti prorsus, atque inquinati, noxij, nocen-
 tes, fontes iudicio liberantur, iudicum senten-
 tijs impunitatem assequuntur, à supplicio uen-
 dicantur, pœna eximuntur, pœnas uitant, ef-
 fugiunt, euadunt ex iudicio, elabuntur, seruan-
 tur, insontes, innocentes, expertes omnis cul-
 pæ, nullius affines culpæ, nulla infekti culpa,
 nullo astricti scelere, nullo contaminati flagitio
 iudicantur, non puniuntur, non uindicantur,
 non castigantur, merita non coercentur pœna,
 pœnas non dant, non luunt, non pendunt, de-
 bitas pœnas non persoluunt, debito supplicio non
 multantur, non afficiuntur pœna, pœnas factis,
 uita, moribus dignas, improbitati debitas non
 ferunt, non sustinent, patiuntur, sentiunt: sæ-
 pe fit iudicum culpa, uitio, scelere, improbita-
 te, iniustitia, perfidia, ut homines impuri, per-
 diti, scelesti, flagitiosi, delictorum omnium
 participes, sine pœna dimittantur, pœna exi-
 mantur, absolutionem consequantur, animad-
 uersionem effugiant: sæpe non animaduertitur
 in homines nocentes, supplicium de nocentibus
 nullū sumitur, pœna nulla capitur, secus, ac me-
 riti sunt, ac digni sunt, ac eorum uita postulat,
 iudicatur, sententiæ feruntur.

Aspet -

E L E G A N Z E

Aspettatione.

Temo, che non sarà de' tuoi studi, non haueranno i tuoi studi, non seguirà a' tuoi studi quella riuscita, che si aspetta, non riusciranno i tuoi studi doue si aspetta, contrario fine all'aspettatione haueranno, all'aspettatione non risponderanno, l'aspettatione inganneranno. uereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hanc sustinere, ac tueri non possis: uereor, ut expectationi tua studia respondeant, ne tua studia expectationi non respondeant, ne cum hominum opinione non consentiant, ne alium, atque expectatur, exitum habeant, ne, qui expectatur, fructum non pariant, ne, quo speratur, quo expectatur exitu.

Si credc, che tu sia per diuentare eccellentissimo huomo, che tu sia per operare cose marauigliose, e degne di somma lode. magnum quendam atque excellentem uirum te sperant futurum: expectantur à te, quæ à summa uirtute, summoq; ingenio expectanda sunt: nihil humile, nihil uulgare, nihil angustum, omnia excelsa, ampla, mira, diuina prorsus à te expectantur.

Assuefatto.

Tu non sei ancor bene assuefatto alle fatiche, non sei compiutamente auezzo, non a bastanza usato, nõ interamente esercitato nelle fatiche: non hai ancora bẽ prouate, durate, sentite le fatiche. nõ ti è ancor famigliare la fatica: nuouo sei, poco pratico

TOSCANE E LATINE. 15

prattico nella fatica . nondum laboribus assue-
uisti : nondum es à laboribus assuefactus , labori-
bus assuefactus , assuetus : labores ferre ac susti-
nere nondum consuesti ; labores nōdum satis ex-
pertus es , sensisti , tulisti , nondum in laboribus
plane uersatus , exercitatus : rudis es , insolens
in laboribus : nondum tibi familiaris labor est .

Non sentono gl'infortuni coloro , che ui sono usati ,
auezzi , assuefatti , che gli hanno sentiti , pro-
uati , sostenuti piu uolte . malorum consuetudi-
dine sensus amittitur ; malorum consuetudo sen-
sum adimit , sentiendi uim aufert , stuporem in-
ducit ; iniicit , infert , sensus obstupefacit ; sen-
sus obstupefit , adimitur , aufertur usu diuturno
calamitatum : aduersus res minime sentiunt ,
sensu non percipiunt ij , quorum occalluit ani-
mus , quorum animis callum obduxit diuturna
consuetudo , qui secundis rebus usi perquam ra-
ro sunt , secundas res haud saepe noucrunt , quo-
rum animi , tantum abest , ut recentes ad infor-
tunia sint , insolentes ad iniurias fortunæ sint ,
ut malorum usu & consuetudine prorsus obdu-
ruerint , callum contraxerint .

Astutie.

Le astutie non mi piacciono ; naturalmente ho in
odio l'arte del simulare , gli artificiosi inganni ,
le simulate maniere , lo scaltrimento , il proce-
der doppio , astutiæ mihi non placent , non pro-
bantur , non satisfaciunt : astus non amo : ar-
tem

E L E G A N Z E

tem simulandi, fraudem artificio tectam, mores
ab aperta quadam simplicitate alienos, fucum
ac fallacias, uasritiem, nimiam calliditatem,
astuta ingenia, uersuta, uasfra, nimis callida,
ad astutias, uasritiem, calliditatem propensa,
naturali quodam odio prosequor: sum ab astu-
tiis alienus: abhorret animus meus ab astutiis.

Astuto.

Annibale nel maneggio della guerra, ne' fatti di guerra, in cose di guerra, in materia di guerra, nell'uso della militia, nell'arte militare fu piu astuto di tutti i Cartaginesi, uinse di astutia tutti i Cartaginesi, fu superiore, non hebbe pari alcuno de' Cartaginesi, astutamente operò piu che alcun'altro Cartaginese, fu piu accorto, aueduto, scaltrito, meglio intese il modo di guerneggiare di tutti i Cartaginesi. Annibal in re bellica, in rei scientia militaris, in gerendis bellis callidissimus, uaserrimus, uersutissimus, astutissimus fuit omnium Pœnorum: uasritie, calliditate, astutijs, astu, arte uicit, anteuit, antecessit omnes Pœnos, prestitit, antecelluit, superior fuit omnibus Pœnis, excelluit inter Pœnos, parem habuit Pœnorum neminem: uasritie, calliditate, uersutia, astutijs, astu, arte nemo omnium Pœnorum cum Annibale conferendus, cōparandus, equandus, componendus: ad eam calliditatem, uasritiem, artem, qua gerendis bellis Annibal excelluit, aspirare

aspirare ex omnibus Pænis nemo potuit : in bel-
licis astutijs, atque artibus aspirare ad Anniba-
lem ex Pænis nemo potuit : quis Pænorum An-
nibali gerendorum bellorum scientia par fuit ?
quis perfectam belli gerendi rationem , ut An-
nibal , tenuit , calluit , nouit , possedit , consecu-
tus est , obtinuit ?

Attendere.

Infin' hora non ho potuto atteso all'util mio , non
ho mirato , non ho hauuto riguardo al ben mio ,
non ho riguardato l'util mio , non mi sono cura-
to , non ho hauuto cura , tenuto cura , non ho
fatto stima , non ho fatto caso dell'util mio .
nullam hætenus utilitatis meæ rationem habui :
nullam rationibus meis operam dedi : de utilita-
te minimum laboraui ; utilitatem minime spe-
ctauī , curauī , quæsiui , secutus sum : nullum in
utilitate studium posui , nihil industria locaui ,
nihil operæ consumpsi : diligentiam commodo-
rum meorum causâ nullam adhibui , ad res me-
as nullam contuli : res meas indiligenter admi-
nistraui , tractaui .

Chi uorrà attendere alla republica con paura di tan-
ti perigli ? chi uorrà adoperarsi , mettere studio ,
porre industria in seruigio della republica , do-
uendo essere soggetto a tanti pericoli ? quis remp.
attinget , remp. capeßere , suscipere , tractare ,
ad remp. se conferre audeat , tot periculorum
metu proposito , qui sibi tot impendere , immine-
re

E L E G A N Z E

*re pericula intelligat : quis operam reip. dare ,
in rep. uersari , remp. gerere , administrare , ad
remp. sua studia conferre , tot periculis impen-
dentibus , imminetibus , animum inducat , fa-
cile ac libenter uelit ?*

*Deuesi attendere nel gouernare la repubblica sola-
mente alla giustitia . in administranda , tra-
ctanda rep. in administratione reip. ius , hone-
stum , rectum tueri , spectare , sequi , nihil præ-
terea , debemus .*

Attendere la promessa .

*Sforzerommi di attendere quello , che ho promes-
so : ingegnerommi di osservare , di mandare ad
effetto , di condurre ad effetto , di uerificare le
mie parole con gli effetti , di dar effetto alla pro-
messa : farotti uedere , se fie possibile , l'effetto
della promessa : satisfarò alla promessa : paghe-
rò il debito della promessa , adempierò alla pro-
messa : offeruerò le mie parole , la mia fede : non
mancherò alla promessa , alle mie parole , alla
mia fede . dabo operam , quod pollicitus sum ,
ut re præstem , exitu præstem , exequar , effi-
ciam , re confirmem , ut præstem fidem meam ,
soluam fidem , tuear , seruem , probem . ut pro-
missa seruem , obseruem , tuear , præstem , pro-
missis ne desim , ne fides in promissis mea desi-
deretur , ut fidei satisfaciam , ne de fide mea pa-
rum uidear laborare , ut à meis uerbis , ab affir-
matione mea , à promisso exitus rei ne dissentiat ,
ut*

TOSCANE E LATINE. 17

ut uerba res confirmet , ut id , quod dixi , ueritas probet , ut stem promissis , à promissis ne discedam .

Atto .

Naturalmente egli era atto ad ogni cosa : pareua esser nato a saper far ogni cosa : haueua un ingegno così destro , che riuscìua in qual si uoglia cosa : acconciamente sapeua operare qualunque cosa si uolesse . præcipuo quodam naturæ munere aptus erat , accomodatus , appositus erat ad omnia : factus ad omnia uidebatur : ingenium acceperat à natura ad omnes res appositum , atque accommodatum : eo erat , eo utebatur ingenio , quiduis ut exequi , & præstare satis commode posset : natus ad omnia uidebatur : dederat hoc ei natura , quidquid aggrederetur , ut egregie conficeret , ut excelleret : habebat hoc à natura , ut , quamcunque ad rem se conferret , quamcunque capefferet , ea non pessime perfungeretur , ex ea cum laude discederet .

Auaritia .

L'auaritia partorisce molti mali : dall'auaritia nascono , escono , prouengono , deriuano molti mali : è cagione l'auaritia di molti mali : è una radice , che tutti i mali produce . parit auaritia multa mala : existunt , nascuntur , profisciscuntur , proueniunt , effluunt , emanant , exoriuntur ex auaritia multa mala : multorum malorum caussa , origo , principium , fons , radix

C

auaritia

E L E G A N Z E

auaritia est: multorum malorum causa, referenda ad auaritiam, conferenda in auaritiam, adscribenda, assignanda, tribuenda auaritie est: culpam sustinet auaritia multorum malorum.

Era tenuto Crasso, era riputato il piu auaro huomo di Roma: non era in Roma, per giudicio di ogniuno, huomo auaro, come Crasso, chi fosse pari a Crasso nell' auaritia: era Crasso, per opinione di tutti, uago di hauere, desideroso di robba, innamorato delle ricchezze piu che alcun' altro che fosse in Roma: credeuasi che fosse Crasso nell' auaritia sommerso piu che alcun' altro huomo di Roma. pessime omnium Romanorum audiebat Crassus auaritie nomine: maxime omnium Romanorum Crassus auaritie flagrabat infamia: aurum sitire, opes appetere maxime unus omnium, magis quam ceteri, praeter ceteros Crassus putabatur: nemini grauior, ac turpior in urbe Roma, quam Crasso, inurebatur auaritie nota: auaritie uitio Crassum magis, quam quemuis alium, hominum notabat opinio: incumbere ad opes, inhiare diuitijs tanto studio, quanto in urbe Roma nemo praeterea, Crassus existimabatur.

L' auaritia a' tempi nostri è in colmo: regna hoggi di l' auaritia: cosi grande è diuenuta, che maggiore non può essere: è arriuata al sommo: è peruenuta dove può: tanto è proceduta inanti, che

che piu oltre non può: è per tutto: abbraccia tutto il mondo. his temporibus latissime patet auaritia: ubique, ubique locorum, ubiuis, ubiuis locorum, nusquam non est: dominatur, regnat, uiget maxime, orbem terrarum est complexa, omnium animos occupauit, ac tenet, in animos omnium irrepsit: infecti sunt omnes auaritie labbe: plus operæ in re quærenda, in opibus congerendis, in diuitijs colligendis, comparandis, contrahendis ponitur, consumitur, locatur, quàm deceat: auaritiæ uitio hodie fere nemo non laborat: propensi omnes fere sunt ad auaritiam: ad summum peruenit auaritia: eò processit, eò est auaritia progressa, quò maxime potuit, quò longius non datur, quò non licet ulterius.

Auenimento.

L'auenimento della cosa, secundo ch'io spero, sarà buono: spero che la cosa riuscirà, doue si desidera, hauerà fine al desiderio conforme, succederà felicemente: seguirà alla cosa buon'effetto, desiderato fine: sarà il successo della cosa, quale desideriamo che sia. exitum res habebit, mea quidem ut spes fert, exoptatum, felicem, qualem uolumus, & optamus: res ex animi nostri sententia succedet: successu res, quo uolumus, eo concludetur, ac terminabitur: euentus rei erit optimus: euadet res, quò uolumus: non aliter cadet, ac uolumus: sequetur id, quod optamus: optatis fortuna respondebit: rem

C 2 consequetur

E L E G A N Z E

consequetur exitus, euentus, finis exoptatus.
Farassi giudicio di te secondo l'auenimento: secondo che la cosa riuscirà, giudicheranno gli huomini di te: sarà il giudicio, e l'opinione de gli huomini all'auenimento conforme, al successo, al fine della cosa: nascerà il giudicio de gli huomini da quel fine, che la cosa hauerà, da quello, che auerrà, seguirà, succederà. ex euentu homines de te existimabunt: rei exitum hominum iudicia consequentur: ut res cadet, ut succedet, ut euenerit, ut ceciderit, ita de te homines iudicabunt: qualis rei finis, exitus, terminus, euentus, conclusio erit, talem de te opinionem homines suscipient: congruent, consentient in utranque partem hominum de te iudicia.

Non so quel che possa auenire: son in dubbio del futuro: che sia per accadere, a me non è palese: non ueggo, che sia per apportare il tempo, che sia per partorire, che occasione, che effetti siano per nascere dal tempo. quid casurum sit, euenturum sit, quid cadere, quid consequi possit, ignoro, non dispicio: quid tempus laturum sit, exploratum non habeo: latent me quæ nasci possunt: futura me fugiunt: non assequor ea, non assequor coniectura; diuinare non possum, aut mente præcipere, quæ ferre, parere, patefacere dies ipsa potest: futuri casus aperti mihi non sunt, mihi non patent, me fugiunt, prætereunt, latent.

Auenire.

Auenire.

Auenne fuor di opinione, ch'io perdei la lite: occorse, intrauenne, segui, riuscì la cosa a questo fine, accadde, portò così la fortuna, il caso, piacque alla fortuna. ut caussa ceciderim, litem perdiderim, euenit, obuenit, contigit, obtigit, accidit, factum est, casu factum est, casus tulit, fortuna tulit, fortuna fecit, fortuna placuit.

Non può auenire questo, non può incontrare, non può occorrere ad un'huomo sauiο. hoc in sapientem minime cadit: non est, ut obuenire hoc sapienti possit: est hoc à sapiente alienum: pertinere hoc ad sapientem non potest.

Auersario.

Tu ci sei troppo contrario, senza essere stato offeso da noi: ci fai troppo gran contrasto: operi contro a noi troppo fieramente: troppo acerbamente contra di noi ti porti: tu non lasci adietro ueruna cosa, che possa esserci di danno: troppo sei intento, troppo sollecito a nuocerci. aduersarium nimis grauem, nimis acrem, infensum, acerbum, uehementem, crudelem habemus: nimis acerbus, nimis aduersus, nimium grauis, atque infensus nobis es: oppugnās nos, quāmpotes acerrime, & grauissime: nullam aduersus nos iniuriam pratermittis: nulla nos iniuria, nulla re non laceffis: tuis contra nos uiribus uteris: tuam in nos uim confers: omnia conaris, nihil

ELEGANZE

non agis, moues, tentas, experiris, machinaris
ad perniciem nostram: aduersario te utimur ni-
mis acerbo, nimis infenso: agis contra nos, pu-
gnas aduersus nos, irruis in nos quo potes impe-
tu, impetu quàm potes maximo, eo impetu, qui
potest esse maximus.

Auifare.

Auifami di tutto l'esser tuo, e di tutti i tuoi pensie-
ri: dammi auiso, ragguaglio, contezza, noti-
tia, dimostrami, fammi noto, fammi sapere,
fa ch'io sappia, fammi intendere, fa ch'io in-
tenda lo stato tuo: uorrei, tu mi notificassi, ma-
nifestassi, dimostrassi, esponessi, palesassi, si-
gnificassi lo stato tuo: hauerei caro, tu mi faces-
si uedere come una imagine, come un ritratto
delle cose tue, e dell'animo, e di ogni tuo inten-
dimento. fac me certiozem, redde certiozem
de toto statu tuo, & de omnibus consilijs: si-
gnifica mihi, expone, aperi, explica, perspicue
demonstra, qui sit rerum tuarum omnium sta-
tus, qui tuus animus, qui sensus, quæ consilia
sint: fac, ut de tuis rebus, tuisq; consilijs cogno-
scam, intelligam, certior fam, ex tuis litteris
erudiar, instruar: imaginem rerum omnium,
cogitationumq; tuarum litteris ostende.

Auifattiui.

Erano uenuti di lui alcuni auifi poco buoni, sinistre
nouelle: strane cose di lui s'intendeuano: erasi
sparsa di lui una rea fama. rumores de illo du-
riores

riores erant : aduersa quædam de illo erant allata : nuncij uenerant tristes , aduersi , infausti , parum commodi , minime læti , parum secundi , grauior de illo fama peruenerat , dissipata erat , disseminata , dispersa , peruulgata : duriora quædam , grauiora erant significata , iactabantur , sermonibus dissipabantur .

Auocato .

Non fu mai il piu sufficiente auocato , ne il piu amoreuole , ne il piu fedele di Cicerone : nel trattare le cause uinse tutti Cicerone di eloquenza , di affettione , di fedeltà : nelle cose di palazzo , ne' giudicij , nelle cause , nelle liti non fu pari a Cicerone alcuno di lingua , humanità , fede : era Cicerone nell'ufficio dell'auocato , nell'arte dell'auocare , nel parlare inanti a' giudici piu di tutti eccellente . in agendis causis Cicero omnibus antecelluit , præstitit , uicit omnes , excelluit inter omnes , antequit omnes , antecessit : patronus Ciceroni conferendus nemo fuit , neque eloquentia , neque studio , neque fide : ad iudices , ad tribunalia , ad causas tantum eloquentie , studij , fidei , quantum Cicero , nemo attulit : in iudicijs , in foro , in forensibus causis , in forensi munere , in tractandis causis , in causarum patrocinij , in defendendo , & accusando par Ciceroni nemo fuit .

ELEGANZE

B.

Bastonare.

Voleua bastonarlo, dargli delle bastonate, male trattarlo, male conciarlo col bastone, fargli toccare delle bastonate, fargli sentire, assaggiare, prouare il bastone. fuste illum male multare, male accipere, percutere, fustem illi uolebat impingere: fustis ictus uolebat illum experiri, fustis amaros ictus gustare, sensu percipere, uim & grauitatem sustinere, ferre, pati.

Beneficio.

Io gli ho fatto quanti benefici ho potuto, benché non aspettassi di esserne rimunerato: ho per lui operato con ogni mio studio, & ogn' industria, quantunque non sperassi hauerne la ricompensa: ho fatto a beneficio suo, quanto per me si poteua; come che poca speranza io mi haueffi di esserne ricambiato: niuno ufficio uerso lui ho pretermesso, ho lasciato adietro, ho mancato di fare; auenga che opinione io non haueffi di riceuerne il guiderdone: qual dimostratione non ho io usata, qual effetto non ho operato, infin' doue si stendeano le mie forze in seruigio suo, à suo beneficio, per giouargli, beneficiarlo, procacciar gli utile, & honore? contuli quæ in illum officia, beneficia, merita potui: etsi remunerationem plane nullam expectarem: quantum in me fuit, quantum efficere, & consequi potui, pro meo studio, meaq; industria complexus illum sum,

sum, affeci, ornaui, auxi omnibus officijs; quamquam ab eo minime parem gratiam expectare: nullum officij genus, aut studij, nullam omnino rem, quæ uel ad utilitatem illius, uel ad laudem spectaret, omisi, prætermisi, infectam reliqui; licet futurum non sperarem, ut memorem, & gratum experire: omnia, quæ quidem præstare mihi licuit, profecta in illum sunt: cum tamen spe nulla niterer, spes me nulla teneret, futurum aliquando, parem ut mihi gratiam referret, ut officia mea paribus compensaret officijs, remuneraretur officijs, æquaret officijs, ut ullum grati animi signum ostenderet, ut se memorem, gratumq; probaret, ut ullum omnino studiorum, officiorumq; meorum fructum ferrem: meam in illum uoluntatem, & beneuolentiam, quandocunque res tulit, ubi tempus, & occasio postulauit, re probaui, ostendi, significauit, declarauit, patefeci; spe tamen adductus nulla gratiæ referendæ: bene meritis de illo sum, quam potui studiosissime; quanquam illius erga me uoluntati diffiderem, spem in illius uoluntate minimam ponerem, pariter animatum in me fore non considerem; licet fore non considerem, ut paribus mihi responderet officijs.

Riputerò di hauer riceuuto da te un beneficio grandissimo: terrollo per beneficio grádissimo, in uece di sommo beneficio: parerammi, che tu habbi operato in me non picciolo beneficio. hoc ego
summi

E L E G A N Z E

summi beneficij loco ponam , numerabo , inter
 maxima beneficia referam : hoc apud me nō exi-
 gui beneficij , non unlgaris gratiæ locum obtine-
 bit : ita credam , tulisse me beneficium singulare ,
 gratiam tantam , quanta potest esse maxima .
 Non mi scorderò mai , non dimenticherò , non usci-
 ranno mai dell'animo mio , della memoria mia ,
 saranno da me con eterna memoria conseruati i
 benefici tuoi : la tua somma benignità , incredi-
 bil cortesia , le tanto amoreuoli operationi , i
 tanti seruigi da te riceuuti non cancellerà mai
 il tempo , o ueruno accidente della memoria mia :
 attaccati alla memoria , fissi nell'animo , scolpi-
 ti nella mente sempre rimarranno , eternamen-
 te , in ogni tempo , in tutti i giorni di mia uita i
 benefici tuoi . tua in me beneficia nunquam ob-
 liuiscar , semper meminero , memoria tenebo ,
 perpetua memoria tuebor , custodiam , conser-
 uabo : tua erga me merita nulla unquam apud
 me delebit obliuio : nulla dies , nulla temporis
 uetustas , non casus ullus , non fortuna magni-
 tudinem tuorum erga me meritorū imminuet ,
 ex animo meo delebit , tollet , auferet , obliuio-
 ne delebit , obruet , obscurabit , extinguet : ui-
 gebit in me tuorum beneficiorum aterna , perpe-
 tua , nunquam interitura memoria : nullum a-
 pud me tuum beneficium intermoriturum existi-
 ma : tuam in me singularem benignitatem , in-
 credibilem liberalitatem semper in animo , sem-
 per

per in oculis habebō, perire apud me, aut euane-
scere nūquam patiar: hārebunt mihi in animo,
mente, memoria, fixa permanebunt, impressa
in animo ac mente patebunt, extabunt tua bene-
ficia: uitæ par, æqualis erit recordatio merito-
rum tuorum: qui mihi uitam dies, ille ipse tuo-
rum officiorum memoriam terminabit: finis mi-
hi, ac terminus & uitæ, & benignitatis, me-
morie in me tuæ idem erit, futurus idem est:
quā amanter me tractaueris, quā benigne
mihi feceris, quā studiose in omni re commo-
daueris, quā humaniter ac benefice mecum
egeris, quibus officijs amicitiam nostram colue-
ris, prosecutus sis, quibus me rebus auxeris, or-
naueris, honestaueris, ipse mihi, atque etiam
alijs commemorabo, ita diu recordabor, quā
diu mihi uiuere contigerit.

Biasimo.

Il non pensar ad altrui, che a se stesso, è gran biasi-
mo, è uergogna, partorisce infamia, è cosa
brutta, uitupereuole, uergognosa, biasimeuo-
le, dishonorata, degna di biasimo, uituperio,
riprensione, genera cattiuo nome, trista fa-
ma, poco lodeuole opinione, apporta biasimo,
uergogna, uituperio, iufamia. se ipsum curare,
nihil præterea; de se ipso tantum, sua tantum
unius caussa laborare; sibi uni studere, seruire,
prospicere, consulere, præterea nemini; tur-
pissimum est, maxime dedecet, indecorum in
primis

E L E G A N Z E

primis est, infamia, ignominia, dedecori est, dedecus affert, infamiam parit, turpem famam, opinionem minime commodam, aut optabilem parit: eiusmodi res est, quam summa consequitur infamia, ignominia, turpis infamiae nota, dedecus, accusatio, reprehensio: fraudi est, uitio uertitur, tribuitur, datur, adscribitur, assignatur.

La cosa è biasimata pubblicamente, è uituperata, è ripresa: se ne dice male: sconciamente se ne parla: sinistramente se ne ragiona. res palam exagitur, uituperatur, accusatur, reprehenditur, damnatur, acerbè notatur, infamia notatur, improbatur: sermones ea de re minus commodi sunt, parum honesti dissipantur.

Bisognare.

Bisogna, se uuoi esser simile a' tuoi maggiori, che tu attenda alla uirtù: fa di bisogno, è bisogno, ti si richiede, sei tenuto, non puoi far di meno, è tuo debito, tuo officio, non puoi mancare. si tuorum maiorum laudibus respondere uis, si maiores tuos referre uis, cupis imitari, si te dignum maioribus tuis præbere studes; ut ad uirtutem, in uirtutem incumbas, ad uirtutem studia tua conferas, opus est, nauari à te operam uirtuti oportet, debes uirtutem colere, tui muneris, tui officij, tuarum partium est; non potes non uirtuti operam dare; non licet tibi uirtutem negligere: hoc ad te pertinet, in te conuenit, à te postulatur,

TOSCANE E LATINE. 23
postulatur, atque adeo, tanquam debita res,
exigitur.

Bisogno.

Non ho bisogno de' tuoi ricordi: non sono necessa-
ri appresso me, sono poco utili, sono soverchii
tuoi ricordi: a me non bisognano i tuoi ricordi:
non è bisogno, non fa bisogno de' tuoi ricordi.
non egeo, non indigeo tuis præceptis, admonitio-
nibus, consilijs: superuacanea sunt, parum uti-
lia, nullius emolumenti, minime necessaria, lo-
cum apud me non habent, à me non requiruntur,
non desiderantur, non expectantur tua præcepta:
tuis mihi monitis nequaquam opus est: tuis care-
re monitis facile possum.

Doue sarà il bisogno, ti aiuterò: in ogni tuo biso-
gno sarò pronto a seruirti: doue occorrerà il bi-
sogno, doue fara bisogno, in ogni tua occorren-
za, doue l'occasione ti richiederà. adeo tibi,
præsto ero, opem feram, cum res postulabit,
ubi opus erat, ubi tempus feret, tuis tempori-
bus, si rerum tuarum ratio poscet, si occasio re-
quiret, ubi erit è re tua, si pertinere ad te ui-
dero.

Bontà.

Hoggidi da pochi è prezzata la bontà, pochi si cu-
rano della bontà, piace a pochi l'honesto, il di-
ritto, il giusto, la forma del ben uiuere: poco
sono in pregio i buoni costumi, le lodeuol'arti, le
honeste discipline, le scienze degne d'un'huomo
libero:

E L E G A N Z E

libero : attendesi poco , poco si pensa a quella uita , che con l'honesto è congiunta , da' uitij separata , dalle colpe , da scelerità lontana . probitas , integritas , probati mores , uita illa , quæ cum uirtute traducitur , à paucis hodie probatur , colitur , amatur : pauci sunt , qui probitate delectentur , probitatem colant , ament , sequantur : parui est hodie probitas , & morum integritas : qui suum studium in probitate ponant , pauci sunt , reperiuntur , numerantur , paucos inuenias .

Chi ben uiue , gran bene aspetta : larghi premi può sperare ognuno , che giustamente uiua : qualunque camina per la diritta uia del uiuere , gran mercede , e gran frutto può aspettarne : haueranno i buoni delle lor lodeuoli opere ampia ricompensa . magna sunt recte agentibus proposita præmia : omnes , qui sese in recta uiuendi ratione exercent , magna merces manet ; fructum recte factorum uiri boni uberrimum , ac præstantissimum ferent : præclaram honestamq; uitam res utilissima consequuntur : uitæ laudabiliter actæ , cum uirtute traductæ , præmium est decus , & earum rerum copia , quas qui possidet , optime cum illo agi existimatur .

La bontà basta per far l'huomo pienamente felice : è felice assai , chi odia il uizio , & ama la uirtù : qualunque camina per la uia della giustizia , arriuu facilmente al sommo bene , alla felicità

licità peruiene: nel ben uiuere, quando bene
 l'altre cose mancassero, la felicità è riposta.
 bene sentire, recteq; facere, satis est ad bene
 beateq; uiuendum: unam qui colit probitatem,
 ei deesse ad felicitatem nihil potest, is ad feli-
 citatem nihil desiderat, nihil requirit: quicun-
 que rationem ducem in uita sequitur, ei ad fe-
 licitatem ampla, maximeq; certa patet uia:
 probitatem qui possidet, simul is possidet sum-
 mum bonum, nihil ad felicitatem præterea re-
 quirit: boni mores, & honestæ rationes feli-
 citatem pariunt: felicitas integritate compara-
 tur: si quis in colenda probitate totus est, feli-
 ter admodum, ac beatissime cum illo agitur.

Breuità.

Per dirti la cosa breuemente: per conchiudere: per
 recar in poche le molte parole: per usar breuità:
 per esser breue: per ristrignere la cosa: per non
 esser lungo: per non entrare in lunga diceria.
 quid quæris? noli quærere: quid plura? quid plu-
 ribus? quid multa? quid multis? ne plura: ne
 pluribus: ne multa: ne multis: ne te multis mo-
 rer: ne multis teneam: quid opus multis? ut
 in pauca multa conferam: ut paucis concludam:
 ut rem paucis complectar, comprehendam, per-
 stringam, ut summatim exponam: ut breuitate
 utar: ut satietatem longæ orationis effugiam;
 ne longam orationem suscipiam.

Cagione.

ELEGANZE

C.

Cagione .

Tu sei cagione di questi mali : da te nascono questi mali : sei tu il fonte , onde queste calamità derivano : di queste sciagure è da saperne grado à te : tu hai suscitato queste ruine : le tue maligne operationi hanno generata questa peste , acceso questo incendio , prodotto tanti danni : è da riconoscer da te questa tanto aduersa fortuna : per tua colpa siamo miseri : da te prouengono tante miserie . tu horum malorum caussa , tu fons , & origo : tu tantas malorum faces incendisti : tu horum malorum initium attulisti : tu hæc mala peperisti : hæc mala excitasti : auctor horum malorum præter te nemo fuit : à te fluxerunt hæc mala , hæc incommoda , calamitates , acerbitates , infortunia , damna , detrimenta , pernicies , exitium , rerum euersio : horum malorum culpam sustines : horum in te malorum culpa conferenda est omnis : hæc tibi sunt ascribenda , assignanda ; has calamitates uni tibi acceptas referre debemus .

Hai cagione di rallegrarti , che tra tanti uitij così buon figliuolo tu habbi : tu dei rallegrarti : ragione è , che tu ti ralleghi : meritamente puoi rallegrarti : ragione uole e giusta sarà la tua allegrezza , per hauere così honesto figliuolo in tanta insolenza . est cur gaudeas , habes quod leteris , iustam letandi causam habes , letari iure

iure potes, si gratularis, iure facis, quòd moribus tam perditis filium habeas tanta modestia præditum, quòd is tibi sit filius, qui continentiam in tanta ceterorum insolentia, tam dissolutis moribus, tam immoderato luxu tueatur, & colat.

Camino.

Il camino, il uiaggio, la uia da Padoa a Vicenza è molto difficile, malageuole, strana di uerno: gran disagi si sostengono nel caualcare di uerno da Padoa a Vicenza: non si può andare nella stagione del uerno senza grande sconcio: nel uerno malamente si ua, uassi con disagio, con fatica, e periglio da Padoa a Vicenza. admodum hieme difficilis est, incommoda, impedita, plena laboris, & periculi ea uia, quæ Patauius Vincentiam fert, ducit: qui se per hiemem in uiam dant, ut Patauius profecti Vincentiam perueniant, molestiam itineris non mediocrem sustineant necesse est, in multas incidant difficultates, multa subeant pericula, multos perpetiantur labores, incommoda, odiosa, dura minime pauca: iter habentibus Patauius Vincentiam difficultates occurrunt multæ, uia difficultas, et iniquitas impedimenta opponit maxima, impedimento uehementer est.

Non ti mettere in camino, non entrar in uiaggio, non andar in uolta, se non sei sano. iter ne suscipias, ne te uia committas, ne te in uiam des,

D ne

E L E G A N Z E

*ne ad iter aggrediaris , ne uiam ineas , itineris
consilium abijce , omitte , dimitte , nisi recte
uales , nisi optima uteris uale tudine , nisi cor-
pore bene firmo .*

Capitano.

*Cesare fu capitano eccellente , condottiere di gen-
ti , gouernatore di esserciti . dux , imperator , re-
ctor exercituum Cæsaris fuit , quo præstantior ha-
beri nemo possit : præfuit exercitibus Cæsar exi-
mia cum laude : ductor copiarum fuit nemini se-
cundus : copias duxit admirabili rerum bellica-
rum scientia : gessit bella suo ductu , ea uirtute ,
ac uigilantia , non modo ut superiorem , sed nec
omnino parem quenquam ut habuerit .*

*Tutta la città seguìua Pompeio per capitano : erasi
accostata a Pompeio , sotto il gouerno di Pom-
peio si era messa . uniuersa ciuitas ducem Pom-
peium sequebatur , Pompeio regendam se de-
derat : ad Pompeij ductum applicauerant se ,
contulerant se , adiunxerant se uires omnes
ciuitatis .*

Carestia.

*La carestia è così grande , che ogniuno è costretto
patire molti disagi : uendon si così care , a così
gran prezzo le cose , che molti incomodi è biso-
gno di sostenere . ita cara est annona , ita gra-
uis penuria , ea caritas , ea rerum omnium diffi-
cultas , ea sunt angustiae , ita care ueneunt , tan-
ti pretij sunt , tanti sunt omnes res , ut incom-
modis*

TOSCANE E LATINE. 26

modis multis affici, premi, laborare omnes cogantur: ex immoderata penuria, nimia caritate, annonæ difficultate existunt, oriuntur, gignuntur, quæ ferri uix possint, incommoda multa.

Casa.

Habitaui Cicerone in una casa molto pulita, e molto uaga: era la casa di Cicerone gentilmente acconcia, di bella uista, e diletteuole aspetto. domo Cicero utebatur cum primis lauta, & per-eleganti: habitabat Cicero lautissime, & iucundissime: ex Ciceronis ædes erant, in quibus neque lautitiam, neque elegantiam desiderares: erat in Ciceronis ædibus lautitiæ multum, atque elegantie.

Io la mia casa in un modo, & egli la sua in un'altro gouerna. genus rationum mearum dissimilitudinem habet cum illius administratione domestica: non eadem in re domestica tuenda, in administranda re familiari, in curanda domo, in gubernatione domestica utriusque ratio est.

Caualleria.

Tu non potresti credere, quanto sia ualorosa questa banda di caualli. uix credas, quantum in prælio ualeat hæc equitum turma, quàm firma sit, cuius roboris, quorum neruorum: hæc equitum turma, hoc equitatu, hæc equitum manu noli putare quidquam acrius, aut pugnacius esse.

D 2 Cauallo.

E L E G A N Z E

Cauallo .

Spronai il cauallo alla uolta de' nimici , per saluarmi : spinfi il cauallo uerso i nimici , per fuggire il periglio manifesto . ut uitæ consulerem , ut euaderem è præsenti periculo , ut periculum uitæ rem minime dubium , ad hostes equum misi , immisi , admisi , incitavi , laxatis habenis hostes uersus impuli .

Cauto .

Era Alessandro Magno piu di tutti animoso , ma non molto cauto nelle battaglie : combatteua Alessandro animosamente , ma non era aueduto ne' casi perigliosi . animi uim , magnitudinem , præstantiam ostendebat in prælijs Alexander , consilium in uitandis periculis ei deerat : animum in Alexandro pugnante laudares , animi uirtutem laudibus efferres , consilium & prudentiam in periculis desiderares , requireres : consilij non habebat satis Alexander ad uitanda , effugienda , declinanda , cauenda pericula , animo quidem in pugnis excellebat , fortem in pugnis animum gerebat , forti animo pugnans pugnabat , prælia tractabat , rem gerebat in pugnis .

Cedere .

Perche debbo io cedere , dar luogo a chi mi è inferiore ? per qual cagione debbo permettere , che mi uada inanti , che mi sia anteposto , chi non è mio pari ? cur ei cedere , loco cedere , locum concedere , locum dare ei debeo , qui comparandus ,
aquan-

TOSCANE E LATINE. 27

æquandus, cōferendus, par omnino mihi nō est? quamobrem, qui est infra me, qui nihil ad me est, mihi patiar anteponi? quid est causæ, cur primas ei partes concedam, primas ad eum partes deferri sinam, primo eū loco statuam, præponi mihi, ante me collocari, anteire me patiar eum, quem nulla res mecum æquat, cuius meritis mea merita antecellūt? quid est causæ, cur honore superior habeatur, qui uirtute inferior est?
E' cosa da sanio, è saniezza, è senno ceder al tempo, ubidire al tempo, seguire lo stato de' tempi, accordarsi col tempo, conformarsi con la natura de' tempi, accommodarsi alla qualità de' tempi. sapientis est, sapientiæ est, consilij est, rationis est, sapientem decet temporì cedere, necessitati parere, rationem temporis habere, consulere temporibus, seruire temporibus, conformare se ad temporis rationem, consilia, & actiones tempore moderari, pro temporum statu & suscipere, & deponere, ita se gerere, ut præcipere tempus uideatur, ut temporis ratio ferat, ac postulet: quasi ducem sequi in agendis rebus, quasi consiliarium habere tempus, consiliario uti tempore nos decet.

Carcere. Cercare

Fingono i poeti, che Minerva cercò lungamente Proserpina, sua figliuola, rubbatale da Plutone, re dell' inferno: andò cercando, ogni luogo ricercò per trouare la figliuola, non lasciò luogo

D 3 doue

ELEGANZE

doue non cercasse. ut poetarum fabulae narrant,
diu ac multum Proserpinam filiam, quam in-
ferorum deus Pluto surripuerat, Minerva per-
quisiuit, inuestigauit: multum studij posuit,
ualde uigilauit Minerva in filia perquirenda:
omnia loca permeauit, perlustrauit, inuestiga-
uit, penetrauit, quò non adiuit, non accessit,
ut filiam Minerva reperiret? nullum Miner-
ua locum, nullas in quærenda filia latebras
omisit.

Cercare, per procacciare, e
mettere studio.

Fin ch'io uiuerò, in tutte le cose cercherò di mo-
strarmiti grato: metterò studio in tutta la mia
uita, perche tu mi conosca ricordeuole de' bene-
fici da te riceuti: sforzerommi, ingegnerom-
mi, adopererò ogni mio studio, & ogni indu-
stria, tutte le mie forze impiegherò, procaccie-
rò con ogni mio sapere per farti uedere la grati-
tudiue dell'animo mio, per ricambiarti, ricom-
pensarti, rimunerarti de' benefici tuoi. dum ui-
uam, quoad uiuam, quatenus uitam producā,
donec uiuere licebit, dabo operam diligenter, id
agam omni studio, curabo, enitar, conten-
dam, in illud studium, illam curam, unam il-
lam rem incumbam, id mihi propositum erit in
omni uita, eò spectabit animus meus, eò curæ,
cogitationesq; meæ referentur, intendentur,
eò mea consilia dirigentur, ut me tibi memo-
rem

rem gratumq; probem, parem ut gratiam, par
 pari ut reſeram, ut in me gratum animum deſi-
 derare ne poſſis, ut officia tua paribus à me com-
 penſentur officijs: in omni meæ uitæ curſu nihil
 mihi potius erit, nihil antiquius, res mihi non
 tam erit ulla propoſita, nulla de re laborabo ma-
 gis, nulli rei ſtudebo magis, aut ſeruiam dili-
 gentius, quàm ut te de me optime meritum eſſe
 læteris.

Certam ente.

Ceramente, qualunque huomo ſi laſcia traſporta-
 tare dalla collera, commette coſa, onde poi ha
 cagione di pentirſi: di certo, per certo, ſenza
 dubbio, indubitatamente, ſenza fallo, infalli-
 bilmente, ſenza manco, non è dubbio, è coſa
 certa, manifeſta, chiara, uedeſi chiaramente,
 non può cader in dubbio, uenir in dubbio, non è
 dubbio, non è da dubitare, che la colera ci fa o-
 perare maliffimi effetti. ſane, ſanequam, cer-
 te, certo, uero, re uera, proſecto, ſine dubio,
 procul dubio, abſque dubio, quidem, omni-
 no, plane, qui ſe iracundia patitur efferri, au-
 ferri, abripi, à ratione auocari, à conſilio abdu-
 ci, is ea committit, quæ mox infecta uelit eſſe,
 in eum locum adducitur, unde exitus non faci-
 le datur, eò progreditur, quò paulo poſt pœni-
 teat: certum eſt, pro certo eſt, exploratum, mi-
 nime dubium, nemini obſcurum, omnibus aper-
 tum, patet, conſtat, perſpiciuſ eſt, oculis, ac ſen-

su ipso percipitur, uocari in dubium non potest, uenire in dubium, ambigi, dubitari, nemini dubium esse potest, quin multa mala pariat iracundia, ex iracundia mala multa gignantur, erumpant, fluant, manent, multorum malorum culpam sustineat iracundia, multorum malorum causa sit in iracundiam conferenda.

Certezza.

Non ho mai dubitato, non sono stato in dubbio, non ho mai hauuto alcun dubbio, non mi è mai nell'animo caduta dubitatione, uenuto in pensiero di dubitare, che tu non douessi ottenere questo magistrato: ho sempre hauuto certezza, per cosa certa ho creduto, mi ho dato a credere fermamente, ho tenuto per certo, per chiaro, ho portato ferma opinione, sono stato in certissima opinione, che tu douessi peruenire, salire, montare a questo grado, che non douesse esserti negato questo honore, non douesse esserti chiusa la uia a questo grado di honore. *nunquam dubitavi, dubium mihi nunquam fuit, ambiguum mihi nunquam fuit, nunquam mihi uenit in mentem dubitare, ambigere, suspicari, nunquam mihi fuit obscurum, aut parum apertum, nunquam suspicatus sum fore, ut hic tibi magistratus non deferretur, ut excluderetur hoc magistratu, ut repulsam ferres, ut reuicereris: pro certo semper existimaui, certo sum arbitratus, certa spes animum meum tenuit, exploratum mihi*

michi fuit, prorsus michi persuasi futurum, ut ad hunc honoris gradum peruenires, ut aditus tibi ac uia pateret, ne tibi unquam, eunti ad hunc honorem, uia praecluderetur: petitionis tuæ ratio nunquam explorata michi non fuit, incerta, dubia, ambigua, obscura nunquam fuit.

Chiaro.

Se tu ti porterai bene in questo officio, farassi piu chiara, e piu manifesta la tua uirtù, scoprirassi maggiormente il tuo ualore, appariranno piu, che dianzi, le qualità dell'animo tuo. hoc munus si cum laude administraueris, gesseris, curaueris, in hoc te munere si præclare gesseris, expressior & illustrior tua uirtus erit, tua uirtus patebit illustrius, extabit apertius; magis quàm antea, patefient, certiusq; cognoscantur animi tui bona; qui uir sis, & quantus, magis, quàm antea, res ipsa declarabit; maiorem, quàm antea, ingenij animiq; tui significationem dabis; te ipsum oculis hominum aperies, ac patefacies; ipse te sic probabis, ut antea nunquam.

Cittadino.

I Romani faceuano cittadini non i piu ricchi, ma i piu uirtuosi, accettauano tra cittadini, metteuano nel numero de' cittadini non quelli, che fossero tenuti piu ricchi, ma doue maggior ualore conosceuano: dauano la cittadinanza, degna uano i forestieri dell'honore, de' priuilegi della loro

E L E G A N Z E

loro città per uirtù, non per ricchezze: entrava nel numero de' cittadini Romani, era riputato degno della cittadinanza colui, doue alcun raggio di uirtù risplendesse, e non doue fosse copia de' beni della fortuna. non diuitiæ, sed uirtus aditum patefaciebat ad ciuitatem Romanam: ciuitate Romana donabatur, qui uirtute, non qui diuitijs emereret: nō opes, sed uirtus ciuitatem Romanam dabat: patebat Romana ciuitas uirtuti potius, quàm diuitijs: ius Romanæ ciuitatis consequiebantur, dignus Romana ciuitate putabatur, recipiebatur in ciuitatem, ad ciuium numerum adscribebatur, ciuis locum obtinebat, referebatur inter ciues, ascisciebatur in ciuitatem, particeps ciuitatis, ciuiliūq; munerum fiebat, impertiebatur ciuitate, perueniebat in ciuitatem, ei ciuitas communicabatur, non qui opibus abundaret, afflueret, ualeret, sed qui uirtute polleret, excelleret, præstaret: non instructis, ac bene paratis à re domestica, sed uirtute præditis hominibus facilis erat, expeditus, minimè dubius ad Romanam ciuitatem cursus, uia patebat, nullo negotio aperiebatur, ad iura, muneraq; omnia ciuitatis Romanæ, præmium Romana ciuitas erat.

Sforzati di esser buon cittadino, di far l'ufficio di buon cittadino, di operare qualunque effetto a buon cittadino si richiede, di esequire ciò che sta bene a un cittadino, di soddisfare, di non mancare a

re a quanto è tenuto chi di buon cittadino il nome desidera . da operam , enitere , ut bonum ciuem agas , bonum te ciuem præbes , præstes , ut boni ciuis partes tueare , sustineas , agas , exequare ; ut boni ciuis officio satisfacias ; ut ea præstes , quæ bonum ciuem decent , quæ expectantur ab eo , qui boni ciuis nomen aucupatur : noli committere , caue ne boni ciuis in officio reprehendaris ; ne boni ciuis officium prætermittas ; ne quid à te fiat , ne quid committatur bono ciue minus dignum , indecorum bono ciui ; ne ciuis eius , qui ciuitate dignus haberi uelit , partes in te requirantur , officium in te desideretur : obeunda tibi sunt , præstanda sunt , non indiligenter , aut languide munera boni ciuis .

Colera.

Tu mi fai colera ; benchè io non sia colerico per natura : mi fai entrare in colera , mi commouei la colera , mi fai adirare , corruciare ; benchè naturalmente io non sia facile all'entrare in colera , io non sia alla colera soggetto , io sia dall'ira lontano , io non sia troppo inclinato all'ira , io non trascorra nell'ira troppo di leggieri . stomachum mihi facis ; bilem commoues ; indueis me , impellis , incitas ad iram : facis ut irascar , ut ira commouear , afficiar , corripiar , ut excandescam , ut exardeam , ut ira flagrem ; etsi nequaquam iracundus homo natura sum , non procliuus , pronus , propensus , inclinatus ad iram , non
iræ

E L E G A N Z E

*iræ deditus , non is , qui ad iram facile labar ;
sum alienus , longe remotus ab ira ; quanquam
iuris in me parum habet ira , minime mihi do-
minatur ira , non admodum ad iram propendeo ,
inclino , ab ira longe absum .*

*Qualunque cosa farai in colera , con colera , adira-
to , corrucciato , con ira , da colera sospinto , da
ira commosso ; in quell' alteratione di animo , che
nasce dall' ira ; sarà mal fatta , e biasimo ne ri-
porterai , uergogna te ne seguirà . quidquid a-
ges iracunde , iratus , in ira , cum ira , irato a-
nimo , animo ira commoto , ira affecto , ira agi-
tato , commotus ira , adductus , inductus , im-
pulsus , incitatus , actus , accensus , inflamma-
tus , iracundia ui compulsus , turpiter ages , tua
cum infamia , ignominia , tuo cum dedecore ;
turpi te macula inquinabis , labe inficies ; dede-
cus , infamiae turpis nota consequetur .*

Colmo .

*Fuggi al colmo della casa , alla cima , al sommo , al-
le supreme , alle piu alte parti , alla sommità del
tetto . effugit , fuga se abripuit , fuga euasit ,
ad ædium summa , ad summas ædes , ad fastigi-
um , ad culmen , ad superiores , excelsiores , su-
blimiores ædium partes , abdidit se in summas
ædes , fuga se contulit in summas ædes , fuga pe-
tiuit summas ædes .*

Colpa .

*Io non ho errato , e nondimeno tu mi accusi : la col-
pa*

pa non è mia, non ho commesso difetto, errore,
 peccato, quel che mi uiene imputato, rimproue-
 rato, assegnato: son' incolpato senza cagione:
 trouomi fuori di colpa, senza colpa, lontano da
 colpa, di niuna colpa macchiato, uuoto di col-
 pa, sincero da ogni colpa: emmi data la col-
 pa senza mio merito, senza mio peccato, man-
 camento, difetto, errore; son' accusato a torto,
 ingiustamente, fuor di ragione, senza ragione,
 contra ragione, contra il douere, accusas me in-
 nocentem, immerentem, insonem, nullo meo
 merito, immerito meo, iniuria, iniuste, inique,
 contra quàm ius est, contra quàm meritus sum,
 contra ius, & æquum, absque mea culpa: hæc
 in me sine caussa confertur culpa: mihi adscri-
 benda, assignanda, attribuenda caussa non est:
 culpa uaco: culpa careo: longe absum à culpa:
 procul abest à me culpa: remotus à culpa sum:
 culpæ sum expers: extra culpam sum: non hæret
 in me culpa: culpam non sustineo: affinis culpæ
 non sum: culpæ mihi non sum conscius: in cul-
 pa non sum: commissum à me nihil est, quare
 uidear accusandus: non erraui: non peccaui:
 non deliqui: lapsus non sum: nullam in culpam
 incidi: nullam commisi culpam: nihil commisi,
 admisi, perpetraui, nullo me scelere adstrinxi,
 obstrinxi, maculaui, inquinai.

Combattere.

Combattè Annibale Cartaginese piu uolte felice-
 mente

E L E G A N Z E

mente con le genti Romane , fece la giornata ,
fece il fatto d'arme , fece battaglia , uenne a bat-
taglia , contese con l'armi . *sape cum Romanis*
exercitibus , *copijs Pœnus Annibal feliciter* ,
prosperare , *secunda fortuna* , *prospero euentu pu-*
gnauit , *pugnas pugnauit* , *pugna certauit* , *a-*
cie confligit , *acie contendit* , *acie congressus est* ,
prælio decertauit , *depugnauit* , *digladiatus*
est , *manus conseruit* .

Combattimento .

In quel combattimento , in quella battaglia , quel
fatto d'arme , quella giornata , quel conflitto ,
quella contesa , quella ciuffa morirono dugen-
to huomini ualorosi . in illa pugna : illa acie , illo
prælio , *conflitu* *ducenti homines insigni forti-*
tudine , *uirtute præstantes* , *ceciderunt* , *mor-*
tem oppetierunt , *occubuerunt* , *desiderati sunt* :
ducentos homines pugna illa sustulit .

Commandare .

Tu mi commandi cosa , la quale ne posso , ne debbo
eseguire : mi commetti cosa ne honesta , ne possi-
bile à farsi : m'imponi , uuoi ch'io facci cosa .
imperas mihi , *iubes* , *mandas* , *id fieri à me uis* ,
quod exequi , *efficere* , *præstare neque debeo* ,
neque possum : *id mihi imponis* , *quod sustine-*
re neque debeo , *neque possum* : *das mihi rem in*
mandatis neque honestam , & *eiusmodi* , *que*
uires meas exuperet .

E cosa da desiderare il poter commandare a molti ,
l'hauer

l'hauer molti a suo seruigio , esser padrone di molti . optabile est , imperium in multos habere , habere multos , quibus liceat imperare , qui pareant imperanti , quorum opera iure tuo , pro tuo iure , pro potestate , tuo arbitrato possis uti , multis dominari , multis praeesse , paratos ad uoluntatem , ad imperiũ , ad nutũ habere multos .

Commune.

Questo monte è tuo , e miu , incominciando onde l'acqua scende : è tra noi commune , è di amendue noi : habbiamo amendue parte in questo monte : partecipiamo l'uno , e l'altro di questo monte . hic tibi mecum , hic inter nos communis est mons , diuisus aquarum diuortijs : particeps uterque nostrum huiusce montis est : mons hic pertinet ad utrunque nostrum , iuris utriusq; nostrum est : ius habemus uterque in hoc monte .

Communicare .

*Communicherò uolontieri teco quelle poche sostanze , ch'io mi trouo hauere : ti farò parte della mia poca robba : saranno communi tra noi le mie poche facultà : participerai del mio : hauerai parte nel mio : non meno tua , che mia , tua parimente e mia sarà la mia robba . communicabo tibi , impertiam tibi rem meam : communis inter nos erit mea res : partem capies de mea re : rei meae particeps eris : non minus tibi , quàm mihi , tibi pariter , & mihi , aequè utrique nostrum , non mihi magis , quàm tibi , mea res patebit :
utemur*

E L E G A N Z E

utemur communi iure, æquo iure, pari potestate mea re: iuris tibi tantum, quantum ipsi mihi, erit in mea re: mecum rem meam communis, communem habebis.

Compagnia.

Non è da far compagnia co' maluagi, benchè se ne spera grande utilità: è da fuggire la compagnia de' cattivi, con qual si uoglia utilità: non è d'accompagnarli, da congiungersi, da tenere co' tristi: non sta bene l'attaccarsi a' maluagi, il seguire i maluagi, l'entrare in compagnia de' maluagi, mescolarsi co' maluagi. non est cum improbis hominibus iungenda societas: coire nos societatem, coire in societatem, inire societatem cum perditis hominibus, dare se in societatem perditorum, conferre se, adiungere se, applicare se ad homines perditos, coniungere se, uinculo se societatis obstringere cum perditis hominibus, utilitatis uel maxima spe proposita, uel si spes utilitatis maxima ostentetur, non decet, turpe est, minime debemus: qui se socium ad perditos homines adiungit, cum perditis hominibus coit, perditos sequitur, comitem se præbet improbis, facit turpiter, contra quam decet, minime laudabiliter.

Io ti terrò compagnia infino quando uorrai: non mi ti leuerò mai da canto, se non uorrai: sarotti attaccato, quanto ti piacerà. assiduum, perpetuum, usque dum uolueris, quoad uolueris, comitem

TOSCANE E LATINE. 33

mitem me habebis, me tibi comitem prebebo: haberebo tibi usque, tibi affixus ero, dum tua uoluntas feret: nunquam à te, nunquam à tuo latere, nisi te uolente, lubente, concedente, permittente, discedam: nulla me res, nisi tua uoluntas, auellet abs te, amouebit, seiunget, diiunget, abiunget.

Compiacere.

Tu mi lodi cotanto non per giudicio tuo, non per merito mio, ma per farmi piacere, per entrarmi in gratia, per acquistarti la mia gratia, per compiacermi. tantas in me laudes confers, effers me laudibus, non iudicio tuo, merito ue adductus meo, sed, ut in eas à me gratiam, gratiae causa, ad colligendam beneuolentiam: gratiam meam his laudibus aucuparis: das hoc auribus meis: largiris mihi, non ueritati: auribus inferuis: loqueris ad uoluntatem: non hoc ex animo facis, sed eo consilio, id spectans, id secutus, meum tibi ut amorem hoc artificio, hoc tuo quasi merito adiungas, mihi ut gratificeris.

Compiuto.

Duolmi, che così compiuto huomo così ingiustamente sia trattato, huomo perfetto, in ogni cosa eccellente, ornato di ogni lodeuole qualità, dotato di qual si uoglia uirtù, a cui nulla manca, in cui sono tutte le buone conditioni, e parti. uirum excellentem, prestantem, omnibus, ut aiunt, numeris absolutum, omni laude insignè,

E parti-

ELEGANZE

participem omnium uirtutum, cui nihil desit, in quo nihil desideres, quem esse uirum singularem dicas.

Compiutamente.

Egli è compiutamente dotto in geometria: ha compiuta scienza di geometria: sa quanto può saper un'huomo di cose di geometria: intende la geometria perfettamente, infin al fondo, eccellentemente, quanto possibil' è, in tal maniera, che piu non si può, interamente, infin' al sommo. geometricis litteris perfecte eruditus: penitus cognouit geometriam: tenet omnino geometriam: callet omnino geometricam scientiam: excellit in geometria: perfectam, absolutam, singularem, eximiam geometriæ scientiam possidet: ita processit in geometria, ut ad summum peruenerit: prorsus philosophiam cognouit: uincit omnes, præstat omnibus, antecellit omnibus, nemini secundus est. parem habet neminem, superior omnibus est in geometrica sciëntia.

CompleSSIONE.

Era Cicerone nella sua giouanezza di cattua compleSSIONE, mal compleSSIONATO, poco sano, cagionevole della persona, assai mal conditionato della persona, in stato poco buono di sanità, poco robusto del corpo, debbole di compleSSIONE. Cicero in adolescentia sua, cum adolescens esset, cum adolescentiæ nondum annos excessisset, egressus esset, ualetudine erat, ualetudine, utebatur

TOSCANE E LATINE. 34

batur infirma, parum firma, minime firma, baud satis firma, nequaquam firma, paulo infirmore, imbecilla, non optima, non robusta, satis affecta, satis ad morbos propensa: non recte se habebat Cicero in adolescentia: non omnino ualebat; minus belle habebat, se habebat: non optime ualebat: ualetudine erat infirmior: uiribus parum firmis, corpore non satis firmo utebatur, ualetudinis, firmitudinis, firmitatis, uirium, roboris adolescenti Ciceroni minus erat, quàm satis esset, parum ualidae uires erant: infirmior erat, imbecillior, tenui, incommoda, uitiōsa ualetudine, parum ualidus erat, infirme ualebat, ualetudine erat imbecillior, ualetudinis uitio laborabat, ualetudinarius erat Cicero.

Se studierai piu moderatamente, ogni giorno farai miglior complessione, migliererai di complessione farai piu gagliarda complessione, diuerrai piu gagliardo, piu robusto, piu sano, a miglior stato di complessione ti ridurrai. si modum studijs impones, facies, statues; si tibi moderaberis in studijs; si studia moderabere; si tibi parces in studijs; ualetudine melior fies; ualetudinem confirmabis; conualescens quotidie magis; firmior, ac ualidior fies; bonæ ualetudinis, firmitatis, uirium, roboris quotidie plus assequeris; ad perfectam ualetudinem quotidie propius accedes.

E 2 Compo-

ELEGANZE

Componimenti.

Piaceuano a tutti i componimenti di Marco Varro ne per la dottrina, non per l'eloquenza: lodaua ogniuno gli scritti, i libri, le opere di Varrone. *scripta Varronis ex doctrina potius, quàm eloquentia, magis ob doctrinam, quàm eloquentiã, rerum caussa, non uerborum, probabantur ab omnibus: libros Varronis, ea quæ Varro chartis mandabat, litteris committebat, componebat, scribebat, litteris persequabatur, litteris explicabat, litterarum monimentis tradebat, prodebat, mandabat, committebat, commendabat, ea probabant omnes, rerum fructu potius, quàm specie uerborum adducti.*

Gli antichi hanno scritto, hanno insegnato co' loro componimenti, hanno trattato ne' loro scritti cose molte honorate della uirtù: hanno gli antichi fatto conoscere per mezzo de' loro scritti, con la loro industria bellissime cose della uirtù: hanno lasciato componimenti delle lodi, e del frutto della uirtù ripieni. ita ueteres de uirtute scripserunt, ut in libris eorum singularis eniteat, eluceat, emineat, excellat industria: præclara sunt à ueteribus ad bene uiuendum scripta, de uirtutis præstantia tradita, prodita, memorie mandata, monimentis consignata litterarum, scriptis explicata, consignata chartis, tradita litteris, prodita litteris, mandata, cōsignata, commendata, comprehensa, expressa, explicata.

Tu

Tu componi molto bene: tu scrivi eccellentemente, di maniera, che rendi chiaro il tuo nome, che lode ne riporti, lode te ne segue. scribis egregie: scribendi laude excellis: subtiliter, & eleganter scribis: ita scribis, ita uersaris in scribendo, ita te in optima scribendi ratione exerces, tua ut excellat industria, scribis ut pauci: propriam quandam laudem in scribendo consequeris: præclara sunt, quæ ingenio studioq; paris, quæ tua parit industria: mirabiles sunt, minime uulga-res ingenij, & industriæ tuæ fructus.

Vorrei, che tu scrivessi delle cose mie, che i tuoi libri parlassero di me, che la tua penna mi facesse immortale, che le cose mie fossero da' tuoi componimenti onorate. uelim à te nostrorum temporum cōsilia atque euentus litteris mādari, res nostras monumentis commendari tuis, nostrum nomen tuis illustrari, & celebrari scriptis: tuis ornari scriptis ualde uelim: gloriæ sempiternæ commendari per te cupio.

Sempre tu componi cose belle & onorate. semper aliquid ex te promiss, quod alios delectet, te ipsum laudibus illustret.

Desidera grādemente di comporre in materia delle tue eterne lodi. satisfacere immortalitati laudum tuarum mirabiliter cupit.

Comprendere.

Facilmente ho compreso, leggermente ho conosciuto, facil cosa mi è stata da uedere, facilmen-

E 3 te

E L E G A N Z E

te ho ueduto, ho potuto giudicare, che le tue lettere gran piacere gli hanno recato. *litteræ tuæ, quod facile cognouerim, intellexerim, senserim, coniecerim, iudicauerim, quod facile nosse, intelligere, sentire, conijcere, coniectura consequi licuerit, potuerim, ei periucundæ fuerunt, summam ei iucunditatem attulerunt, pepererunt, magna illum iucunditate affecerunt, perfuderunt.*

Confarsi.

Questo non si confà con quello, che tu mi hai scritto, non ha somiglianza, non conuiene, non ha che fare con le tue lettere. *non est hoc tuis litteris consentaneum, non conuenit cum tuis litteris, non consentit, non congruit, non quadrat, discrepat à tuis litteris, dissentit à tuis litteris, abhorret à tuis litteris, alienum est à tuarum litterarum sententia.*

Tu non ti confai con persona del mondo. *cum nomine prorsus tibi conuenit: tui mores ab omnium moribus abhorrent: aptus non es, ineptus es, minime accommodatus ad mores, ad consuetudinem, ad naturam, ad ingenium cuiusquam: nescis uti cuiusquam consuetudine: alienus es ab omnium consuetudine, ac moribus: non facile tuos mores ad cuiusquam mores conformas: morosus es, nimiumq; difficilis in consuetudine, et usu: ita te morosum difficilemq; præbes in consuetudine, ita mores aliorum fastidis, ut nemo*
te,

te; tu nemine uti possis, ut neque tu quenquam, neque te quisquam ferre possit, ut neque tu consuetudine cuiusquam, neque tua quisquam uti possit.

Confidar in se stesso.

I filosofi non sogliono dipendere dalla fortuna, la quale può molto nelle cose humane, ma confidano in se stessi, ogni speranza in se stessi ripongono, ogni cosa da se stessi aspettano, appoggiansi alle proprie forze. *hic est mos philosophorum, ea uita ratio, illud institutum, non ut à fortuna pendeant, cuius est in rebus humanis maxima uis, sed ut in se ipsis omnia statuunt, collocent, ponant; omnes in se ipsis sitas ac locatas rationes & spes habeant; se spectent ipsos; suis nitantur uiribus; nihil aliunde spectent, à se ipsis omnia praesidia constituent ad omnes casus in se ipsis omnia.*

Confortare per effortare.

Debbono que' padri, che hanno cura del bene de' loro figliuoli, non alla robba confortarli, la quale facilmente la fortuna e ci dona, e ci toglie, ma a quelle arti, che in tutta la uita si posseggono: debbono ammonirli, sospignerli, incitarli, spronarli: debbono loro proporre, mettere innanti a gli occhi, dar' a uedere, far conoscere, dimostrare con ragione il frutto, e la lode di quelle arti, che altri che morte non ci toglie: debbono consigliare, ricordare, con tal consiglio opera-

E L E G A N Z E

re. decet parentes illos, qui liberis consulum
uolunt, non eos ad rem cohortari, quam faci-
le, nullo negotio, arbitrato suo tum largitur,
tum eripit fortuna, uerum ad eas artes, qua-
rum uitæ par usus et possessio est: auctores filijs
parentes esse debent, ut ad eas artes, ad earum
artium studia sese conferant, applicent, ani-
mum adiungant, toto animo incumbant, qua-
rum possessio uitam æquat: impellere filios pa-
rentes debent, incitare, cōsilio, rationibus, argu-
mentiis adducere ad eas artes, laudare illis eas
artes, ostendere illis earum artium fructum,
hortatores esse ad eas artes: id consilij dare filijs
parentes debent, ita consulere, eam suscipere
cohortationem, ea cohortatione uti: ea demum
est apud filios egregia parentum cohortatio,
quia impelluntur ad eas disciplinas, quarum est
æterna possessio, quarum nobis fructum una
mors adimit, quarum usus interitu uitæ, nulla
re præterea, terminatur.

Confortare, per consolare.

Niuna cosa può consolarmi così graue dolore, che
mi preme: niuna ragione è bastante a porgermi
conforto, ha forza di solleuarmi, isgrauarmi
dal dolore, scemarmi il dolore, diminuirmi la
doglia, alleggerirmi la passione, rendermi il
cordoglio men graue, meno acerbo, meno ama-
ro: por fine, termine, misura al mio dolore, ni-
na cosa è che possa: trarmi l'animo di dolore, li-
berarlo

berarlo dal dolore, sanarlo di quella piaga, che
 il dolore gli fa, qual ragion'è, qual speranza,
 qual rimedio, che possa? appresso me niuna con-
 solatione ha luogo, è souerchio, è debbole, poco
 utile, di poca uirtù ogni conforto: egli è imposs-
 sibile, ch'io diponga, ch'io lasci, temperi, raffre-
 ni il mio dolore: non sie mai, che l'animo mio la
 sua smarrita uirtù ripigli; così graucemente il do-
 lore l'ha percosso: niuno accidente renderà mai
 all'animo mio quell'allegria, quella giocondità,
 quello stato, quella forma, che il dolore gli ha
 tolto, onde il dolore l'ha rimosso. *nihil est, quod*
solatium, consolationem præbere, afferre, pa-
rere, solatio esse, consolatione esse mihi possit:
nulla res est, quæ recreare, reficere, leuare,
uendicare à dolore, liberare solitudine, exi-
mere dolore, abducere à cura, auocare à mole-
stia, abstrahere, auellere à mærore animum
meum possit: afflictum à mærore animum, lan-
guentem, iacentem, erigere, excitare, confir-
mare nulla iam consolatio potest: affectum dolo-
re animum sanare nulla ratio ualet: laboranti
animo, ægrotanti, pessime affecto mederi sa-
tis nulla ratio ualet, parum apta remedia repe-
rientur, inutilis, infirma, inanis, supernuacanea
prorsus omnis medicina est: quis iam homo (di-
cerem, nisi esset impium, quis iam Deus) ani-
mo meo uirtutem, dolore ereptam, restituere
possit? quis ea sanare uulnera, ijs uulneribus
mederi

E L E G A N Z E

mederi, medicinam afferre, remedium inuenire,
 quæ mihi fortuna intulit, imposuit, inflixit?
 ita dolore obruor, ut emergere nulla ratione
 possim: ita malis opprimor, prorsus ut respira-
 re non liceat: respuit iam animus meus, quasi
 desperata salute, omnem medicinam, remedia
 cuncta, omnia consolationum genera: frustra
 in me consolando ponitur opera: inanem operam
 sumit, qui ad me consolandum aggreditur: in-
 situs, infixus in animo dolor ita penitus est, ut
 euelli nulla ratione possit, ut nulla uis rationum
 possit esse tanta, quæ illum, ne die quidem ad-
 iuuante, possit euellere, extrahere, educere,
 eripere: finem facere dolori meo, finem impone-
 re, modum statuere, terminum statuere, dolo-
 rem moderari, neque homo est, neque res ulla,
 quæ possit: non est ut possim in dolore mihi tem-
 perare, dolore abstinere, dolorem sedare, abij-
 cere: ipse me ad eam hilaritatem, eam iucundi-
 tatem, quam dolor ademit, reuocare, referre
 me ad pristinam animi æquitatem, in eum sta-
 tum, unde me dolor deiecit, deturbauit, depu-
 lit, detrussit, restituere.

Conscienza.

Che animo io habbia sempre hauuto uerso di te,
 mi è testimonio la mia conscienza, son'io consa-
 peuole à me stesso, posso io renderne testimo-
 nianza, farne fede, darne conto à me stesso.
 quo fuerim semper in te animo, qui meus fue-
 rit

rit erga te animus, quo sensu in te fuerim, quomodo animatus, testis ipse mihi sum, teste uti me ipso possum, testem habeo conscientiam meam, teste licet uti conscientia mea, conscius ipse mihi sum.

Conoscere.

Io lo conosco benissimo: so molto bene, chi egli è: ho compiuta notitia de' fatti suoi, interamente sono informato di lui: ho piena contezza di lui, e dello stato suo: sonomi note le sue qualità. pulchre hominē noui, probe noui, præclare, perfectæ, plane penitus; sensus eius egregie teneo; habeo illum omnino cognitum: neque ipse me, neque status eius ulla ex parte latet, præterit, fugit, qui sit, quo animo, quo sensu, quo ingenio præditus, optime noui.

Consentimento.

Di consentimento uniuersale la cosa fu operata, per commune giudicio, lodando ogniuno, approuando ogniuno, acconsentendoui ogniuno. cōmuni consensu, consensione omnium, omnium iudicio, approbatione, sententia, consentientibus cunctis hominibus, approbantibus, nemine prorsus dissentiente, nulla cuiusquam discrepante sententia, acta res est, gesta, administrata: in ea re gerenda omnes consenserunt, consensus omnium par et idem fuit, omnes omnium sententiae conuenerunt, nemo dissensit, sententiarum uarietas nulla fuit, dissimilitudo uoluntatum,
aut

E L E G A N Z E

aut opinionum nulla prorsus extitit, sensu diuerso nemo fuit, omnes omnium uoluntates, opinionones, sententiae, iudicia congruerunt.

Consentire.

Consentirò che tu faccia questo, se tuo padre te ne consiglia: loderò che tu'l faccia: approuerò: sarò del tuo parere: accompagnerò il mio giudicio col tuo: entrerò nella tua opinione. assentiar tibi: probabo tuum consilium: meam sententiam ad tuam aggregabo: meum iudicium cum tuo coniungam: ita sentiam quod tu sentit, ita faciundum iudicabo, si modo, id ut facias, suadet, censet, auctor est, consulit pater tuus: assentiar tibi, assentiente patre tuo, si facis approbante patre, si tuo cum iudicio patris tui iudicium congruit, si de patris sententia facis, si pater non dissentit, si ad tuam sententiam pater accedit.

Conseruare.

Contentomi di conseruare quella robba, che mio padre mi ha lasciata: bastami a custodire, a mantenere, ritenere nello stato suo, non diminuire il patrimonio. rem mihi à parente traditam seruare, conseruare, custodire, tueri, incolumen tueri, non imminuere, satis est: nullam patrimonij partem imminuere, nullam adimere, nihil de patrimonio detrahere, patrimonium in eodem statu retinere, satis habeo: contentus patrimonio sum: de augendo patrimonio nihil laboro,

boro, cogito, curo, sollicitus sum, anxium sum, curam nullam suscipio, nulla me tenet, nulla sollicitat, nulla exercet cura.

Pur che l'honore mi si conserui, poco mi curo di perder parte della robba: pur che l'honore non mi sia tolto, non mi sia diminuito, conserui lo stato suo, rimanga nel suo stato, rimanga il medesimo, non patisca danno, non senta offesa, non riceua ingiuria. sit modo dignitas incolumis, adimi de fortuna non recuso: liceat modo dignitatem tueri, incolumen seruare: permaneat dignitas in eodem statu: modo ne cogar de statu meo dignitatis demigrare: sit eadem dignitas, ne mutetur, ne diminuatur, ne laedatur, ne qua iniuria, damno, detrimento afficiatur, nec quid iactura faciat, ne quam iacturam subeat, sustineat, ferat, patiatur; ne damni quid faciat, ne de dignitate detrahatur, adimatur, imminuatur.

Considerare.

Quanto piu confidero la uarieta della fortuna, tanto maggiormente rimuouo l'animo dal desiderio delle ricchezze: quanto piu penso, miro fiso, indirizzo il pensiero, la mente riuolgo all'instabilita, al uario corso, a gli effetti diuersi della fortuna. quo diligentius, studiosius, accuratius cogito, attendo, animaduerto, meditor, mente animoq; confidero, in animo uoluo, mecum ipse perpendo, examino, pondero uarietatem, instabi

ELEGANZE

instabilitatem, leuitatem, inconstantiam fortunæ, euenta uaria, uarios rerum euentus, qui à fortuna pendent: quo magis ad fortunæ uarietatem specto, animum intendo, intueor, meas cogitationes conuerto, eo longius à cupiditate diuitiarum animum abduco, remoueo, aufero.

Consigliare.

Consiglioti a far questo, se della tua lode ti cale: te ne conforto: giudico che tu debba farlo: lodo che tu'l faccia: piacemi che tu'l faccia: questa è la mia opinione: son di opinione, di parere. hoc tibi consilij do, tua de laude si laboras, tua si tibi laus curæ est, cordi est: te hortor, adhortor, cohortor: suadeo: auctor tibi sum: hoc est meum consilium: mei consilij hoc est: mea hæc est sententia, opinio, meus sensus, meum iudicium: ita censeo: ita mihi uidetur, placet, probatur: si me audies, hoc facies: si meum consilium sequeris: mea tibi sententia si probabitur: me approbante facies, de mea sententia, meo consilio, meo suasu, me auctore: si me putas quidquam sapere, non esse prorsus insipientem, aliquid uidere: si meum consilium habet aliquid apud te ponderis, hoc facies, ages, aggrederis, suscipies, faciundum tibi iudicabis.

Consigliarsi.

*E cosa da sauiio, il consigliarsi con gli amici ne' dubbiosi partiti, il richiedere il consiglio de gli amici, l'opinione, il giudicio, il parere de gli amici,
il*

il ricorrere per consiglio à gli amici, il ualersi del consiglio de gli amici, l'usare, l'adoperare il consiglio de gli amici. sapientis est, incertis in rebus, dubijs, ambigujs, obscuris, in controuersia positis, in aliqua difficultate constitutis, in ancipiti rerum statu, amicos consulere, in consilium adhibere, ad amicos referre, ad consilium amicorum confugere, amicorum consilio uti, sententiam exquirere, adire ad amicos consilij causa, petere consilium ab amicis; uelle cognoscere, quid amicis uideatur, quid amici sentiant, qui sit amicorum sensus, quæ sententia, quid habeant opinionis, probent, censeant, iudicent, faciundum existiment.

Consiglio.

Rare uolte il consiglio de' uecchi è cattiuo: per l'ordinario è buona l'opinione de' uecchi, è sauiò il giudicio, è ragioneuole il parere. senum consilia non sepe inutilia sunt, inania, stulta, absurda raro: labitur senilis ætas in consilijs: sapienter fere consulit senilis ætas: optimis, ac firmissimis rationibus fere semper nititur senilis opinio, sententia: sapienter consulunt senes, optimam partem eligunt, non peccant in consilio, non errant, non labuntur, non offendunt: quorum grandior est ætas, qui longius ætate processerunt, is eorum solet esse sensus, qui à ratione non discedat, recedet, procul absit, qui cum ratione congruat, quem ratio confirmet, à quo ratio

ELEGANZE

ratio non dissentiat.

Consolare.

Così pensando, con questo pensiero ti consoleraì grandemēte, gran conforte porgerai a te stesso, alleggierirai la tua pena, medicherai la piaga del tuo dolore. *hæc te non mediocriter cogitatio confirmabit: hæc si tibi propones, apud animum tuum propones, animo agitabis, animo spectabis; leuabis tuum luctum, leuabis te luctu, ægritudine, solitudine, cura; sanabis uulnus doloris tui; ipse te lenies. Vedi la parola, Confortare.*

Consumare.

Il dolore mi consuma, distrugge, strugge, conduce a fine. dolore contabesco, consumor, conficior, perimor, exanimor: me dolor interimit, perdit: mihi dolor uitæ finem facit.

Tu consumi la robba inutilmente, acquistata da' tuoi maggiori con grandissime fatiche: tu getti uia, mandi a male, distruggi, guasti le tue facultà. *rem consumis, perdis, disperdis, male perdis, dissipas in res inutiles, inanes, leues erogas, partam, quasitam, comparatam, congestam summis laboribus maiorum tuorum, quam maiorum tuorum summa collegit industria.*

Contendere.

Non è da contendere co' piu gagliardi, non è da contrastare, da uenir in contesa, in contrasto, uenir alle mani, uenir in questione. *contendere, certare,*

TOSCANE E LATINE. 41

certare, pugnare, altercari cum ualentioribus non debemus: aduersus ualentiores, firmiores, robustiores, paratiores à uiribus suscipienda contentio non est.

Si contese sopra di questo insino a notte. hæc usque ad noctem ducta controuersia est, lis, contentio, pugna, altercatio.

Contentarsi.

Io mi contento dello stato mio: non mi dolgo dello stato mio: non richieggo miglior fortuna: basta mi quello che ho: non si stende il desiderio mio a piu di quello, ch'io ho: non esce l'animo mio di questi termini: io mi acqueto allo stato presente delle cose mie. contentus sum rerum mearum statu: sufficit, satis est, abunde est, quod habeo: acquiesco rebus meis: maiora non appeto: continet se intra fines hos animus meus, non prolabitur, non excurrit, non se longius effert, non se tollit altius: plus à fortuna non postulo.

Contentezza.

Sarammi di molta contentezza la tua sanità: molta contentezza, allegrezza, gran piacere, conforto, diletto riceuerò, piglierò, sentirò della tua sanità. tua mihi ualetudo magnæ uoluptati erit, afficiet me uoluptate, afferet mihi uoluptatem, lætitiā pariet, gaudium, iucunditatem, oblectationem, hilaritatem: uoluptatem capiam, suscipiam, percipiam, sumam, colligam, hauriam ex tua ualetudine, corpore

F tuo

E L E G A N Z E
tuo confermato .

Continuare .

Se queste guerre continueranno , fie distrutta in poco tempo tutta l'Italia : se le guerre dureranno , piu oltre procederanno , piu oltre si stenderanno , non si condurranno presto a fine , non uerranno a fine , non finiranno , non si forniranno . hæc si bella durabunt , permanebunt , perpetua , diuturna , fixa erunt , quo cæpere cursu procedent , longius producentur , non consistent : nisi bellis finis imponatur , fiat , afferatur : nisi bella finiantur , terminentur , ad exitum perducantur : perijt uniuersa Italia , desperata omnis Italia salus est , actum est de salute Italie , suam salutem Italia desiderabit .

Tu non continui , non perseueri nella tua opinione , non stai saldo sulla tua opinione , non mantieni la tua opinione , non stai fermo , non sei stabile nel tuo proponimento . non permanes in eadem sententia , non persistis , non perseueras , non pergis : tuam sententiam non retines , non tueris , non seruas : tibi non constas : discedis à sententia : labas in sententia : eadem non est , fixa non est , infirma est tua sententia : mutas sententiam , consilium , opinionem : discedis à sententia , consilio , opinione : sensus tuus non idem est , alius nunc est , immutatus est .

Conto .

Se farai bene i tuoi conti , trouerai il danno della tua

TOSCANE E LATINE. 42

tua robba: se calculerai le cose tue, se le ridur-
rai a' conti, se ne farai ragione. si putaueris, sup-
putaueris, duxeris, subduxeris rationes tuas. si
subductis rationibus, summam facies rerum tua-
rum, summam colliges, perstringes, conficies,
in unum coges; rei tuæ familiaris iacturam de-
prehendes, aperies damna rerum tuarum, de-
trimenta patefacies, intelliges, senties.

Al conto, che fo io, nel giorno della battaglia le
naui partirono. ut rationem in eo, ratione col-
ligo, ex ratione coniicio, ut mea ratio est, ut mi-
hi ostendit ratio, mihi ea ratione liquet, liqui-
do patet, facile constat, quo die prælium com-
missum est, eodem naues profectæ sunt.

Contrario.

Tu ci sei troppo contrario: ci fai troppo gran con-
trasto: troppo le tue forze adoperi contro a noi:
con troppo studio procacci il nostro danno: trop-
po acerbamente ci persegui: troppo grande auer-
sario ti dimostri: troppo fiero è l'impeto tuo con-
tro a noi. nimium grauitèr nos oppugnās, ad-
uersus nos pugnas, nobiscum pugnas, nobis ad-
uersaris: nimium te acerbum habemus: nimi-
um nobis insensus es: quidquid habes uirium, con-
tra nos confers: irruis impetu quàm potes ma-
ximo, facis maximum impetum contra nos: ad-
uersarius insensus nimis es, infestus, grauis, a-
cer, uehemens, seuus, propensus nimis ad exi-
tium nostrum, nostrum sanguinem nimis auide

F 2 sitiens,

E L E G A N Z E

*sitiens, totus incumbens ad perniciem nostram:
contra nos, in nos, aduersus nos inique nimis
agis, moues omnes machinas, omnia moliris,
nihil non tentas.*

*Queste cose sono contrarie all'honor tuo, offendo-
no l'honor tuo, macchiano l'honor tuo, sono di
danno all'honor tuo, apportano danno, recano
danno, partoriscono danno, nocciono, punto
non giouano all'honor tuo, non si accordano con
l'honor tuo, non si confanno, non conuengono.
hec honori tuo, tue dignitati, tue laudi aduer-
santur, aduersa sunt, nocent, officiunt, labem
inferunt, maculas iniiciunt, tenebras offendunt,
damno sunt, detrimento sunt, iacturam affe-
runt, de honore tuo detrahunt, adimunt, aufe-
runt, ledunt honorem tuum, imminuunt, tur-
pi labe inficiunt, quasi tenebris circumiectis,
circunfufis, offufis obscurant.*

Corrucciarfi.

*Si corrucciò grandemente: andò in grandissima co-
lera: montò in colera: sali in colera: adirofsi
stranamente, fieramente, oltra modo: fu da
troppo gran colera assalito, e preso: di gran co-
lera s'infiammò. exarsit iracundia uehementi:
exarsit uehementer: excanduit: commotus est,
incensus, inflammatus ira uehementi: furere
cœpit: furor illum inuasit.*

Cortese.

*Cesare, oltra molte altre uirtù, che fiorirono in
lui*

lui, fu il piu cortese huomo del mondo, non heb-
 be pari alcuno di cortesia, fu superiore a tutti,
 auanzò ogniuno, uinse tutti gli huomini di cor-
 tesia, nell'usar cortesia fu il primo, fu singola-
 re, operò cortesi effetti piu di huomo, che nasces-
 se mai. *Cæsar, præter multas, quibus floruit,
 uirtutes; ut uirtutes, quibus enituit, quæ in il-
 lo uiguerunt, multas omittam; ea fuit humani-
 tate, eius humanitatis, ea præditus humanita-
 te, ut nihil supra posset, ut nemo cum illo con-
 ferendus, comparandus, æquandus, nemo illi
 par fuisse uideatur: liberalitate Cæsar excelluit,
 omnibus antecelluit, præstitit, omnes uicit: ni-
 hil Cæsare humanius: humanitatem Cæsar ita
 coluit, ut nemo ad illum: nemo illo fuit ad hu-
 manitatem propensior: proprio quodam natu-
 ræ munere factus ad liberalitatem uideatur:
 singularem in exercenda liberalitate, & præ-
 cipua quadam laude dignum, iure Cæsarem di-
 xeris: laudem liberalitatis præter ceteros Cæsar
 tulit: laus liberalitatis uni maxime Cæsari
 debetur.*

Cortesia.

Tu hai fatto di molte cortesie nella prouincia: hai
 usato grande humanità: hai dimostrata una
 gran benignità. *late patuit in prouincia libe-
 ralitas tua: tua excelluit humanitas: nemo est
 à te non liberalissime tractatus: liberalitatem
 in te nemo desiderauit: prolixa fuit in primis, ac*

F 3 benefi-

ELEGANZE

benefica natura tua, sic, ut nihil magis: fructus liberalitatis tuæ uberrimi fuerunt, ad multos peruenerunt, pertinuerunt.

Cosa.

Tutte le cose tue, le facende, i tuoi affari, ciò che a te appartenerà, ogni tuo interesse, negozio, traffico, mi sarà a cuore quanto si conuiene. ego tuas res, pro eo ac debeo, uti debeo, tua negocia, quidquid ad te pertinebit, diligenter agam, curabo.

Tu non poteui operar cosa ne piu bella, ne di maggior riputatione. nihil à te neque elegantius, neque ad honorem præstantius effici potuit: facinus fecisti pulcherrimum, & in primis honorificum: speciosa res est, ualdeq; ampla, quam præstitisti.

La cosa non si forni, non peruenne a fine, non si condusse all'ultimo effetto, ma ui mancò poco. sublata res tota non est, sed magna tamen ex parte profligata: parum abest, quin ad exitum res peruenerit: eò res processit, ut ab exitu non longe abfuerit. ut ad exitum pene peruenerit, exitum pene attigerit.

Le cose mie si trouano hora in altro stato: altra forma hanno hora le cose mie: diuersamente, in altra maniera stanno hora le cose mie. diuersa nunc mea ratio est: non eadem est, immutata est ratio rerum mearum: alius est rerum mearum status: aliter se meæ res habent, non eodem loco,

co, non eodem loci sunt: alius est rerum mearum status.

Le cose tue sono salve come prima: niun danno è seguito nelle cose tue. res adhuc tuæ tibi sunt integre, salve, incolumes: nullam res tuæ iacturam tulerunt: nihil detractum est de tuis rebus: incolumitatem obtinent res, rationes, fortunæ tuæ: bene est rebus tuis, nihil præter uoluntatem, nihil secus, nihil contra quàm uelis.

Io ti ho dato il gouerno delle cose mie senza intrico, con poche brighe. res meas tibi tradidi satis aptas, explicatas, expeditas, optime constitutas, nullis difficultatibus implicatas, eiusmodi, ut exhibere tibi negocium aut nullum, aut certe minimum possint, ut labori tibi esse, aut molestiæ nequaquam possint.

Costume.

Egli è costume uniuersale, che ogniuno si difenda contra chi'l uuole offendere: è proprio di ogniuno, usasi, è dato a tutti dalla natura: naturalmente ogniuno ha per usanza. mos hic omnium est, consuetudo est, institutum est, moris est, consuetudinis, instituti, mos obtinuit, inuoluit, ita fert omnium consuetudo, mos communis, nemo non ita consueuit, omnibus est à natura tributum, ita natura comparatum est, ita comparatum est, habent hoc omnes à natura, ita facti, ita instituti natura omnes sumus, ut uim ui repellamus, ut ab iniuria nos tueamur.

ELEGANZE

Io mi marauiglio grandemente, che tu habbi tanto mutato il tuo costume, cangiato usanza, lasciato l'ordinario tuo. mirari satis non possum, cur à tua consuetudine tam longe discesseris, recesseris, tam ualde descueris, te remoueris, te abduxeris, cur alius plane factus sis, cur à te ipso discesseris, cur te tui tam dissimilem præbeas, cur te tui similem non præstes, cur, qui hæcenus fuisti, eum te non præstes.

Alcuni nella prima giouanezza cattui costumi dimostrano, e dappoi riconosciuti, a piu lodeuole uita si riuolgono. perditis in adolescentia moribus multi sunt, qui deinde, meliorè adepti mentem, meliorem ad mentem ac sententiam reuocati, resipiscetes, honestius uitam instituunt, honestioris uitæ initium ordiuntur, laudabiliorem uitam exordiuntur. multorum est impuris moribus, improbis, inhonestis, turpissimis inquinata adolescentia, contaminata, infecta: uiuunt multi turpiter in adolescentia, student uitijs, turpem uitam colunt, inhoneste uitam traducunt, pecudum more uitam transigunt, proclines ad uitia sunt, turpi uoluptate capiuntur, culpam facile committunt.

Credere.

Credo certamente, fermamente, di certo, per cosa certa, tengo per fermo, porto ferma opinione, penso, presumo, stimo, giudico, ho ferma credenza, che auerrà come io pronostico. opinor,

nor, arbitror, puto, autumo, existimo, iudico, censeo, ducò, ita mihi persuasi, in animum induxi, pro certo habeo, exploratum habeo, minime dubito, plane credo, prorsus, omnino, penitus, certo, pro certo, minime dubitanter, exitum fore, qualem sum auguratus, qui augurio meo respondeat, quem prædixi.

Crescere.

Qualunque cosa cresce, diviene maggiore, si fa maggiore, accrescimento riceve, la medesima è necessario che scemi, divenga minore, si diminuisca, perda l'accrescimento acquistato. quidquid augetur, crescit, maius atque amplius fit, amplificatur; quamcunque ad rem fit accessio, aliquid accedit, accrescit; eandem minui, imminui, diminui, comminui necesse est, attenuari, extenuari, iacturam pati, de ea detrabi, diminui, adimi, auferri.

Sarebbono cresciute ancor più le discordie nella città, se il senato non vi hauesse rimediato. longius etiam civilis discordia manasset, processisset, progressa esset, grauior esset facta, nisi senatus eam compressisset, represisset, nisi senatus ei occurrisset, obuiam iisset, impedimenta obiecisset, impedimento fuisset.

Crescerà l'honor tuo, quanto più i tuoi nimici cercheranno di offenderlo. illustrabit amplitudinem tuam hominum iniuria: quo magis obscurare atque extinguere tuam dignitatem iniqui tui
cona-

E L E G A N Z E

conabuntur, eo plus ad eam splendoris accedet, eo clarius elucebit, eo patebit illustrius, eo fiet clarior atque illustrior.

Curarsi.

Poco mi curo di te, per i tuoi mali portamenti: nõ fo molta stima di te: non miro a te: non fo caso di te. ita de me meritus es, ita te gessisti, ea commisisti, eum te præbuiſti, præſtitisti, ut minime mihi curæ sis, nullo apud me loco sis, minimum te curem, minimum de te laborem, nullã prope tui curam geram, in minimis te ponam.

Poco mi curo, poco stimo, poco prezzo, non fo caso, che tu habbi di me questa opinione. facile patior te ita de me sentire, existimare, opinari, tuum hunc esse de me sensum: contemno tuam de me opinionem, sententiam, iudicium: tuam de me sententiam inanem prorsus leuemq; duco: parui est apud me tua de me sententia.

D.

Da fanciullo.

Infin da fanciullo, dalla fanciullezza, da' piu teneri anni, da' primi anni dell'età, dal principio dell'età, dalle culle, dalle fasce, quando succhiai il primo latte, infin dal nascimento, quando prima gli occhi apersi, quando uidi questa luce. ab initio ætatis, à primo ætatis exordio, à prima ætate, ab ineunte ætate, à primis temporibus, à puero, iam inde à puero, iam inde usque à puero, à prima pueritia, à primis annis, à tene-

à teneris, ut Græci dicunt, unguiculis, à die natali, ab ortu primo à quo die natus sum, ex quo ingressus in uitam sum, ex quo lucis usura frui cæpi, ex quo uitæ limen attigi, animam ducere, spiritum haurire de celo cæpi.

Danari.

Egli ha di molti danari: è forte danaroso: ha da spendere: ha quantità di danari: è ben fornito di danari: ha buona borsa. bene nummatus est, bene peculiat, bene paratus à pecunia, instructus à pecunia: abundat nummis, copiosius est à pecunia: minime pecuniam desiderat: multum habet in arca: refertus est pecunijs: pecuniæ illi multum est: pecuniæ multum possidet: magnam auri uim argentiq; possidet: in numerato multum habet.

Egli è una carestia di danari da non credere: il bisogno de' danari è grande: il danaro non corre. incredibiles pecuniæ sunt angustiae: mira penuria nummorum est: summa nummorum difficultas est: pecuniæ minimum tractatur: usus pecuniæ prope nullus est.

Ho da riscuotere danari per uia di cambio. pecunia mihi ex permutatione debetur.

Danno.

Di gran danno fu alla republica di Roma la creatione de' tribuni della plebe: apportò gran danno, partorì molti mali, fu di molte calamità cagione: sostenne Roma molte sciagure per la creatione

ELEGANZE

tione de' tribuni. multa mala, damna, detri-
menta, incommoda, infortunia urbi Romæ pe-
perit, attulit, intulit tribunorum pl. creatio:
damna tulit, pertulit, sustinuit, passa est, per-
pessa est, cepit, accepit, damnis affecta est, in
damna incidit, incurrit, magnam sui iacturam
fecit, grauissimis afflicta malis est, uehementer
uexata, ualde comminuta urbs Roma ex crea-
tione, ob creationem tribunorum.

Gran danno patirono, sostennero, prouarono gli
honorati studi delle lettere, quando Aldo Manu-
tio morì: apportò, arrecò, partorì gran danno,
fu di gran danno cagione a' lodeuoli studi delle
lettere la morte di Aldo Manutio: grã dāno rice-
uettero le lettere per la morte di Aldo Manutio.
multum iacturæ tulerunt, graue detrimentum
ceperunt, damnum adierunt, subierunt præcla-
ra literarum studia ex morte, obitu, interitu
Aldi Manutij: graue uulnus optimis literis in-
flixit obitus Aldi Manutij: ictu graui percussæ
sunt, ac pene prostratæ liberales disciplinae, quo-
die Aldus Manutius occidit, interijt, extinctus
est, periijt, obiijt, diem obiijt, oppetiijt, mortem
oppetiijt, extinctus est, decessit, à uita discessit,
è uita exijt, uitam cum morte commutauit,
morte sublatu est, morte nobis ereptus.

Rallegromi di hauerti conosciuto con poco mio dan-
no, che il conoscerti di poco danno mi sia sta-
to, poco mi costi, a poco danno mi sia. lator,
quòd

quod mercede non ita magna, leui detrimento, non admodum graui damno, satis exigua iactura, quo modo sis erga me animatus, quo erga me animo sis, quo sensu sis, qui tuus in me sit animus, qui sit sensus, intellexi, tuum in me animum, tuum sensum intellexi, perspexi, cognoui, aperui, patefeci.

La guerra ha danneggiato tutto il paese. *summis difficultatibus regionem uniuersam bellum affecit: magna calamitates ex bello, belli caussa, propter bellum acciderunt, euenerunt, obuenerunt, contigerunt, obtigerunt, illatae sunt, allatae sunt, oblatae sunt uniuersae regioni: uniuersam regionem in multas difficultates bellum coniecit, impulit: exitiosum, perniciosum, calamitosum uniuersae regioni bellum fuit, exitio fuit, damno, detrimento, incōmodo, calamitati.*

Dapocagine.

Credeuasi, ch'egli lo hauesse fatto per dapocagine. *hoc illi tribuebatur ignauiae: commissum hoc ex ignauia homines interpretabantur: causam huiusce facti in ignauiam conferebant: hoc ad ignauiam, inertiam, desidiam, languorem referebant, adscribebant ignauiae, assignabant ignauiae, ignauia esse hominis aiebant.*

Dare.

Il dare la uirtù, è di tutti i benefici il maggiore. *qui uirtutem tribuit, præbet, largitur, ostendit, communicat, is tantum affert beneficium, quan-*

ELEGANZE
quantum esse præterea nullum potest.

Datio.

Egli è sopraſtante al datio, datiaro principale, go-
uernatore, rettore della gabella. *magister ſcri-
pturæ eſt: ſcripturæ præeſt: ueſtigalibus præ-
eſt: princeps publicanorum eſt: uni potiſſimum
demandata ueſtigalium cura eſt: ei maxime cõ-
miſſa ueſtigalia ſunt: unus præcipue ueſtigaliũ
curam gerit, ſuſtinet: ueſtigalia, præcipuo quo-
dam iure, ſummo quodam iure exercet.*

Debbole.

Egli è debbole di compleſſione per durare la fatica
de gli ſtudi: non ha forze, è poco gagliardo. *in-
firmior eſt, imbecillior eſt, infirmiore, imbecil-
liore, tenuiore ualetudine, infirmioris, imbe-
cillioris, tenuioris ualetudinis eſt, corpore eſt
infirmiore, imbecilliore, tenuiore, uiribus eſt
infirmioribus, imbecillioribus, tenuioribus, quã
ut ſtudiorum laborem grauem, ſtudiorum onus
ferre, preferre, ſuſtinere poſſit: minus habet ui-
rium, roboris, quàm ut ſtudiorum labori par
eſſe poſſit, quàm ut ferendo ſtudiorum labori
poſſit eſſe: ualetudine utitur infirma, imbecil-
la, ſic, ut labor eum ſtudiorum facile poſſit op-
primere: eam illi ualetudinem, eas natura ui-
res negauit, quas laborioſa ſtudiorum tracta-
tio, aſſidua litterarum exercitatio, grauiffima
litterarum ſtudia poſtulaut, requirunt, deſide-
rant, exigunt: corporis, ualetudinis, uirium
inſir-*

infirmitas, imbecillitas, tenuitas facit, ut incumbere, quantum res poscit, in studia non queat.

Debito.

Tuo debito è di honorare tuo padre, oltra tutti gli huomini: sei tenuto, obligato, dalla ragione co- stretto ad honorare tuo padre: ufficio tuo, è, l'ufficio tuo richiede, che tu renda honore a tuo padre. *debes patrem tuum colere ante omnes homines: est, cur patri tuo præcipuum quendam honorem præstes: tui muneris, tui officij, tuarum partium est, tuum munus, tuum officium, tuæ partes sunt, hoc in te conuenit, ad te pertinet, à te postulatur, hoc tibi omnis ratio suadet, proponit, ut parentem tuum præcipuo quodam amore colas, obserues, tucaris, afficias.*

Debitore.

E mio debitore di gran somma di danari: molti danari, gran quantità di danari mi deue. *magna mihi pecuniæ uim debet: magna mihi meo ære obstrictus est: est in meis nominibus ex pecunia satis multa.*

Degno.

Tuo figliuolo non è degno di essere amato: non merita di essere amato: non è tale, che debba essere amato: non ha qualità, conditioni, parti, che di amore degno lo rendano. *indignus est amore, ac beneuolentia filius tuus: indignus est, qui ametur: non est, qui ametur: nullam uirtutem possidet, nulla præditus est arte, quæ amo-*
rem

E L E G A N Z E

rem concilient: omnia prorsus animi bona, omnia desiderat ornamenta, quibus beneuolentia colligitur, quæ ad colligendam, querendam, comparandam beneuolentiam faciunt, ualent, spectant, apta sunt, accommodata, idonea, apta: nihil est in filio tuo, quod homines ad illum amandum alliciat: nihil est in illo, quare diligatur: nulla arte, scientia, uirtute, nulla plane re commendatur, ut inire gratiam ab hominibus, adiungere sibi homines aliqua beneuolentia possit.

Tu non sei degno di così gran beneficio. tanto merito indignus es: non is es, in quem tanta gratia conferatur: non ita meritus es, non ea tua merita sunt, ut affici tanto beneficio, ferre tantum beneficium debeas: non is est animus tuus, qui tantam gratiam capiat, comprehendere, complecti, capere, concipere, excipere possit: ineptus es ad tantam gratiam accipiendam: beneficii magnitudo tua merita uincit: impar es tanto beneficio.

Deliberare.

Ho deliberato niuna cosa fare senza consigliarmi teco: ho determinato: ho disposto: ho fermamente proposto: fermo pensiero ho fatto: è mio proponimento, mio fermo disegno. decreui, constitui, statui, certum consilium cepi, plane animum induxi, nihil ut facerem sine consilio tuo, nisi te approbante, nisi de consilio tuo,
nisi

nisi tuo consilio uterer, niterer, deliberatum est,
constitutum, iudicatum, captum consilium.

Desiderio.

Desidero di esser nella città: ho gran uoglia di esser nella città: *sum in urbis desiderio: desiderio me urbs afficit: desiderium me tenet urbis: urbis cupiditate flagro: animus meus in urbe est, uerbem spectat, aestuat urbis desiderio, est in urbis desiderio.*

Desidero grandemente la tua lode: molto mi è a cuore la tua lode: piu del tuo honore niuna cosa mi è a cuore: bramo di uederti honorato: oltra modo son uago dell'honor tuo. *mire, mirifice, mirabiliter, mirum in modum, mirandum in modum, admirabili quodam studio tuam laudem, tuū decus expeto, cupio, opto, exopto: percupio tuā laudem: sum in desiderio tuæ laudis: cupiditate tuæ laudis incredibili teneor, ardec, flagro, sum incensus, sum inflammatus, ducor, trahor, rapior, amore flagro, studio sum incensus: alacris animo sum, ut honestissimum te uideam, laude florentem, honoratum: tua mihi laus carissima est, cordi est, curæ est, prima est, antiquissima, in maximis est, inter prima ducitur, inter ea, quæ apud me summa sunt.*

Desidero uedere di te quel medesimo, che di mio figliuolo. *optime tibi cupio, sic inquam, ut filio meo: tua caussa cupio, quantum filij mei caussa uolo: cupio tibi secunda omnia, non mi-*

G nus

E L E G A N Z E

nus, à filio meo: æque tibi faueo, ac filio meo: animatus in te sum, ut in filium: quo in filium, eodem erga te animo sum.

Conosco quanto sei desideroso di lode. omnes tuos ad laudem impetus noui: quàm sis ad laudem propensus, inclinatus, quanti sit apud te laus, quàm labores de laude, quàm uehementer ad laudem incumbas, quàm laudi studeas, quo studio laudem sequaris, quæ tua sit laudis cupiditas, præclare noui, habeo cognitum.

Difendere.

Si come ti ho promesso, così difenderò sempre l'honor tuo, contenderò per l'honor tuo, sarò difensore dell'honor tuo, niuna contesa ricuserò per l'honor tuo. quod pollicitus sum, id re præstabo, ut honorem tuum defendam, tuear, ut honoris tui defensionem, contentionem, certamen suscipiam, ut pro honore tuo pugnem, contendam, certem, ut honorem tuum defendendum, tuendumq; suscipiam.

Difetto.

Se tu commetteffi difetto, temerei non te n'auenisse graue danno: se tu errassi, inciampassi: di ogni tuo difetto, errore, peccato, colpa gran danno ti seguirà. offensionem in primis esse periculosa, magna tibi futura damno, tibi affirmo: si quid offendes, errabis, secus efficies, committes, peccabis, laberis, si culpam commiseris, si quam in culpam incideris, si te minus honeste,

neſte, minus ſapienter geſſeris, ſi te, quem non decet, eum præbueris; magno tibi conſtabit, non mediocre damnum, non levis iactura conſequetur, tuam culpam graui damno ſolues, magna mercede redimes, grauiffime lues.

Differenza.

E gran differenza tra le coſe tue, e le mie: è gran diſſomiglianza: non hanno che fare le coſe mie con le tue: altra forma, diuerſa maniera, ſtato differente hanno le coſe mie dallc tue. diſſimillima, diuerſa in primis rerum noſtrarum ratio eſt: meæ rationes admodum à tuis differunt, diſcrepant, diſtant, diſſentiunt: multum inter res noſtras intereſt: non idem eſt mearum ac tuarum rerum ſtatus: meæ rationes aliter, ac tuæ, ſe habent, diſſimiliter, diuerſe, diuerſa quadam ratione, prorſus, alio modo.

Egli è gran differenza da te a tuo padre: tu non raſſomigli tuo padre, non rappreſenti, non operi di maniera ch'egli ſia riconoſciuto in te ſteſſo: ſei molto da tuo padre differente. patris tui diſſimilis es: patrem non refers, non imitaris: parentis tui conſuetudo in te deſideratur: parenti tuo diſſimilem te præbes: tua ratio à patris tui ratione longe diſtat: à patris tui conſuetudine longe diſcedis: non agnoſcitur in te pater tuus.

Difficile.

La coſa è difficile, ha in ſe molta difficoltà è malageuole, non è facile, non è tale, che facil-

G 2. mente

E L E G A N Z E

mente possa farsi ; difficilmente , malagevolmente , non facilmente , non di leggiero , a gran pena , con molta fatica , malamente si può fare . *difficilis res est , laboriosa , non facillima , minime facilis , difficultatis habet , negocij , laboris plurimum : non ea res est , quæ facile , paruo negotio , leui labore , non magno studio possit effici : magnæ difficultatis , multi laboris , non parui negocij , non operis exigui , laboriosa , operosa , grauissima res est , in qua sudandum sit , sustinendi labores , multum operæ ponendum , uigilandum , excubandum animo sit , non leuiter laborandum , studij multum , industriæ plurimum sit adhibendum .*

Dilettare .

Se alcuna cosa al mondo , l'ocio , e la quiete della uilla mi diletta , porge diletto , è di piacere , l'animo mi conforta , rallegra , rende lieto , recrea , ristora , riempie di grande allegria , di gran piacere , di gran conforto , pasce quasi di un cibo soauissimo , sparge di allegriissimi , e diletteuolissimi pensieri . *ocium , & quies rustica mirum in modum me delectat , oblectat , recreat , reficit , afficit , capit , delectationem affert , uoluptatem , iucunditatem , hilaritatem , gaudium , latitiam ; delectationi est : delectatione me afficit : rus animo meo iucundissimum est : rure rusticoq ; ocio delector , mire pascor : delectationem , uoluptatem , iucunditatem ex rure capio , percipio , susci*

TOSCANE E LATINE. 51

suscipio: ocio illo, atque illa quiete, quam rustica parit habitatio, libentissime fruor: si ulla re, ocio capior, & quiete rustica: animus meus uoluptate perfunditur, expletur ex ocio rustico.

Diligente.

Loderei che tu fossi nello scriuere piu diligente, piu diligentemente scriuessi, con maggior diligenza, maggior studio, maggior cura; che tu mettesti piu studio, e piu diligenza nello scriuere; che ne' tuoi scritti apparisse, si scoprisse, si uedesse maggior diligenza. uelim te plus diligentie, curæ, operæ, industriæ, studij in scribendo ponere, locare, collocare, consumere: plus diligentie ad scribendum conferri à te uelim: operam nauari studio maiore in scribendo cupe-rem: tuis in scriptis diligentiam desidero, requi-ro, maiorem postulo: non scribis accurate, non diligenter, non studiose, non ea, qua opus es-set, quam res postulat, diligentia, minus, quàm oporteat, diligenter: impiger in scriben-do non admodum es.

Egli era piu di tutti diligente: uinceua ogniuno di diligenza: era superiore a tutti di diligenza: pa-ri a lui, uguale, simile era niuno di diligenza. erat in omni genere officij maxime omnium dili-gentissimus, omnis officij diligentissimus: uince-bat, superabat, anteibat, antecede-bat omnes, ex-cellebat omnes, præstabat omnibus, antecellebat omnibus diligentia: par illi, æqualis, similis,

G 3 cum

ELEGANZE

*cum illo comparandus, æquandus, conferendus,
componendus in diligentia nemo fuit.*

Dimandare.

*Se a me non credi, dimandane a tuo padre, ricer-
cane tuo padre, informati, intendi, fa di sa-
perne da tuo padre. si mihi fidem non habes,
fidem apud te si non habet oratio mea, roga pa-
trem tuum interroga patrem, quære de pa-
tre tuo, sciscitare, cognosce, patris tui senten-
tiam, uoluntatem, iudicium exquire.*

*Io ti dimando questa gratia con molta istanza,
come cosa, oue si tratta di tutto l'esser mio: io
ti chieggo, ti richieggo, te ne ricerco, in gran
maniera, con ogni affetto, ti prego a farmi, a
concedermi, a donarmi, a non negarmi questa
gratia, a consolarmi con questa gratia, a ripu-
tarmi degno di questa gratia. singulari studio,
quàm possum studiosissime, ualde hoc ex animo
à te contendo: hoc à te ita postulo, peto, conten-
do, ut fortunas in eo meas positas putem: uelim
existimes, quod à te peto, id eiusmodi esse, ut
meæ fortunæ omnes agantur, in eo consistent,
locatæ, repositæ, constitutæ: sitæ sint: sic à te
peto, quasi in eo mihi sint omnia, quasi ratio-
nes ex eo meæ pendeant, ad unum illud refe-
rantur.*

Dimenticare.

*Tu uiueresti piu contento, se ti scordassi delle pas-
sate sciagure: se dimenticassi, se cancellassi
dell'animo*

dell'animo tuo, se leuassi dalla memoria i tuoi accidenti passati: se tu diponesi, lasciaessi, gittassia uia la memoria de' tuoi infortuni. *lætior tibi uita esset, iucundior, tranquillior, tranquillius ageres, si tuos casus obliuisceris, ex animo tuo, mente, memoria deleres, euelleres, si memoriam tuorum temporum omitteres, deponeres, abijceres, ex animo deleres, si tua pristina mala, tuos casus, tuorum temporum uarietatem obliuione uoluntaria contereris, apud te deleret obliuio.*

Dimestichezza.

Ho gran dimestichezza, gran familiarità con lui già molti anni: conuerso con lui, pratico, uso, tengo conuersatione molto dimesticamente, familiarissimamēte: è tra noi dimestichezza, e familiarità: siamo l'uno all'altro molto dimestichi e familiari. *multos annos utor eo ualde familiariter: magna mihi cum illo familiaritas, usus, familiaris consuetudo intercedit: mihi est familiaritate coniunctissimus: nihil est nostra familiaritate coniunctius: eo sic utor, ut nec familiarius ullo, nec libentius: quotidiana mihi cum eo consuetudo est: ita mihi familiaris est, ut nihil esse possit coniunctius: magno mihi familiaritatis usu coniunctus est, obstrictus est: amicitia nostra summam ad familiaritatem peruenit.*

G 4

Dimostrare.

ELEGANZE

Dimostrare.

Dimostrerotti l'animo mio, quando uerrà l'occasione, darotti a uedere, paleserò, manifesterò, significherò, dichiarirò, aprirò, scoprirò, notificherò, renderò palese, manifesto, chiaro l'animo mio. ubi res feret, cum occasio postulabit, indicabo tibi animum meum, patefaciam, significabo, declarabo, aperiam, testificabor, re tibi probabo: extabit animus meus, patebit, constabit, perspicuus erit: significationem tibi dabo, signa ostendam, argumenta præbebo animi mei: animum tibi meum certa probabunt argumenta: ex apertis, minime obscuris, minime dubijs argumentis, signis, indicijs, testimonijs animum meum, meam uoluntatem, meos sensus cognosces, perspicies, intelliges, conijcies.

Nelle guerre mostrò di esser prode e ualente huomo, si fece conoscere per ualent'huomo, diede chiari segni del suo ualore, fece uedere, e conoscere la sua fortezza. in bellis ostendit se, probauit, præbuit, præstitit acrem ac fortem uirum: ita fortem, ac strenuam operam nauauit, ut magnam laudem tulerit: rem bellicam fortiter ac strenue tractauit, gessit, adminstrauit.

Dio.

Dio è somma bontà, somma giustitia, clementia, potestà: il rettore del cielo, fattore e governatore dell'uniuerso, architetto del mondo: colui, che tutto può, a cui solo ogni cosa è palese, che
tempera

tempera col ciglio gli elementi : a cui solo le cose passate e le future sono presenti . bonitas in Deo , iustitia , clementia , potestas tanta est , quanta potest esse maxima : singulari Deus bonitate est , incredibili iustitia , immensa clementia , infinita potestate : is , qui cuncta creauit , condidit , architectatus est , ex nihilo excitauit , formauit , finxit : is , qui omnia regit , gubernat , moderatur , temperat : is , qui rebus omnibus præest , dominatur , imperat , à quo uno , cuius unius à uoluntate , nutu , imperio pendent omnia ; cuius potestas omnia complectitur ; cuius in potestate omnia sunt ; quem uerentur omnia ; cui parent omnia : omnium rerum auctor , creator , conditor , opifex , artifex , effector .

Qualunque a Dio non ricorre ne' suoi pensieri , è ingannato spesso uolte dall'humana prudenza . qui suas ad cogitationes Deum non adhibet , suis in cogitationibus non confugit ad Deum , sua consilia ad Deum non refert , cuius animus cum Deo nunquam loquitur , sæpe illum fallit humana prudentia , sæpe is ab humana prudentia in fraudem , in errores inducitur , sæpe labitur , aut offendit , aut errat , ab humana prudentia ductus , ducem secutus humanam prudentiam , humane prudentie ductu , falsa quadam rerum humanarum specie deceptus .

Dio ha compassione a gli afflitti , dona a tutti , soccorrere a chi lo chiama . perfugium habemus ad De-

um

ELEGANZE

um nostris calamitatibus; tranquillitas est in nostris tempestatibus: naufragium timetibus portus est afflicto diuina pietas cœcit: amplissima est diuina liberalitas: patet omnibus, latissime patet, amplissime patet, ubique locorum est, nusquam non est diuina benignitas: cui non benigne facit Deus? equis est, in quem Dei benignitas non extet, qui diuinam benignitatem non senserit, expertus sit, re ipsa cognouerit, perspicuere uideric, clarissime perspexerit? nemo diuinam opem frustra implorauit: præsto est, adest, opem fert, opitulatur, subuenit Deus inuocantibus eum, implorantibus eum, confugientibus ad eum.

Dir bene.

Auenga che a' tuoi meriti non si conuenga; nondimeno ho detto ben di te, ho parlato di te honoratamente, con tua lode ho ragionato, ho parlato in guisa che lode te n'è seguito, ti ho lodato, honorato, essaltato, sublimato ne' miei ragionamenti. licet non optime de me sis meritis; bene tamen tibi dixi, honorifice de te sum locutus, mea fuit in te honorifica oratio, uerbum ex ore meo nullum exijt, nisi tua cum laude coniunctum; laudes in te contuli, licet immerentem, licet immerito tuo, laudauit te, extuli, ornaui affeci laudibus, extuli, ornaui: præclara quædam in te contuli: dixi de te, quæ tibi laudem parerent: ijs de te uerbis usus sum, quæ ad te hone-

honestandum ualerent, uelim haberent.

Dir male.

Ogniuno dice gran mal di te, sconciamente di te parla, stranamente ti uitupera, ua spargendo di te brutte cose e dishoneste, ragiona con gran libertà contra l'honor tuo, ragiona di te in tal maniera, che macchia & oscura l'honor tuo. pessime tibi omnes dicunt: turpissime, atque acerbissime de te loquuntur: turpia quædam, atque inhonesta in te conferunt: ualde te exagitant, iactant, insectantur, uituperant, accusant, carpunt, uellicant: omnes tibi grauissime obtrectant, de tua existimatione multum detrudere conantur, liberrime inuehuntur in te, nefaria quædam de te dissipant, disseminant, iactant: maledictis te onerant grauissimis: maledicta in te conferunt, congerunt, coniiciunt: ita de te loquuntur, ut honori tuo labem inferât, aspergant maculas, tenebras offundant, ut honorem tuum turpi labe inficiant.

Dir molto.

Se l'eloquenza consiste nel dir molto, nel lungo ragionare, nelle molte parole, tu sei il piu eloquente huomo del mondo. si, cuius est prolixior, longior, uberior oratio, si, qui diutius loquitur, qui longiorem sermonem habet, qui plura uerba facit, is eloquentiam possidet; si ei, qui uerbosior est qui plura effundit uerba, laus eloquentie debetur; si uerborum in copia
sita

ELEGANZE

sita est eloquentia : nã tu omnium , qui uiuunt ,
eloquentissimus es , omnes mortales eloquen-
tia anteis .

Dir uillania .

Non sta bene a dir uillania ad alcuno . conuicium
cuiquam facere non debemus : male cuiquam
dicere non decet : dicere conuicium cuiquam , ia-
cere conuicium , conferre conuicium in quen-
quam , conuicijs quenquam afficere , uexare ,
exagitare , iactare , turpe est , laudis non est ,
laudi non est .

Disagio .

Cesare nella guerra di Spagna condusse le genti di
Pompeio a grandissimi disagi , in bisogno gran-
de di tutte le cose , a durissimo partito . Cæsar
Hispaniensi bello Pompeij copias in summas an-
gustias compulit , in maximas omnium rerum
difficultates coniecit , eò redegit , ut omnium re-
rum penuria laborarent , inopia premerentur ,
conficerentur , pessime acciperentur , in maxi-
mis angustijs , difficultatibus uersarentur , plu-
rimis incommodis afficerentur , plurima susti-
nerent incommoda .

Non potendo darti utile , non intendo di uoler dar-
ti disagio , sconcio , disconcio , incommodo . si
tibi utilis esse non possum , incommodare tibi no-
lo , incommodo tibi esse , incommodo te afficere ,
incommodum tibi afferre , parere , præbere .

Discon-

Disconcio.

Quanto a me, me ne contento, pur che tu lo faccia senza tuo disconcio, senza disagio, senza incommodo, con tuo acconcio, agio, comodo. quod ad me attinet, facile patior, modo sine tuo incommodo fiat; modo ita facias, ne tibi incommodes, ne incommodo tibi sis, incommodo tibi sit, contra tuum commodum sit, tuo comodo aduersetur; quod comodo tuo facere possis, commode facere possis, sine molestia tua fiat.

Discordare.

Siamo discordanti di opinione, ma nell'amarci l'un l'altro molto conformi: diuerse sono le nostre opinioni, ma gli animi si accordano: siamo differenti di opinione: non ci accordiamo nelle opinioni. discrepant sententia nostræ, cum tamen æque inter nos amemus, mutuus inter nos amor sit: opinione dissentimus, non uoluntate: nostræ sententia non congruunt, cum animi tamen nostri in amore consentiant: non idem sensus est, non idem iudicium, eadem tamen uoluntas, eadem beneuolentia; opinionum est inter nos dissimilitudo, non animorum: diuersa sentimus, eadem tamen uolumus: animorum consensus inter nos est, opinionum dissensio.

Discordia.

- Per le discordie ciuili sono ruinate molte republi-
che, per le seditioni, le contese, le sette, le fat-
tioni,

ELEGANZE

tionem, le parti. multas respublicas ciuiles discordia perdiderunt, domestica seditiones, interna bella, controuersia inter ciues, partium contentiones: è ciuilibus discordijs, contentionibus, controuersus, dissensionibus, seditionibus multarum rerum publicarum pernicies fluxit, manauit, orta est.

Discortese.

Non uidi mai huomo piu discortese di lui, non conobbi mai discortesia maggiore in huomo del mondo: nuuno mai conobbi a cortesia piu nimico, da cortesia piu lontano, a cortesia piu contrario. neminem, qui tam longe ab humanitate abesset, tam esset alienus ab humanitate, tam expers humanitatis, in quo minus esset humanitatis, unquam uidi: omnem prorsus humanitatem, liberalitatemq; naturæ sic ignorat, ut nemo magis: minime omnium de humanitate laborat: officium negligit: ita nihil agit liberaliter, ut illiberalitatem esse uirtutem existimare uideatur.

Disegnare.

Ho nella mente un gran disegno: pèso a cosa di molta importanza: mira l'animo mio a molto alta, e molto honorata impresa. magnum quiddam specto: magni momenti, magni ponderis rem in animo uoluo: præclara quædam, admodumq; sublimia suspicit & cogitat animus meus.

Disegno.

Questo è stato il mio disegno, mio fermo pensiero,
mia

mia deliberatione, intentione, intendimento, proponimento: questo ho io nell'animo proposto, disposto, deliberato, ordinato, determinato, conchiuso, fermamente pensato. *consilium meū hoc fuit: hoc spectavi: hoc uolui: hoc secutus sum: id egi: huc retuli mea consilia, meas cogitationes: huc animum intendi, mentem direxi, consilia contuli: huc spectauit animus meus: hic animo meo, meisq; consilijs scopus fuit.*

Disgratia.

Egli è uenuto in disgratia grandissima appresso tutti: è caduto, è incorso nella disgratia: è diuenuto odioso: è incorso nell'odio: ha operato di maniera, che si ha acquistata la disgratia di tutti. *in summam omnium inuidiam incidit, adductus est: inuidiosus apud omnes factus est: sic egit, ita se gessit, ut odio illum omnes habeant, ut in illum nemo sit optime animatus, nemo illi faueat, nemo de illo bene existimet: nulla fruitur hominum benenolentia: premitur odio multorum: inuidia est, odio est: in inuidia est, in odio est.*

Io ho una disgratia particolare: non ha paragone, senza esempio, straordinaria, maggiore di ogn'altra è la mia sciagura. *præcipua: propria, minime communis mea fortuna est: singulari sum fatus: longe alia conditione ego sum, ac ceteri: ea est mei conditio, mea fortuna, ut conferri mecum nemo possit, ut exemplum simile plane nullum extet.*

Dishonore.

ELEGANZE

Dishonore.

Ti sarà dishonore il consumare la tua robba in cose uane. si tuam rem male dissipaueris, perdideris, consumpseris, in res inanes erogaueris, conieccheris, dedecori tibi erit, infamiae, ignominiae, turpe tibi erit, infamia consequetur.

Disperare.

Non uoglio però disperarmi affatto, quantunque la fortuna mi habbi tolto ciò che di buono haueua: non intendo di uoler abbandonar me stesso, gittar uia ogni speranza, pormi in desperatione, lasciarmi cadere nella desperatione, entrar in desperatione. et si fortuna mihi carissima queque abstulit, eripuit, ademit, et si me orbauit ijs rebus omnibus, quae homini carissimae sunt in uita; non faciam tamen, non committam, ut ipse me plane deseram, atque destituam, ut omnem plane spem abijciam, ut ab omni spe animum abducam, ut de meliore statu desperem, ut ad desperationem adducar, redigar: fortuna me prorsus omni spe salutis orbauit; nec tamen nihil spero: exclusa spes omnis uidetur esse meliorum rerum; aliqua tamen spe nitor, sustentor.

Dispiacere.

Gran dispiacere mi ha dato la lettera, oue scriui la morte di tuo padre: gran dolore mi ha recato, apportato: di gran dolore mi è stata cagione: mi ha posto in grande afflittione: mi ha generato

TOSCANE E LATINE. 57

nerato nell'animo una gran malinconia. *magnum mihi dolorem, grauem solitudinem, acerbitatis multum attulit, peperit epistola tua de interitu parentis tui: magno me dolore affecerunt littere tuae: ualde me perturbauerunt, afflixerunt, commouerunt: acerbe sum affectus litteris tuis: molestiae plurimum, doloris, solitudinis, acerbitatis cepi, accepi, suscepi, tuli, contraxi, hausi: legi magno cum dolore, molestissime litteras tuas.*

Sento qualche dispiacere. aliquid me mordet, pungit, afficit: est quiddam quod molestius feram, submolestè feram, in quo non nihil offendar.

Disporfi.

Io non potrò mai dispormi a parlargli: non potrò ottenere da me stesso, indurmi, a far questa uolenza all'animo mio. ut illius uultum subeam, imperare mihi non potero, impetrare à me non potero, adduci nunquam potero, ipse mihi persuadere, animum inducere, animo uim inferre non potero.

Disposizione di animo.

Ti amo e per i tuoi meriti, e per naturale disposizione dell'animo mio. fit beneficijs tuis, & inductione quadam animi mei, te ut diligam.

Distuggere.

Le discordie ciuili molte città delle piu honorate hanno distrutte, ruinate, a ruiua condotte, mandate a male, gittate a terra. ciuiles discordie.

H dome-

E L E G A N Z E

domesticæ seditiones, ciuium dissensiones multas urbes, opibus admodū florentes, euerterūt, solo aquarunt, diruerunt, exciderunt, affligerunt, perdiderunt, sustulerunt, multis urbibus perniciem, exitium, pestem, excidium, ruinā, interitum attulerunt, exitio fuerunt.

Diuoto.

Chi diuoto, e riuerente uerso Iddio, in ogni cosa è felice: chi diuotamente, e religiosamente uiue: chi gouerna la sua uita con religione: chi serue a Dio, riuerisce Iddio. qui pius est, religiosus, pius in Deum, qui honorem Deo præstat, Deum animo spectat, Deo seruit, qui pietatem, & religionem colit, qui suum animum, suas cogitationes, sua consilia ad Deum refert, qui pie, religioseq; uiuit, qui cum pietate uitam ducit, qui omnibus in rebus ducem Deum sequitur, duce Deo utitur, ad Deum spectat, cuius est uita cum pietate coniuncta, qui nihil non pie, nihil non cogitat cum religione coniunctum; ei optata omnia contingunt, feliciter omnia succedunt, nihil non prospere succedit.

Tu non stai diuotamente in chiesa: serui poca diuotione: attendi a Dio con poca diuotione: dimostri uerso Iddio poca riuerenza, poco rispetto. non satis diligenter, parum pie, minus religiose, quàm conueniat, sacris operam das, in templo uersatis, Deum colis: satis pie non agis in templo: pietas in te desideratur, requiritur: non
eam

eam pietatem, non eam religionem, quæ Deo debetur, præstas in templo.

Dolore.

*Sento, patisco, sostengo, prouo un' estremo dolore, doglia infinita, acerba passione, graue cordoglio, amaro tormento, crudel pena, intolerabile affanno, durissimo trauaglio, troppo fiera angoscia: il dolore mi trafigge, mi ancide, grauemente preme, fieramente cruccia, senza fine trauaglia, percuote, dibatte, ogni parte dell' animo rende inquieta, mi tormenta l' animo, di riposo mi spoglia, a me stesso mi toglie, da me stesso mi diuide, mi fa crudel uiolenza, mortalmente mi combatte: è troppo graue il dolore, intolerabile, duro, acerbo, amaro, fiero, crudele, tale che sostenere non si può. *dolorem sustineo, patior, fero grauem, acerbum, eiusmodi, qui ferri uix possit: dolorem incredibilem capio, suscipio, haurio, traho: dolore angor, conficior, excrucior, torqueor, affligor, uexor, perturbor, frangor: omnes mentis meæ partes dolor exagitat, diuexat, perturbat, afficit: uersor in acerbissima solitudine: dolore discrucior, diuellor, dirumpor, perimor, interimor, exanimor, contabesco, opprimor, perdor: concidit animus meus, ictu doloris, ui curarum, ac solitudinis, concursu molestiarum labefactatus, atque conuulsus: ita cecidit animus meus dolore percussus, ut nulla res eum ad æquitatem possit**

H 2 extol-

E L E G A N Z E

extollere: iaceo in mœrore, ac sordibus: curis maceror: ægritudine contabesco: ægritudine animi ita laboro, ut sanari uix possim, uel potius plane non possim, ut spem salutis amiserim, salutem desperem, de salute desperem, spes salutis nulla omnino supersit: uersor in summo dolore, acerba solitudine, graui cura, molestia, ægritudine, angore, mœrore.

Io mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della patria: sento dispiacere al pari di ogni altro, non meno di ognialtro. nemini concedo, qui maiorem ex perniciæ, & peste patriæ molestiam traxerit: tã doleo patriæ interitu, quã qui maxime: sic doleo, ut nemo magis, ut nemini concedã.

Dolgo mi del tuo dolore: affliggo mi della tua afflittione: è commune tra noi questa passione: parimente sostengo la tua pena. doleo dolorem tuum: dolore tuo mœreo: socius ægritudinis tuæ sum: particeps sum mœroris tui, de tuo dolore communico: communis, par, simillimus, idem utriusque dolor est: pariter ac tu, æque ac tu, similiter ac tu, non aliter ac tu, non secus ac tu, itidem ut tu, nihilo leuius, quã tu, doleo, dolorem suscipio, capio, traho, haurio.

Donare.

Non è tuo costume di donar ad alcuno: non hai per usanza, non sei solito, non sei auexzo, non usi, non costumi far presenti ad alcuno, usar liberalità uerso alcuno, esercitar la liberalità con alcuno.

tuno . donare cuiquā , dona dare , largiri , munus offerre cuiquam , donis quenquam afficere , donare quenquam munere , dona in quenquā conferre , munera conferre , liberalis in quenquam esse , liberalitate uti , liberalitatem exercere nō soles , in consuetudine non habes .

Tu doni assai poco , perche poco hai da poter donare : poco sei liberale , perche poco ricco : la tua liberalità è ristretta per mancamento di robba . *parcus es in conferendis muneribus , quia copię tibi non suppetunt : angusta est tua liberalitas pro tenuitate copiarum : ideo benignus & liberalis ualde non es , quia non ualde abundas , non ualde copiosus es : qui potest esse prolixa , atque ampla tua liberalitas , cum angusta sit res tua familiaris ? largiris tenuiter , infra modum potius quàm supra modum , quia nō satis à copijs paratus es : ideo large nō das , quia , quod des , nō habes .*

Dotto .

Egli è dotto assai in medicina : è bene intendente : ha buona intelligenza : intende bene la medicina : sa molto di cose di medicina : è passato molto inanti nella scienza di medicina : conosce eccellentemente l'arte del medicare : è assai instrutto di cose di medicina : ha molta dottrina , intelligenza , cognitione , notitia , scienza di medicina . *bene doctus est , eruditus , instructus medica scientia , medendi arte , medicis litteris : sciens in primis est , peritus , intelligens , gna-*

E L E G A N Z E

rus medicinae: longe processit in medicinae scientia: nouit penitus medicinam, tenet, possidet, callet: medicinae scientiam ita est affecutus, ut pauci: medicinae scientia ualet, floret, praestat, excellit: medicinae doctrina, scientia, peritia, cognitione, intelligentia, eruditione cum paucis conferendus est, inferior nemini: nota ei preclare medicina est: patent ei, quae multos latent ex medica scientia, ex medendi arte: multum hausit ex ijs libris, unde manat medicinae cognitio: medicinae scientiam plane complexus est, mente atque animo comprehendit, ingenio sibi aperuit, comparauit, peperit.

Egli era dotto leggiermente: poche lettere sapenea: non era penetrato molto inanti nelle lettere: haueua lettere da dozzina, da buon mercato, di poco prezzo, comuni, poco rare, del uolgo, non delle secrete, non eccellenti, non esquisite: non era passato oltre a' principi delle lettere: non era entrato molto a dentro: non haueua beuuto de' fonti segreti: non era compiutamente, interamente, eccellentemente, da douero letterato. litteras plane non nouerat: parum in uia litterarum processerat: litteras uix attigerat, gustauerat: litteras a limine salutauerat; ex abditiis litterarum fontibus aut nihil, aut paru' hauserat: litteris erat mediocriter, leuiter, uulgariter, non admodum, haud satis, haud multum

TOSCANE E LATINE. 60

tum eruditus , institutus , instructus : plane ,
perfecte , absolute , exquisita quadam ratione ,
excellenter , egregie , præclare litteratus non e-
rat : longe aberat à perfecta litterarum scientia :
reconditæ , exquisitæ , singulares , egregiæ in illo lit-
teræ non erant uulgaris , in illo litteræ non erant .

Dubbio .

*E dubbio , è cosa dubbiosa , è da dubitare , non è ben
chiaro , non palese , non manifesto , che fine sia
per hauere la guerra . dubium est , dubitandum
est , dubitari potest , in dubio est , est cur dubi-
tetur , dubitationem res habet , ambiguum est ,
in dubio uersatur , in dubio positum est , in am-
biguo , in ancipiti , plane non constat , non patet ,
non liquet , apertum non est , perspicuum , dilu-
cidum , dilucide non patet , qui sit belli exitus fu-
turus : de belli euentu potest ambigi , certo diui-
nare , conijcere , augurari , affirmare non licet ,
exploratum non est , certa coniectura non est :
in dubium uocari potest euentus belli , in dubium
uenire , in dubitationem adduci : potest in utran-
que partem iudicari de belli euentu : anceps de
belli exitu , ambigua , dubbia , incerta , difficilis
admodum , obscura , quæ obscuritatis , & er-
roris habeat multum , non simplex , non aperta ,
non perspicua , parum certa diuinatio , coniectu-
ra , opinio est : coniecturâ facere de belli exitu cui
licet ? quid in bello casurum sit , utram in partem
inclinatura uictoria , nemo dispicit , uidet , in-*

H 4 telligit

E L E G A N Z E

telligit, nouit: exitum belli certa ratio non ostendit, non promittit.

Trouomi in gran dubbio, a dubbioso partito: pendo in questa parte, & in quella: da due pensieri è tirato l'animo mio: non mi so risolvere: non so pigliar partito, determinare, deliberare, appigliarmi al meglio. anceps ualde sum: in ancipiti cura uersor: non dispicio, non dijudico, utram in partem me dem, utrum sit rectius, conducibilis, eligendum: consilium non explico: exitum non reperio: animi pendeo: dubius sum, incertus sum: exploratum, apertum, certum non habeo: dubitatio me tenet: difficilis mihi dubitatio est: uersor in dubitatione: teneor implicatus: uarie distrahor: in utranque partem animus inclinat: dubia cogitatione, ancipiti cura distrahor, iactor, uersor: pendet animus meus, fluctuat, labat in consilio, nutat, non consistit, nihil habet explorati: hareo: nihil explico: nihil expedio: quid consilij copiam, ignoro: explicata capiendi consilij ratio mihi non est.

E.

Effetto.

Si trattò lungamente; ma l'effetto non segui: la cosa non si fornì, non si condusse ad effetto, effetto non hebbe, non fu mandata ad effetto, non uenne a fine: non si diede effetto alla cosa: non si operò. diu deliberatum, actum, consultatum est; perfecta tamen, confecta, absoluta, profli-

profligata, ad finem producta res non est: exitum res non habuit, ad exitum non uenit, perducta non est: deliberationem consecuta res non est.

Effetto contrario.

Conforme effetto al desiderio mio non è seguito: il mio desiderio non ha hauuto effetto, non è riuscito a fine: quel, ch'io desideraua, non è successo: è auenuto contra il desiderio mio: differente dal desiderio, dissimile al desiderio l'auenimento è stato. non cecidit, ut optabam: præter meam uoluntatem, contra uoluntatem, contra quàm uolebam, secus ac uolebam, euenit: exitum res habuit alienum à uoluntate, minime cum uoluntate congruentem, aduersum uoluntati: exitus rei, euentus rei uoluntati non respondit: optatum exitum consecuta res non est, ad exitum non peruenit: res pro uoluntate non successit: cupiditatem fortuna frustrata est, fefellit, delusit, irritam fecit: summa cupiditas, res plane nulla fuit: speratum euentum sortita res non est, nacta non est, adepti non est.

Effetto uicino.

Penso che a quest'hora o sia seguito qualche effetto, o sia tosto per seguire, non sia lontano, sia uicino, si approssimi, si auicini: stimo che la cosa non sia dall'effetto lontana. puto rem aut iam esse aliquam, aut appropinquare: puto aut confectum iam aliquid esse, aut inibi esse: ut opinio
mea

ELEGANZE

mea fert, res non abest longius, non longe absumus à re, longinqua res non est.

Elettione.

Io ti amo e per obligo, e per elettione, indotto non tanto da' benefici tuoi, quanto dal giudicio mio: oltra l'obligo ch'io ti ho, l'opinione mia delle tue qualità ad amarti mi cōstringe: seguo nell'amar ti il giudicio mio; oltra che i tuoi benefici mi muouono: nasce l'amor mio da giudicio parimente e da obligo. diligo te beneficio quidem tuo prouocatus, sed iudicio etiam incitatus meo: meus in te amor ex iudicio fluxit: meum de te iudicium consecutus amor est: mea de tuis uirtutibus opinio beneuolentiā peperit: contuli me ad te amandum, quia te dignum amore iudico, quoniam amabilis es, is es, qui amandus uideare.

Buona elettione hai fatta, sanuamente hai giudicato, hai consigliato te stesso, ti sei appigliato a sanuo consiglio, utile partito hai preso, lodeuole deliberatione hai fatto, hai eletto il meglio, mettendoti allo studio delle scienze. optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, rectum cursum cepisti, optimo iudicio usus es, sapienter iudicasti, cum te ad ingenuarum artium studia contulisti.

Ho eletto di patire piu tosto ogni cosa, che di lasciare l'impresa. statui, decreui, hoc mihi proposui, hoc deliberaui, consilium hoc cepi, quiduis potius perpeti, quàm susceptam rem abicere,
ab

TOSCANE E LATINE. 62
ab incepto desistere institutum omittere.

Errare.

Se ti gouernerai per consiglio tuo, non commetterai errore, non commetterai difetto, bene te ne seguirà, te ne auerrà quel che desideri: se sauamente ti consiglierai, non caderai in errore, seguirà al tuo consiglio buon' effetto. tuo consiglio si uteris, te ipsum si audies, ipse tibi si obtemperaueris, morem gesseris, obsecutus fueris; nihil errabis; nihil contra rem tuam, nihil à tuis rationibus alienum committes; non laberis; non offendes; non cecideris; nullam offensio- nem, nullum casum, aut errorem timebis; sapienter statues; recte iudicabis; optimam rationem inibis.

Io speraua una cosa, e n'è auenuta un'altra: io mi sono ingannato di opinione. spes me fefellit: opinione sum deceptus: falsa me spes aluit, falsa laetauit opinio.

Esentione.

Ottenne l'esentione d'ogni grauezza per merito della sua uirtù. uirtute sua consecutus est, nihil ut publice penderet, fructum ut nullum publice penderet, ut uectigalis non esset, ut esset immunis, ut ex eorum numero, qui publice aliquid pendunt, eximeretur, nihil ut publice solueret, ut esset expers eorum onerum, quæ publice imponuntur, ut nullam pecuniam in commune conferret, ut publicis oneribus uacaret, tributa-

rius

E L E G A N Z E

rius ut non esset , tributum ut nullum conferret.

Esequie .

*Io gli feci fare assai onorate esequie : posi studio ,
perche fosse honoratamente sepolito . funus ei sa-
tis amplum faciendum curavi : dedi operam , ut
funere satis amplo , satis magnifico , satis hono-
rifico efferretur , ut exequijs honestaretur : exe-
quijs eum honorificis prosecutus sum : honorifice
sepultus est : sepultura honestatus est : funeris , e-
xequiarum , sepulturae honore non caruit : ha-
buit in funere , quæ illum decorarent , illi hono-
rem adderent , decori essent , honori essent.*

Esercito .

*Era ualoroso l'esercito di Cesare , ma non grande :
poco numero di soldati Cesare haueua , ma la for-
tezza loro era grande . genere potius , quàm nu-
mero , firmum exercitū habebat Cæsar : frequen-
tes admodum Cæsaris copiae non erant , sed for-
titudine præstabant : erat in castris Cæsaris uir-
tus , multitudo non erat : non militum copia , fre-
quentia , numero , sed eorum uirtute , robore ,
fortitudine , animi præstantia , corporis uiribus
ualebat Cæsar : numero exiguus erat Cæsaris ex-
ercitus , firmitate amplissimus .*

*Tutta la caualleria fu tagliata a pezzi . omnes e-
quitum turmae occisione occisæ , caesæ , concisæ ,
trucidatæ , obtruncatæ , profligatæ sunt .*

Esortare .

*Non uoler esortarmi , confortarmi , consigliarmi a
quest'*

quest'effetto; non mi dar questo consiglio: non adoperar argomenti, o ragioni per indurmi a questo. noli me hortari, cohortari, adhortari, ut hoc faciam: ne mihi sis auctor huius consilij: ne me rationibus ad hoc impellas: ne cohortatione utaris: ne cohortationem suscipias. Vedi la parola, Confortare.

Esprimere.

Non posso con calore dimostrare, pienamète esporre, esprimere a bastanza, interamente narrare quello, che ho nella mente. *mentis cogitata, consilia, animi sensa, sensus intimos, non est, ut possim enunciare, proloqui, uerbis, oratione, sermone depromere, explicare, explanare, exprimere, efferre, enunciare, patefacere, ostendere: exprimendis animi sensis impar oratio est: animi sensa non sufficiunt, uerba desunt, apta uerba requiruntur: mentem oratio non assequitur, non aequat, exprimere satis non potest.*

Età.

Egli è di età di dodeci anni. *annos duodecim natus est: duodecimum ætatis annum agit: ætas ei est duodecim annorum: duodecimum ætatis annum non excessit, non egressus est.*

Tu sei in età robusta. *flores ætate: integra, firma, ualida ætate es: ætate uiges, uales, ualidus es, firmus es.*

Nell'età de' nostri maggiori era grande infamia il dir bugia. *maiorum nostrorum ætate tempestate,*

E L E G A N Z E

state, temporibus, quo seculo maiores nostri uixerunt, mendacium probro maximo fuit, mendacium dicere turpissimum fuit, ueritas ita colebatur, ut falsi homines pessime audirent.

F.

Faccia.

Quanto ho potuto comprendere dalla faccia, dal uolto, dal uiso, dalla fronte, da gli occhi, da que' segni, che nella faccia l'animo dimostrano, non ha buon'animo uerso di me, è di un mal talento, ha trista mente uerso di me. quod ex facie, ex uultu, ex oculis, & fronte potuerim colligere, conijcere, intelligere, suspicari: ut potui de uultu, qui est index & imago animi, coniecturam facere: ex ea significatione, quam mihi uultus dedit: ut mihi uultus significat, ostendit: ut signa quaedam, quæ animum in uultu coarguunt, patefaciunt, exprimunt, mihi demonstrant: male animatus in me est: pessime de me sentit: inimice cogitat aduersus me: animo est mihi inimicissimo, admodum infenso.

E bella di faccia. facie liberalis est, facie liberali: facies ei liberalis est, pulchra, formosa, quæ ad amandum alliciat, quæ amorem conciliet.

Facende.

Non uoglio interrompere le tue facende, le tue occupationi, porgerli molestia tra tante cure, tanti affari, tanti negoci. nolo tuas occupationes interpellare, tibi tam occupato molestus esse, molestiam

lestiam exhibere, obstrepere: nolo tuorum negociorum cursum impedire, tuis rebus impedimento esse, auocare te à tuis negocijs, curis, occupationibus.

Fa le mie facende: negocia per me: ha in mano miei affari: è mio fattore, mio agente. meas rationes tractat: mea negocia gerit: meas res curat, administrat: meus procurator est: mea negocia procurat: is est, cui res meas commisi, credidi, commendavi, tradidi, mandavi: sustinet rerum mearum curam.

Faceto.

Egli è tanto faceto, che fa ridere ad ogni parola: è nelle burle eccellente: sa burlare di modo, che diletta a marauiglia. dicta dicit eiusmodi, ijs utitur dictis, ita facetijs ualet, ita belle, scite, uenuste, argute, ingeniose, festiue, lepide iocatur, ut singulis uerbis risum excitet, commoueat, faciat, ut audientes mira uoluptate perfundat, eius dictis, facetijs, iocationibus mire capiuntur omnes.

Facilmente.

Facilmente, senza fatica, senza molta pena, ageuolmente resiste il sauiò alla fortuna: non è gran difficoltà ad un'huomo sauiò, non è di gran briga, di molto affanno, il sostenere l'impeto della fortuna: poca fatica dura il sauiò: assai leggier carico è ad un sauiò, lo schermire contro alla fortuna, il difendersi dalle ingiurie della fortuna,

E L E G A N Z E

fortuna . facile , non difficulter , non laboriose ,
paruo negotio , satis leuiter , qui sapientia ua-
let , fortunæ resistit : sapienti facile est , non dif-
ficile , non laboriosum , operosum non est , nego-
cii nihil est , difficultatis non est , laboris non est ,
difficilis operæ non est , impetum fortunæ susti-
nere , tueri se ab iniurijs fortunæ .

Facultà.

Tuo padre con esercitio honorato acquistò le facul-
tà , le ricchezze , la robba , le sostanze , i beni che
hai ; e tu bruttamente , per uie dishonorate , con
infamia tua il patrimonio consumi , distruggi ,
mandi a male . pater tuus opes , diuitias , rem ,
ea , quæ tu possides , quæ tibi reliquit , bonis ar-
tibus , honestis rationibus , laudabiliter , honeste
bona quæsiuit , collegit ; at tu malis artibus , im-
probis rationibus , inhoneste , turpiter , per ne-
quitiam , per luxum , ac libidinem patrimoni-
um exhauris , dissipas , consumis , perdis , male
perdis , disperdis .

Falso .

E falso ciò che dici , non è uero , è contrario al uero ,
lontano dal uero , bugia , menzogna . quidquid
dicis , falsum est , minime uerum , alienum à
ueritate , à ueritate seiunctum , abest à ue-
ro , aduersatur ueritati , mendacium est : fal-
sa est omnis oratio tua : quidquid loqueris , fal-
so loqueris .

Fama.

Fama.

Deue ogni uno desiderare di acquistarsi buona fama, buon nome, buona opinione appresso gli huomini, di rendersi famoso al mondo, di mettersi in credito, e reputatione, di far sì, che si dica ben di lui, che di lui honoratamente si ragioni, che il suo nome uada attorno, e sia da molte lingue diuulgato, & honorato. id est omnibus optandum, ut bene audiat, bene ut ei dicatur, honestam famam, egregium nomen, bonam apud homines opinionem consequatur; ut eius nomen fama diuulget, peruulget, circumferat, circumgestet, per orbem terrarum dissipet, ad ultimas terrarum partes, ad ultimas terras peruehat; ut eius nomen fama celebretur, omnium sermonibus extollatur, sit in ore omnium; ut nominis fama ad extremas terras peruadat.

Se farai come infin hora hai fatto, buonissima fama ne acquisterai. si tuam consuetudinem tueris, si, ut instituiisti, perges; optima consequetur fama, hominum existimatio; premium feres famam.

Niuno è piu famoso di te, per conto di ualore, e di grandezza di animo: niuno è riputato, tenuto, stimato piu di te ualoroso, o di maggior grandezza di animo dotato. tua uirtute, & magnitudine animi nihil est nobilius: singularis in te laus ob tuam uirtutem, atque animi praestantiam confertur: maiorem aut uirtutis, aut prae-

I stantis

E L E G A N Z E

stantis animi opinionem apud homines, plus fame consecutus est nemo.

*Eterna sarà la tua fama, se fornirai gl' incomincia
ti componimeti: sarà perpetua, immortale,
durerà sempre, uiverà sempre, non mancherà
mai, non inuecchierà, non morirà: sarai sempre
nominato: eternamente di te si parlerà, tut
t' i posteri ti loderanno. si tua scripta ad exitum
perduces, perficies, conficies, absolues; si
tuis scriptis finem impones, extremam manum
impones; perpetua erit, aeterna, immortalis tua
fama, nunquam deficiet, consenesceat, peribit,
obscurabitur, extinguetur, delebitur; nulla
dies tuam famam terminabit, nullum temporis
spatium circumscribet, nulla uetustas corrumpet:
uigebit in omnes annos tua fama: omnis te
posteritas cognoscet, tuas laudes excipiet, ac tuebitur:
nomen tuum immortalitati commendabis, i
mmortalitate donabis, immortalitatis præmia
consequeris, non simul cum corpore tuum
nomen mors extinguet, delebit, auferet: tuum
nomen ab interitu uindicabis, in hominum memoria
retinebis, aeterna laude illustrabis, decorabis,
afficies, ornabis: de te posteritas omnis
audiet, ac loquetur.*

Famiglia.

*A qualunque nasce di honorata famiglia, di nobile
casa, di chiara stirpe, fa bisogno piu, che a gli
altri, di attendere a gli honorati studi, e spender
l'hore*

Thore nelle lodeuoli arti: l'esser nato nobilmiente, di sangue illustre, apporta maggior obligo di uiuere uirtuosamente. quicumque honesto, claro, non obscuro, summo loco, claris parentibus natus est, ex nobili familia, clara stirpe, ei maior, quàm ceteris, colendi præclara studia, exercendarumq; laudandarum artium necessitas imponitur: habet hoc nobilitas, & familie splendor ut uitæ laudabiliter & cum uirtute traducende cum modo occasionem, uerum etiam causam, neque causam tantum, sed etiam necessitatem afferat: quem familie nobilitas commendat, oportet eum ad liberalium doctrinarum studia, ad studium summæ laudis, ad omnem laudem, ad decus eo studiosius incumbere, ad excellentem omnium rerum cupiditatem eo uehementius excitari: si quis ex egregia, nobili, præclara, illustri domo natus est, maiore, quàm quouis alius, urgetur uirtutis expetendæ necessitate.

Famigliare.

Egli è molto mio domestico, e familiare: ho con lui molta dimestichezza, e familiarità: siamo congiunti di stretta familiarità, dimestichi, e famigliari l'uno a l'altro quanto si può: praticiamo insieme, conuersiamo, usiamo assai dimesticamente, e famigliarmente. summus mihi cum eo intercedit usus, summa familiaritas: arctissima necessitate coniuncti sumus: uinculis arctissimæ familiaritatis astricti sumus: utor

E L E G A N Z E

eo, isq; me uicissim, ualde familiariter: nihil est nostra familiaritate coniunctius: alter alteri familiares admodum sumus: mutua est inter nos, eaq; summa familiaritas.

Fanciullezza.

Molte cose leggiermente e scioccamente si fanno da fanciullo, nella tenera età, ne' primi anni, nel principio dell'età. multa leuiter, inani quodam studio, temere in pueritia committuntur, in prima ætate, primis annis, teneris annis, primis temporibus ætatis, à puero, ab ineunte ætate, ineunte pueritia, primo ætatis initio.

Fanciullo.

Non uidi mai, non conobbi, non trouai, non si può *cuius tenem animam*
intraui sui optimi ad. 14
uedere, conoscere, trouare il piu galante, piu gentile, piu amabile fanciullo di lui: non è gentilezza in alcun fanciullo pari alla sua. nihil est eo puero festiuus, nihil lepidius: lepores habet, qui amorem concilient: lepore, festiuitate, elegancia morum conferendus cum illo puero nemo est. 63

Far beneficio.

Niun beneficio mi hai fatto, che sia d'importanza. non ualde de me meritus es: non magna in me beneficia contulisti: graua non sunt, exigui momenti, parui ponderis ea, quæ mea caussa fecisti: beneficium uel à te nullum accepi, uel accepi minimum: exigua sunt, quæ apud me beneficia collocasti, posuisti: non magnis à te sum affectus

Etus beneficijs: beneficia tibi debeo non ita magna: obligasti me, obstrinxisti, deuinxisti mediocribus officijs.

Far piacere.

Desidero di far piacere, far seruigio, far cosa grata non solamente a te, ma ancora a' tuoi amici: l'operare alcuna cosa in tuo seruigio, per tuo amore, per tua cagione, molto caro mi è. cupio, uolo non solum tua, uerum etiam tuorum amicorum caussa: studeo aliquid agere, quod tibi amicisq; tuis gratum sit, gratum ac iucundum accadat, placeat, satisfaciat: inire gratiam & apud te, & apud amicos tuos ex aliqua re uelim: opto gratificari, rem gratam facere, aliquid efficere, aliquid prestare tua, tuorumq; amicorum caussa, ex quo tu & amici tui uoluptatem, iucunditatem, letitiam capiant, sumant, hauriant, colligant.

Fastidio.

Ho gran fastidio per conto della tua malatia: patisco graue noia: sento gran dispiacere: mi è la tua malatia di gran fastidio, dispiacere, molestia, noia, cordoglio, passione, affanno, afflittione, tribulatione, amaritudine: la tua malatia mi porge, reca, apporta gran fastidio: dalla tua malatia riceuo, piglio, traggio gran fastidio. tuus me morbus ualde sollicitat, sollicitum habet, graui afficit sollicitudine, grauiter angit, afficit, affligit, acerbe uexat: molestissimus

E L E G A N Z E

mus mihi tuus morbus est, ualde grauis, uehementer acerbus, amarus in primis, summa molestia, solitudinis, acerbitatis, cura, doloris, ris, angoris: summam ex tuo morbo molestiam capio, suscipio, traho, haurio, sumo: tuus me morbus in magnam solitudinem adducit, grauius commouet, maxime perturbat.

Hara, la Iddio mercè, io mi trouo senza fastidio, libero da fastidio, senza alcun molesto pensiero, in stato di animo tranquillo, lontano da trauaglio. quod Deo sit gratia, uacuus molestijs nunc quidem sum, sine molestia, cura, solitudine, procul absum à molestijs, extra molestiam sum, tranquille satis ago: Dei benignitate factum est, contigit, ut tunc quidem omni molestia uacem, nullis angar curis, nulla uexer solitudine, nulla meum animum paulo molestior, grauior, acerbior exagitet, uexet, perturbet, commoueat, afficiat cogitatio: fruitur animus meus tranquillitate: bene est, tranquille est, commode est: quies est, pax, tranquillitas est animo meo: animo sum ab omni molestia soluto, uacuo, libero, longe seiuncto: Dei me benignitas omni molestia exemit, liberauit, ab omni molestia uendicauit, eripuit, disiunxit.

Fatica.

Se tu entri in questa impresa, se pigli questa cura, hauerai da far assai, durerai molta fatica, sosterrai graue peso, sie bisogno che molto ti affatichi,

faticchi, dura e faticosa impresa la prouerai. si hoc suscipis, sumis, aggredieris, negocij multum habebis, feres laboris plurimum, rem difficilem, grauem, laboriosam, operosam, molestam in primis ac duram senties, experieris, cognosces: ualde tibi erit elaborandum: magnus in te labor, graue onus incumbet: oneris multum, laboris, molestiae sustinebis.

Io sono uscito di grandissima fatica. perfunctus sum labore grauiissimo, leuatus sum, liberatus, exolutus, exemptus: labori finis impositus est, factus est: labor ad finem peruenit, terminatus est: iam me non urget, non premit, non uexat labor: labori grauiissimo quies aliquando successit.

Faticare.

Molto ti affaticchi ne gli studi: troppo faticosamente attendi a gli studi: gran fatica sostieni, troppo ti affligi ne gli studi: nimis elaboras, inuigilas, sudas, exercees te nimis immoderate, supra modum, intemperanter in studijs: nimium laboriose studia tractas, colis, exercees: sustines laboris plus, quam satis est, in studijs exercendis: sic elaboras in studijs, ut uires tuas imminuas, consumas, exhaustias, debilites, infirmes, affligas.

Fatti.

I tuoi honorati fatti, le opere tue, gli effetti del tuo ualore, i tuoi gesti, le tue prodezze, le tue lodenoli e magnifiche imprese, gli effetti da te

I 4 opera-

E L E G A N Z E

operati hanno dato ardire a coloro , che prima temevano . tua praeclara facta , actiones egregiae , tuae res gestae , ea , quae gessisti , quae tuae signa uirtutis ostendisti , uirtus re perspecta , perspicuis testata signis , praeclaris factis declarata excitauit eos , qui antea timore perculsi iacebant , animos à metu ad spem reuocauit , retulit , reduxit , transtulit .

Fauore .

Tu hai perduto il fauore del popolo non per colpa tua , ma de' tuoi : la gratia del popolo , l'affettione , che il popolo ti portaua , è mancata : sei uscito della gratia e dell'amore del popolo : non tua colpa , ma de' tuoi ti ha priuato della gratia e del fauore del popolo : da qui innanzi fauore uole il popolo non haueraì , il popolo non ti fauorirà , non sarai fauorito appresso il popolo , non ti ualerai del fauor del popolo , la gratia del popolo non ti giouerà . factum est non tua , sed tuorum culpa , uitio tuorum , non tuo , contigit , ut populi studium , gratiam , beneuolentiam amiseris , perdideris ; ut è studio , gratia , beneuolentia populi excideris ; ut populus non amplius tibi faueat , studeat , suffragetur , tui studiosus , tibi amicus , bene in te sit animatus : studium populi , gratiam , beneuolentiam non tua , sed tuorum iniuria tibi eripuit , ademit , abstulit : non per te , sed per tuos , non à te , sed à tuis , non tuo , sed tuorum merito , iniuria tuorum potius , quàm tua ,

tua, effectum est, commissum est, ut populum tui studiosum, bene in te animatum, tibi amicum iam non habeas; ut gratus apud populum, carus populo, in populi gratia minime sis; ut nullum populi studium, nullam gratiam, aut benevolentiam teneas, obtineas, possideas; ut fauente populo, suffragante, benigno, tibi amico, bene erga te animato, tui studioso non utaris: gratiam tuam apud populum non tua, sed tuorum culpa extinxit: ex amore populi effluxisti.

I piu ricchi hoggidi hanno piu favore: piu favoriti sono i piu ricchi: si da favore a' ricchi piu che ad altri. ea temporum ratio est, ut, qui plus opibus ualent, magis excellant gratia, gratiosiores sint: conferunt libenter homines ea studia in locupletiores, ditioribus fauent, student, suffragantur, praesto sunt.

Farotti ogni favore, sempre che l'occasione mi si offerisca. ubi se obtulerit occasio, mea in te studia extabunt, mea in te studia conscrbam, ornabo te, omnia tibi studia praestabo, mea studia non desiderabis.

Felicità.

Niuno è, che sempre sia felice, che possenga e goda una perpetua felicità, a cui niuna cosa manchi, ogni desiderio riesca a buon fine, non sia mai contraria la fortuna. quis est, qui nihil in uita mali uideat, nihil sustineat incommodi, nullam ferat calamitatem? cuius est perpetua felicitas,

E L E G A N Z E

citas, nullis interrupta malis? nemo fortuna uti-
tur perpetuo bona: nemini res ad uoluntatem
semper fluunt: nemo est, cui prospere omnia suc-
cedant, nihil contra uoluntatem eueniat, nul-
lum accadat infortunium, secunda sint omnia,
optata omnia contingant.

Niuno è piu di te felice: niuna felicità è superiore
alla tua. tuas fortunas nemo superat: aquas
omnium fortunas: prospere tecum agitur, sic,
ut inuidere nemini possis: felicitate conferri te-
cum fortasse multi, præferri tibi, anteferri,
præponi, anteponi certe nemo potest: ea fortu-
na uteris, quæ potest esse maxima: tam beatus
es, quàm qui maxime: ita beatus es, ut nemo
magis: ijs uel ornamentis, uel præsidij redun-
das, quibus maiora esse nulla possunt: nihil non
optabile consecutus es: nihil ad felicitatem tibi
deest: ea possides, ac tenes, quæ beatam uitam
efficiant, quæ sunt in uita expetenda, quæ qui
possidet, fortunam accusare nullo pacto possit,
nullius fortunam sibi exoptare debeat: nemo
est paratior ab ijs rebus, in quibus sita felicitas
est: rebus omnibus affluens: non est, quod quid-
quam desideres: optimus est rerum tuarum sta-
tus: tibi satis est uel ingenij, uel fortunæ ad be-
ne beateq; uiuendum: animi, & fortunæ bona
sic in te sunt, ut in nullo magis.

Ferire.

In quella battaglia, zuffa, contesa fu ferito gra-
uemen-

TOSCA NE E LATINE. 87

uemente, toccò una gran ferita, gran piaga.
in illa pugna, illo certamine grauitèr uulnera-
tus est, percussus est: graue uulnus accepit, tu-
lit: plagam accepit: graui uulnere est affectus.
Tale è la ferita, che non ne guarirà mai, non si ri-
sanerà, ui lascerà la uita, ne morirà. futurum
non spero, ut ex hoc uulnere conualeſcat: eius-
modi uulnus est, ut sanari non possit, ut salus de-
ſperanda uideatur, ut ſpes ſalutis nulla ſuper-
ſit, ut medicina non ſit locus.

Fidarsi.

Non è da fidarsi in alcuno, per grande amico che
ſia: non è da dar piena fede, da commetterſi
alla fede di alcuno, da creder interamente ad
alcuno: non è ſicura la fede di alcuno, è dubbio-
ſa: non è da fonderſi ſopra la fede di alcuno, da
confidariſi nella fede di alcuno. nemini, uel
ſumma neceſſitudine coniuncto, habenda fides
eſt: nuſquam tuta fides: cauendum eſt, ne cu-
iuſquam fide inos credamus, committamus, res
noſtras commendemus: cautionis eſt, ſapien-
tiæ eſt, conſilij eſt, nemini ſe credere, commit-
tere, nemini plane confidere, nullius in fide o-
mnia ſtatuerè, ponere, collocare: quis eſt, quem
tibi fidum præſtare poſſis, cuius fide niti tuto
poſſis, cuius incerta, dubia, infirma, fluxa fi-
des non ſit?

Fidar lettere.

Le lettere mie ſono di tale importanza, che non oſo
di

E L E G A N Z E

di fidarle a persona , la quale io non conofca :
eiusmodi sunt , eius generis , eius momenti meæ
litteræ , ut eas non audeam temere committere :
non eius generis , non eiusmodi sunt meæ litte-
ræ , ut eas audeam temere credere .

Figliuolo .

Hebbe di lei molti figliuoli . multos ex ea filios ge-
nuit , suscepit , tulit : complures ex ea filij nati
sunt : filios ei peperit multos : ita fœcunda uxo-
re usus est , ut filijs auctus sit multis , ut filiorum
multitudine abundauerit .

Sono al padre di molta contentezza i costumati fi-
gliuoli . magnam uoluptatem è moribus filio-
rum pater suscipit : magna uoluptate patrem af-
ficiunt bene morati liberi : magnæ uoluptati sunt
parenti qui moribus excellunt filij : capit ex ho-
nestis filiorum moribus uoluptatem summam ,
ac letitia pater .

Fine .

Non so , se al principio risponderà il fine , se dal
principio sarà differente il fine , se al principio
sarà simile il fine , se la cosa , come è incomincia-
ta , così finirà . utrum res eum finem , qui prin-
cipio respondeat , à principio non dissentiat , non
discrepet , habitura sit , ignoro : futurum ne sit ,
ut extrema cum primis contexantur , coniun-
gantur , extrema primis respondeant , consen-
tiant , similia sint , non dispicio : quem sit exi-
tum res habitura , similem ne , an dissimilem prin-
cipio ,

tipio, suspicari non possum.

Non ho hauuto altro fine, altro disegno, altro oggetto, altra intentione, altro proponimento, che la libertà della patria: ad altro non ho mirato, non ho indrizzati i miei pensieri, non ho atteso, che alla libertà della città. *nihil aliud à communi libertate, nihil, præter communem libertatem, quæsiui, curauim, secutus sum, spectauim: ad unam ciuium libertatem meas curas intendi, cogitationes retuli, studia contuli: præter communem libertatem, proposita mihi nulla res fuit.*

Io porrò fine alla lettera con pregarti che mi ami: chiuderò la lettera con questo fine: metterò fine alla lettera con queste parole: sarà questo il fine, e l'estrema parte della mia lettera. *finem scribendi faciam, si te primum rogauero, ut me diligas: epistolæ clausula hæc erit, ut beneuolentiam in me tuam abs te petam: epistolam ita concludam: ita finem faciam, imponam.*

Fingere.

Il fingere non è cosa da huomo da bene: non è segno di bontà il simulare: l'esser doppio, è brutta cosa: il dir una cosa per un'altra, non è costume de' buoni. *uirum bonum simulatio non decet: nō cadit in uirum bonum simulatio: ab omni simulandi studio uir bonus longe abest: non decet simulare: figmenta non probantur: aliud sentire, & loqui, non eius est, qui uir bonus haberi*

ELEGANZE

beri uelit : uiri boni non est fingere : artem simu-
landi qui sequitur , bonorum in numero non est ,
bonorum numero excluditur , longe à bonorum
consuetudine discedit .

Fornire .

Non so come fornire il mio ragionamento , con qual
fine chiuderò il mio ragionamento , come a fine
condurrò il mio ragionamento . quemadmodum
exitum expediam institutæ orationis , non re-
perio : non uideo qui possim institutæ orationi fi-
nem imponere , quo fine institutam orationem
claudere , absolvere , perficere .

Attendi a fornire affatto la guerra , a por fine alla
guerra , a condurre la guerra a fine , ad espedi-
re la guerra . in eam curam incumbere , ne qua
belli scintilla relinquatur , ut belli extrema de-
leas , ut belli reliquias persequare , atque confi-
cias , ut profligatum à te , confectum , absolu-
tum , sublatum penitus bellum letari possimus .

E fornito l'anno del mio gouerno . annuum munus
confeci , absolui : annuo munere sum persunetus :
absoluta est annua administratio : administra-
tionis annuæ finem attigi : ad finem peruenit ,
abiit annus imperij mei .

Forte , in uece di gagliardo .

Niuno piu di lui forte ho conosciuto , piu di lui ga-
gliardo , piu ualente , piu robusto , di maggior
uerbo , di maggior forze . neminem cognoui
fortiorem , ualidiorem , in quo plus roboris , fir-
mitatis ,

mitatis, uirium inesset, qui firmior esset à uiribus, qui uirium firmitate præstaret, qui robore corporis illum anteeret, qui uiribus magis ualeret, cuius esset præstantior fortitudo.

Forte, in uece di animoso.

La fortuna mi combatte fieramente: ma la mia coscienza mi dona fortezza contra tutti gli accidenti humani, mi arma di fortezza, mi porge ualore, forze mi accresce, mi da maggior uigore, piu animoso mi rende, piu prode, e piu ualente mi fa, è cagione ch'io sprezzu ogni sua forza, che alle sue forze con maggior animo resista, faccia resistenza, mi opponga, alle sue forze non ceda, non mi smarrisca di animo, non smarrisca l'animo, non inuilisca, pigli ardire. uebementer, acriter, acerbe, grauitèr me oppugnat, uexat, exagitat, urget, premit, aduersa mihi est, infesta est, infensa est, iniqua, inimica fortuna: ego tamen ad humana omnia, ad eos omnes casus, qui humana uitæ impendent, quibus humana uita subiecta est, proposita est, exposita est, patet, fortis sum, contra fortunam paratus, armatus, firmus, ualidus, firmissimis conscientie præsidij munitus: res humanas præclare contemno, negligo, dispicio, aspernor: ualet animus meus, firmus est, se ipso nititur, sua in se ipso præsidia ponit, à se ipso præsidium omne petit, aduersus fortunæ uim, impetum, conatus, iniurias, tela omnia: minimum

E L E G A N Z E

num res humanæ me mouent, afficiunt, perturbant: minimum laboro de rebus humanis: susq; deq; res humanas facio: humanis casibus animi præstantia, uirtute, fortitudine resisto; fortunæ conatibus obuiam eo, occurro, obijcio me, oppono me fortiter, atque acriter: fretus conscientia fortunam sperno: mea me contra fortunam conscientia fortem facit, confirmat, augget uiribus, ualidiorem reddit, mihi animos addit, uirtutem, uires, robur, fortitudinem, firmitatem.

Fortuna.

Non mi dispiace, che tu ti sia dato alla mercatantia; onde facilmente arricchirai: ma ti conforto a darti in mano della fortuna, a creder alla fortuna, a commetterti in potestà della fortuna, confidarti nella fortuna, esporti alla fortuna quanto meno potrai. non improbo, non displicet mihi, tuum consilium non reprehendo, quòd ad mercaturam exercendam, negocia gerenda, administranda, ad negociandū te contuleris, ad mercaturæ studium adiunxeris: te tamen horro, tibi suadeo, auctor tibi sum, ne fortunæ fidem habeas, confidas, credas; ne te fortunæ committas, credas, tribuas; ne fortunæ potestati te committas; ne multum in fortuna ponas; ne fidam, stabilem, firmam, constantem, certam fortunam ducas; ut à fortuna caueas, caute agas cum fortuna; minimum tibi de fortuna polli-

TOSCANE E LATINE. 73

pollicearis; spem in fortuna nullam reponas, constituas; ut fortunæ instabilitatem, leuitatem, inconstantiam, uarietatem, mutationem, uarios casus, uicissitudinem extimescas.

Se hauerai la fortuna prospera, amici non ti mancheranno: ma se l'hauerai contraria, ogni uno ti lascerà: nella seconda fortuna, nello stato felice, nel prospero e facil corso delle cose tue, nell'abondanza de' beni, abondanza, copia, moltitudine d'amici hauerai: ma se fortuna le spalle ti uolge, se acerba la fortuna ti si mostrerà, se saranno in cattiuo stato, a strano partito le cose tue, se turberà qualche accidente la tranquillità dello stato tuo, solo ti trouerai, priuo di amici, abbandonato da tutti, non sie chi ti porga aiuto, ti souenga, ti si mostri amico. in prospera, secunda, commoda, optima fortuna, florentissimis, prosperis, optimis rebus tuis, si tibi fortuna suffragabitur, fauebit, facilis erit, facilem se tibi, ac benignam præbebit, si tibi optime cum fortuna conueniet, si fortuna uteris prospera, secunda, facili, benigna, si tibi erit optime, si commodè tecum agetur, tranquillus erit rerum tuarum status, res tibi ad uoluntatem fluent, commodis abundabis; amicorum copia florebis, amicorum multitudinem non desiderabis: sin ages infeliciter, fortuna uteris aduersa, tuis commodis, atque optatis aduersabitur fortuna, inimicam fortunam experieris,

K tuis

E L E G A N Z E

tuis optatis fortuna non respondebit, male tibi cum fortuna conueniet, male tecum agetur, incommode tibi erit, casus aliquis rerum tuarum tranquillitatem perturbabit, perculsus fortunæ ni iacebis, languebis, iacebit fortuna tua, iacebunt res tuæ, commodorum inopia laborabis, aliqua te premet, urgebit difficultas, infesta fortuna uteris, infensa, iniqua, aduersa, difficili, dura, acerba, parum prospera, parum secunda, parum facili, parum benigna; tum amicos requires, amicorum inopia laborabis, omnes te destituent, deserent, à te desciscient, discedent, recedent.

Forze.

In questa impresa metterò, adopererò, impiegherò, spenderò, consumerò tutte le mie forze: quanto per me si potrà, tanto opererò, non risparmiarò punto le mie forze: senza risparmio alcuno delle mie forze mi adopererò: porrò ogni studio, & ogni à me possibil industria: con tutto l'animo, con tutto il corpo mi affaticherò, mi adopererò: niuno studio, niuna opera, o diligenza lascierò adietro. in arcem huius causse, in summam causam totus inuadam, omni ui, toto pectore incumbam: agam pro mea uirili parte, pro mea parte, pro uirili, pro uiribus, toto pectore, cunctis uiribus, omnibus neruis, omni meo studio, quantum est in me, quantum in me positum, in me situm, quoad possum, quantum ualeo,

TOSCA NE E LATINE. 74

ualeo, quantum quidem præstare ipse possum, quantum consequi uiribus licet: contendam omni studio: summe conabor: enitar omnibus tum animi, tum corporis uiribus: conferam ad hanc rem omnes uires, omnia studia, quidquid erit in me industria, opera, cura, diligentie: minime parcam uiribus: elaborabo pro uiribus: nullum studium, nullam operam, aut industriam prætermittam: dabo operam, quantum in me erit, pro eo quod in me erit.

Egli ha cercato di nuocer mi con quelle poche forze, che gli erano rimase: quanto ha potuto, con quella debolezza, nella quale si troua, ha procacciato il mio danno. fractam illam, & debilitatam uim suam in me contulit: pro suarum uirium infirmitate, imbecillitate, tenuitate nihil non egit, mihi ut incommodaret, obesset, damnum inferret, afferret, crearet: cunctis uiribus, quæ illi supererant exiguae, infirmæ, imbecillæ, ad meam perniciem incubuit, usus est.

Io fui cagione, che tu ti risanassi, racquistassi le smarrite forze, ripigliassi l'usato tuo uigore, di debbole diuenissi gagliardo. ego te languentem, iacentem, male affectum ad pristinam ualetudinem, uirtutemq; reuocaui: meo beneficio pristinæ uires recuperaisti, recepisti, confirmatus es: factum est à me, ut ex morbo plane conualesceres, ut ex infirmo ualidus fieres, ut amissam ualetudinem recuperares, ut in statum ualetudi-

K 2 nis

ELEGANZE

nis pristinum , optimum restituereris .

Fuggire .

Hauendo combattuto un pezzo , fuggirono chi in qua , e chi in la , si misero in fuga , si diedero a fuggire . cum aliquandiu pugnassent , in fugam se coniecerunt , dederunt , fugam arripuerunt , fuga salutem petiuerunt , fugati sunt , fuga sibi consulere ceperunt , fuga distracti sunt , dissipati , dispersi , disiecti : distraxit eos fuga , dissipauit , disiecit .

Fulminare .

Haueuano gli antichi per cattiuo augurio , e contrario segno , quando le quercie erano fulminate , da fulmini percosse , quando cadeua il fulmine sopra le quercie , percotenua , feriuu le quercie . male ueteres ominabantur , augurabantur , infaustum omen , mali euentus omen , aduersum , calamitatem portendens , incommodum significans , iudicabant , si quercus fulmine percuterentur , ferirentur , fulminis ictum sentirent , de caelo tangerentur .

Fuoco .

L'andare al fuoco mi nuoce . igne uti sine ualetudinis damno mihi non licet : si ad ignem accedo , obest ualetudini , ualetudinis cum detrimento fit , leditur ualetudo , damnum facit , infirmatur , incommodo afficitur .

Furioso .

E diuenuto furioso , è uscito di mente , ha perduto il

TOSCANE E LATINE. 75

il senno, è entrato nella pazzia, per dolore di ha-
uer perduta la lite. quia caussa cecidit, litem per-
didit, furere cœpit, ad insaniam, furorem, de-
mentiam, amentiam redactus est, mente ca-
ptus est, mentem amisit: mens eum reliquit,
defecit, destituit: incidit in insanie morbum:
prolapsus est in furorem: à se ipso discessit: à men-
te discessit: sapere desit.

G.

Gabella.

Con poco guadagno tu serui nella gabella, nel da-
tio. tenui mercede, leui quæstu, exiguo lucro
das operas in scriptura, operam nauas ijs, qui ue-
tigalia tractant, uectigalibus præsumt.

Gagliardamente.

Meritò somma lode, perche difese la patria gagliar-
damente, ualorosamente, brauamente, da pro-
de e ualente huomo, fortemente, con fortezza,
con ualore, con uigoria & animo grande, in tal
maniera, che prode, e ualente, e ualoroso, forte,
animoso ne fu giudicato. egregia laude se di-
gnum ostendit, summam laudem consecutus
est, quia patriam fortiter tutatus est, acriter,
strenue, uehementer, acerrimum se patriæ de-
fensorem præbuit, hostibus patriæ suum corpus
obiecit, opposuit; ita pro patria pugnavit, ut
fortitudinis laudem tulerit; prælia sustinuit
pro patria; uires omnes ad salutem patriæ tuen-
dam contulit; pro salute patriæ defendenda.

K

3

con-

ELEGANZE

contendit omnes nervos.

Gagliardo.

Tu sei gagliardo al pari di chi si uoglia: di gagliardia pareggi qualunque altro: a niuno sei inferiore di forza: niuno è di te piu gagliardo. *tam firmus es, tam ualidus, tam fortis, tam robustus, quàm qui maxime: ita paratus es à uiribus, ut nemo magis: uiribus uales: nemo tibi uiribus superior est, præstat, antecellit: superiorem uiribus neminem habes, paucos pares: firmitate corporis excellis: uires in te sunt firmissimæ: uirium, roboris, neruorum in te plurimum est: egregie robustus es, ualidus, firmus, fortis.*

Galant'huomo.

Egli è galantissimo huomo in ogni cosa: ha del buono in ogni cosa: riesce in ogni cosa: acconciamente fa operare qual si uoglia cosa. *aptissimus est ad omnes res: nemo est illo commodior, aut aptior: in omni re, in omni iudicio elegantissimus est, egregio iudicio perpolitus: summa est in illo ingenij suauitas, & elegantia: nihil agit non apte, non commode, non eleganter, non laute, non uenuste, non lepide, non egregie: lepores habet, elegantiam, lautitiam, uenustatem in omni re: quidquid agit, cum lepore agit, cum elegantia, sic, ut gratiam ab omnibus ineat, ut aptior, accommodatior, idoneus magis uideatur esse nemo: proprie factus à natura uidetur ad omnes res, natus ad omnia, appositum quiddam*

quiddam possidet ad omnes res.

Gentilezza.

Questo fai non da premio, non da speranza di premio commosso, ma da gentilezza, amorevolezza, humanità, cortesia sospinto. agis hoc non præmij spe commotus, sed humanitate adductus, benignitate impulsus, studio liberalitatis incitatus: non te ad hanc rem utilitatis, aut præmij spes, uerum te adduxit, impulit, incitauit humanitas, benignitas, nature facilitas, nature tuæ ad humanitatem, benignitatem propensio, inductio: dedisti hoc humanitati tuæ, non præmij: agnosco tuam humanitatem: debet hoc humanitati tuæ acceptum referri: fructus hic est humanitatis tuæ.

Giorno.

Si fa giorno, si aggiorna, uien la luce: comincia il giorno, nasce: sorge la luce: piglia principio il giorno. luceſcit: albescit dies: dies appetit, aduentat, adest: crepusculum matutinum adest: sol exoritur: tenebras fugat lux: nocti succedit dies: noctem subsequitur dies: abeunte nocte dies aduenit: lux apparêt.

Giorno determinato.

Al giorno deliberato, determinato, ordinato, statuito, predetto partiremo della provincia. ad constitutam, præstitutam, præfixam, præscriptam, pactam de provincia decedemus: ea, qua constitutum est, quæ conuenit inter nos, die

K 4 profi-

ELEGANZE

proficiscemur, in uiam nos debemus.

Giorno in uece di tempo.

Verrà pur quel giorno, quel tempo, quella stagione, che la uirtù sie prezzata secondo il suo merito: lucerà quel giorno, apparirà quella luce, che sie gradita, tenuta in grado, prezzata la uirtù. erit aliquando illa dies, lucebit ille dies, ueniet illud tempus, lucem illam aliquando uidebimus, quæ uirtutem illustret: erit aliquando, cum uirtuti honos habeatur, suus tribuatur honos, debita merces persoluatur, locus honestus ubique sit.

Giouamento.

Se farai quel uiaggio, che hai disegnato, e proposto, gran giouamento ne piglierai, grande utilità, grande utile ne riceuerai, ne trarrai, ne coglierai; buon frutto ne mieterai; saratti di molta utilità, a molta utilità, ti tornerà a grande utile, te ne seguirà gran giouamento. constitutum iter si suscipies, emolumenti, utilitatis, commodi plurimum, præstantem fructum capies, sumes, colliges: ualde erit è re tua, ualde in rem tuam: tuis rationibus uehementer conducet: in eo tibi maxime consuletur: utilitas maxima consequetur: uehementer expediet, proderit, fructuosum erit, cum fructu, utilitate, comodo, emolumento, bono rerum tuarum.

Giouane.

Io non mi marauiglio, se tu non uedi le occulte insidie

fidie del fallace mondo, essendo tu ancor giouane, nell'età giouenile, nella giouanezza, in quella parte dell'età, doue non è perfetta la prudenza, doue è difficile il sapere, in quelli anni, doue non è maturità, quasi nel primo fiore dell'età. si, quid insidiarum in uita sit, minus dispicis, intelligis, uides; minime miror; cum adhuc intra iuuentutis annos tua uersetur ætas; cum iuuentutis annos egressus nondum sis, nondum excefferis, præterieris; cum in ea sis ætate, quæ ualet uiribus, à prudentia infirma est, uiribus floret, à prudentiæ maturitate procul abest, longe distat à prudentia, in qua prudentia locum non habet; cum adhuc ætatis tuæ tanquam in uere sis; cum ætas iuuentutis, in qua tu es, inopia fere iudicij labore, expers iudicij, prudentiæ, grauitatisq; sit, usu rerum, & experientia, unde oritur prudentia, prorsus uacet, uacua sit, careat.

Giudicare.

Niuna cosa giudico piu lode uole, che non tener conto delle ingiurie: non penso, non reputo, non stimmo, non ho opinione, che sia maggior lode, che non far caso delle ingiurie, non mirar punto alle ingiurie, sprezzar le ingiurie, scordarsi delle ingiurie: per opinione mia, per mio giudicio, secondo il mio giudicio, secondo ch'io giudico, per quanto il giudicio mi porge, la ragione mi dimostra, è somma lode non alterarsi per le ingiurie

ELEGANZE

giurie, non riceuer passione dalle ingiurie, non procacciare uendetta delle ingiurie, cancellare dell'animo la memoria delle ingiurie. nihil iudico, duco, censeo, statuo laudabilius, quàm iniuriarum rationem non habere, non ducere: quo modo quidem ego existimo, ut ego quidem arbitror, opinor, puto, autumo, sentio, ut opinio mea est, ut mea fert opinio, quantum quidem assequi iudicio possum, ut mihi suadet ratio, ostendit ratio, nisi iudicio fallor, iudicij sum expers, rudis plane sum; nihil est præstantius, laudabilius, ad laudem illustrius, quàm iniurias contemnere, nihili facere, obliuisci, ex memoria delere, minime persequi, ulcisci nolle, ultione non persequi, referendæ iniuriæ curam non suscipere, de iniuria persequenda, ulciscenda, referenda, de iniuriarum ultione minimum laborare, nihil omnino cogitare, ultionem iniuriarum non spectare, non curare: incontemnendis iniurijs, obliuiscendis, ex animo euellendis, ex memoria delendis, obliuione uoluntaria conterendis eximia sita laus est, ea laus est, qua nulla præstantior.

Giudicio.

Ancora non ho ben risoluto nell'animo, non ho interamente determinato, se, l'hauer giudicio, nasca, proceda, uenga dalla natura, o dalla disciplina, sia dono di natura, ouero effetto e frutto della disciplina: la eccellenza del giudicio, il diritto

diritto, e ben sicuro giudicio, il saper dirittamente giudicare, il conoscere le cose a dentro, il penetrare all'intimo delle cose, il discernere il meglio dal peggio, non so compiutamente, non intendo bene, se sia privilegio donato dalla natura, o frutto dall'arte, e dalla disciplina prodotto. *nondum plane constitui, nondum satis habeo constitutum, deliberatum, exploratum, explicatum, certum, naturæ ne munere, an disciplinæ beneficio iudicium contingat; iudicii præstantia, excellentia, uis, subtilitas utrum à natura, an ab arte, ac disciplina proficiatur, contingat, manet; naturæ ne privilegio concedatur, an sit ab arte, ac disciplina petendum; utrum is, qui recte iudicat, qui optime iudicio utitur, qui iudicio ualet, præstat, excellit, facultatem habet optime iudicandi, iudicio abundat, naturæ debeat, an arti, bonum illud acceperit à natura, an hauserit à studio, ab arte, à disciplina; naturale ne bonum sit iudicium, an potius in studio, arte, disciplina, doctrina, ratione situm, eiusmodi, quod doctrina tradatur, à præceptis ducatur, discatur à magistris.*

Giuramento.

Ti giuro, che la cosa sta, come dico: affermoti con giuramento, tale esser lo stato della cosa: così Dio mi dia bene, faccia bene, mi salui, prosperi, guardi, mantenga, della sua gratia faccia degno, di ogni mio desiderio l'effetto mi doni,
ogni

ELEGANZE

ogni mio desiderio a fine, a termine desiderato,
ad effetto conduca: così ad ogni mio desiderio se-
gua l'effetto: così uia lunga e felice uita, come
la cosa sta così: poss'io morire: male mi auenga:
non mi uegga contento di cosa, ch'io desideri:
cada sopra di me la disgratia d'Iddio, cadano
tutte le humane sciagure: uenga in odio a me
stesso: uegga presto l'ultima hora: ogni bene mi
manchi, se la cosa non sta così. iuratus tibi af-
firmo, iureiurando tibi polliceor, atque confir-
mo, eiusmodi rem esse, ita se rem habere, eius-
modi rei statum esse, in hoc statu rem esse: ita
mihi Deus bene faciat, faueat, adsit: ita me
respiciat Deus, seruet, tueatur, non destituat,
non deferat: ita mihi à Deo prospera contingant
omnia: ita mihi optata contingant: ita, quæ o-
pto, feliciter eueniant: ita mihi bene sit, meis
rebus feliciter eueniat, ad uoluntatem cuncta
fluant: ita uiuam, diu feliciterq; uiuam, diu-
turna lucis usura fruar: ita mihi tum diutur-
nus uitæ cursus, tum facilis etiam, diuturnusq;
sit: ita meis optatis fortuna respondeat: ita sim
saluus, incolumis, felix, beatus, malorum ex-
pers, ignarus aduersæ fortunæ: ita nihil aduer-
si uideam in uita: ita nunquam aduersam, per-
petuo secundam fortunam experiar: ita fortuna
utar perpetuo bona: ita moriar: ne uiuam: ne
sim saluus: dispeream: perdat me Deus: male
mihi Deus faciat: Deum sentiam iratum: ma-
le

TOSCANE E LATINE. 79

le mihi sit : nihil ex animi sententia succedat :
excludar omni commodo : aduersa mihi sint om-
nia : cadat infelicitur , quidquid ago : infensa o-
mnia , iniqua , aduersa experiar .

Giustificarsi .

Voglio ad ogni modo giustificarmi : intendo di mo-
strare le mie ragioni : propongo , dispongo , fer-
mamente delibero di far palesi , prouare , dar
a uedere le mie ragioni , render conto di quello ,
che mi ha mosso , difendere e prouare la mia cau-
sa , dar a conoscere con la ragione , persuadere
per uia di ragione , con assai chiari argomenti
insegnare , che non a caso , non temerariamen-
te , non senza ragione , non per subito e uano ca-
priccio mi sòn mosso , mi ho lasciato indurre .
omnino cōstitui , decreui , deliberaui meum fa-
ctum purgare , probare , rationibus tueri : id mi-
hi propositum , planeq; certum est , ut ratio-
nem reddam consilij mei : agere , probare , tue-
ri , defendere , sustinere meam causam pror-
sus uolo ; argumentis minime dubijs ostendere ,
rationibus persuadere , non me casu , non teme-
re , non inani quadam uoluntate , repentino men-
tis impetu , nulla satis firma , certa ue causa
commotum , adductum impulsum : quod feci ,
ostendam iure factum , consilio factum , opti-
mis de causis , ratione suadente , ratione duce ,
certo iudicio , recte , & considerate , ita factum ,
ut reprehendi non possim , ut mihi temeritatem ,
impru-

E L E G A N Z E

imprudentiam, inopiam consilij nemo possit obijcere, nemo possit in controuersiam, in dubium uocare, merito damnare, uituperare, accusare, exagitare.

Giustitia .

La giustitia abbraccia, comprende, contiene in se tutte le uirtù: chi la giustitia possiede, niuna uirtù ha cagione di desiderare: dou'è la giustitia, iui sono tutte le uirtù: sono cōgiunte, attaccate, collegate con la giustitia, comprese nella giustitia tutte le uirtù: dalla giustitia dipendono tutte le uirtù: al giusto niuna uirtù manca. omnes in sunt in una iustitia uirtutes, iustitia continentur, comprehenduntur: continet iustitia, comprehendit, complectitur omnes uirtutes: omnes ad unam iustitiam uirtutes referuntur, ab una iustitia pendent, in una iustitia includuntur: qui iustitiam tenet, non est ut uirtutem ullam præterea desideret, requirat, expetat: nulla uirtute iustus caret: nulla uirtus abest à iusto: coniunctæ sunt, colligatæ, connexæ cum iustitia uirtutes omnes.

Nel gouernare la repubblica si deue attendere solamente alla giustitia, mirare al giusto, seguire la giustitia per guida, ubidire alla giustitia, & alle leggi, dipendere dal giusto, dal diritto, dall' honesto, offeruare quel che la ragione comanda, e la coscienza ricorda. in administranda, gubernanda, regenda, capeffenda, tractanda, curanda,

curanda, gerenda republica, in administratione reipublicæ, in omni publico munere id solum spectare debemus, quid iustitia postulet, ratio præcipiat, conscientia proponat, quid sit iustitiæ, quid rationi consentaneum, quid cum iustitia, cum ratione congruat, conveniat, consentiat: habenda iustitiæ summa ratio est: una spectanda iustitia, nihil præterea: de una iustitia laborandum: sequi ducem iustitiam debemus, agere cum iustitia, iuste, recte, honeste: honestum tuendum est solum: nostra consilia, nostras actiones ad unam iustitiam referri decet: propositam habere iustitiam, iustitiæ servire, ad iustitiam incumbere, iustitiam exercere debemus: non est in administranda republica ne latum quidem unguem, ne minimum quidem, ne tantillum quidem à iustitia discedendum, recedendum.

Pochi hoggidi amministrano giustitia, indirizzano alla giustitia le loro opere, operano con giustitia, mostrano di esser giusti. pauci sunt hac ætate, his temporibus, quibus iustitia curæ sit, cordi sit, qui iustitiam colant, exerceant, curent, tueantur, qui de iustitia laborent, apud quos iustitia locum habeat, iustitiæ locus sit, qui se iustos præbeant.

Gloria.

La gloria sempre accompagna la virtù, è compagna della virtù, segue la virtù, va dietro alla virtù, è congiunta con la virtù, nasce dalla virtù.

E L E G A N Z E

*tu, esce della uirtù. gloria comitatur uirtutem ,
uirtutis comes est , uirtutem sequitur , cum uir-
tute coniuncta , ad uirtutem adiuncta , nascitur
à uirtute , oritur ex uirtute , manat , proficisci-
tur à uirtute : uirtus gloriam parit , largitur , af-
fert , ad gloriam ducit .*

*Le fatiche , che hora tu duri , glorioso ti renderan-
no appresso i posterì , ti doneranno l' eternità , da-
ranno per premio l' immortalità del tuo nome ,
perpetua fama , sempiterna uita doppo morte : sa-
rà il tuo nome , in premio delle tue fatiche , da tut-
te le lingue , tutti gli scritti , in tutti i secoli rac-
colto , custodito , celebrato , adornato delle mag-
gior lodi . quos nunc suscipis labores , ij te apud
posteròs eterna gloria donabunt , afficient , illu-
strabunt , ornabunt , decorabunt , tuum nomen
immortalitati commendabunt , ab hominum o-
bliuione , ab interitu uindicabunt , tui nominis fa-
mam in omnia secula dissipabunt , posteritati
tradent , omnium sermonibus & scriptis exor-
nandum , extollendum , celebrandum , honestan-
dum , tuendum : consequeris tuis laboribus , ne
qua dies tui nominis famam delere possit , ut om-
nis de te posteritas loquatur , nullæ tuas laudes
litteræ taceant , de tuis laudibus conticescant .*

Gouernare .

*Se le cose mie fossero state gouernate , maneggiate ,
amministrate , trattate da te , se fossero state
sotto il tuo gouerno , sotto la tua cura , in tua
mano .*

mano. res meæ bene & ex sententia successissent, prospere cecidissent, nihil in rebus meis accidisset incommode, si tu eas gessisses, administrasses, tractasses, curasses, procurasses, si rebus meis præsuißes, operam dedisses, si rerum mearum, fortunarum cura penes te fuisset, ad te pertinuisset, si tua in rebus meis opera usus essem, si rationes meæ te curatorem, procuratorem habuissent.

Intendo che tu sei governatore di Milano con assoluta potestà, che tu reggi Milano, che sei rettore di Milano, che Milano è sotto il tuo governo, e dalla tua somma potestà dipende. audio te Mediolanum summo cum imperio obtinere, tuam esse summam potestatem, summum ius in administrandi Mediolani rebus; præsese te Mediolano eo iure, quod amplissimum esse potest, ea potestate, quæ potest esse maxima; ita te Mediolanum regere, ut summo utaris imperio, liceat tibi quidquid uelis.

Io governo la provincia in modo, & egli in un'altro: diuersa è la maniera del governare dell'uno e dell'altro: siamo differenti nel governare la provincia: diuersamente governiamo. dissenti-mus in regenda provincia: in administratione provinciae diuersa est utriusque ratio, non eadem sunt utriusque instituta: longe distat ab illius institutis mea consuetudo: aliud ille spectat, aliud ego sequor: institutorum nostro-

L rum

ELEGANZE

rum dissimilis, diuersa ratio est.

E fornito l'anno del mio gouerno, è giunto à fine.
*annuum administrationis meae tempus confeci,
 absolui, decurri: emerita mihi sunt annua ope-
 ra, emeritum annuum tempus: perfunctus sum
 annuo munere: dies annua prateriit, abiit: an-
 nui imperii finem attigi, ad finem perueni.*

Ho hauuto grandissimi gouerni. gessi maxima im-
*peria, sustinui, administraui maximas res,
 summis rebus praefui: summa mihi commissa
 sunt imperia, credita, mandata, tradita: cu-
 ram gessi rerum maximarum: amplissimo im-
 perio non semel usus sum: magno saepe cum im-
 perio fui.*

Grado.

So in che grado egli è appresso te, che grado tiene,
*in che grado tu lo tenga. noui locum, quem te-
 net apud te: noui, quo sit apud te loco, qui sit
 apud te, quanti eum acias.*

Non sono in grado, non in pregio, non in stima, co-
*me douerebbono, le buone arti: non sono gradi-
 te, non prezzate, stimate, riputate, honora-
 te: non è fatto alle buone arti il douuto honore,
 non è portato rispetto: mancano le buone arti di
 quel grado, honore, rispetto, luogo, che loro
 è douuto. non, ut deberent, honesta sunt, non,
 quanti deberent, aestimantur, non, quo debe-
 rent, quo aequum esset, loco sunt, non, quem
 deberent, locum obtinent, non admodum in ho-
 nore*

nore sunt, dignitatis, existimationis, honoris, loci non habent satis, exigui pretij sunt, parvi sunt, haud magni reputantur bonæ artes: bonis artibus honor non est, locus non est, honor non tribuitur: bonæ artes honore uacant, dignitate carent, non coluntur, iacent, minime uigent.

Grande.

Dicesi, che i giganti sono grandi di corpo, fuori di misura, fuori dell'ordinario, senza paragone, oltre il costume naturale, sono di grandezza straordinaria, inusitata, maggiore dell'ordinario, auanzano gli altri huomini di grandezza, sopra stanno a gli altri huomini, sono altissimi di statura. *maximi inter ceteros homines feruntur esse gigantes, extraordinaria, inusitata, immensa magnitudine, magnitudinis immensæ: uastissima sunt gigantium corpora, horribili magnitudine: non sunt gigantes cum ceteris hominibus corporis magnitudine conferendi: nemo nostrum est: qui gigantes magnitudine adæquet, qui gigantium magnitudinem æquet, assequatur, qui gigantibus par sit: excellunt gigantes magnitudine inter homines reliquos, ceteris hominibus præstant, antecellunt: gigantium magnitudo caret exemplo, extra ordinem est, præter naturæ morem, uastior est, quàm mos naturæ ferat.*

Di quel gouerno grandissima lode riportò, lodeuo-

E L E G A N Z E

le fama si acquistò, uenne in gran riputatione in molto honorata opinione, sommamente su lodato, essaltato, fu celebrato il suo nome, inalzato infino al cielo, sublimato. *sommam ex eo munere laudem, eximiam, egregiam, miram, mirificam, insignem, immensam, singularem, unicam, incredibilem, excellentem, praestantissimam, amplissimam, aeternam, sempiternam, immortalem, non mediocrem, non minimam, non uulgarem consecutus est, adeptus est, obtinuit, tulit, quasiuit, sibi peperit, comparauit.*

Grandemente.

Sommamente, notabilmente, singularmente, unicamente, egregiamente, marauigliosamente, incredibilmente, molto, in gran maniera, quanto dir si possa, quanto creder si possa, quanto huomo possa credere, quanto si possa il piu, quanto maggiormente si possa, quanto esprimere con parole non si può, quanto a pena col pensiero immaginar si può, quanto possibile è, quanto cape nella mente, quanto l'animo, la mente, il pensiero abbraccia, comprende, oltra modo, fuori di modo, senza modo, oltra misura, fuori di misura, senza misura, smisuratamente, fuori dell'ordinario, oltra l'ordinario, straordinaria-mente, senza paragone, senza esempio, fuori dell'uso commune, in disusata, nuoua, straordinaria, rara, marauigliosa maniera, fuori di ogni

ogni credenza, oltre ad ogni credenza, fuori di ogni opinione, fuori dell'opinione di tutti, talmente, così fattamente, in tal maniera, in tal modo, che maggiormente non si può, infino al sommo, infino quanto si può, infino a quel termine, oltre al quale non si può. *summe, uehementer, ualde, magnopere, etiam atque etiam, maxime, mire, mirifice, incredibiliter, singulartiter, unice, egregie, insigniter, cum primis, in primis, precipue, apprime, admodum, maiorem in modum, mirum in modum, mirandum in modum, supra modum, extra modum, oppido, eximie, maximopere, non uulgariter, non mediocriter, non minime non ad aliorum exemplum, non ex communi consuetudine, non ut solet, non ut mos est, non more, non ordine, non aliorum exemplo, extra morem, extra ordinem, præter exemplum, sic, ut nihil magis, nihil supra, nihil ultra, nihil tale, nihil ad illud, ut conferri nihil possit, simile, par, æquale, eiusmodi, eius generis nihil sit.*

Auertisca il lettore, che la predetta copia non egualmète tutta caderà a proposito di un sentimento; ma sie bisogno di accomodarla, e dispensarla, secondo che richiederà la uaria natura de' concetti, a noi è bastato di raccorla, perche seruisse a significare grandezza o di quantità, o di qualità: il rimanente all'altrui giudicio si rimette: nõ essendo qui luogo d'insegnare, doue propriamen-

E L E G A N Z E

te ciascuna parola o col concetto, o con altra parola si possa congiungere. il che, a Dio piacendo, cresciute che siano in noi le forze dell'ingegno, e del corpo, uiuente chi alla presente fatica mi ha posto, & in gran maniera aiutato, per auentura un giorno si farà.

Grasso.

Egli è grasso oltra modo: il che è segno, che non può hauere molto ingegno: tale è la sua grassezza, che lo rende simile ad un mostro: come può l'intelletto hauer luogo in così sconcio corpo? non è credibile, non è ragioneuole, che, doue è tanta carne, iui sia molto spirito, iui alberghi nobiltà de' concetti, copia di honorati pensieri. *pinguis est, obesus est, pinguedine diffuit extra modum: quod hebetis, tardi, stupidi ingenij signum est; quod ingenij tarditatem arguit: qui potest in tanto abdomine, in tam uasta corporis mole, spiritus locum habere, ingenio, aut menti locus esse? ex illa pinguedine, illo abdomine, illo sumine nobiles, elegantes, præclaræ cogitationes minime excitantur.*

Gratificare.

Desidero di far piacere, far cosa grata, gratificare, far seruigio non solamente a te, ma a qualunque è da te amato. uolo, cupio non solum tua, uerum etiam eorum, qui à te diliguntur, caussa: cupio rem gratam facere, gratificari, seruire non solum tibi, uerum etiam amicis tuis, seruire

re uoluntati, & commodo non solum tuo, uerum etiam amicorum tuorum, inire gratiam officijs meis non à te modo, uerum etiam ab amicis tuis: tuam, amicorumq; tuorum officijs meis gratiam quero: prestare aliquid, efficere, nauare, quod tibi, amicisq; tuis gratum sit, placeat, satisfaciat, uoluptatem, incunditatem, lætitiā afferat, ualde uelim.

Gratitudine.

Ti farò conoscere in ogni occorrenza, ogui occasione in tutte le cose, douunque potrò, in ogni tempo, che non sono ingrato, che non mi scordo de' benefici da te riceuuti, serbo nella memoria, custodisco nella mente i tuoi cortesi, & amoreuoli effetti, che non mi sono usciti di mente i tuoi benefici, che tengo memoria di quanto hai operato a beneficio mio: sarai da me ricompensato, remunerato, ricambiato, riconosciuto della tua molta humanità: hauerai da me la ricompensa, il contracambio, il guiderdone de' tuoi meriti. semper meminero, memoria retinebo, tuebor mente atque animo, nunquam obliuiscar, nunquam apud me delebit obliuio beneficia, officia, merita erga me tua: memorem me tibi, quacunque se occasio dederit, obtulerit, probabo: gratum me tibi, memoremq; præstabo: præstabo tibi eam, quam debeo, memoriā meritorum tuorum: gratum me nullo non loco, nullo non tempore, memorem, gratiæ referendæ stu-

E L E G A N Z E

di osum senties , experieris , cognosces : grati animi laudem in me non requires , non desiderabis : non committam , ut ingratum me appellare possis , ut in illo officio , quod bene merentibus debetur , iure me , ac merito quisquam reprehendat , ut in uitium ingrati animi non incidam , ne quis mihi turpem ingrati animi notam possit inurere , ingrati animi uitium , crimen , culpam possit obijcere , ut ab ingrati animi uitio , crimine , culpa , turpi infamia longissime seiungar , discedam , absim , ualde procul absim ; ut ea culpa uacem , uacuius sim , caream , eius culpæ sim expers , quam committunt , qui nullam referenda gratiæ curam suscipiunt , qui de referenda gratia minimum laborant : enitar , & , ut spero , consequar , ut te de me optime esse meritum lateris , ut officia erga me tua uoluptati , ac letitiæ tibi sint , ut ex tuis in me officijs uoluptatem capias , officiorum tuorum fructum feras , percipias , colligas , ut gratiæ tuæ gratiam à me feras , ut parem tibi referam gratiam , par pari ut referam , ut officia tua paribus officijs æquem , compensem , remunerem , remunerer .

Graue , in materia di peso .

Questa cosa è molto graue , pesa molto , è di gran peso , di molta grauezza . grauis admodum hæc res est , grauitatis , ponderis habet multum , minime leuis est : inest in hac re grauitatis , ponderisq;

visq; multum, non mediocre pondus.

Graue, con significatione di lode.

L'ho sempre conosciuto huomo graue, e ueridico: niuna leggierezza in lui, niuna incostanza, niuna bugia ho mai ritrouata: non ha punto del leggiere, non del uano, non del inconstante, mutabile, instabile. hominem grauem, certum, minime mendacem, minime falsum, studiosum ueritatis cognoui, expertus sum. nihil in eo leuitatis, aut inconstantie, nihil inane, uarium mutabile, inconstans, nullam animi infirmitatem, nullam sententie uarietatem, nullam consilij mutationem deprehendi: magna præditum grauitate semper cognoui: is mihi semper uisus est, qui sibi optime constet, nihil leue committat, nihil inane cogitet, non facile discedat à se ipso, ægre discedat à sententia, mutet consiliū, susceptam opinionem abijciat, sensum deponat, de suo statu demigret; quem nulla res facile abducat, auellat à sententia; cuius mentem huc, & illuc, in hanc, aut in illam partem, in quam uelis partem, utram in partem uelis, non facile flectas, ægre traducas, cum labore torqueas: alieno tempore nihil loquitur: nihil agit inepte, nihil non loco; idem ei uultus in omni re, eadem in omni fortuna mens est. Consideri il lettore la predetta copia, & altre simili, non solamente quanto alla lingua, ma ancora quanto alla prudenza. percioche nella uarietà dell'elocutio-

E L E G A N Z E

locutioni, che fanno risplendere il concetto, o maggiore il rendono, trouerà sparsa alcuna uolta qualche dottrina, onde si può apprendere quelle uirtù, e quelli offici, che lode apportano, e molto sono giouevoli e necessari alla uita humana; come qui (per esemplo) habbiamo descritto, e dimostrato, qual sia l'officio dell'huomo graue, & in che consista.

Graue, con significatione di molestia.

Tra molte ingiurie da lui riceuute, niuna piu graue mi è stata, niuna piu grauemente ho sopportato dell'ingiuria, e scelerità commessa a dishonore dell'amico mio. *ex omnibus iniurijs, quas in me contulit, coniecit, quibus me affecit, uexauit, exagitauit, insectatus est, nulla mihi fuit grauior, nulla me grauius affecit, grauiorem nullam sensi, grauius nullam tuli, quam cum amici mei dedecus, ignominiam, debonestamentum per summam iniuriam, nefandumq; scelus quaesuit, infamiam amico meo machinatus est.*

Guadagnare.

Molti si fanno auocati per guadagnare, tirati da desiderio di guadagno, inescati dalla dolcezza del guadagno, per auanzare robba, per accumular danari, per arricchire col guadagno. *in forum multi ueniunt, ut lucri plurimum faciāt, ut lucrentur plurimum, ut quaestus maximos faciant, lueri cupiditate adducti, lucelli, dulcedine illecti, lucrum spectantes, lucrum secuti, lu-*

cro

cro commoti, lucri spe: multos in forum lucri cupiditas adducit, ad agendas causas impellit: facit augenda rei cupiditas, ditandi spes, congerendarum opum, comparandarum diuitiarum, pecunie colligenda, ut in forum se conferant, ut uocem in questum conferant, ut agendis causis se dent, ut industriam suam in agendis causis exerceant.

Guadagnò molto, ma per uie poco onorate. quæstus maximos, sed turpissimos fecit: rem fecit turpissime: diuitias quæsiuit malis artibus: multum ille quidem, sed inhoneste, sordide, parum laudabiliter, cum dedecore lucratus est: cum infamia lucrum secutus est: tanti lucrum fecit: ea cupiditate ad lucrum incubuit, ut expetendum sibi uel cum dedecore, cum infamia, turpi cum fama existimauerit.

Guardare, per auertire.

Guarda, auertisci, pon mente, metti studio per non trascorrere oltre a' termini della continenza. caue, uide, studium adhibe, consilio utere, diligenter animaduerte, aduerte, attende quàm diligenter potes, ne continentie terminos transgrediare, ne longius progrediare, quàm continentie ratio præscribit, ne, quos tibi continencia terminos præscribit, eos transeas, transilias, traïcias, transgrediare, prætergrediare, ijs excedas, ab ijs excedas.

Guar-

E L E G A N Z E

Guardare , per uedere.

E costume de gli huomini , guardare , riguardare , mirare al cielo , in alzar gli occhi al cielo , ne' subiti e contrari accidenti . hic est mos hominum , ita more comparatum est , ut in repentinis aduersisq; casibus , si quid & præter opinionem , & contra uoluntatem accidit , cælum intueantur , suspiciant , aspectent , ad cælum aspiciant , suspiciant , spectent , oculos tollant , intendant .

Guarire .

Difficilmente guariscono coloro , che peccano o nella , quantità , o nella qualità de' cibi : malamente guariscono : con gran fatica racquistano la sanità : durano gran fatica a risanarsi , a liberarsi dal male , e rinocare le smarrite forze , a rimettersi nello stato pristino di sanità . non facile conualescunt , quibus neque , quantum comedant , neque , quid comedant , curæ est ; qui , quod comedunt , neque , quantum , neque , quale sit , animadnertunt ; quibus omnem in cibis modum , omne iudicium , omnem prorsus rationem gula eripuit ; quibus neque modus edendi , neque ulla deligendi cibi ratio est ; qui & plus appetunt in mensa , quàm satis est , & ex eo genere , ob quod sit .

Guerra .

La guerra fa di molti e graui danni , è cagione di molti danni , & acerbe ruine , affligge , guasta , distrugge , manda a male i paesi : nascono dalla guerra

guerra molti e graui danni: sostengono i paesi per la guerra ogni sorte di calamità, & ogni ruina. multa damna, eaq; graua, bellum creat, infert, importat: multis, & grauibus damnis bellum regiones afficit: uehementer bellum regiones uastat, uexat, affligit, corrumpit, deijcit, prosternit, opprimit: perdit bellum regiones, corrumpit omnia, perdit omnia, quasi flamma urit, & consumit omnia: nulla calamitas est, nullum exitium, nihil tam durum, tam acerbum, quod in bello regiones non sentiant, experiantur, ferant, sustineant, perpetiantur; ecquod infortunium est, ecquæ calamitas, acerbitas, diritas, quæ non ex bello nascatur, oriatur, creetur? nullius mali expers est, nulla uacat calamitate regio illa, in qua bellum geritur: perculsa bello, atque prostrata iacent omnia.

L'incominciar la guerra è cosa spesso temeraria; il fornirla felicemente, non solamente di fortuna, ma ancora di ualore è segno: il dar principio alla guerra, nasce molte uolte da temerario consiglio; ma il condurla a fine con prosperi successi, è argomento non tanto di fortuna, quanto di ualore. bellum suscipere, inire, inferre, mouere, ad bellum aggredi, arma capere, ire ad arma, sæpe temeritatis est; conficere autem, perficere, absolvere, restinguere, ad exitum feliciter perducere, uictoria terminare.

E L E G A N Z E

minare, optato exitu concludere, non fortunæ solum, sed uirtutis etiam est argumentum: qui bellum suscipit, is temere sæpe facit, temerario impellitur consilio, temeritatis impulsu peccat: qui uero belli extrema delet, bello finem imponit, finem facit, finē statuit, belli reliquias aufert, conficit, delet, non fortunæ solum, sed uirtuti quoque acceptum referre debet.

Lepido rinouò la guerra ciuile, suscitò la guerra ciuile, ch'era già spenta fece rinascere la guerra. Lepidus bellum ciuile inter ciues renouauit, redintegrauit, suscitauit iam extinctum, inflammauit iam restinctum, rursus excitauit, concitauit, denuo commouit, conflauit, nouo bello ciues implicauit, ciues in bellum denuo coniecit, magnis belli fluctibus obiecit, ex præsentit tam tranquillitate magnas belli tempestates commouit, excitauit.

Vna gran guerra si aspetta, si teme. belli magni timor impendet: res ad arma spectat: graue bellum in metu est: uersamur in timore magni belli: aduentare, appropinquare, adesse iam graue bellum uidetur: graue bellum timemus, metumus, formidamus, extimescimus, pertimescimus.

H.

Hauere.

Hanno molta robba i mercatanti Fiorentini: posseggono molte ricchezze: abbondano di sostanze: so

no

no abundantissimi di facultà: hanno robba in molt^a copia, in molta abbondanza, in gran quantità. rem possidēt bene magnam, amplissimam, uberissimam, copiosam in primis mercatores Florentini: diuitias tenent summas: abundant, affluunt re, copijs, diuitijs, opibus: diuites oppido sunt, locupletes, opulenti, copiosi, à re parati, instructi, firmi, bene nummati, bene peculiati: ampla res est, prolixa, copiosa, minime angusta, bene multa mercatoribus Florentinis: ampla re utuntur, prolixa, copiosa bene multa.

Hauer a male.

Alcuni hanno a male di uedermi così honorato nella republica, hanno dispiacere, sentono dispiacere, fastidio, molestia, mal uolontieri mi ueggono così honorato: reca molestia ad alcuni, è molesto, apporta dispiacere questo mio stato honorato. sunt, quos meus in hac republica splendor offendat, ledat, pungat, angat, sollicitet, afficiat, urat, dolore, cura, molestia, solitudine afficiat: florere me dignitate, existimatione, honore, tantum honoris mihi haberi, tantum mihi dignitatis in republica esse, auctoritatis, gratiæ, existimationis, splendoris, non nulli moleste ferunt, grauiter, acerbè, ægre, inique, iniquo animo, non satis æquo animo, non facile, non leuiter, non patienter: tangit animos quorundam, sollicitos habet quosdam hic splendor meus, hæc species, dignitas.

Hone-

Honesto.

L'honesto deue essere anteposto all'utile: deuesi all'honesto mirare piu che all'utile: è da tenere dell'honesto maggior cura, farne maggior stima, che dell'utile, amare, tenere l'honesto in pregio, tenere in grado, seguire, prezzare, stimare, gradire piu che l'utile. *honestum utili præferendum, præponendum, anteponendum: debemus honestum spectare, colere, diligere, curare, sequi magis, quàm utile, pluris, quàm utile, aestimare, facere, pendere, putare, reputare, ducere; de honesto potius, quàm de utili, laborare, cogitare, curam gerere; propositum habere honestum potius, quàm utile; ad honestum potius, quàm utile, nostra consilia, studia cogitata intendere, dirigere: antiquior, potior, prior nobis debet esse de honesto cura, quàm de utili: utile contemni præ honesto decet. in nostris consilijs, & cogitationibus plus honesto, quàm utili, debet esse loci: spectare honestum potius, quàm utile, conferri, referri ad honestum potius, quàm ad utile; nostra consilia, nostra studia, nostra debet industria: maiorem decet honesti rationem habere, ducere, quàm utilitatis.*

Non è honesto, non è ragioneuole, non è ragione, non è il douere, non è conueniente, non sta bene, non è ben fatto, l'honesto non comporta, la ragione non permette, che tu abbandoni tuo padre

dre tra tanti suoi disagi, di pouertà, malatia, uecchiezza. *deseri à te, destitui patrem, tot affectum incommodis, inopia, uoletudinis, senectutis, minime honestum est, haud æquum est, haud par est, minime rationi consentaneum est, non decet, non conuenit, non oportet, ius non est, fas non est, nefas est, iniquum est, flagitium est, criminis est, turpe est: ut parentem deseras, afflictum inopia, morbo, senectute, in summis constitutum difficultatibus inopia, uoletudinis, senectutis, honestum non fert, non patitur, ratio non concedit, non permittit: si patrem destitues, culpam committes, flagitium facies, flagitiose facies, inique, iniuste, in honeste, turpiter, improbe, præter honestum, æquum, ius, contra honestum, æquum, ius, non, ut honestum suadet, non, ut æquum est, ius est, par est, decet, conuenit.*

Honorare.

Lodo il tuo costume, di honorare, riuerire, osservare, hauer in grado piu tosto i uirtuosi, che i ricchi, portar honore, riuerenza, osservanza, rispetto a coloro, che uirtù posseggono, non a quelli, che de' beni della fortuna aboundano. placet mihi, probatur, ualde satisfacit mos, & consuetudo tua, laudem tuæ consuetudini tribuo, quòd eos colas, uerearis, obserues, in honore habeas, honore, obseruantia, studio prosequaris, honore afficias, obseruantia colas,

M quòd

E L E G A N Z E

quòd ijs honorem habeas, tribuas, præstes, obseruantiam, ac studium præstes, qui uirtute potius, quàm diuitijs, abundant, excellent, eminent, ualent, qui sunt à uirtute paratiores, quàm diuitijs, quos uirtus potius, quàm diuitiæ, commendat, qui uirtutem magis, quàm fortune bona, possident.

Honore.

Benche io ti conosca nell'amicitia poco stabile: nondimeno ti honorerò, procaccierò l'honor tuo con quanti modi potrò, ogni mia cura nell'honor tuo, nell'accrescerti riputatione, nel procacciarti honore impiegherò, metterò ogni studio, porrò ogni diligenza, & industria, sarò fauoreuole all'honor tuo. etsi te in tuenda, colenda, conseruanda amicitia satis leuem, parum constantem, minus firmum cognoui: à me tamen omnia in te ornamenta proficiscentur: nullum in te ornando, honestando, colendo locum, aut tempus, nullum studij genus, officij, obseruantia prætermittam: fauebo tuæ dignitati, estimationi, honori nullo non loco, nullo non tempore, quibuscunque rebus potero: conferam, referam, intendam ad honorem, ac dignitatem tuam omnia mea studia, officia, omnem industriam, curam, operam, diligentiam: figam & locabo in tua dignitate omnia mea studia: augebitur, amplificabitur meo studio tua dignitas: accessio tibi dignitatis meo studio fiet:

tuæ

TOSCANE E LATINE. 92

tua dignitatis accessiones meo studio consequeris: meum studium honori tuo nullo loco deerit.

Duolmi, che sia offeso l'honor tuo, che riceua danno, patisca ingiuria, sia mal trattato. uiolari tuam dignitatem, imminui, offendi, ledi, oppugnari, damno affici, iniurias pati, detrahi de tua dignitate, minui, adimi, auferri, iacturam fieri tuae dignitatis, inique patior.

Io mi rallegro, che ti ueggo essere diuenuto e piu honorato, e piu ricco, essere cresciuto e di honore, e di robba, esserti cresciuto l'honore parimente e la robba, hauer fatto acquisto e di honore, e di robba, esser uenuto in maggior grado, in maggior pregio, salito a maggior riputatione, a piu alto grado di honore. laetor, quod magnas tibi tum fortune, tum dignitatis accessiones uideo esse factas; multum & ad fortunam, & ad dignitatem tuam accessisse, additum esse: tum fortunam, tum dignitatem tuam magnopere creuisse, auctam esse, amplificatam esse; ualde te fortuna simul & dignitate auctum: quod tua, sit dignitas illustrior, domestica res amplior, quod & honore magis, quam antea, florere & abundare coeperis fortunæ bonis, uehementer gaudeo.

Il primo ricordo, che io ti do, si è questo, che tu habbi cura dell'honore in tutte le cose, tu miri all'honore, tu ti proponga, metta inanti a gli occhi l'honore, niuna cosa tu operi, niuna pensi, e

M 2 che

ELEGANZE

che non sia con l'honore congiunta. hoc primum te moneo, ut referas omnia ad dignitatē, propositum decus tibi sit ante omnia, dignitati seruias, dignitatem spectes, sequaris, dignitatis rationem habeas, nihil cogites à dignitate cōiunctum, nihil alienum à dignitate, nihil non cum dignitate, non cum dignitate coniunctum, tuorum consiliorum, tuarum actionum finis: terminus, scopus honor sit: prima tibi sit, præcipua, antiquissima dignitatis cura.

Se, come hai cominciato, seguirai, otterrai i primi honori della nostra republica, sarai remunerato, premiato co' primi honori, premio della tua uirtù saranno i primi honori, salirai a' piu alti gradi di honore, ti aprirai la uia à quelli honori, che maggiori la nostra republica può dare. si, ut instituisti, perges, si cursum institutum tenebis, si tuam consuetudinem seruabis; omnia, quæ sunt in republica amplissima, consequeris; præmium feres tuæ uirtutis eximios honores: ad summos honores, ad ea: quæ summa sunt in republica, tua te uirtus efferet, extollet: merces tuorum meritorum erit amplissima dignitas: aditum tibi ad maximos honores aperies, patefacies, uiam strues, munies: honorem in republica nullum frustra petes; multi etiam non petenti ulno deferentur.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori, chiude la uia a gli honori, uietà l'hauere
de

de gli honori, impedisce il corso de gli honori,
 nella uia de gli honori si attrauersa a' uirtuosi.
 sepe facit inopia, ut honores consequi non lice-
 at: prohibet, arcet, summonet ab honoribus
 rei familiaris inopia: impedimento egestas est,
 quo minus ad ea, quæ sunt in ciuitate amplissi-
 ma, liceat peruenire: aditum ad honores inter-
 cludit rei domesticæ difficultas: euntibus ad ho-
 nores magnas difficultates obijcit, magna impe-
 dimenta opponit, uiam obstruit, obuiam it, oc-
 currit inopia: imparatis à re domestica honores
 obtinere non facile est, multi negocij, magni
 operis est: honorum cursum impedit, interrumpit
 egestas egentibus non facilis est, non expeditus
 honorum cursus: non patent honores inopiæ.

Humanità.

Niuna uirtù è piu dell'huomo propria, piu conuenie-
 uole all'huomo, che l'humanità. ex omnibus
 uirtutibus nulla est, quæ magis hominē deceat,
 magis in hominem conueniat, in hominem ca-
 dat, ad hominem pertineat, homini magnis pro-
 pria sit, quàm humanitas: cum omnes uirtutes,
 tum una in primis homini colēda humanitas est:
 ita decent hominem uirtutes omnes, ut primum
 sibi locum uendicet humanitas: ita colēda sunt,
 ita expetendæ, ita diligendæ uirtutes omnes, ut
 præter ceteras amplectenda sit humanitas: in-
 ter omnes uirtutes una maxime lucet, eminet,
 excellit humanitas: quærendæ sunt omnes uirtu-

M 3 tes,

E L E G A N Z E

tes, sed humanitati danda in primis opera est:
ut Hesperus inter sidera, sic inter uirtutes præ-
cipue fulget humanitas.

Niuno ho conosciuto piu humano di lui: maggior
humanità non uidi mai: piu disposto, pin pronto
a far seruigio, piu amoreuole, gentile, benigno
infin hora non ho ritrouato: tale humanità in lui
ho prouata, che maggiore in alcuno non conobbi
mai: qui plus habeat, possideat, ostendat humani-
tatis, in quo plus humanitatis, plus officij sit,
qui sit illi humanitate præferendus, magis ad
humanitatem propendeat, humanitatis laude
sit illo præstantior, humanitate magis abunde,
illum humanitate uincat, ei præstet, antecel-
lat humanitate, hætenus cognoui neminem: ne-
mo est illo maioris officij, humaniore sensu, offi-
cij studiosior, in officio diligentior.

I.

Ignobile.

Molti sono ignobili, uili, oscuri di stirpe, di bassa
conditione, di luogo oscuro, ignobilmente, uil-
mente, oscuramente nati, i quali con la indu-
stria s'inalzano, e riceuono splendore dalla uir-
tù. multos infimæ conditionis, humillimæ sortis,
obscuri loci, nulla parentum, aut maiorum lau-
de commendatos, obscuro loco natos, ignobili,
obscuri, infimo genere editos extulit, atque illu-
strauit uirtus: multos generis humilitate iacen-
tes uirtus erexit: nobilitantur atque honestan-
tur

tur uirtute multi, genere ignobiles, & obscuri.

Ignoranza.

Non è da marauigliarsi, se spesso pecca, chi è più di tutti ignorante, chi sa meno di tutti, chi è di tutti inferiore di sapere, chi non ha punto di scienza. non est, cur miremur, si sepe labitur is, qui est omnium imperitissimus, maxime rudis, maxime insciens, cuius ignorantia, inscientia, inscientia summa est, qui omnes inscitia uincit, cui neminem inscientia parem inuenias, quæ omnia latent, qui nihil prorsus nouit, omnium rerum ignarus est, nihil omnino uidet, nullam partem doctrinæ tenet.

E gran uergogna esser ignorante, non hauer notizia de' fatti della sua patria, non sapere i fatti della sua patria. turpe in primis est, dedecus est, in patria peregrinari, hospitem esse in ijs rebus, quæ ad patriam pertinent, ea non tenere, scientia non comprehendere, usu doctrinæq; percipere, in quibus patriæ res agitur.

Impaccio.

Gran dispiacer ho sentito, intendendo che coloro ti danno impaccio, trauaglio, disturbo, molestia, a quali tu hai fatto benefici grandissimi. ualde sum commotus, cum eos audiui negotium tibi facessere, molestiam exhibere, molestos esse, infensos esse, solitudinem inferre, te uexari, iniurias accipere, affici molestia ab ijs, de quibus ipse bene meritus es maxime, qui summa

M 4 tibi

E L E G A N Z E

tibi beneficia debent.

Questa cosa è di grande impaccio, di gran fastidio, non è di poca occupatione, non è di leggier cura, non richiede picciola diligenza. hæc magni negocij res est, admodum operosa, occupationis non exigua, eiusmodi, ut curam, ac diligentiam non mediocrem postulet, non leuiter curanda, non frigide, aut languide agenda, tractanda uideatur.

Imparare.

Impariamo molte cose dall'esperienza: l'esperienza molte cose c'insegna, ci da notitia di molte cose, ci fa sapere molte cose, è cagione che molte cose impariamo, appariamo, apprendiamo, imprendiamo, conosciamo, intendiamo, è maestra di molte cose, è guida per condurci alla scienza di molte cose: nell'esperienza, nella pratica, nell'uso è riposto, dall'esperienza, dalla pratica, dall'uso dipende l'intelligenza, la notitia, la cognitione, la scienza, la dottrina di molte cose. multa discuntur, percipiuntur ab experientia: multarum rerum scientia, cognitio, intelligentia, doctrina capitur, sumitur, hauritur ab experientia, & usu: multa cognoscuntur experientia duce: multarum rerum magister est usus, multa docet, ostendit, patefacit: uiam aperit usus ad multarum rerum scientiam: erudimur ualde, instruimur, expolimur, ex ignorantie tenebris educimur, ad scientiam multarum rerum

rum experientia duce peruenimus : multarum rerum scientiam consequimur , experientiam secuti , experientia docti , experientia magistra.

Impaurire.

Sono alcuni di così uile, e così debbole animo, che impauriscono per qual si uoglia accidente, si spauentano, temono, riceuono temenza, a' quali ogni cosa da temenza, porge paura, genera spauento. multos ita pusilli, infirmi; animi uideas, inuenias, qui ad omnes casus extimescant, pertimescant, timeant, metuant, terreantur, deterreantur, perterreantur, timore commoueantur, metu perturbentur, afficiantur, timorem suscipiant: multos, ob infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem animi, quilibet casus terret, deterret, perterret, perterrefacit, metu afficit, perturbat, in timorem conijcit, ad timorem impellit.

Impazzire.

Impazzi talmente per il dolore, che non ripigliò il senno mai più: caddè nella pazzia, entrò, trascorse: smarri l'intelletto: perdè il senno: uscì di se stesso: diuenne pazzo, forsennato: uscì di mente. ui doloris ita insaniyt, ut mentem, re-ctum animi sensum, rationem nunquam receperit, in perpetuum amiserit, ad sanitatem nunquam redierit: insanie morbo ita est affectus, in morbum insanie ita incidit, ut nunquam postea conualuerit, ut furorem nunquam deposuerit,

ut

E L E G A N Z E

ut bonam mentem nunquam reuocauerit, ut à furore, à dementia nunquam se ad sanitatem retulerit: ita discessit à mente, ita mentem perdidit, ut illum nemo postea ratione praditum uiderit.

Impedimento.

Io sono così spesso uisitato da gli amici, che mi manca tempo per studiare: le uisite de gli amici m'impediscono gli studi, mi sono d'impedimento, mi danno, porgono, apportano, recano impedimento, talmente mi tengono occupato, che in tutto il giorno non ho hora libera per gli studi: gli amici col uisitarmi spesso mi uietano l'attendere a gli studi, mi priuano del commercio de gli studi, mi tolgono ogni liberalità, & ogni potestà di studiare, mi rimuouono da gli studi. crebra amicorum salutationes ita me interpellant, ut prorsus me à studijs abducant auocent, abstrahant, abripiant, auellant, amoueant: omnem prorsus colendi studia facultatem, potestatem frequentes amicorum salutationes eripiunt, nullam mihi studiorum copiam, nullam ad colenda studia, ad tractandas litteras uacuam horam, nullum liberum tempus relinquunt: fit salutationibus amicorum, adeuntium ad me, uentitantium ad me amicorum officio, ut spatij nihil habeam ad animum litteris excolendum, ad ingenium studijs exercendum: ita sum occupatus, occupationis habeo tatum in excipiendis ijs, qui
ad

*ad me officij causa adeunt, ut ocy nihil supersit
ad studia litterarum tractanda, ut nullam diei
partem arbitratus meo in studijs ponere, ad stu-
dia conferre liceat.*

Imperatore.

*L'imperatore ha rimosso ogni pensiero dalle guerre.
omnem cogitationem, omnia consilia, mentem
prorsus omnem à bellis auocauit, abduxit impe-
rator, is, qui nomine imperatoris insignitur, im-
peratoris titulo decoratur, imperatoris eximia
dignitate fungitur, imperium in omnes habet,
cuius imperium est, cui potestas est atque ius
imperandi.*

Imperio.

*Sotto l'imperio Romano in poco tempo uenero mol-
ti paesi, il popolo Romano in poco tempo s'insi-
gnori di molti paesi, soggiogò, ridusse in sua po-
testà molti paesi: uennero sotto la signoria di
Roma, in potestà del popolo Romano molte na-
zioni in breue spatio di tempo. multis regioni-
bus breui auctum est imperium Romanum: mul-
tarum regionum accessio facta est ad imperium
Romanum: multae regiones in ditionem uene-
runt, in potestatem redactae sunt, subactae sunt,
ad imperium accesserunt, additae sunt, adiun-
ctae sunt, iura potestatemque subierunt populi
Romani.*

Imporre.

*Tu hai per così uime d'impormi alcune cose troppo
gravi:*

E L E G A N Z E

gravi: tu mi commetti cose, le quali malamente posso sostenere: mi dai carico di cose troppo dure, e troppo difficili: mi commandi cose, che sono sopra le mie forze. soles ea mihi imponere, quæ sustinere uix possum: ea imperas, præcipis, iubes, mandas, committis, quæ uires meas exuperant, quæ præstare, perficere, exequi uix possum: magni negocij est, summæ difficultatis, operæ non exiguæ, ad exitum ea perducere, quæ in mandatis à te habeo: dura nimis, grauia, difficilia mihi imperas.

Importanza.

Questa è tutta l'importanza: questo è quello, che rilieua, importa, monta piu di tutto: in questo consiste il tutto, è riposto ogni cosa: di qua ogni cosa dipende: hoc rem continet: in hoc tota res agitur: in hoc sunt omnia, sita sunt, posita, collocata, constituta: ex hoc omnia pendent: hoc interest in omnes partes, ualet in omnes partes: hoc tanti est, eius ponderis est, eiusmodi est, ut omnia comprehendat, complectatur.

Questo a te niente importa, niente rilieua, non è di ueruna importanza, & a me importa molto. hoc tua nullā in partem interest, mea multum; tua minimum refert, mea plurimum; ad te nihil, ad me ualde pertinet: tua res in hoc nulla, mea uero agitur maxima: hoc ad tuas res momenti nihil habet, uim nullam habet, minimum ualet, ad meas ualet in omnes partes, multum
inter

intèrest, refert, multum habet ponderis.

Impresa.

Coloro, i quali à grande impresa si mettono, meritano di essere lodati, quantunque non riesca loro il pensiero: nelle honorate e nobili imprese, b  che l'effetto non succeda, lode per  si merita:   cosa bella, honorata, degna di lode, nelle magnanime imprese ottenere il primo, o il secondo luogo, se il terzo non si pu . qui facinus egregium aggrediuntur, ijs, etiam si non succedat, laus tamen aliqua debetur: qui ad res pr claras animum adiiciunt, animum adiungunt, se se applicant, sua studia conferunt, pr claris in rebus industriam suam exercent, operam ponunt, ij, uel si spem fortuna frustret r, fallat, uel si spei exitus non respondeat, ut id, quod uelint, minus assequantur, ut, qu  spectant, minime perueniant, omni tamen excludendi laude non sunt, aliqua tamen eos ornari laude æquum est: magna susipientibus, ad res egregias, nobiles, pr claras, eximias aggredientibus, uel si frustra labor suscipiatur, inanis opera sit, non plane feliciter, non prospere, non optime, non omnino ex animi sent tia res cadat habendus tamen honor est: pr clara conantes, in secundis, tertijsq , si consequi prima non liceat, consistere laus est: qui ad summam gloriam su  uit  cursum dirigunt, qui summa petunt, ad summa contendunt, etiam si spe frustrentur,

E L E G A N Z E

strentur, etiam si, quò intenderint, non perueniant, etiam si metam non attingant, est tamen cur laudentur, non sunt omni prorsus laude summouendi, decus aliquod, mercedem uoluntatis egregiæ, magni, præstantis, excellentis, excelsi, erecti animi præmium ferre debent.

Considera bene a quanto grande impresa tu ti metta, quanto difficil cosa tu pigli ad operare, a sostenere, sotto a che graue peso tu ti ponga. etiam atque etiam uide, quantum facinus conere: animaduerte quid suscipias, quid sustinere possis, quàm graui subeas oneri, quantum tibi oneris imponas, quantam ineas rem, cuius difficultatis, cuius industriæ, cuius operæ sit, quàm difficile, durum, spissum, laboriosum, operosum, quantum industriæ, quam facultatem, quas uires, quod neruos, quantum roboris postulet id, quod conaris, moliris, tentas, instituis, suscipis, aggredieris.

In questa impresa metterò tutte le mie forze. in arcem huius causæ inuadam, totis uiribus, toto pectore contendam.

E cosa di grande oratore, inalzare le cose basse, e dar lume alle oscure. magni oratoris est humilia tollere, efferre, ea, quæ iacere uidentur, excitare, atque erigere, obscuris dare lucem, splendorem asferre, obscura illustrare.

Inalzare.

Tu inalzerai il tuo nome con la liberalità: in alto e sublime

*sublime luogo la tua lode porrai: a somma lode
peruerrai. tuum nomen liberalitate extolles,
efferes: tuam laudem excelsò, sublimiq; in loco,
atque in illustri quadam specula liberalitas tua
constituet, collocabit: ad summam laudem, ad
summa, ducem secutus liberalitatem, duce libe-
ralitate, peruenies.*

Incendio.

*Questa notte è suscitato un grande incendio, gran
fuoco è acceso. . hac nocte non mediocre excita-
tum est incendium, uehemens ignis est accensus,
ædes multe conflagrarunt, combustæ sunt, igni
corruptæ sunt, consumptæ, absumptæ: grauis
admodum periculi, summi damni exorta flam-
ma est.*

Inciampare.

*Chi è, che non inciampi, non intoppi, e non cada nel
la tanto difficile, e tanto incerta uia del mon-
do? quis est, qui non offendat, non labatur in
tam difficili, tamq; lubrica rerum humanarum
uia? cui timenda offensio non est? cuinam effu-
gere, ac uitare offensionem licet? quis ab offen-
sione præstare sibi quidquam possit?*

Inclinato.

*Da molti segni ho compreso, che tu sei inclinato na-
turalmente, che la tua natura t'inclina, ti con-
duce, per natura tu pendi nel brutto uitio del-
l'auaritia. multis argumentis inclinatum, ac
natura propensum te ad turpissimum & execra-
bile*

E L E G A N Z E

bile uitium auaritiæ, iudicau: quod multis argumentis potuerim conijcere, colligere, intelligere, suspicari, ad auaritiæ uitium natura propendes, tua te ad auaritiā natura ducit, auaritiæ studiosus es hortante natura, naturali quodam studio ad auaritiā inclinas, sequeris auaritiā quadam naturæ inductione.

Incolpare.

Tu lo incolpi a torto: tu l'accusi senza sua colpa: colpeuole il fai senza cagione. accusas, culpas immerentem: expertem culpæ, uacuum à culpa, remotum à culpa damnas, in iudicium uocas, reum facis, persequeris: uitio tribuis, uitio uertis, fraudi das immerenti, ei, qui culpam non commisit, culpæ sibi conscius non est: confers culpam inexpertem criminis, insontem, immerentem, innoxium: exagitas illum, in culpam uocas, in infamiam uocas, adducis, iniuste, sine caussa, iniuria, immerito, contra quàm ius est.

Incominciare.

Tu non hai fornita tutta l'opera, anzi l'hai solamente incominciata, le hai dato principio, à pena ui sei entrato. opus nō modo non perfectum, confectum, absolutum, ad unguem factum, sed inchoatum, ac rude reliquisti: tantum abes à perfectione operis, ut principia uix appareant: tantum abest ut opus ad finem perduxeris, ut minimum ultra principia processeris, ut in ipsis pe-

ne

TOSCANE E LATINE. 97

ne principijs constiteris, hæseris: uix opus instituiſti, uix aggressus es: operis initium fecisti, à fine autem longe distas: rem tu quidem habes institutam, sed perpolitio requiritur: instituta res est, non perpolita: operis tu quidem fundamenta iecisti; fastigium adhuc tamen nullum uidemus, nullum extat.

Incomportabile.

Sostengo dolore incomportabile, insopportabile, intollerabile, il piu graue del mondo, tale, che comportare, sopportare, tollerare, sostenere non si può, reggere a così duro affanno, resistere a così fiera passione non si può. tantum doloris, solitudinis, acerbitalis sustineo, quantum ferri uix possit: ferendo dolori non sum: impar dolori sum: impares dolori uires meæ sunt, ad dolorem infirmæ, dolore franguntur, uim doloris minime sustinent: roboris in me tantum non est, ut acerbitalatem tam grauem queam perpeti.

Inconsiderato.

Troppo inconsiderato ti conosco, troppo imprudente, priuo di consiglio, senza ragione, temerario. nimium te inconsideratum, imprudentem, expertem consilij, inopem consilij, expertem rationis, inopem rationis, auersum à ratione propensum ad temeritatem, immoderati sensus, præcipitis consilij, nimis in agendo præcipitem: insipientem, stultum cognoui.

N Incon-

E L E G A N Z E

Incontanente .

Incontanente, immantinente, di subito, subito, subitamente, senza indugio, senza dimora, senza metter tempo di mezzo, senza porui tempo, senza tardanza, senza allungare la cosa, presto, prestamète, tosto, tostante, rattamte . bêche pare che questi due ultimi habbino troppo del Toscano . Vedi il latino nella parola Subitamente .

Incontrare per andar incontro .

Anderò ad incontrarlo, gli anderò incontro, per soddisfare al debito dell'amicitia . obuiam ibo, obuiam procedam, occurram, ut officium amicitie debitum persoluam, ut id præstem, quod amicitia postulat .

Inconstante .

Non penso di dover esser tenuto inconstante, se non ho uoluto far beneficio ad un'huomo così ingrato: non temo il nome e la fama dell'incostanza: non credo dover essere notato di leggierezza, d'instabilità, di animo poco fermo, che mi debba esser attribuito ad incostanza . non puto mihi famam inconstantie pertimescendam, si tam ingratum hominem, tam immemorem officij, prosequi nouis officijs nolui: non uereor, ne quis mihi tribuat, adscribat, assignet inconstantie, leuitati; ne quis in me inconstantis animi, leuis, mobilis, instabilis, parum firmi uitium conferat; ne quis mihi notam inurat inconstantie; ne inconstantie nomine male audiam, suspectus sim;

sim; ne accuser, quasi parum in officio constans, quasi discefferim à pristina consuetudine, quasi descriuerim à me ipso.

Incredibile.

Questa cosa non è credibile, non è da credere, non è degna di essere creduta, non è tale, che si debba, o possa credere, che sia da darle credenza, sia d'hauerle fede, non ha simiglianza di uero, ha sembianza di menzogna. credibile non est: credendum non est: non est, ut credatur, ut credi possit, ut habenda fides uideatur: fidem superat: ueri simile non est: mendacium uidetur: mendacij speciem habet: mendacium praesert: ueritatis imaginem nullam ostendit: eiusmodi est, ut fide careat, ut adiungi fides nulla possit.

Increfcere.

M'increse di esser uiuo, poi che morte mi ha tolto chi di ogni allegrezza mi era cagione: emmi graue la uita: pesami la uita: mi spiace di esser uiuo: la uita mi è noiosa. uitame tedet: uitam fastidio: uitam mihi acerbam puto: acerbe uiuo: molesta, grauis, amara prorsus mihi uita est: agerrime, molestissime, prorsus misere uiuo: quando mihi mors eum eripuit, ex quo mea gaudia, mea letitia manabant omnes.

Incrudelire.

Non è mai da incrudelire uerso i figliuoli: non è da usar crudeltà uerso i figliuoli: niuna ragione può diffendere quella crudeltà, che contra figliuo-

E L E G A N Z E

li si adopera. *sauire in filios, sauitiam aduersus filios exercere, crudeliter agere cum filijs, nunquam debemus; tanti esse nihil debet, ut crudeles in liberos simus, ut crudeles nos liberi nostri experiantur: si quid agitur cum filijs, crudelitas absit, nunquam crudelitati locus est.*

Indarno.

Hora mi aueggio di essermi affaticato indarno: l'effetto mi dimostra, che non ho bene impiegata l'opera mia, che ho speso male il tempo, ho gitata uia la fatica, uanamente ho sperato, ho fondata la mia speranza sopra debboli ragioni, cieca speranza mi ha guidato, ho seminato in sterile campo, nell'arena. nunc me sentio frustra elaborasse, inane laborum suscepisse, spes meas infirmis, & labantibus fundamentis esse nixas; me ducem habuisse, ducem secutum esse incertam cecamq; spem, arido solo, infructuoso campo, arene semina commisisse, mandasse: imprudentiam consilij mei exitus rei mihi declarat: spe sum deceptus: ductus sum inani studio: laterem laui: operam male posui: oleum & operam perdidi: studium inutiliter consumpsi, locaui.

Indebbolire.

Il tuo uiuere poco regolato, e dissoluto ti ha indebbolite le forze del corpo: debboli sono diuenute le forze del tuo corpo per la poco regolata maniera del uiuere: l'intemperanza del uiuere le forze

TOSCANE E LATINE. 99

forze del corpo ti ha tolte, ha diminuite, smi-
nuite, scemate, ti ha leuato parte delle tue for-
ze, della tua gagliardia, del tuo uigore, della
tua uigorosità; men gagliardo, men robusto,
men forte, men possente, men uigoroso ti ha ren-
duto: sono scemate le tue forze per il uiuere trop-
po disordinato, licentioso, smoderato. uires cor-
poris tibi minuit, diminuit, imminuit, commi-
nuit, infirmauit, debilitauit, ademit, abstulit,
afflixit uita ratio minime moderata, incontinen-
tia, intemperantia, nequitia luxus, libido: ui-
ta immoderate, incontinenter, intemperanter,
dissolute, nequiter, sine modo, luxuriose tra-
ducta, ad infirmitatem, ad imbecillitatem, te-
nuitatem corporis te redegit, adduxit, minus
te firmum, minus ualidum, minus ualentem,
minus robustum, infirmiore, imbecilliore
reddidit.

Indegno.

Tu sei indegno, non meriti di esser lodato: non hai
operato di maniera, tali non sono i tuoi meriti
che tu debba essere con lode essaltato. laude in-
dignus es: indignum te laude praeuisti, ostendi-
sti: non eum te praeuisti, praestitisti, ostendisti,
probasti, non ita egisti, non ita te gessisti, non
ea gessisti, non ea tuae uita ratio fuit, non eius-
modi sunt merita tua, non te talem uidimus,
cognouimus, sensimus, experti sumus, non is
nobis cognitus es, ut afficiendus, ornandus, de-

N 3 corandus,

ELEGANZE

corandus , honestandus , efferendus , extollendus laude sis ; ut laus in te conueniat , tibi debeatur ; ut laudis præmium , quasi tibi debitum , possit exigere ; ut laus , quasi tuis meritis debita merces , persoluenda tibi esse , tribuenda , deferenda uideatur .

Indigestione .

La indigestione molti giouani conduce a morte : periscono molti giouani per il troppo mangiare , per la troppa copia del cibo , per non digerire il troppo cibo . multos adolescentes conficit , perdit , immatura morte afficit eruditas , crapula , immoderata , dissoluta uictus ratio : largiore , uberiore , pleniore cibo utuntur adolescens , quàm ut stomachus digerere , ferre , sustinere possit , quàm ut uita conducat : id quod sepe illis immaturæ mortis causam attulit .

Indiscreto .

Non riuscì nella corte di Roma , per esser huomo indiscreto , inconsiderato , poco moderato , poco modesto , di poco giudicio , di poca prudenza , poco senno , poca ragione , temerario . locum in aula Romana non habuit , locus ei non fuit , ob immodestiam , impudentiam , temeritatem , imprudentiam , immoderatam uitæ rationem , quia parum modestus est , non satis modeste uiuit , modestia , modo , ratione non utitur , modestiam ignorat , longe abest à modestia , parum modestis est moribus , de modestia nihil laborat ,
nullum

TOSCANE E LATINE. 100

nullum ei modestiæ studium est, expers est modestiæ, iudicij, prudentiæ, rationis, temere agit, impudenter, sine ratione, sine modo, immoderate, immodice, inconsiderate, inconsulte, prorsus sine consilio: quia inconsultus est, temerarius, imprudens, inconsideratus, immoderatus, immodestus, immodicus.

Indouinare.

Non è da ragionare intorno a cose, le quali indouinare, antiuedre non si possono, alle quali arriuare col pensiero, con l' imaginatione, col discorso dell' intelletto non si può, l' auenimento delle quali è dubbioso, incerto, oscuro, occulto, non si può sapere, delle quali niuno può sapere, imaginare, discernere quello che s' habbi da essere, da seguire, da succedere, accadere, auenire, non si può sapere l' auenimento, il fine, gli accidenti, l' ultimo effetto. *abstinendum est earum rerum sermone, omittendus est, dimittendus, prætermittendus, abiiciendus earum rerum sermo, suscipiendus, iuducendus, habendus his de rebus sermo non est, quæ positiæ non sunt in coniectura, minime à coniectura pendent, à coniectura procul absunt, extra coniecturam sunt; quas coniectura ante capere, præcipere, prospicere, prouidere, assequi, conijcere, coniectare, augurari, diuinare non licet; quæ sunt eiusmodi, ut eas uaticinari, ad eas coniectura propius accedere, de ijs certo conijcere, certam coniecturam*

N 4 facere,

E L E G A N Z E

facere, certus uates esse, coniector esse nemo possit: de quibus difficilis admodum coniectura, incerta, & obscura diuination, obscurum augurium est: in quibus quid futurum sit, euenturum, quid afferre, parere dies, casus, fortuna, sors possit, suspicari non licet.

Indugiare.

Non posso piu indugiare, dar indugio alla cosa, dimorare, far dimoro, dimoranza, dimora, tardare, ritardare, prendere alcun indugio, allungare, prolungare, menar in lungo, metter tempo, piu oltre aspettare. morari diutius, moram facere, moram interponere, procrastinari, differre, diem ducere, referre me in aliud tempus, rem proferre, ducere, produrre, protrudere, protrahere, extrahere, in aliud tempus referuare non possum.

Indugio.

Senza ueruno indugio mi porrò alla impresa, senza troppo indugio, senza dare alcun indugio all'opera, senza dimora, dimoro, dimoranza, senza tardanza, praeſtamente, tosto. rem aggređiar sine mora, absque mora, statim, confestim, è uestigio, nulla mora facta. A questa copia si po aggiungere quella, che è posta sotto la parola, Incontanente.

Indurſi.

Io non potrò mai indurmi, dispormi all'andare a parlargli: nò potrò ottenere dal mio animo, impetrare

petrare da me stesso, durerò gran difficoltà, so-
 sterrò molta fatica, difficil cosa, e molto laborio-
 sa mi sarà l'andare a parlargli. *ut illum adeā,*
ad illum accedam, ad illum me conferam, illum
alloquar, sermonem cum illo habeam, illius uul-
tum subeam, adduci nunquam potero, impetra-
re à me non potero, imperare mihi non potero,
persuadere ipse mihi non potero, neque adduci
mea sponte, neque ulla impelli ratione potero:
nihil mihi difficilius, laboriosius, molestius, ni-
hil maioris negocij, quàm ut cum illo sermonem
iungam, ut illi in sermonem edem.

Infamia.

Tu cerchi d'infamarmi, di generarmi un brutto no-
 me, di pormi in infamia grāde, di macular l'ho-
 nor mio con eterna infamia, uituperarmi per
 sempre, rendermi infame in tutti i giorni di mia
 uita. uehementer studes de mea fama detrahe-
 re, meam famam ledere, detrimento afficere,
 obesse, nocere, officere mea famæ: id agis, ut æ-
 ternas mihi infamiæ notas inuras, ut *ijs meum*
nomen sordibus, ijs maculis afficias, inficias, in-
quines, inspergas, eas meo nomini sordes, eas
maculas iniicias, inspergas, inferas, quas nulla
dies, nulla deinde res possit eluere, abstergere,
auferre, delere: tuū consilium, tuum studium il-
lud est, ut me in omne tempus, in omnes annos,
in omnes meæ uitæ dies, in perpetuū infamem
reddas, infamia notes, infamiæ tradas: id spe-
ctas,

E L E G A N Z E

Etas, ut perpetuo male audiam, perpetuā in infamiam adducar, æterna ut infamia flagrem, laborem, ut in sordibus infamiæ nunquam non iaceam, ut perpetuam uerfer in infamia.

Infelice.

Molti credono di esser infelici, perche sono poveri: molti, per essere in stato di pouertà, si danno a credere di essere infelici, sfortunati, suenturati, da tutte le miserie oppressi, a tutte le sciagure soggetti, in somma disgratia della fortuna, nel colmo di tutti i mali. uidere licet multos qui se credant, quia laborant inopia. egestate premuntur, in summa felicitate uersari, constitutos esse, pessime fortunatos esse, afflicta penitus fortuna esse, miserrimæ conditionis esse, omnibus malis affligi, omnibus miserijs opprimi, omnibus infortunijs uexari, se redactos esse ad summam infelicitatē, prorsus infelicer, miserrime, pessime secum agi, suas rationes, suas fortunas pessimo loco esse, afflictas, euersas, perditas esse, fortuna se iniquissima, aduersa, graui infensa in primis uti.

Io nacqui per non hauer mai bene, per esser sempre misero, per gustare a tutte l'hore un'amarissima fortuna, per sostenere tutte le angoscie, prouare tutti i mali. fatum hoc meum est, ut miserrima quæque sustineam: hæc mihi nascenti dicta lex est, ea uideor conditione natus, ut amarissimam fortunam in omni uita degustem,
nihil

nihil ut boni uideam in uita, nihil ut mali non
subeam, sustineam, perferam.

Infermarli.

Tanta fatica nel uiaggio sostenne, che infermò di
graue malattia, amalò grauemente, caddè in
pericolosa infermità, fu da graue malattie assali-
to, sopraggiunto, mortal malattia gli soprauenne.
itineris laborem ita grauem sensit, expertus est,
itineris labore ita est affectus, defatigatus, fra-
ctus, ut in grauem inciderit morbum, ut morbo
sit affectus difficillimo, ut ægotauerit periculo-
se, dubia uita spe: labor itineris ita grauer eū
affecit, afflixit, ut morbi causam attulerit, et
eius morbi, qui uitam in discrimen adduceret,
in quo de uita prorsus ageretur, uita ueniret in
dubium.

Ingannare.

Come si auide essere ingannato, colto al laccio, nel-
la rete preso, come l'inganno conobbe, la frode
scopersè, uolle uccidersi. ubi se fraudatum, in
fraudem inductum, fraude circumuentum, ir-
retitum, captum, deceptum, fictis uerbis indu-
ctum, fallacijs à ueritate abductum sensit, in-
tellexit, uidit, cognouit; ubi fraus illi patuit,
manifestæ fallaciæ fuerunt, patefactus dolus;
ipse sibi manus afferre conatus est, uoluntariam
sibi mortem inferre, consciscere, uoluntariam
mortem uitam abrumpere.

Inganno

E L E G A N Z E

Inganno.

Hauendo tu conosciuto per esperienza la natura mia, non dei credere ch'io sia persona dar far inganno o frode, doueresti credere, che da me ogni frode sia lontana, ch'io sia huomo di sincera fede, di schietta e diritta mente. *cum ingenium meum re perspexeris, cognoueris, expertus sis, usu perspectum habeas, ipsa re cognitū, nihil in me insidiosum, aut fallax debes agnoscere: abesse me ab omni dolo, omniq; fraude, minime dolosum, astutum, insidiosum, fraudulentum, ne tendis fraudibus, parandis dolis, fruendis insidijs assuetum, sinceri animi, simplicis ingenij, apertæ uoluntatis, rectæ mentis, alienum ab arte simulandi, fraudandi, fallendi, decipiendi.*

Ingegnarsi.

Ingegnati, metti studio, assottiglia l'ingegno tuo, per trouare la uia di ristorarti di cotanto danno. *ingenium intende, adhibe, confer huc, in hanc unam curam, intende aciem ingenii tui, acuetuum ingenium, ut aliquam tam grauis damni sarcienti rationem ineas, ut, quod accepisti damnum, aliqua re compensetur.*

Ingegno.

Io ti giudico di grande ingegno, e tale, che maggiore non possa ritrouarsi. de ingenij tui præstantia, ui, acie ita statuo, neminem anteferri tibi posse, paucos admodum conferri: excellere

re te ingenio, præstare, florere, ualere, uel omnibus antecellere, uel certe nemini concedere iudico, acutissimam esse aciem ingenij tui, egregio te à natura instructum ingenio, minime te esse hebetem ad id, quod melius sit, intelligendum; eam esse ingenij tui aciem, nihil ut non uideas, assequaris, facile intelligas, scientia comprehendas: ingenij tantum in te duco esse, quantum esse potest plurimum: ingenium in te sentio esse summum, eximium, egregium, non mediocre, non uulgare, non quale multis contingit, exquisitum, rarum, singulare, præstans, acutissimum, plane diuinum.

Ingiuria.

Se io ti haueffi fatto alcuna ingiuria, hauereffi ragione di trattarmi a questo modo: se io ti haueffi fatto alcun torto, in alcuna cosa ti haueffi offeso, se tu haueffi da me riceuuto alcuna ingiuria, fossi stato punto ingiuriato da me, con alcuna ingiuria prouocato. iure hæc in me conferres, si quando ipse tecum iniquius egissem, iniquior tibi fuisset, iniurius tibi fuisset, iniuriosus in te fuisset, iniuriosius te tractassem, iniuriam tibi fecissem, intulissem, imposuissem, obtulissem, si te aliqua affecissem iniuria, si à me accepisses iniuriam, tulisses iniuriam, si me iniurium, iniuriosum, iniquum, grauem, tuis commodis aduersum, infensum tibi sensisses, cognouisses, expertus esses: si qua re te lesissem,

tuus

E L E G A N Z E

tuus esset animus à me offensus, molestiam aliquam accepisset: si de tuis commodis aliquando detraxissem, tuis commodis obfuissem, obstitissem, aduersatus essem: si qua esses à me lacestus iniuria, prouocatus, commotus.

Sono huomo da renderti le ingiurie, che mi hai fatto, da renderti il cambio, da ricambiarti, da operare altrettanto contro a te. facile idem reponam: is sum, qui referre iniuriam facile possim, par pari referre, æque te tractare: feres à me, quod intulisti: impune tibi non erit, quod iniuria me affeceris: impunita non erit iniuria tua, inulta non erit, multa non relinquetur: ulciscar iniurias tuas: memorem iniuriæ me senties, experieris.

Ingrassare.

Se tu non ti moderi nel mangiare, non ti astieni dalla copia de' cibi, non ti temperi nel uiuere, troppo ingrasserai, troppa carne metterai, diuerrai troppo grasso, a troppa grassezza ti condurrà. nisi cibo parcas, à cibo abstineas, cibum minuas, de cibo detrahas, tibi temperes, modereris in cibis, nisi cibo parcius utare; pinguior euades, quàm satis est, nimium pinguesces, nimiam pinguedinem indues, lenior fies, obesior fies, nimia pinguedine laborabis.

Ingordo.

E proprio della natura de' fanciulli, l'essere troppo ingordo. puerorum hoc est, auidius appetere, ut
ad

ad appetendum procliuiores sint, ut eos ab appetendo ratio non satis arceat, contineat, ut in appetendo nimis efferantur, minime sibi temperent, sibi moderentur, sibi parcant.

Ingratitudine.

Ho molto in odio l'ingratitude: niun peccato piu, che l'esser ingrato, mi dispiace: l'ingratitude mi è in grandissimo odio. uitium ingrati animi pessime odi: nullum odiosius mihi crimen est ingrati animi culpa: cum omnia crimina, tum uero prætermisæ gratiæ, neglecti officij culpa grauis admodum, molesta, odiosa mihi est: nullum hominum genus acerbius odi, peius odi, acerbior insector odio, quàm qui gratiam bene meritis non referunt, qui de gratia referenda minimum cogitant, parum laborant.

Inhumano.

Tu non fai quello, che io ho fatto per te: ti porti ingratamente: trascorri nel uitio dell'ingratitude: usi ingratitude uerso me: malamente mi rimuneri: non mi rendi il cambio. meis in te meritis non respondes: gratiam non refers non soluis id, quod debes: officia mea tuis officijs non compensas: gratiam non reddis: officium non præstas: ingrate agis: ingratum te præbes: officium in te requiro, desidero: gratiam à te non fero: mea erga te non imitaris officia.

Egli è il piu inhumano huomo del mondo: maggior inhumanità di quella, che in lui si uede,

non

101 **E L E G A N Z E** 1207

non può ritrouarsi: men cortese di lui, meno amoreuole, men disposto a far piacere niuno è. *omnis officij & humanitatis expers est: longe abest ab officio, & humanitate: prorsus humanitatem ignorat: ab humanitate remotissimus est: nihil possidet humanitatis: minime omnium humanitatem colit, diligit, exercet.*

Inimicitia.

Entrerai in grand'inimicitie. graues suscipies inimicitias.

Inimicitia lasciata.

Non siamo piu nimici: siamo ritornati in amicitia. inimicitias deposuimus: in gratiam rediimus: reconciliati sumus: odia demisimus, abieciimus, deposuimus.

Inimico.

Non mi è troppo amico: non ha buon'animo: e di mal talento uerso me. æquissimus mihi non est: paulo iniquior in me est: iniquiore animo erga me est: animo est in me non satis æquo.

Innocenza.

Son'innocente, senza peccato, non colpeuole, non di colpa macchiato: non ho commesso peccato: son da colpa lontano: della mia innocenza ho per testimonio la coscienza mia. in me conferenda caussa non est: culpa uaco: culpā ego nō sustineo: expers culpæ sum: affinis culpæ non sum: purus à culpa sum: culpam ignoro: longissime absum à culpa: longe remotus à culpa sum: tam absum à culpa,

à culpa, quàm qui maxime: culpa mihi non sum
 conscius: extra culpam sum: in culpa non sum.
 Insegna a tuo figliuolo ad esser simile a te. filium
 tuum imitatione tui uelim erudias.

Non si puo imparare cosa piu bella. nulla est hac
 præstantior disciplina.

Insignorirsi.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, nõ
 è da tardare. si exploratum tibi est, posse te il
 lius regni potiri; non est cunctandum.

Instanza grande.

Tuo padre me ne ha fatto quella istanza, che pote
 ua maggiore. pater tuus ita contendit, ut nihil
 unquam magis.

Tu mi dimandasti con grande istanza. singulari
 studio contendisti à me.

Cesare dipoi fece ogni istanza. Cæsaris postea mi-
 ra contentio est consecuta: quo maxime potuit
 studio Cæsar incubuit, enixus est, laborauit.

Intendere.

Ho inteso quel, che di me hai detto. perlatum est,
 delatum est ad me tuus de me sermo.

Ho inteso. allatum est ad me.

Intender senza nominare.

Io intendo di tuo padre, quantunque nol nomino.
 patrem tuum nutu significationeq; appello.

Intendimento.

Questo è stato il mio disegno. consilium meum hoc
 fuit: hoc spectavi: hoc uolui: id egi.

O

Interesse

E L E G A N Z E

Interesse.

Si tratta dell'interesse dell'honor tuo . tuus honor agitur : honor tuus in discrimen adducitur : de honore periclitaris .

Inuidiare.

*Si strugge d'inuidia . disrumpitur inuidia .
Gl'inuidiosi dauano a Cicerone grande impaccio .
ualde Ciceronem exercebat inuidia : Ciceroni multum erat cum inuidis negotii .*

Iscolare.

*Se troppo mal di lui ho detto , le sue qualità mi scu-
seranno . si paulo in eum liberius inuectus sum ,
uindicabit me personæ turpitude .*

Isperienza.

*Huomo di grande isperienza . homo in rebus admo-
dum uersatus , magno rerum usu , in rebus agen-
dis exercitatus .*

L.

Lagtime.

*Io piango troppo amaramente . conficior lacrymis ,
sic , ut ferre non possim .*

Lasciar opinione.

*Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinio-
ne per i pessimi offici di costoro . istorum male-
uolentissimis obrectationibus de uetere illa mea
sententia depulsus sum .*

*E cosa difficile ad un'huomo da bene lasciar una buo-
na opinione . bono uiro sensum rectum deponere
difficile est .*

Leg-

Leggierezza.

*Non pensaua che tu fossi tanto inconstante. non ita
flexibilem esse tuam uoluntatem putaram.*

Lettere amoreuoli.

*Tu mi scriui lettere humanissime, e pienissime di
amore. quas ad me litteras mittis, multo sunt of-
ficio refertæ, multis insignes amoris notis.*

*Nelle tue lettere chiaramente ho ueduto l'amore
che tu mi porti. omnis amor tuus ex omnibus se
partibus ostendit in tuis litteris.*

Lettere da gentilhuomo.

*Egli ha ogni sorte di lettere, che a gentilhuomo si
conuengono. est omni liberali doctrina politis-
simus.*

Lettere importanti.

*Le lettere mie son di tal importanza, che non mi at-
tento di fidarle a persona, che non conosca. non
eius generis meæ literæ sunt, ut eas audeam te-
mere committere.*

Lettere lunghe.

*Ti scriuerò piu a pieno, come hauerò alquanto di
tempo. cum ocij paulum nactus ero, uberiores
à me litteras expectato.*

Lettere fuor di tempo date.

*Non mi diede la lettera a tempo. epistolam mihi
non loco reddidit: reddendæ tempus epistolæ pa-
rum scite obseruauit: tempus epistolæ reddendæ
parum commode cepit.*

E L E G A N Z E

Lettere grate .

Facilmente ho compreso, che le tue lettere gran piacere gli hanno recato. tuæ literæ, quod facile intellexerim, ei periucundæ fuerunt, summam uoluptatem, letitiam, gaudium, iucunditatem attulerunt: summa eum uoluptate tuæ literæ affecerunt, extulerunt, perfuderunt.

Lettere rare .

Tu mi scrui rare uolte. infrequens es in officio scribendi: raras à te accipio literas.

Lettere humane, cioè gli studi .

Infin da giouane tu fosti dotto nelle lettere humane. à pueritia floruisti artibus ijs, quæ ab humanitate nomen acceperunt.

Leuar uia un bello effempio .

La nostra patria per tua cagione non hauerà quel bello effempio, che hauerebbe hauuto, di punir gli huomini, che cercano le discordie ciuili. præclarum exemplum in posterum uindicandæ seditionis de republica sustulisti.

Liberalità .

Tu non sei ne liberale, ne ricco. neque benignitas, neque copie apud te sunt.

Libertà .

Se io fossi in mia libertà compiutamente. si mihi integra omnia, ac libera essent: si essent omnia mihi solutissima.

Bruto è lodato perche si sforzò di rimettere la patria in libertà. Brutus effertur laudibus, quia contendit

TOSCANE E LATINE. 107

*contendit, ut in pristinam libertatem patriam
uindicaret, restitueret.*

Libri di gran prezzo.

*La mia libraria uale assai. multorum nummorum
est mea bibliotheca.*

Libri tenuti in gouerno.

*Egli ha hauuto in gouerno i miei libri. tractauit
meam bibliothecam.*

Lingua greca, e latina.

*Tu sei dottissimo nella latina, e nella greca lingua.
præclare tenes, & quæ à Græcis, & quæ à no-
stris prodita sunt: unus optime nosti non nostra
solum, sed etiam Græcæ monumenta omnia.*

Litigare.

*Due fratelli litigano insieme. iudicijs turpibus fra-
tres conflictantur.*

Lodare.

*Predicherò sempre il beneficio, che mi hai fatto.
tuum beneficium omnibus meis sermonibus illu-
strabo, efferam, exornabo.*

*Bruto è lodato, perche si sforzò di rimettere la pa-
tria in libertà. Brutus effertur laudibus, in calū
tollitur, quia contendit, ut in pristinam liberta-
tem patriam uindicaret.*

*Catone lodò grandemente quel, che hauca fatto Ci-
cerone. Cato res Ciceronis ornauit diuinis laudi-
bus, extulit, prosecutus est.*

*Ogniuno ti loda sommamète. omnes te summis lau-
dibus extollūt, efferūt, exornant, in calū ferunt.*

O 3 Di

E L E G A N Z E

Di questa tua cortesia sempre parlerò, e sempre per
serò. *istam tuam liberalitatem semper in ore, ani
moq; habebo.*

Lodar la pace.

L'anno passato lodai la pace piu di tutti, hora pa
re che tu sii di altra opinione. anno proximo su
periore pacis auctor præter ceteros eras, nunc ui
deris à pristina causa descivisse.

Lodar di fedeltà, e diligenza.

Non mancò mai ne di fede, ne di quanto gli si con
ueniva. *fide semper fuit & officio singularem.*

Lodar un parere.

Lodo il tuo parere. *consilium mihi tuum probatur.*

Lodato.

Mi reputo à gloria grandissima, che mio figliuolo
sia tanto lodato. *florere laudibus filium meum,
summæ mihi gloriæ duco.*

Lode d'ingegno.

Io ti stimo sommamente e per l'amicitia, che è tra
noi, e per l'eccellenza dell'ingegno tuo. *cum a
mori, quem inter nos mutuum esse intelligo, mul
tum tribuo, tum de ingenij tui præstantia ita
iudico, ut neminem tibi anteponam, comparem
paucos.*

Lode importante.

Tanto io stimo le tue parole, che, doue io sia lodato
da te, mi reputerò felice. *tanta esse puto uerbo
rum tuorum pondera, ut ex tua laude omnia me
consecuturum existimem.*

Lode

Lode nata.

Io finirò la lettera con pregarti, che mi ami, e confortarti ad attendere à quel studio, ond'è per nascerti somma lode. epistolæ clausula hæc erit, ut te rogem, ut me diligas, teq; horter ad illud studium, unde laus emanat maxima.

Lode meritata.

Il perseverare in una buona opinione è gran lode, si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur.

Lontananza.

Siamo molto lontani l'uno dall'altro. magno locorum intervallo disiuncti sumus.

Lontano.

Io son tanto lontano, che niuna cosa posso intendere se non tardi. in ijs locis sum, quò propter longinquitatem tardissime omnia perferuntur.

M.

Maestro.

Se io hauessi hauuto nella mia pueritia buon gouerno, non haurei commesso tanti difetti. si ducem, auctorem, moderatorem aliquem puer habuissem, non ita grauiter errassem.

Magistrato.

Non ho dubbio che tu non sia per essere il piu honorato di questa città. non dubito, quin summum atque altissimum gradum ciuitatis obtineas.

Magistrato ben gouernato.

Questo magistrato honorò grandemente tuo padre.

O 4 pater

E L E G A N Z E

*pater tuus eximiam ex hoc magistratu laudem
collegit, tulit, cepit, adeptus est, consecutus est :
præclare pater tuus hunc honorem gessit : egre-
gie se pater tuus in hoc munere tractavit : pater
tuus hunc magistratum pro sua, reiꝑ; publicæ di-
gnitate administravit .*

Mai .

*Non fu mai cosa di maggior lode . post hominum
memoriam, post homines natos , ex omni memo-
ria, nihil gloriosius .*

Mal contento .

*Niun è contento del suo stato. nemini sua conditio
satisfacit: nemo est, qui acquiescat fortunæ suæ .*

Malignità .

*Tu non giudichi à passione : il che gli altri per mali-
gnità non fanno. à certo , & uero sensu iudicas :
quod isti ne faciant, maleuolentia & liuore im-
pediuntur.*

Malinconia .

*Io mi trouo in gran malinconia. iaceo in mærore ,
ac sordibus: tristis ualde sum : animi dolore tor-
queor: iucunditas à me omnis abest .*

Malinconico .

Troppo sei malinconico. nimiũ te tristitiæ tradidisti.

Maluagio .

*Il tuo ualore farà riuscir uana la uiolenza de' mal-
uagi. impetum proditorum hominum tua uirtus
franget, reprimet, ac retundet .*

*Tu sei stato cagione , che uiua questo sciagurato .
tuo*

tuo beneficio uiuit hac peētis.

Maluagitā.

*Tu uincerai cō la prudenza tua l'altrui maluagitā.
hominum improbitatem infringent consilia tua.*

Maluagi uffici.

*Mi è stato forza di lasciar questa mia antica opinio-
ne per i pessimi uffici di costoro. istorum male-
uolentissimis obtreētationibus de uetere illa mea
sententia depulsus sum, deieētus, detrusus.*

Mancamento di ufficio.

*Tu non fai uerso di me quel, che doueresti. officium
in te requiro, desidero.*

Mangiar poco.

*Io non mangio troppo. non multi cibi sum: minime
sum edax: tenui cibo utor.*

Mangiar troppo.

*Molti giouani periscono per mangiar troppo. cru-
ditas multos conficit adolescentes.*

Maniera di operare.

*Non mi piace, che tu operi in questo modo. hac mi
hi ratio rei gerendae non probatur.*

Maniera di uita.

*Questa tua maniera di uiuere dispiace à coloro, che
ti amano, e uorrebbero uederti in ottimo stato.
hic tuae uitae cursus offendit eos, qui te diligunt,
optimeq; tibi cupiunt.*

Manifesto.

*Tu conoscerai meglio l'animo mio. notior, & illu-
strior meus in te animus erit.*

Hora

E L E G A N Z E

*Hora le tue rare qualità sono chiaramente uedute
da tutti. nunc tue summa laudes excelso, & il-
lustri loco sitæ sunt.*

Mattina.

*Nel far del giorno. prima luce: summo mane: dilu-
culo: primo mane: cum luce sceret: albescente die:
in ortu solis: oriente sole.*

Messo fidato.

*Sempre ch'io hauerò messo fidato, ti scriuerò. quo-
ties mihi certorum hominum facultas erit, litte-
ras ad te dabo.*

Metterfi in uiaggio.

*Non ti metter in uiaggio, se non sei sano. ne te uia,
nisi confirmato corpore, committas.*

Moderarsi.

*Vorrei che tu ti moderassi. uelim te cohibeas: ue-
lim te colligas: uelim te admodum reuoces, ad re-
ctam rationem reducas, intra rationis girum re-
uoces, traducas.*

Moderato.

*E persona moderatissima. homo est à cupiditate o-
mni longe remotus.*

Molto.

*Molto. ualde, maxime, magnopere, maximope-
re, uehementer, admodum, etiam atque etiam,
non mediocriter, non parum, in primis, præci-
pue.*

Morire.

*Se bisognerà, morirò uolentieri per l'honor tuo. si
res*

TOSCANE E LATINE. 110

res exiget, pro tua dignitate uitam libentissime profundam.

Morirò uolentieri, se prima ti uederò. libenter è uita discedam, si te prius uidero.

E da desiderare il morire in uecchiezza. optabile est, affecta atate diem obire ultimum: summum obire diem, uitā cum morte commutare, è uita discedere, uita excedere, migrare è uita, huius lucis usuram amittere, obire, occidere, interire, perire, mori, uitam finire, mortem oppetere.

Se mi conuenisse morire, non muterò opinione. si uocer ad exitum uitæ, non faciam ut hunc sensum omittam.

Morte commune.

Nella morte di tuo padre confortati con quella ragione, che la morte à tutte le cose create è commune. paterni obitus dolorē hęc ratio depellat, quòd omnibus impendet mors, hac omnia lege creata sunt, ut morte deleantur, extinguantur, tollantur.

Mostra di soldati.

Ho fatto la mostra delle mie genti. copias meas lustraui.

Mostrar animo.

Tu non mi mostri quell'animo, che doueresti. non præstas mihi eum animum, quem debes.

Muro fesso.

Questo muro si fende. hic paries uitium facit, rimā ducit, rimam agit, labem facit, labefactatu.

Mutar.

ELEGANZE

Mutar animo.

*Tu sei forte mutato di uolontà . magnus animi tui
motus est factus .*

Mutar opinione.

*L'anno passato lodavi la pace piu di tutti , hora pa-
re che tu sia d'altra opinione . anno proximo su-
periore pacis auctor prater ceteros eras ; nunc ui-
deris à pristina caussa desciuisse .*

*Non possono credere , che tu sia tanto mutato . addu-
ci non possum , ut te à tua consuetudine tam ual-
de , tam longe discessisse existimem .*

Mutatione niuna .

*Intorno alla cosa di Padoa non far altro infino al
mio ritorno . integrum tibi de re Patauina ad
meum reditum reserua .*

N .

Natura conforme.

*Egli è molto secòdo la mia natura . ualde mihi aptus
est : mire factus est ad naturam meam : uehemen-
ter est ad meam uitæ rationem & consuetudinem
accommodatus : conuenit optime cū ingenio meo .*

Natura gentile.

*Tu fai questo per costume della tua gentil natura .
in hoc humanitatem tuam agnosco .*

Naturale costume .

*Ogniuno ha questo costume per natura . omnibus
hoc est à natura tributum , insitum .*

Negligenza.

*Conosco , che tu mi hai per negligente . intelligo su-
spectum*

TOSCANE E LATINE. III

ſpectum me tibi eſſe nomine negligentia.

*Qui non ſi fa niente. hic omnia iacent: hic ueter-
nus omnes occupauit: omnes languent: omnes
torpent: omnes frigent.*

Nobile.

*Primarius, honeſtus, honeſto loco natus, optima
inter ſucs ciues conditionis, honoratus.*

Nouità.

*Tu cerchi nouità. res nouas quaeris: cupidus es re-
rum nouarum: ſtatus hic te minime delectat:
nouitatem amas: nouitati ſtudes, faues.*

Numero maggiore.

*Molto è maggior il numero de' cattini, che de' buoni.
improbi multis partibus plures ſunt, quàm boni.*

Nuocere.

*Se le mie opinioni à te nocciono, giouano alla repu-
blica. ſententia mea ſi minus è re tua ſunt, reip.
rationibus conducunt.*

O.

Obligo accreſciuto.

*Io riputerò di eſſerti molto piu obligato, che non
ſono. magnus ad tua priſtina erga me ſtudia cu-
mulus accedet.*

Obligo.

*Io ſon tenuto ad amarti oltra modo, & à fare in ſer-
uigio tuo quanto io mi poſſa. incredibilem tibi
quendam amorem, & omnia in te ſumma ac ſin-
gularia ſtudia debeo.*

*So che tu uedi, quanto ſia l'obbligo mio. uidere te
ſcio*

ELEGANZE

scio quantum officij sustineam.

Ti son tenuto della uita. pro te mori possum.

Tu mi sei forte obligato, ne però sodisfai al debito tuo. magna mihi debes beneficia, nec soluis.

Malamente potrò sodisfare all' obligo, che ho teco. tantum tibi debere existimo, quantum persolvere difficile est.

Se io non posso sodisfare con gli effetti all' obligo, non è conuenevole, ch'io debba sodisfare con le parole. cui re uix referre gratias possum, ei uerbis non patitur res satisfieri.

Io gli sono non solamente obligato, ma obligatissimo. magna eius in me non dico officia, sed merita.

Occasione.

Parmi di hauer occasione di lamentarmi teco. locus uidetur esse tecum expostulandi, quærendi de te, tui accusandi.

Occasione perduta.

L'occasione è perduta. amissum tempus est: elapsa de manibus est, abiit, præterijt, fugit, euauit, amissa est, nulla iam est, prorsus perijt occasio, tempus, opportunitas.

Occorrenza.

Se tu uorrai prender cura di lui, non trouerai ne' tuoi bisogni il piu ardito, ne piu amoreuole amico. si complecti hominem uolucris, neminem habebis, cum res tue postulabunt, neque præstantioris animi, neque maioris in te beneuolentie.

Occulta-

Occultamente.

Alcuni hanno contra di me mal' animo , ma nol dimostrano apertamente . non nulli sunt in te obscurius iniqui .

Occupato .

Son' occupatissimo . grauissimis rerum susceptarum oneribus premor .

Odiato .

Chi è colui , che non sia mai odiato ? quis est , quem nulla unquam attingat inuidia ?

Odio .

Conosco , che tu non porti odio ad alcuno . noui animum tuum nulla in quenquam maleuolentia suffusum .

Alcuni hanno contra di te mal' animo , ma nol dimostrano apertamente . non nulli sunt in te obscurius iniqui .

Offendere .

Non ho mai fatto cosa , oue pensassi di nuocere all'honor tuo . nihil unquam feci , quod contra tuam existimationem esse uellem .

Non è scelerità maggiore , che il far uiolenza al padre . nullum est grauius piaculum , quàm patri uim asferre .

Offerta .

Io prometto di douer operare in seruigio tuo quanto potrò . à me omnia in te studia , atque officia , quæ quidem ego præstare potero , uelim expectes .

Vorrei che tu mi adoperassi . uelim utaris opera mea .

Ti

E L E G A N Z E

Ti farò conoscere l'animo mio uerso di te, doue maggior occasione di poterti honorare mi si offerirà. Farò con diligenza tutte quelle cose, ch'io potrò, a comodo, e seruigio tuo. quæcunque tibi commodare potero, omni cura, ac diligentia complectar: quæ tibi intelligam esse accommodata, omnia studiose persequar, diligenter præstabo: meum erga te studium in ijs maxime declarabo, quibus plurimum significare potuero, tuam mihi existimationem & dignitatem carissimam esse. Vederanno tutti, quanto mi sia a cuore l'honor tuo. studium meum dignitatis tuæ uel tuendæ, uel etiam augendæ summum omnes intelligent. In ogni tuo affare promettiti di me piu che di ogniuno. nihil tibi erit tam promptum, aut tam paratum, quàm in omnibus rebus, quæ ad uoluntatem, ad commodum, ad amplitudinem tuam pertineant, opera, cura, diligentia mea: profiteor, atque polliceor eximium & singulare meum studium in omni genere officij, quod ad honestatem, ad gloriam, ad rem tuam spectet: nulla tibi in re neque studium, neque beniuolentia mea deerit, præsto non erit. Come nel passato, così nell'auenire attenderò all'honore, & util tuo. qui antea fui, idem in posterum futurus sum in te ornando, & amplificando. In ogni occasione ti honorerò o con gli effetti, o con le parole. quæcunque mihi tui honestandi potestas

TOSCANE E LATINE. 113

testas dabitur, nihil prætermittam, quod positum sit aut in ipsa re, aut in honore uerborum.

Non mancherò mai di honorarti e con l'animo, e con gli effetti. *nunquam mihi tui aut colendi, aut ornandi uoluntas deerit.*

Io mi ti offerisco a tutte le cose senza alcun risparmio. *polliceor tibi studium meum & operam sine ulla exceptione aut laboris, aut occupationis, aut temporis.*

Farò per te ciò che potrò. *omnes meum laborem, omnem operam, curam, studium in tuis rebus consumam.*

Mi ti offerisco di ciò, che posso. *quidquid ualeo, tibi ualeo uniuersum studium meum, & beneuolentiam ad te defero.*

Farò in seruigio tuo piu, che tu non pensi. *uincam meis officijs cogitationes tuas.*

Officio.

Questo è officio tuo. *tuum est hoc munus, tuæ partes hoc à te postulatur: tibi conuenit: à te requiritur, exigitur, expectatur: tui muneris est, tuarum partium.*

Officio di un cittadino.

Mi porterò da buon cittadino. *non reprehendar in officio boni ciuis: non commitam, ut officium boni ciuis in me desideretur.*

Oggetto.

L'huomo astuto ha per fine l'utilità, mira l'utilità,

P tà,

ELEGANZE

tà, l'utile riguarda. astuti id hominis est, ad suam utilitatem omnia referre, utilitatem sequi, spectare, rebus cunctis auferre, rerum omnium habere antiquissimam, primam ducere, in primis ponere.

Questo è stato il mio disegno. consilium meum hoc fuit: hoc spectavi: hoc uolui: hoc secutus sum: id egi: eò mentem intendi.

Operare.

Non mi piace, che tu operi in questo modo: non è questo tuo operare al mio giudicio conforme: altra maniera di operare da te richieggo. hac mihi ratio rei gerendæ non probatur: non agis, ut agendum cen seo: aliter agis, atque ego agendum existimo: cum ita agis, à iudicio discrepas meo, discedis, dissentis, procul abis.

Operare honoratamente.

Niuna cosa hai operato, che non sia piu che honoreuole: in ogni tua attione hai mirato all'honore: in ogni cosa tuo principale oggetto è stato l'honore: ciò che hai fatto, merita somma lode: lodeuolmente sempre hai operato: riguardo sempre alla gloria hai hauuto: sempre tuo fine, sempre inanti gli occhi ti fu l'honore: le tue operationi tutte sono degne di eterna lode, e di esser inalzate al cielo con l'ale della fama. nihil fecisti, nisi plenissimum amplissima dignitatis: omnia tua facta cum dignitate uehementer

menter consentiunt : in omnibus rebus maxime dignitatem spectasti : in omnibustuis factis preposita tibi dignitas fuit , omnia tua facta ad dignitatem retulisti : quacunque egisti , ad dignitatem omnia spectarunt : gloria tibi semper prima fuit , antiquissima fuit , maximi fuit , ante omnia , summo loco , primum apud te locum obtinuit : scopus tibi ac finis in omni re dignitas fuit : tuarum actionum norma quædam & regula dignitas fuit : tua sunt eiusmodi facta , ut eximijs ornanda præconijs , diuinis decoranda laudibus , tollenda ad astra , ad cælum efferenda uideantur : tuis omnibus factis æterna gloria , immortalitatisq; præmia debentur .

Operar contra l'honore .

Egli ha parlato acerbissimamente contra l'honor tuo : fieramente , amaramente ha parlato in dishonor tuo , a uergogna tua , in biasimo , in uituperio . acerba nimis aduersus tuam dignitatem eius oratio fuit : inhoneste admodum de te locutus est : grauissime tuam dignitatem oppugnavit : locutus est in te sic , ut acerbius , aut inhonestius non potuerit .

Operare in seruigio di uno .

Farò per te , quanto potrò . nihil non agam tua causa : nullum pro te laborem , nullum onus , aut officium recusabo : subibo omnia tua caus-

P 2 sa :

E L E G A N Z E

sa : tuis in rebus toto pectore cunctis uiribus contendam : nervos omnes , ubi res tuæ postulant , intendam : omnia mihi pro te suscepta , nec difficilia , & iucunda erunt : mea tibi studia , atque officia præsto erunt .

Opinione .

Non mi si può leuar questa opinione . ab hac sententia deduci non possum : hanc deponere , & aliam suscipere opinionem uix , ægre , nullo modo , nulla ratione , nequaquam , neutiquam , minime possum , prorsus non possum .

Terche debbo io mutare opinione ? quid est , quod aliam in partem traducere me debeat ? cur hanc opinionem abijciam ? cur hunc deponam sensum ? cur ab hac sententia descisam , discendam ? cur aliter sentiam ? cur à me ipso dissentiam ?

Opinione buona .

E cosa difficile ad un'huomo da bene lasciare una buona opinione : non possono i buoni agevolmente mutar opinione : malamente può , chi ama la uirtù , cangiarfi di parere . uir bonus , ut sententiam mutet , non facile adducitur , impetrare à se ipso nullo modo potest : bono uiro sensum rectum deponere difficile est , magni negocij est : uir bonus in sententia firmissime constat : uir bonus à recta sententia desciscere uix potest : ut sententiam mutet , non facile

Opinione difesa.

Io ti farò conoscer, che ho buona opinione: farò, che loderai il mio parere, che rimarrai sodisfatto della mia opinione, che il mio parere conforme a ragione giudicherai. probabo tibi meam sententiam: efficiam, ut opinio tibi mea cum ratione congruere uideatur: ostendam esse, cur probes meam sententiam.

Opinione diuersa.

Non ti è honore l'hauere opinione diuersa da tuo padre: a biasimo ti è, discordare di opinione da tuo padre. honeste à parente tuo dissentire non potes: turpe tibi est à parente dissentire: non potest à patre sine infamia, sine dedecore, sine graue culpa, sine turpi nota dissentire.

Siamo diuersi d'opinione. opinionum dissensione discrepamus: non idem, aliter, diuersè, uarie sentimus: non, quod tibi, mihi idem uidetur, placet, probatur.

Opinione di molto tempo.

Già gran tempo si credeua così. erat hæc in animis hominum inueterata id opinio, peruetus, diuturna, multi temporis.

Opinione falsa.

Tu non ti sei portato uerso me in quella maniera, ch'io aspettaua. fefellisti opinionem meam:

P 3 tractasti

E L E G A N Z E

trattasti me secus, atque existimabam: non eum
in me, quem putabam, te prestitisti: expecta-
tioni meae nequaquam respondisti: cum animo
meo tua facta non conueniunt, consentiunt con-
gruunt: prorsus te alium, atque arbitrabar,
sum expertus, re ipsa cognoui, sensi.

Opinione istessa.

Habbiamo una medesima opinione: concorriamo
in una istessa opinione: ci accordiamo di pare-
re: il mio parere si confa col tuo: piace il mede-
simo a l'uno e l'altro, ad amendue. coniunctum
est meum consilium cum tuo: consentiunt, con-
cinunt sententiae nostrae: nihil à tua mea distat,
dissentit, discrepat opinio: idem sentimus: à
tuo iudicio mea sententia non abhorret: idem
utrique nostrum probatur, uidetur, placet:
idem sequimur: idem est utriusque sensus: con-
gruit cum opinione tua sententia mea: dissensio
inter nos nulla est, dissensionis, aut controuer-
siae nihil: conuenit inter nos.

Opinione mutata.

L'anno passato lodau la pace piu di tutti, hora pa-
re che tu sia di altra opinione. anno proxi-
mo superiore pacis auctor prater ceteros e-
ras, nunc uideris à pristina caussa descuinisse:
non, quod anno proximo, nunc idem de pace
sentis: tua de pace sententia cum superioris an-
ni sententia conuenire non uidetur: non ea-
dem

dem tua est, quæ anno proximo superiore, de pace sententia: pacem unus omnium maxime tuebaris anno superiore: nunc alia tua mens uidetur, non idem sensus, diuersa opinio.

Tu sei mutato di opinione. in sententia non permansisti: sensum mutasti: aliter existimas: à pristina sententia descisti: à te dissentis: diuersam opinionem suscepisti, cepisti.

Opinione lasciata.

Mi è stato forza, non ho potuto far di meno, io sono stato costretto di lasciare quella mia antica opinione per i pessimi officij di costoro. istorum maleuolentissimis obtreccationibus de uetere illa mea sententia depulsus sum, deiectus, deturbatus: factum est horum culpa, commissum est horum iniquitate, ut à mea illa uetere sententia descicerim, ut ueterem illum sensum deposuerim, ut, abiecta uetere illa sententia, nouam susceperim.

Opinione stimata.

La tua opinione è stimata molto appresso gli huomini giudiciosi. magnum apud eos, qui recte iudicant, tua sententia pondus habet, magni fit, magni aestimatur, magni penditur, auctoritatis habet plurimum, grauissima est: recte sentientes in opinione ac iudicio tuo plurimum ponunt, opinioni tue multum tribuunt, multum deferunt, facile assentiuntur, acquiescunt.

P 4 Opinione.

E L E G A N Z E

Opinione uniuersale.

Tutti sono di una medesima opinione. unus omnium bonorum est sensus : idem omnibus probatur : eodem concurrunt omnium sententiae : sequuntur idem omnes , spectant , probant , opinione tuentur : eadem est omnium sine ulla uarietate opinio : opinionum nulla uarietas .

Opinione utile.

Se le mie opinioni à te nocciono , giouano alla repubblica . sententiae nostrae , si minus è re tuae sunt , reip. rationibus conducunt . tuam si utilitatem oppugnant , reip. commoda tuentur : si tibi detrimentum , reip. commodum afferunt : tua si minuunt , reip. augent commoda : si tuis aduersantur , reip. rationibus expediunt .

Ottenere.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno , non è da tardare . si exploratum tibi est , posse te illius regni potiri , illo regno potiri , regnum illud obtinere , non est cunctandum , producenda res non est , protrahenda , differenda non est : mora facienda nulla est : interponenda non est : immorandum non est : omnis tollenda mora , languor omnis abiiciendus .

Ottener. desiderio .

Credo , ch'io condurrò la cosa a quel fine , che desidero : spero , che la cosa mi riuscirà secondo il desiderio , al desiderio conforme , non sarà diuersa

TOSCANE E LATINE. 117

uersa dell'animo mio. puto fore, ut ex sententia geram, feliciter, prospere, ex animi sententia, ut animus fert.

Ordinare.

Ho dato ordine alle cose della guerra: ho dato buona forma, ho disposto, ho ridotto in buon stato le cose della guerra. rem militarem constitui, collocaui, composui, optime digessi.

P.

Paese.

Stando à sedere nella mia camera, io uedeua tutto quel paese. tota mihi illa regio in cubiculo meo sedenti erat in conspectu, ante oculos erat, in oculis erat, sese oculis offerebat, ante oculos uersabatur, egregie patebat.

Pagare.

Voglio, che tu mi paghi di quel, che per lui mi hai promesso: quanto egli mi promise, tu attenderrai: attenderai tu la promessa di lui. pro illo solues: illius promissa tu præstabis: dependendum tibi est, quod mihi pro illu spondesti: illius promissio, solutio tua erit.

Non posso pagare. soluendo non solum: non est, ut possim soluere: non habeo, unde soluam: non suppetit, unde creditoribus satisfaciam.

Parentela.

Spero, che ci troueremo contenti di questa parentela. spero nobis hanc coniunctionem uoluptati

E L E G A N Z E

ti fore : optimam de hac habeo coniunctione
spem : de hac coniunctione spero optime , spes
me tenet optima , sustentat , alit , pascit ,
fouet .

Hai molti parenti . propinquis , & affinibus flo-
res : à propinquis optime paratus es , munitus
es : propinquis abundas : copia flores propin-
quorum .

Romper la parentela . dirimere coniunctionem ,
discindere , dissuere , disiungere , ius omne con-
iunctionis tollere , delere , extinguere .

Parere buono .

Lodo il tuo parere . consilium mihi tuum proba-
tur : idem sentio , quod tu : meus cum tuo sen-
sus congruit : assentior tibi : tuam sequor sen-
tentiam : recte sentire mihi uideris : accedo ad
tuam sententiam .

Parlar lungamente .

Di questo ho parlato lungamente , ho ragionato a
lungo con tuo fratello . hac de re cum tuo fra-
tre multa uerba feci : satis prolixè sum locutus :
longum habui sermonem : multis uerbis egi ,
longam habui orationem : oratio mihi cum tuo
fratre fuit uberrima .

Parlar poco .

Non debbo pregarti con piu parole : non debbo spẽ
der in pregarti molte parole : non debbo esser
lungo nel pregarti : non debbo stendermi a piu
parole

parole per pregarti : piu oltre stendermi non mi si conuiene. pluribus tecum agere non debeo : longiorem orationem tua non expectat humanitas , non patitur , non fert , non sustinet , reijcit , recusat , renuit , respuit : amicitia nostra minime patitur , ut te pluribus rogem .

Partecipare.

Non uolere , che io habbia poca parte del tuo amore , che picciolo frutto mi nasca dell' amor tuo . ne patiaris me partem amoris tui minimam ferre : noli committere , ut partem amoris tui minimam capiam , ut exiguum ab amore tuo fructum feram , colligam , sumam , percipiam : fructum amoris tui uelis esse non exiguum , non uulgarem , non mediocrem .

Partire .

Penso di partire : miro al partire . mihi est in animum discedere , digredi , abire , proficisci , locum mutare : de discessu cogito : discessum cogito : discessum specto , in animo habeo , meditor : animus est in discessu .

Partire della patria .

Metello parti della patria molto uolentieri , e con allegro animo fuori ne stette . summa uoluntate Metellus patria cessit , egregiaq; animi alacritate abfuit : discessum è patria equissimo animo tulit Metellus , & abfuit nullo dolore :

Metelli

E L E G A N Z E

*Metelli animus , cum à patria discessit , equis-
simus , dum abfuit , lætissimus fuit , erectus ,
alacer , minime demissus , aut deiectus .*

Partito .

*Io non so prender partito . difficilis deliberatio est :
lubricus ad deliberandum locus : consilium cape-
re nescio : ualde hæreo : impedimenta deliberan-
di ratio : consilium deest : explicare nihil queo :
expedire me nequeo : inops consilij , inops à con-
silio sum , consilium diu frustra quæro .*

Partito cattiuo .

*Dubito di hauer preso un partito , che non sia per
riuscire a buon fine : dubito , che al partito pre-
so , non seguirà buon effetto . metuo , ne id con-
siliij ceperim , quod explicare non facile possim :
exitum consilij mei extimesco : consilium à me
captum ut eum , quem uolo , exitum habeat ,
opto magis , quàm spero : utinam consilio meo
respondeat exitus : timeo tamen ne non ita sit :
uereor , ne non optime , quod deliberari , succe-
dat , procedat : meum consilium quò sit euasū-
rum , timeo : quàm feliciter mihi euenturum sit
ex consilio meo , plane non uideo : equidem ad-
uersa metuo : timeo , mei consilij qui sit exitus
futurus .*

Partito lodeuole .

*Buon principio hai fatto della tua uita , essendoti
posto al seruigio di Dio . optimum cursum ce-
pisti ,*

pisti, rationem præclaram iniuisti, optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, cum te Deo adduxisti.

Passo chiuso.

E uietato il passo. transitus interdictus est: inclusa uia: non patet aditus.

Passione.

Tu non giudichi a passione: la passione non ti accieca, non ti contende il uero, ilche, costoro per malignità non fanno. à certo, & uero sensu iudicas: quod isti, ne faciant, maleuolentia, & liuore impediuntur: non tuæ mentis oculos liuor obducit: rectum animi sensum in iudicando sequeris: tuum iudicium ratio dirigit, ac moderatur: quod ratio præscribit, ac probat, id iudicas: quod istis per maleuolentiam non licet: quam istis facultatem eripit liuor, & maleuolentia.

Passione niuna.

Tu non potresti credere quanto io son hora senza passione: non potrebbe caderti nell'animo, quanto sia la mente mia libera da ogni passione: difficil cosa ti sarebbe a credere, in che tranquillo stato si troui hora l'animo mio. uix credas, non facile putes, agre possis cogitatione assequi, quàm equo animo sim, tranquillo, quieto, ab omni cura uacuo: quàm omni uacem perturbatione: quàm sim omnis expers curæ: quàm procul absit animus meus ab omni cura:
quàm

E L E G A N Z E

*quàm tranquillo animo sim: quàm tranquille
agam: quàm tranquille agat animus meus:
qua meus fruatur animus tranquillitate: quæ
sit animi mei tranquillitas: quàm nulla sit ani-
mi mei perturbatio, cura, molestia: quàm pa-
rum animus meus cura fluctuet, iactetur,
agitetur, commoveatur: æquitatem animi mei,
tranquillitatem, securitatem, quietem uix cre-
das, haud facile conijcias, assequi cogitatione
uix possis.*

Passi strani.

*Nel monte Apennino sono di strettissimi, e mol-
to strani passi: malageuolmente si può caualca-
re per il monte Apennino: gran disagio si so-
stiene, & è disconcio grande il caualcare per il
monte Apennino. in alpibus Apennini ma-
gnæ sunt, admodumq; difficiles locorum angu-
stia: impeditissimus est ad iter faciendum mons
Apenninus: labor est maximus per môtém A-
penninum inter habentibus.*

Paura.

*Voglio leuarti la paura, trarti di paura, afficu-
rarti, renderti sicuro. abstergere uolo animi tui
metum: leuare metu: liberare metu: à metu
abducere: metum expellere, eijcere, auferre:
animum confirmare, constituere: efficere, ne
quis animum tuum metus perturbet, afficiat,
commoveat, exagitet.*

Pazzo.

Pazzo .

Egli è pazzo, sciocco, stolto, forsennato, priuo di mente, di senno, d'intelletto, di ragione, del senso commune. *desipiens est, delirus, stultus, demens, insanus, à ratione auersus, omni ratione carens: delirat: desipit: discessit à mente: desertus est à mente: destitutus à mente: mens eum, & ratio reliquit: insanit: mentem amisit: mente captus est: mentis lumine obcecatus: mentis compos non est: mentis inops: mentis expers: inops à mente.*

Peccato .

Graueamente pecchi: grandissimo difetto commetti: operi gran scelerità: fai cosa maluagia, ingiusta, scelerata. *grauissime peccas: scelerate agis: summum dedecus admittis: piaculum committis: maximo te scelere astringis, obstringis: culpam grauem committis: iniquissime facis: scelus committis, perpetras.*

Non ho mai peccato in questo: non feci mai tal'errore: non commisi mai cotal difetto. *hanc ergo nunquam attigi culpam: hoc me nunquam crimine contaminavi, inquinavi, infeci, pollui: hanc nunquam subiui culpam: hæc me nunquam culpa polluit, labefecit: huius criminis, flagitij, sceleris, uitij labe, macula infectus nunquam sum: uacavi semper ista culpa.*

Non è peccato, che hoggi non si commetta: in
qual

ELEGANZE

qual si uoglia colpa ogniuno trascorre : cadde
in ogniuno ogni sorte di peccato : commettonsi
tutti i mali . omnes in omnem culpam prola-
buntur : incurrunt homines in omnem iniquita-
tem : nulla culpa est , quæ non hodie subeatur :
omnes in omni scelerum , flagitiorumq; gene-
re uoluntatur : omnem improbitatem omnes
amant : nullum hodie flagitium ignoratur , præ-
termittitur .

Pena scapolata .

Non fu punito : pene non sostenne : fu liberato di
di supplicio : ottenne assoluzione : fu assoluto .
pœnam effugit : elapsus est : impune illi fuit : im-
punitatem est assecutus : pœnam nullam tulit ,
sustinuit , perpeffus est : euasit ex iudicio : absolu-
tus est : absolutionem est adeptus .

Pensare attentamente .

Fiso pensare : attentamente considerare : con atten-
to studio esaminare , riguardare una cosa : re-
carsi in se stesso : tra se stesso riuolgere : conside-
rare con l'animo suo . colligere se : animum in-
tendere : meditari accuratius : diligentius ani-
maduertere : considerare cum animo suo : uer-
sare in animo : diligenter animo tractare : agita-
re animo diligenter : studiose cogitare : intento
aliquid animo intueri : attentius examinari , per-
pendere , ponderare .

Pensa a questo : mira a questo l'animo tuo : inten-
di a

di a questo i tuoi pensieri: mira a questo fine: habbi questo oggetto: tuo proponimento, intendimento, disegno, fermo pensiero, principal fine, termine de' tuoi pensieri. hoc tibi ante oculos propone, pone, statue, constitue, ad animum refer: huc mentem intende: huc spectet animus tuus: dirige tua consilia, tuas cogitationes ad hunc finem: hoc tibi propositum sit: mentis aciem in hoc intende.

Pensar molto.

Sempre io penso di te, e delle cose tue: sempre mi sei nel pensiero: da te mai, e dalla cura delle cose tue l'animo mio non si diparte. nunquam de te non cogito: nullum à me tempus prætermittitur de te, tuisq; rebus cogitandi: nunquam mihi ex animo effluis, excidis, discedis: excubo animo tua tuarumq, rerum causa: in te, tuisq; rebus animus meus perpetuo est: meæ curre omnes in te sunt: te semper spectat animus meus: meæ cogitationes in te tuisq; rebus consumuntur omnes.

All'utile tuo, & all'honore grandemente penso: a tuoi commodi, & alla tua riputatione mirano tutti i miei pensieri, intende del continuo l'animo mio. toto animo de tuis commodis, ornamentisq; cogito: ualde laboro de tuis commodis, & ornamentis: mihi tuus honor, & tuæ fortunæ etiam atque etiam curæ sunt: de utilitate,

Q

E L E G A N Z E

*litate, ac laude tua aequae, ac de me ipso, cogito,
ita cogito, ut nemo magis, tam cogito, quam qui
maxime.*

*Io non penso ad altro, che all' insegnarti la uirtù, a
farti possessore del tesoro della uirtù: omnem
meam cogitationem in ostendenda tibi uirtute
fixi, & locaui: in tradenda tibi uirtute sum to-
tus: hoc unum mea spectat industria, thesauros
tibi uirtutis ut aperiam, ac tradam: uersor in
hoc studio totus, ut aditum tibi ad uirtutem pa-
tefaciam, ut ornem te uirtute, ut ad uirtu-
tem, ducce me, peruenias: hac in re, atque cu-
ra mens mea tota uersatur, quæ sit dignitas,
qui splendor, quæ pulchritudo uirtutis, me magi-
stro ut intelligas.*

Pensiero.

*Di un picciolo pensiero son' entrato in un grandis-
simo affanno: leggier cura mi premeua; hora
graue pensiero mi affligge. à minore cura ma-
ximam ad sollicitudinem traductus sum: curam
equidem antea sustinebam, ferendam tamen;
nunc solitudine premor, quæ ferri non pos-
sit: hac solitudine nihil grauius: uincitur ani-
mus meus, planeq; frangitur, hac tam graui so-
licitudine.*

Pensieri.

*Tu fai compiutamente i miei pensieri. mea consi-
lia plane tibi nota sunt: tenes consilia mea,
meum animum, meos sensus: non te latent
mea*

mea consilia : cognitum habes , ac perspectum animum meum : qui sit meus sensus , probe nosti , præclare intelligis .

Pensiero grande .

Sono entrato in gran pensiero : graue pensiero mi è soprauenuto , sopraggiunto . grauem curam suscepi : grauis me excepit cura : grauis in me incubuit sollicitudo : acerba mihi inuasit sollicitudo .

Pensiero lasciato .

Lascio uolentieri ogni pensiero di uendetta : uolentieri mi scordo ogni uendetta : cancello uolentieri dell'animo mio ogni memoria di uendetta : punto non penso alla uendetta : al uendicarmi non miro . ultionis omne libenter consilium abijcio , depono , omitto : omnem acceptæ iniuriæ memoriæ ex animo deleo : de ultione nihil plane cogito : ultionem minime cogito : animus meus ultionem non spectat : abduco animum ab ultiscendi consilio .

Pensiero uano .

Non mi è riuscito il pensiero : al mio pensiero non è seguito l'effetto : non è auuenuto quel ch'io credeua : conforme effetto al pensiero non è seguito : diuerso dal pensiero è stato l'effetto : l'auenimento non è stato simile all'effetto : non è la cosa peruenuta à quel fine , doue l'animo miraua . spes me frustrata est : aliter , atque opinabar , euenit , accidit , contigit , succedit

Q 2 non

ELEGANZE

non is, quem uolebam, exitus consecutus est:
 successit præter sententiam, contra uolunta-
 tem, non ut uolebam, secus, atque opinabar:
 exitum sortita res est alienum à sententia mea,
 dissimilem uoluntati, minime cum animo con-
 gruentem, ab animo meo discrepantem, diuer-
 sum, abhorrentem.

Pensiero di nuocere.

Egli ha cercato di nuocermi, ha procacciato il mio
 danno, alla mia ruina ha inteso con quelle po-
 che forze, che gli erano rimase. *fractam illam
 & debilitatam uim suam in me contulit: uires
 illas, quæ illi reliquæ erant imbecillæ, infirmæ,
 parum firmæ, haud satis firmæ, collegit, &
 contulit omnes ad me opprimeudum, euerten-
 dum, affligendum, perdendum, ad exitium, ad
 perniciem, ad meam summam calamitatem.*

Per amor tuo.

Per te mi dolgo, per tua cagione, per tuo rispetto,
 per amor tuo: sei cagione del mio dolore: da te
 nasce il mio dolore. tua causa doleo: dolor
 meus à te est, prouenit, proficiscitur, manat,
 fluit: tu paris dolorem meum: tua causa fit,
 ut doleam.

Per far piacere.

Vorrei che tu lodassi i miei componimenti, se per
 giudicio non ti pare, almeno per farmi piace-
 re, per farmi cosa grata, per soddisfare all'ani-
 mo mio, per mia contentezza, per mio con-
 forto.

forto. meis libris uelim, si minus ex animo potes, gratiae saltem causa suffragere: meis libris, si minus iudicij, at gratiae saltem causa faueas: quod obtinere à iudicio tuo fortasse non possum, impetrem ab amore, ut mea scripta probes, commendes, tuearis: quod ueritati non potes, amorì tribue, ut mea scripta tui testimonio subleues, tua commendatione exornes, honestes, in honorem adducas.

Perdere.

Tu hai perduto il fauore per colpa, per difetto, per mancamento, per uitio non tuo, ma de' tuoi. gratiam tuam extinxit, perdidit, afflixit, omnem apud omnes deleuit, non tua, sed tuorum culpa: factum est, minime quidem tuo, sed tuorum uitio, ut, qua florebas gratia, eam amitteres: periit quod habebas gratia, tuorum culpa, non tua: commissum est à tuis potius, quàm à te ipso, per tuos potius, quàm per te ipsum, ut esses non, ut antea, gratiofus, ut ea gratia, qua fruebaris antea, prorsus excideres, ut amitteres hominum studia, ut ex animis atque amore hominum efflueres, excideres.

Fa quanto puoi per non perder l'honor tuo: metti ogni studio: adopera ogni tua industria: impiega ogni tua forza: sforzati quanto per te si può, quanto maggiormente puoi, quanto possibile ti è, quanto stendere si possono le tue for-

E L E G A N Z E

ze, infin doue possono arriuare le tue forze. o-
mni industria contende, omni studio labora, in-
cumbe toto pectore, conser huc tuas omnes ui-
res, tua studia, curam, industriam, enitere
quantum in te est, quantum in te situm est,
quantum potes, quàm potes maxime, cunctis
uiribus, ac nervis: hoc age diligenter: da ope-
ram quàm potes diligenter: summam adhibe
diligentiam: studio contende quàm licet maxi-
mo, quantum potest esse maximum, summo
prorsus: hoc unum cures, labores, studeas in
primis, præter ceteras res, præcipue, potissi-
mum, ante omnia: ne tuæ dignitatis iacturam
facias: ne de tua dignitate detrahatur: ne quid
aduersi dignitas tua patiatur: ne tua dignitas
uioletur: ne quod in tua dignitate damnum fa-
cias, ne quid feras detrimenti: ne qua labes
aspergatur, offundatur honori tuo: ne quam
existimatio tua iacturam patiatur: ne splen-
dor tuæ dignitatis obscuretur.

Perdere l'animo.

Ti sarà di gran uergogna, se darai a conoscere,
che tu non sia di quel grand'animo, che già so-
leui. animi tui magnitudinem inflectere sine
summo dedecore non potes: animum demitte-
re, animo cadere, animum imminuere, tur-
pissimum tibi erit, magno uitio dabitur: humi-
lis iam esse tuus animus, qui sublimis, erectusq;
erat, sine graui infamia non potest: sublimia
cogitabat

cogitabat animus tuus, nihil non altum suspi-
ciebat, nunc demissus est, humilis, abiectus,
humi serpere uidetur, humi iacere.

Perdita.

Ho perduta la robba: ciò, che haueua, è perito:
son distrutto nella robba: è seguita la ruina del-
le mie facultà. naufragium feci rei familiaris:
perijt mea res domestica: actum est de fortunis
meis: prorsus euersæ sunt opes meæ: perdidi o-
mnia bona: euertit me bonis omnibus fortuna:
mearum opum nihil mihi reliquum fortuna
fecit: afflictæ sunt, profligatæ, ac perdi-
tæ, extinctæ, euersæ meæ res, ac fortunæ
omnes.

Perdita niuna.

Infin qua niente hai perduto. integræ sunt ad-
huc res tuæ: salua sunt hætenus apud te om-
nia: nihil dum perdidisti: status idem est, qui
antea, rerum tuarum: eodem loci sunt, quo
antea, fortunæ tuæ: nihil detractum est de
fortunis tuis: nullam res aut fortunæ tuæ ia-
sturam fecere, nullum damnum tulere, nul-
lum detrimentum passæ sunt, nihil aduersi sub-
ierunt: nullam partem desideras fortunarum
tuarum: nihil eripuit fortuna, abstulit, ade-
mit, detraxit.

Pericolo.

Tu sei nel medesimo pericolo: tu corri il mede-
simo rischio: uai parimente a rischio: corri l'i-

Q 4 stesso

ELEGANZE

istesso pericolo : ti soprasta il medesimo pericolo : di te parimente si tratta : corri l'istessa fortuna : fa ragione , che siamo tutti in una nave : tu ancora sei al medesimo partito : non è la tua conditione diuersa da quella de gli altri . in eadem es naui : eodem in discrimine uersaris : idem tibi periculum impendet : æque tua salus agitur , tuæ fortunæ periclitantur : eadem tibi imminet calamitas : æque periclitaris : in iisdem nauigas fluctibus : eodem iactaris uento : eadem te procella perturbat : eodem loci res tuæ sunt : uersaris in eodem periculo , in eadem fortuna : eadem te fortuna manet , tibi impendet , tibi imminet , te urget : pari es conditione : par , similis , eadem , non dissimilis , non dispar , non alia tua conditio est : non minus de te agitur : tua res æque agitur : de tua re itidem agitur : in periculum tua res adducitur , uenit , periclitatur , periculum subit : eadem tibi instant mala : haud melius tecum agetur : haud meliore loco tuæ res erunt : non tibi erit melius : meliore loco res & fortunæ tuæ non erunt .

Perseueranza .

Perseuerare in una buona opinione , è gran lode : la constanza in una diritta & honesta opinione , in un giusto parere , in un sanio consiglio , è lodeuole assai , partorisce molta lode , è somma lode , porta grand'honore , riesce a glorioso fine .

fine. si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur: tueri constantiam in recta sententia, laudabile est, laus est, laudis est, laudi est, laudem habet, affert, parit, cum laude coniunctum est, egregium est, præclarum est, gloriosum est: perseveranter, pergentem, permanentem in recta sententia, laus & gloria consequitur, laus excipit immortalis: in recta sententia laudabilis admodum est, laudibus efferenda, ornanda, honestanda, decoranda, stabilis, & firma, & perpetua permansio: tuenti acriter, & firmo in primis animo rectum consilium, sententiam cum ratione congruentem, cum salute reip. coniunctam, quæ sit è rep. in remp. è re communi, in rem communem, è commodo publico, quæ valeat ad remp. ad rem communem, ad commoda publica, decus eximium debetur.

Persuadere.

Datti a credere, che la cosa sta così: credi fermamente, tieni per fermo, habbi ferma opinione, sii certo, tieni per cosa certa, non dubitar punto, habbi ferma credenza, che la cosa sta così, non è altramente, non è di altra maniera, si troua in questo stato, tale è lo stato della cosa. induc animum, induc in animum, ita esse: pro certo habe, persuade tibi, pro certo existima, plane credas, ita crede, ut minime dubites, exploratum habeas, atque omnino certum,

E L E G A N Z E

*certum, pro comperto habeas: sit hoc apud te
minime dubium, sit exploratum: rem ita se ha-
bere, in hoc statu esse, hunc esse rei statum.*

Piacere dannoso.

*Il piacere conduce gli huomini a cose men che ho-
neste: è il piacere un'esca de' mali nella uita hu-
mana: incorrono molti in graue danno, allet-
tati del piacere, tirati, condotti, ingannati
dalle false lusinghe del piacere: il piacere con bel-
la et insidiosa uista inganna molti, e conduceli
a ruina: è il piacere un dolce ueleno. uoluptas
ad ea, quæ minus decent, homines allicit: ho-
minibus malorum esca uoluptas est: multi, du-
cem sequentes uoluptatem, grauitè offendunt:
duce uoluptate multi errant miserrime, illecti
uoluptate, dulcedine uoluptatis, blanditijs uo-
luptatum, infortunia subeunt, calamitates
adeunt, in misérias incurrunt: uoluptate, tan-
quam dolci ueneno, homines pereunt: iucun-
dam, ac dulcem uoluptatum consuetudinem
tristis admodum & amarus consequitur euen-
tus: saepe uoluptatem excipit dolor: uoluptas
dolore terminatur: uoluptatis exitus doloris ini-
tium est.*

Piangere.

*Io piango troppo amaramente: piuommi amare
lagrime dal uiso: io mi struggo nel pianto: la-
grimo del continuo: non fo altro che piange-
re: non ho mai gli occhi asciutti dal pianto:
escono,*

escono da gli occhi miei, quasi da eterno fonte,
 continoue lagrime: il mio pianto non ha fine:
 non pongo mai fine al pianto: non rimango, non
 cesso, non raffino mai di piangere: copiosamen-
 te, abondeuolmente, senza modo, oltra modo,
 fuor di modo, senza misura, fuor di misura,
 oltra misura, smisuratamente, senza termine,
 senza fine, infinitamente piango. conficior la-
 crymis, sic, ut ferre non possim: luctu con-
 sumor, contabesco: modum lugendi nullum fa-
 cio: finem lacrymis non impono: lacrymis me
 dedo: lacrymis nunquam abstineo: uberrimus
 meus est fletus, assidue lacrymæ, perennes
 lacrymæ: nunquam non lugeo: luctum nun-
 quam intermitto, non dimitto, non omitto:
 totus in luctu uersor: assidue fluunt ex oculis
 lacrymæ: comes mihi ubique luctus est: per-
 dunt me lacrymæ: nunquam lacrymis non hu-
 ment oculi.

*Tu piangi le sciagure della republica: cagione del
 tuo pianto sono le calamità pubbliche: nasce il tuo
 pianto dalla fortuna della republica: lo stato
 misero della città ti fa piagnere, t'induce al pian-
 to, a lagrimar ti conduce, ti genera il pianto.
 luges reip. tempora: tuus fletus exoritur, exi-
 stit, manat, proficiscitur à publicis malis: lu-
 gendi causam affert aduersa fortuna reip.
 calamitas publica: publica mala te ad fle-
 tum impellunt: miseriæ tibi publicæ lacrymas
 excutiunt,*

ELEGANZE
excutiunt, exprimunt.

Pieggieria.

Voglio che tu mi paghi quel, che mi hai promesso, che mi attendi la promessa, che non manchi, che offerui la promessa, che tu dia effetto alla promessa, che apparisca l'effetto della tua promessa, che alla promessa tua segua l'effetto. *dependendum tibi est, quod promissisti: uolostes promissis, promissa serues, fidem tuearis, fidem soluas quod promissisti, re praestes; cum tuis uerbis facta consentiant: promissatua exitus confirmet: ne fidem tuam fallas: falsa ne fuerint, inania, irrita promissa tua.*

Pingere eccellentemente.

Apelle dipinse eccellentemente il capo di Venere, e la sommità del petto, egregiamente, con mirabil arte, a marauiglia dipinse, adornò con l'arte della pittura, ritrasse, risomigliò. *Apelles Veneris caput, & summa pectoris politissima arte perfecit, mire pinxit, egregie, sic, ut nemo melius, singularem expressit atque exornauit artificio, egregijs picturae coloribus illustrauit, perfecit, ac perpoliuit egregie.*

Poco.

Non ho uoluto troppo offenderlo: ho uoluto leggiermente offenderlo: a poco offenderlo ho mirato: è stato mio intendimento di non offenderlo grauemente. *dedi operam, ut eum parce*

&

*& molliter laderem: non id egi, ut eum gra-
uiter offenderem: nihil paulo grauius in illum
cogitavi: commouere illum leuiter uolui, non
acerbe uexare.*

Poesia.

*Vorrei che tu tornasti alla poesia: che di nuouo tu
abbracciassi le Muse: che tu rigustassi la dol-
cezza del uerso. uellem te ad mansuetiores Mu-
sas referres: uellem intermissa poetica studia
repeteres, redires in gratiam cum Musis.*

Porto.

*Si sforzammo di entrare in porto, e non potem-
mo per il uento contrario: mettemmo ogni stu-
dio per prender porto; ma la forza del uento
contrario ci risospinse, e rigittò. portum re-
flante uento tenere non potuimus: portum ini-
re conantes aduersi uenti uis repulit, ac reie-
cit: ne portum obtinere licuerit, cum omni stu-
dio conaremur, uentus effecit.*

Portarsi bene.

*Si è portato molto honoratamente nell'edilità: è
riuscito eccellentemente: ha fatto lodeuole of-
ficio: ha operato egregiamente: troppo mani-
festo saggio ha dato delle sue uirtù. magnifi-
centissimo perfunctus est munere ædilitatis:
præclare se tractauit in ædilitatis munere:
ædilitatem summa cum laude gessit: nihil fe-
cit non egregie: iustitiæ laude præstitit: spe-
cimen dedit minime dubium uirtutum suarum:
ædilem*

ELEGANZE

ædilem se præbuit egregium, præstitit, ostendit: summam ex adilitate laudem est consecutus, sibi comparauit, sibi peperit, cepit, tulit, retulit.

Possesso.

Egli è al possesso: gode: è possessore: coglie l'entrata. est in bonis: fruitur bonis: bona tenet, possidet: fructus capit.

Potenza.

I Venetiani sono ricchi e potenti: abbondano di ricchezze, e di forze: uagliano assai e di forze, e di ricchezze. Veneti opibus & potentia ualet, pollent, uigent, præstant, excellunt: affluunt diuitijs, opibus uigent: neque diuitias, neque opes desiderant.

Poter ottenere.

Se ti pare di poter ottenere quel che tu pensi: che possa al tuo pensiero seguire l'effetto: che debba riuscirci il pensiero a desiderato fine. si tibi res facultatem uidetur habitura, ut id, quod cogitas, consequi possis: si uideris id posse consequi: si putas posse fieri: si euentum speras cum animo tuo congruentem, non alienum, non abhorrentem à tua uoluntate.

Poter molto.

La uirtù può ogni cosa: alla uirtù niuna impresa è impossibile: uince ogni difficoltà la uirtù con le sue forze: uniuersal imperio ha la uirtù sopra le cose humane: infinite sono le forze della

la uirtù: che non può la uirtù? qual cosa alla uirtù non è soggetta? qual non ciede? qual non ubbidisce? *omnia sunt in potestate ac ditioe uirtutis: rerum omnium regina uirtus est, dominatur, una regnat, summum ius habet, omnia regit: uirtuti cuncta parent, cedunt, subiecta sunt humana omnia: uirtus ualet ad omnia, imperium habet in omnes res, omnia tenet, possidet, iure ac potestate sua complectitur: quid est, quod assequi uirtus non possit?*

Potestà.

Non è in mia libertà il prendere consiglio, se io debba darmi, o no, al gouerno della republica. *integra mihi res non est ad consulendum, capefiam, necne, remp. non est mihi libera, non expedita, non soluta de capeffenda rep. deliberatio: liberam non habeo capiendi consilij facultatem de suscipienda, gerenda, administranda rep. teneor implicatus, nec mea expedire consilia possum de suscipienda rep.*

Prattico.

Non sei pratico: non hai esperienza: sei rozzo nelle cose: non hai maneggiato le cose. *rudis es, abusu rerum imperitus: experientia cares: usum rerum ignoras: non satis es in tractandis rebus uersatus.*

Huomo riputato, e molto pratico ne' fatti della republica, e conosciuto per buono. *uir clarissimus, spectatissimus, & in reip. maximis grauisissimisque;*

E L E G A N Z E

uissimisq; causis cognitus , atque in primis probatus : homo ualde honoratus : multae estimationis & auctoritatis : cui plurimum tribuitur : cuius est grauissima auctoritas : cuius sententia , ac uoluntas pondus habet : peritus administrando reip. gnarus ac sciens tractanda reip. non parum uersatus in publica re : minime omnium peregrinus in rep. omnes reip. partes optime tenens : minime omnium rudis in rep.

Prattiche.

Fa che si uegga la tua diligenza nel fare le pratiche co' senatori : che apparisca la tua diligenza nel praticare i senatori : nel fare ufficio co' senatori : nel richiedere e pregare i senatori . fac in conueniendis senatoribus tuum studium extet : in prensandis , appellandis , rogandis senatoribus adhibe studium ac diligentiam quam licet maximam : age diligenter cum senatoribus .

Prattiche per hauer un magistrato .

Tu fai gran pratiche ; ma temo non ti riesca : sei nel praticare oltra modo diligente ; ma non ho certa speranza dell'auenimento , del successo , del fine , di quanto s'habbi da seguire , ambis , prensas , nullum in prensando studium , nullum officium pratermittis : tam prensas diligenter , quam qui maxime : tua est diligentissima prensatio : in ambiendis hominibus
nemo

nemo est uno te diligentior, nemo aptior: sed ue-
reor, ne non succedat, exitus ne te fallat, spe
ne frustreris, ne secus accidat, ne non ex ani-
mi tui sententia procedat, succedat, contingat,
cueniat.

Pregare.

Ti prego per la nostra amicitia, quanto maggior-
mente posso, quanto piu efficacemente posso, quã-
to posso il piu, con quella caldezza, che si può
maggiore, con l'effetto maggiore del cor mio:
prieghi ti porgo tanto caldi, affettuosi, efficaci,
quanto è grande il nostro scambieuole amore,
quanto è grande quell'amore, che parimente ci
portiamo l'uno all'altro: chieggoti in gratia: nò
mi negare questa gratia: fammi degno di que-
sta gratia, di questo fauore: consolami, rendi-
mi contento con questa gratia. à te maximope-
re pro nostra summa coniunctione etiam atque
etiam peto, & quaeso: precibus tecum ago quàm
possum diligentissimis: rogo te quàm studiose
possum: da mihi hoc, largire: sine me hoc à te
impetrare: hoc in me confer gratia: hoc imper-
tias gratia: noli pati meas esse irritas & inanes
preces: sit apud te meis precibus locus: exaudi,
excipe meas preces: ne me rogantem suppliciter
à te reijcias: meis precibus facilem te prabe.

Pregar supplicheuolmente.

Mi prego supplicheuolente, con ogni humiltà,
quasi piangendo, ch'io non gli mancassi di ciò

R c'hauena

E L E G A N Z E

c'hauera promesso . meam fidem implorauit : suppliciter mecum egit , roganit me quàm suppliciter potuit , ut fidem prestarem , tuerer , seruarem , soluerem , ut starem promissis , ut in fide permanerem , ut promissa persoluerem .

Prezzar poco .

Non mi curo di esser lodato da persone dishonorate : poca stima faccio : in poco prezzo tengo : tengo a uile : appresso me non è in pregio quella lode ch' esce di bocca a persone oscure . ea de laude minimum laboro , eam laudem minimi puto , reputo , facio , duco , aestimo , pendo , floccifacio , contemno , respuo , aspernor , nullam puto , in minimis pono , in postremis habeo , ab ea laude non pendeo , ea me laus minimum mouet , parum afficit , non tangit , non capit , non ducit , eam laudem non specto , non amo , non curo , non expetendam duco , inter optabilia non refero , (et hæc omnia passiuis licet iisdem uerbis conuertere (quæ proficiscitur ab ijs , qui ipsi in laude non uiuunt , qui laudem ipsi nullam consecuti sunt , qui ab omni laude procul absunt , quibus ipsis laus nulla tribuitur .

Prezzar molto .

A questo tempo è da prezzar molto la robba : la qualità de tempi fa che si debba tener in pregio la robba : deuesi tener conto , fare stima , apprezzare , hauer cara , hauer a cuore la robba . his temporibus magnificiendæ , pendendæ , aestimandæ

TOSCANE E LATINE. 130

mandæ diuitiæ sunt : commendat nobis rem familiarem temporum ratio : ea ratio temporum est , ut plurimum diuitijs tribuendum uideatur , ut diuitias non in postremis habere debeamus , non ultimo loco ponere , non in minimis ducere , constituere , locare.

Prezzo grande .

La mia libreria uale assai , è di gran prezzo , di gran ualuta . multorum nummorum est mea bibliotheca , pretij magni est , plurimi est , plurimi ualet , magnæ æstimationis est .

Principio .

Ho dato principio all'honor mio . ieci fundamenta dignitatis meæ : ingressus in laudem sum .

Principio di honore .

Tu sei stato fra le prime cagioni dell'honor ch'io ho : da te è nato l'honor mio : da te ha riceuuto principio la mia lode : tu fosti l'origine della mia riputatione . dignitati meæ præfuiisti : à te primum fluxit , manauit , profectus est , ortus est , natus est , extitit honor meus : tu meæ laudis origo , fons , principium fuisti .

Prolungare .

La cosa è rimessa a Gennaro , è allungata insino a Gennaro , è differita , è prolungata . in Ianuarium reiecta , producta , dilata , prolata , prorogata , protracta , protrusa res est .

Vedi che non mi sia prolungato il tempo . caue , ne mihi spatium producat , dies proferatur ,

R 2 tempus

E L E G A N Z E
tempus prorogetur.

Promessa offeruata.

Attenderò quello che ho promesso: offeruerò la promessa: darò effetto alla promessa: confermerò le parole con gli effetti: non mancherò di quanto promisi: offeruerò la fede. præstabo fidem meam: persoluam promissum: quæ pollicitus sum, exitu præstabo: soluam fidem meam: tuebor fidem meam: seruabo promissa: fidem nõ fallam: fidei non deero: stabo promissis.

Promettere.

Io prometto di douer operare in seruigio tuo quanto potrò. et omnia in te studia, atque officia, quæ quide mego præstare potero, uelim expectes: mea omnia studia, atque officia tibi polliceor, præsto tibi semper fore uelim existimes, planeq; tibi persuadeas: si quid ualebo, ualebo tibi: hoc editum ex oraculo puta: hoc tibi confirmo, ac re præstabo, nullum me studij genus, aut officij, quod ad rem tuam pertineat, quod è re tua sit, quod in rem tuam sit, quod ad rem, laudem, dignitatem tuam ualere uideatur, ullo esse loco prætermisurum.

Promettere sopra di se.

Voglio che tu mi paghi quel che per lui mi hai promesso: che tu attenda la promessa di lui: che tu offerui, che tu satisfacci, che tu dia effetto a quanto egli ha promesso. dependendum tibi est, quod mihi pro illo spondesti: pro illo solues, il-
lius

lius promissum prestabis : pro illo satisfacies .

Pronostico.

Non uoglio far cattiuo pronostico : mi guarderò di dir cosa , l'effetto della quale non uoleffi . nolo tristius quidquam dicere : nolo malis ominibus hanc rem prosequi : nolo male ominari .

Prouedere.

Habbi cura di me , prouedi a' fatti miei . prospice , consule , prouide rationibus meis : suscipe me : respice fortunas meas : tuere me , complectere , fove : meæ tibi rationes curæ sint : curam suscipe rerum mearum .

Prudenza.

Tu uincerai con la tua prudenza l'altrui maluagità . impetum perditorum hominum tua prudentia , tuum consilium , tuæ mentis acumen , & uis eximia franget , debilitabit , irritum faciet , inanem reddet , reprimet , retundet .

Prudenza poca.

Molte uolte i piu animosi sono manco saui . sæpe , qui magnitudine animi præstant , prudentia minus ualent : sæpe contingit , euenit , usu uenit , accidit , fieri uidemus , non raro fit , non parû sæpe fit , ut animi magnitudinẽ comitetur imprudentia , ut in nõ nullis magno animo præditis , animo præstantibus , prudentia requiratur , desideretur .

Publica utilità.

E officio di buõ cittadino , il uolere in ogni cosa quel che torna bene al publico , hauer sempre l'occhio ,

R 3 mirare

ELEGANZE 3207

mirare, intendere alla utilità publica, procacciare il ben publico, amare l'interesse commune. boni ciuis est, ad bonum ciuem pertinet, bonum ciuem decet suam uoluntatem ad publicam causam aggregare, accommodare, adiungere, conferre, cum publica causa coniungere, in omni sua uoluntate, quid rationes publicæ ferant, quid resp. postulet, spectare, intueri, attendere; nihil unquam uelle à publica re seiunctum, alienum, disiunctum, separatum, remotum, quod recip. rationibus non conducatur, expediat, utile sit, quod reip. commoda non postulent.

Punire.

Milone cercaua di punir Clodio per uia di ragione.

Milo pœnas à Clodio iudicio persequabatur: id agebat Milo, ut pœnas à Clodio debitas iudicio exigeret.

Se uoi castigare costui, metterete paura a gli altri. huius audaciam merita pœna si comprimitis, ceterorum animos frangetis.

Bisogna punire i cattiu. animaduertendum est in homines nocentes: iusta est in homines improbos animaduersione: animaduersione uti aduersus improbos oportet: improbi afficiendi sunt pœna, uindicandi, puniendi, plectendi, ulciscendi, castigandi, male mulctandi: sumendum est de improbis supplicium: capere pœnas de improbis æquum est: luant improbi pœnas factis dignas: debitum supplicium nefarij homines persol-

*persoluant : digna eorum factis animaduersione
improbi plectantur.*

Q.
Qualità.

*Egli è huomo di molte qualità dotato : è persona
molto qualificata , & assai ricco : sono in lui
molte rare conditioni . honestus , grauis , ple-
nus officij , bonus plane uir , & cum uirtutibus ,
tum etiam fortuna satis ampla ornatus : animi
bonis abundat , nec fortunæ tamen bona desi-
derat : animi bona multa , nec fortunæ pau-
ca possidet .*

*Le tue qualità ti fanno amare , amabile ti rendono ,
tirano gli huomini ad amarti , l'amore de gli huo-
mini ti acquistano , ti partoriscono amore , ti met-
tono in gratia di ogniuno . amandus es propter
multas suauitates ingenij , officij , humanitatis :
tuæ tibi suauitates , tuæ uirtutes amorem homi-
num conciliant , adiungunt studia , gratiam pa-
riunt , comparant , adipiscuntur .*

R.

Raccommandare.

*Io ti raccomando questo fatto , e questo maneggio
quanto maggiormente posso . omnem tibi rem ,
atque causam commendo , atque trado : eius ne-
gocium sic uelim suscipias , ut si esset res mea ; ti
bi commendo , ac trado , ut grauissime diligen-
tissimeq; possim .*

Io tel raccomando caldamente , con ogni effica-

R 4 cia ,

ELEGANZE

cia, con quell'affetto che posso maggiore, quanto piu caldamente, piu efficacemente, affettuosamente posso, con l'intimo affetto del cuor mio, al pari di me stesso, con efficaci prieghi, ma non però tali, che possano rispondere, e soddisfare all'animo mio; quanto mi ami, che mi ami certo infinitamente, tanto uoglio ch'egli ti sia raccomandato: questa mia raccomandatione uoglio che tu pensi esser tanto efficace, e nascere da un mio desiderio & affetto tanto grande, quanto è grande l'amore, ch'è tra noi; il quale mi do a credere esser grandissimo: niuna sorte di parole posso immaginarmi, che basti a raccomandarti a mia satisfattione. sic tibi eum commendo, ut maiore cura, studio, solitudine animi commendare non possim: uelim tibi persuadeas, nihil me maiore studio à te petere, nihil te mihi gratius facere posse, quàm si omnibus tuis opibus, omni studio eum inueris: peto à te maiorem in modum, uel humanitatis tuæ, uel mea causa, ut eum auctoritate tua, quæ plurimum ualeat, conseruatum uelis: ita à te peto, ut maiore studio, magis ue ex animo petere non possim uelim omne genus liberalitatis, quod & ab humanitate, & potestate tua proficisci poterit, non modo re, sed etiam uerbis, uultu denique exprimas: uehementer te rogo, ut cures: ut ex hac commendatione mihi quammaximas, quamprimum, quamsepiissime gratias agat:

agat : uelim eum omnibus tuis officijs , atque om-
 ni liberalitate tue are : si me tanti facis , quan-
 ti & ipse existimat , & ego sentio , cures , quam-
 primum intelligam , hanc meam commendatio-
 nem tantum illi utilitatis attulisse , quantum &
 ipse sperauerit , nec ego dubitarim : uelim eum
 quam honorificentissime pro tua natura , et quã-
 liberalissime tractes : uelim eum quam liberalis-
 sime complectare : maximopere & ut meum a-
 micum , & ut tua dignum amicitia tibi commen-
 do : uehementer mihi gratum erit , si eum huma-
 nitate tua , quæ est singularis , comprehende-
 ris : sic tibi eum commendo , ut neque maiore
 studio quenquam , neque iustioribus de causis
 commendare possim : gratissimum mihi feceris ,
 si huic commendationi meæ tantum tribueris ,
 quantum cui tribuisti plurimum , id est si cum
 quam maxime ; quibuscunque rebus honeste ac
 pro tua dignitate poteris , iuueris , atque orna-
 ueris : peto à te maiorem in modum , ut ei om-
 nibus in rebus , quantum tua dignitas , fidesq;
 patietur , commodes : cures , ut is intelligat
 hanc meam commendationem maximo sibi apud
 te & adiumento , & ornamento fuisse : si ulla
 mea apud te commendatio ualuit , (multas au-
 tem ualuisse plurimum scio ,) hæc ut ualeat ,
 rogo : maiorem in modum à te peto , ut , cum om-
 nes meos æque ac tuos obseruare pro nostra ne-
 cessitudine debeas , hunc in primis ita in tuam fi-
 dem

E L E G A N Z E

dem recipias, ut ipse intelligat nullam rem sibi
maiori usui, aut ornamento, quàm meam com-
mendationem, esse potuisse: eum, si me diligis,
eo numero cura ut habeas, quo me ipsum: hanc
commendationem, quam his litteris consignare
uolui, scito esse omnium grauissimam: eum si ti-
bi commendabo uerbis ijs, quibus, cum diligen-
tissime quid agimus, uti solemus, uix tamen stu-
dio meo satisfacisse mihi uidear: genere com-
mendationis mirifico, eoq; plane, quod sit ex in-
tima arte, intimoq; ex animo depromptum, u-
sum me putato: commendo tibi eum non uulga-
riter, sed ita prorsus, ut quos diligentissime, ual-
deq; ex animo soleo: quanti apud te sum, tan-
tum ualere apud te commendationem meam, ef-
fice ut intelligam: eum tibi commendo ea com-
mendatione, quæ potest esse diligentissima.

Racquistar l'amicitia.

Cercherò di racquistarmi l'amicitia tua: metterò
studio, userò diligenza. porrò cura, procaccie-
rò con ogni studio, intenderò con ogni affetto,
e diligenza, impiegherò ogni mia cura & indu-
stria nel racquistarmi il possesso della tua gratia,
per entrare di nuouo nella tua gratia; per ri-
mettermi appresso te in quel grado di amore,
onde io sono caduto; a fine che tu mi restituisca
la tua gratia, tu mi renda l'amor tuo: tu mi
riponga nel pristino luogo della tua gratia: ut
mihi tua uoluntas reconcilietur, operam da-
bo:

bo: enitar, contendam, elaborabo, ut gratiam mihi tuam meo merito restituas, ut amissam recolligam beneuolentiam tuam, ut te mihi redas, ut mecum in gratiam redeas, ut te mihi reconciliem, ut animus tuus, qui erat antea, idem in posterum erga me sit, ut sis in me, sicut antea, animatus, ut, si quid alienæ opinionis, aut parum amicæ uoluntatis aduersus me suscepisti, deponas, abijcias.

Ragionamento incerti.

Se ne ragiona assai, ma non se n'ha certezza: di questo non se ne sa la certezza: ragionamenti uani, senza fondamento, fondati in aria, nati da passione, o da uanità, senza alcuna fermezza, senza fermo aniso, senza capo. rumores sunt, satis illi quidem constantes, sed sine auctore: rumor est, sed sine capite, sine auctore, rumore ipso nuncio: sermones exaudiuntur, prorsus tamen incerti, inanes, infirmi, orti ex uoluntate, qui nulla ueritate nitantur, dissipati sine caussa, auctore nullo: iactantur hæc sermonibus incertis: sermones dissipantur ij, quibus haberi fides nulla debeat, unde merito fides absit, in quibus non sit pondus, qui nihil certum sequantur, qui neque nuncijs, neque litteris comprobentur, quos ueritas nulla confirmet, qui nulla ueritate, nullo satis firmo testimonio, nullo prorsus argumento, ratione ue nitantur.

Ragionar

E L E G A N Z E

Ragionar con lontano principio.

Io comincerò alquanto di lontano a ragionare de' miei pensieri: ripigliando le cose lontane, darò principio a ragionare de' miei pensieri: lontano principio hauerà il ragionamento de' miei pensieri. *altius paulo rationem repetam consiliorum meorum: longinqua repetam, ut apertius exponam consilia mea: longe repetam mei sermonis initium, quo pateant illustrius consilia mea: longinquum exordium capiet hic sermo, quem de meis consilijs habiturus sum.*

Rallegrarsi.

Tuo padre si è rallegrato grandemente per questo auiso, ch'è uenuto della tua dignità: ha preso gran piacere: ha riceuuto molta contentezza: ha sentito marauigliosa allegrezza: ha sentito ricrearsi l'animo di un' infinito piacere, e conforto. *Patrem tuum recens hic de tua dignitate nuncius allatus extulit letitia, affecit letitia, perfudit letitia, letitia compleuit, letitia cumalauit: pater tuus letitiam cepit, sumpsit, hausit, letitia est affectus, letatus est, gauisus est, delectatus est, recreatus est, gaudium cepit, iucunditatem hausit.*

Vorrei andar in uilla per rallegrarmi alquanto, per solazzo, per spasso, per piacere, per ricreazione, per conforto dell'animo, per alleggiamento dell'animo, per solleuar alquanto l'animo da' pensieri. *rus cogito, ut animum relaxem, animi*

TOSC
mi caussa
ducam, u
qua incu
creetur,
mum, cu
colligam
pam, ut
diosa cōsu
puit, in m
simarum

Io mi sono ra
tornato in
reconciliat
posto l'ini
giunti in
dio: spent
l'odio è p
posto fine
ciato dell
ui amiche
inimicis in
iecto odio
simultate
nem uete
ulciscend
so odio su
uimus: d
suscepim

mi caussa, ut animum parumper à molestiis abducam, ut aliquid iucunditatis degustem, ut aliqua iucunditate fruam, ut animus reficiatur, recreetur, parumper acquiescat à curis; ut animum, curis distractum, uarieq; dissipatum, recolligam; ut amissam animi iucunditatem recipiam; ut quam mihi negotiorum & curarum odiosa cōsuetudo hilaritatem ademit, abstulit, eripuit, in me extinxit, perdidit, eam rerū iucundissimarum aspectu, atque usu recuperem, recipiā

Rappacificato.

Io mi sono rappacificato co' miei nimici: io sono ritornato in amicitia: son ritornato in gratia, son reconciliato co' miei nimici: ho fatto pace: ho diposto l'inimicitie: ho diposto l'odio: ci siamo congiunti in amore: non è piu tra noi scintilla di odio: spento è affatto l'odio, e l'inimicitia passata: l'odio è partito, e l'amore è tornato: habbiamo posto fine all'inimicitie, terminati gli odij, cacciato dell'animo ogni cattiuo talento, e rimesso ui amicheuole affetto, e benigni pensieri. cum inimicis in gratiam redij, reconciliatus sum, reiecto odio me coniunxi, pacem coiui: inimicitias, simultates, odiosa deposuimus, abiecimus: omnem ueterum iniuriarum memoriam, omnem ulciscendi uoluntatem ex animo deleuimus: pulso odio successit amor: odium amore commutauimus: depositis odijs, mutuam beneuolentiam suscepimus: orta est inter nos, uetere prorsus extincto

E L E G A N Z E

*extincto odio, mutua beneuolentia, animorum
nostrorum in amore mutua consensio, ad aman-
dum mutua propensio, animorum ac uolunta-
tum similitudo.*

Recarsi in se stesso.

*Recatevi in uoi stessi, e considerate attentamente
l'instabilità della fortuna. intendite animos ue-
stros, ipsi uobiscum consulite, inite consilia cum
animis uestris, & quæ sit fortunæ uicissitudo,
quæ mutatio, qui fluctus rerum humanarum,
quàm uaria tempestate iactetur hominum uita,
cogitate, animaduertite, attendite, examina-
te, perpendite, cum ratione, tanquam æquissi-
ma lance, diligenter aestimate.*

Reggersi a modo altrui.

*Veggio, che tu ti lasci gouernar da altri, e non da
te stesso: conosco, che l'altrui consiglio, e non
il tuo, ti regge, gouerna, guida, conduce: com-
prendo, che nelle tue operationi non è tua gui-
da il tuo giudicio, ma l'altrui consiglio: mi ac-
corgo, troppo bene intendo, che fai a modo al-
trui piu che di te stesso, che tu segui l'altrui con-
siglio piu che il tuo. uideo te auferri aliorum
consilijs: intelligo, sentio, non te tuo duci, sed
alieno abduci consilio: non tuum iudicium, sed
aliena consilia segui mihi uideris: non ipse te
in consilium adhibes: non ipse te audis: non
ipse tibi pares, morem geris, obtemperas, obse-
queris, assentiris; sed alieno uteris consilio,
aliena*

aliena te consilia regunt, ab alienis consilijs uoluntas tua pendet: non ipse tibi dux es, uerum alios sequeris.

Render ingiuria.

Tu mi hai fatto torto; ma uenrà tempo ch'io te la renderò, che i tuoi meriti riconoscerò, che ne hauerai da me la ricompensa, che le douute gratie ti renderò. inique mecum egisti; sed erit, cum tibi idem reponam: iniuriam fecisti, iniuriam aduersus me intulisti, iniuria me affecisti, lacestisti, prouocasti, iniuriose me tractasti, acerbe, inique, amare, contra iura omnia, aduersus iustitie leges, contra quam iustitia prescribit; sed parem aliquando gratiam referam, pari te munere remunerabor, par pari referam, merita meritis compensabo.

Republica.

Deue ogniuno attendere alla republica, come al proprio interesse: deue ad ogniuno essere a cuore l'interesse publico non meno che il proprio: dobbiamo amare il ben commune, l'utile della città, il commodo publico, tutto ciò che può giouare alla republica, con quell'istesso affetto, che amiamo e noi stessi: e le cose nostre. debet unusquisque suam uoluntatem ad publicam causam aggregare: remp. curare, reip. curationem habere, reip. rationibus consulere eo studio debemus, quo rem nostram familiarem, quo fortunas nostras, quo priuata commoda tueri, complecti,

E L E G A N Z E

*Et, fouere solemus : unusquisque æque publicam
rem curet , ac priuatam.*

Resistere .

*Io feci resistenza al suo maluagio desiderio : mi op-
posi all' impeto maluagio del suo desiderio : raf-
frenai l' iniquo suo desiderio : fu impedita da
me , e piu oltre non potè procedere l' ingiusta sua
uoglia : io feci , operai , fui cagione , ch' egli non
desse effetto al suo tristo pensiero , che non con-
ducesse ad effetto il suo maluagio desiderio , che
non mandasse ad effetto le sue dishoneste , nefan-
de , scelerate uoglie . improbam illius cupidi-
tatem refutauì , repressi , retrudi , fregi : obieci
me , opposui illius cupiditati , libidini , intem-
perantiæ : feci , atque effeci , ne posset cupidita-
ti sue satisfacere , libidini obtemperare , inique
cogitata perficere , improba consilia ad exitium
perducere : longius cupiditate processisset , nisi
ego incurrissem , occurrissem , obuiam iuissem ,
impedissem , impedimento fuisset , impedimen-
ta obiecissem : rapiebat eum cupiditas ; ego re-
pressi : efferebat eum libidinis impetus ; ego mo-
dum statui .*

Rettore .

*Gouernò bene la prouincia : egregiamente si por-
tò nel gouerno della prouincia : resse la prouin-
cia con somma lode di giustitia , continenza , hu-
manità , uigilanza : nel gouernare la prouincia
pareggiò la lode di coloro , la memoria de' quali
per*

per molte opere illustri, e molti honorati effetti di giustitia uiuerà sempre ne gli animi de gli huomini. *prouinciam rexit præclare, egregie administrauit, cum laude gessit: magna uirtutis, & innocentie fama prouincie præfuit: in illius administratiõe prouincie summa uirtus enituit: in gerenda prouincia laudes illorum æquauit, quorum nomina propter egregia facta, singularemq; iustitiam perpetuo uiuent in animis hominum, quorum uigebit memoria in omnes annos, multis testata expressaq; recte factorum monumentis, quorum memoriam ob iustitie præclara facta excipiet, ac tuebitur immortalitas.*

Ribellar di nuouo .

Di nuouo si è ribellato. ad eundem furorem redijt, iterum defecit à fide, & à pristina mente descit, discessit, abductus est.

Ricambiare .

Hora tu sarai pienamente ricambiato da me de' tuoi benefici: sarai ricompensato, remunerato, riconosciuto, di quanto per mia cagione hai operato, di quanto hai fatto a beneficio mio, de' tuoi meriti uerso me: hora ti renderò il cambio de' benefici da te riceuuti: hora pagherò quel, che ti debbo: hora mi sgrauerò del peso, che mi hai imposto con tanti amoreuoli effetti: hora mi sciolglierò da quel nodo, che cotanto mi stringe, di tanti tuoi meriti, tante amoreuoli dimostrazioni, tante affettuose opere, e cortesi effetti. qui

S tibi

E L E G A N Z E

tibi ex me fructus debentur, eos uberrimos capies, percipies, ex me colliges, feres: remunerabor te: remunerabor tua merita: reddam beneficia: parem gratiam referam: tuis beneficijs respondabo: quæ debeo, soluam: eo, quo premor, tuorum beneficiorum onere leuabor: beneficijs compensabo: probabo me gratum, ac memorem paribus officijs: cumulate tuis in me meritis satisfaciam: quæ in me contulisti, eadem recipies, aut paria: laxabo me quasi uinculis quibusdam si plane soluere non potero, beneficiorum tuorum.

Ricchezze.

Noi possiamo facilmente perdere i beni della fortuna: non è sicura, ne stabile la robba: facilmente dal piu sublime grado delle ricchezze in humile stato, e bassa pouertà si può cadere: è dubbiosa molto la possessione delle ricchezze. quæ nobis fortuna largitur, detrahi, eripi, adimi, auferri, mutari facile possunt: admodum incerta, instabilis, dubia, infirma diuitiarum possessio est: usum diuitiarum nemo sibi certum ac perpetuum potest promittere: quis præstare possit, diuturnam fore diuitiarum possessionem?

Ricco.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così gran spesa? chi possiede tante ricchezze, chi è de' beni della fortuna così bene agiato, chi ha tante facultà, chi tanto abonda di robba, che
potesse

potesse sopportare il peso di cotante spese? quis ita firmus ab opibus est, quis ita fortunæ bonis affluit, atque abundat, cuius tantæ diuitiæ sunt, quis tantum possidet diuitiarum, quis opibus adeo pollet, cui res familiaris ita copiosa est, cui tantum fortuna largita est, de suis bonis imperitiuit, communicauit, ut sustinere sumptum possit, ut respondere sumptui possit, ut sumptum ferre satis possit, ut, quantum res postulat, tantum facere sumptum, tantum erogare possit? Egli era assai ricco. satis erat diuitijs instructus, munitus, paratus à re: res erat ei familiaris satis ampla: satis habebat, satis possidebat diuitiarum: satis ei diuitiarum erat: minime erat ei angusta res domestica: satis ualebat opibus.

Pur che tu torni ricco, torna quanto tardo che tu uuoi. serius potius ad nos, dum plenior, instructior, copiosior, ditior, locupletior, opulentior, à re firmior, à diuitijs instructior, ab opibus paratior.

Ricompensa.

Hora tu sarai pienamente, abundantemente, copiosamente, ampiamente ricompensato de' tuoi benefici. qui tibi ex me fructus debentur, eos uberrimos capies. Vedi la parola, Ricambiare: dou'è sotto il medesimo concetto maggior copia di locutioni.

S 2 Ridursi

ELEGANZE

Ridursi a tale.

A tale si ridusse, che non hauea da uiuere: uenne a termine, che le cose al uiuer necessarie gli mancavano: a tale stato si condusse, che, per sostentare la uita, il modo gli mancava: talmente la fortuna lo afflisse, caddè in tanta miseria. in eum locum deductus est: eò deuenit, eò redactus est miseriarum, in eas coniectus est angustias: eò redactæ sunt fortunæ suæ: eò est à fortuna deiectus, detrusus, deturbatus: eò cecidit, ut, unde uiueret, non haberet; ut ei ad uietum necessaria minime suppeterent; ut inopia premeretur earum rerum, sine quibus uix, aut ne uix quidem hominum uita sustentatur; ut ea desideraret, ea requireret, quæ uiuendi necessitas postulat, atque exigit; ut ijs rebus destitueretur, careret, ab ijs esset rebus imparatus, earum rerum esset inops, ab ijs rebus inops, egens, ea illi deessent, ea illum deficerent, earum rerum inopia laboraret, sine quibus ægre uiuitur, uel potius nullo modo uiuitur.

Ridursi in ultima miseria.

Io ti ueggio ridotto a termine, che niun' huomo può saluarti, che alla tua ruina non è rimedio, che la tua salute è disperata, che de' casi tuoi non si può punto sperare. eò te redactum uideo, ut ope humana seruari non possis, ut actum prorsus de te sit, de tuis fortunis, de salute tua, ut spem habere melioris fortunæ nullam possis, ut
spes

spes melioris euentus nulla relinquitur, ut ipsa te salus seruare non possit.

Riguardo.

In ogni cosa hauerò riguardo all'honor tuo, mirerò all'honor tuo, hauerò rispetto all'honor tuo, inanti a gli occhi mi proporrò l'honor tuo: la tua riputatione, e la tua lode mio principale oggetto sarà: attenderò alla conseruatione et accrescimento dell'honor tuo: mireranno i miei pensieri, intenderà l'animo mio, e la mente mia all'interesse dell'honor tuo, a procacciarti honore. magnam omnibus in rebus tuæ dignitatis rationem habebo: semper mihi tua dignitas ante oculos erit, proposita erit, erit antiquissima: meæ cogitationes tuam laudem spectabunt: animus meus in honore tuo fixus erit, ac locatus: in omni re, quid honor tuus postulet, quid ferat, quid requirat, attendam.

Infin' hora non ho punto atteso all'util mio, non ho mirato all'interesse delle cose mie, non mi sono curato, non ho fatto stima, non ho prezato, non ho hauuto l'occhio, non ho messo cura, non ho posto mente all'util mio. nullam hætenus utilitatis meæ rationem habui, duxi, spectauit: quid esset è re mea, in rem meam, quid ad rem meam pertineret, in rem meam faceret, conueniret, quid rebus meis expediret, prodesset, conduceret, utile esset, utilitatem afferret, utilitati esset, emolumento esset, bono esset, fructum pareret.

E L E G A N Z E

Rimuouere.

Tu non rimuoui mai l'animo da' uitii: tu non lasci mai il pensiero di commetter uitij: tu pensi sempre a' uitij: altro mai nell'animo tuo, che maluagie opere, non riuolgi. nunquam à uitij animum, mentem, cogitationem abducis: nunquam de uitij non cogitas: hærent in animo tuo studia uitiorum: nunquam tua mens ab improbis cogitationibus discedit, abducitur, auellitur: uitia semper cogitat animus tuus.

Rimunerare.

Non potrò mai soddisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: non potrò mai renderti ugual beneficio con gli effetti, ne pure col pensiero: non mi scioglierò mai da quel stretto nodo, onde mi hanno legato i tuoi meriti infiniti: non potrò mai ricambiarti, ricompensarti, satisfarti di cotali, e cotanti benefici. nullam unquam tuorum meritorum partem assequar: nunquam non modo refecunda, sed ne cogitanda quidem gratia tuum beneficium consequar. Vedi la parola, Ricambiare.

Rinouare.

Tu mi hai rinouato il dolore. dolorem meum refricasti: sopitum excitasti dolorem meum, quem dies iam pene sanauerat.

Riportare le parole.

Persone molto onorate mi hanno riportato le tue parole, hanno ridetto, hanno fatto sapere, hanno manifestate, narrate, esposte le tue parole.
tuus

tuus ad me sermo per homines honestissimos perlatus est: tuum ad me sermonem detulerunt homines honestissimi, mihi significarunt, aperuerunt, narrarunt, ipsa mihi uerba tua exposuerunt.

Riposo.

Farò, che uiuerai in uita riposata: renderò quieta la tua uita: farò che lo stato tuo sarà tranquillo, e quieto, che quietamente uiuerai, che la tua quiete non fia interrotta da ueruna molestia, che l'animo tuo non fie molestato da pensieri alla tua quiete contrari. præstabo tibi ocium: efficiam, ut quiete fruaris, ut quiete agas, quiete uiuas, quietam uitam ducas, ut summa sit rerum tuarum tranquillitas, summa tui animi quies; ut ocio tibi frui liceat, ociose uiuere, ociosam uitam agere, peragere, ducere, traducere, uiuere.

Riprendere.

In questo gli Stoici riprendono, trattano male, biasimano, accusano Epicuro. in hoc Epicurum Stoici male accipiunt, accusant, exagitant, insectantur, conuicijs urgent.

Mi riprendono, accusano, biasimano, incolpano. uitio mihi dant, uitio uertunt, fraudi tribuunt: hoc in me conferunt: hoc mihi ascribunt: hac me culpa condemnant: hanc in me culpam conferunt: huius mihi culpæ notam inurunt: hoc me nomine accusant.

Essi piu di te ne saranno biasimati. id maiori illis

S 4

fraudi,

E L E G A N Z E

fraudi, quàm tibi, erit: hoc illis plus inferet infamiae, quàm tibi. plus illi subibunt infamiae, quàm tu: hoc illis uitio magis tribuetur, quàm tibi.

Riputarfi.

Io non mi reputo per tanto fauo: io non mi tengo da tanto: cotanto non mi apprezzo: a così alto grado di sapere non penso io di essere salito. hoc mihi non sumo, non assumo, non arrogo, non ascisco: ad hunc me sapientiae gradum peruenisse non puto: eam mihi sapientiam contigisse non sentio: fateor eò me sapientiae non peruenisse, ea me sapientia non esse, non usque adeo me sapere: non ita mihi placeo: non ita mihi assentior: non eam de me opinionem suscepi: non ita me effero: non mihi tantum tribuo: non in me tantum statuo, pono, loco: non ipse mihi tanti sum: non ita ualde me amo: non ipse me tanti facio, aestimo, pendo, puto, reputo, duco.

Riputatione.

Se potrai gittar a terra l'opinione de' tuoi auersari, gran riputatione fie la tua nel senato. pulcherrime stabis in senatu, si tuorum aduersariorum sententiam fregeris: locum obtinebis honestissimum in senatu: magna tua erit in senatu existimatio.

Tu non sei in alcuna riputatione. prorsus iaces: nulla tua existimatio est: nullum apud homines locum obtines: nullo loco es: nullus es: nullo in bonore

honore es: nullius te pretij homines ducunt.

Quantò piu i tuoi nimici cercheranno di nuocerti,
tanto maggiormente crescerai di reputatione,
tanto piu rilucerà l'honor tuo, tanto maggiore
diuerrà la tua lode, tanto piu alto salirà la glo-
ria del tuo nome, tanto piu chiaro apparirà il
tuo ualore, e per conseguenza tanto maggiore
fie la tua lode. illustrabit amplitudinem tuam
inimicorum iniuria: quo plus ad te oppugnan-
dum studij conferent inimici tui, quo erit gra-
uior in te impetus inimicorum tuorum, quo stu-
diosius euertere te, actua commoda conabun-
tur, quo acrius, ac uehementius in te irrumpent,
irruent, incurrent, inuadent, impetum faci-
ent, impressionem facient, suas uires intendent,
suos neruos contendent, sese immittent; eo ma-
ior ad tuam existimationem fiet accessio, eo plus
accedet ad tuam laudem, eo clarius tuæ splen-
dor dignitatis elucebit, eo clarior atque honora-
tior euades, eo tua laus fiet illustrior, eo magis
augebitur, amplificabitur, extolletur, illustra-
bitur honor tuus, eo sublimius tui gloria nomi-
nis ascendet, extolletur, efferretur, euehetur;
eo plus amplitudinis, dignitatis, gloriæ, laudis,
existimationis, honoris acquies, obtinebis, as-
sequeris, consequeris, adipisceris, tibi parabis,
tibi paries, tibi comparabis.

Alcuni hanno a male di uedermi così honorato in
questa republica. sunt, quos meus in hac repu-
blica

E L E G A N Z E

blica splendor offendat, quos mea dignitas urgeat, urat, torqueat, excruciet, pungat, graviorius afficiat; quibus dolori sit honor meus, quos amplitudo mea laedat, male habeat, dolore, molestiaque afficiat.

Non ho dubbio, che tu non sia per essere il piu honorato della città. non dubito, quin summum, atque altissimum gradum civitatis obtineas: nulla me dubitatio tenet, nihil mihi dubitationis relinquitur, non est cur dubitem, quin ea consequaris, quae in rep. putantur esse amplissima; quin futurus in civitate sis honestissimus, amplissimus, eximius, honestissimo loco, summo loco, singulari loco.

Tu sei nella tua città molto stimato, prezato, riputato, honorato, in gran pregio, in grande stima, in gran conto, in gran riputatione, in grand'opinione. uales auctoritate apud tuos ciues: magnus atque honestus es in civitate: magno es in honore, ac nomine apud tuos ciues: magni te facit patria tua, multum tibi desert, multum tribuit.

Questi pochi giorni, che hai studiato, ti hanno messo in qualche riputatione. paucorum dierum studio consecutus es, ut aliquo numero esses, ut aliquid haberes inter homines honestatis, ut aliquem inter homines locum obtineres, ut aliquo apud homines loco esses, ut aliquam tibi ascisceres existimationem, ne prorsus iaceres, ne plane

ne ignobilis, obscurus, uilis, abiectus, nullius honoris, ac nominis esses; ne nullus omnino esses; ne nullo plane loco esses; ne tua esset inter homines obscura, aut infima conditio: parumper te honestauit, aliquo te in numero constituit, aliquem tibi locum tribuit, comparauit, peperit paucorum dierum studium.

La riputazione. existimatio, dignitas, honestas, honor, optima fama, amplitudo, honesta opinio.
I tuoi libri sono in riputazione appresso tutti. libri tui omnibus uigent: egregia de tuis libris opinio est, existimatio est: præclare de tuis libris omnes existimant, sentiunt, iudicant: tui libri magno apud omnes in honore sunt, omnium iudicio probantur, laudibus, ac testimonijs ornantur, in manibus sunt, in manibus habentur, manibus teruntur, sinu fouentur, circungestantur, circumferuntur, assidue tractantur, diligenter euoluuntur, accurate, ac studiose lectitantur.

Risanarsi.

Io non sono ancora interamente risanato: io non mi sono infin' hora compiutamente rihauuto dal male: non possiedo ancora la pristina sanità: non sono ancora ritornato nel primiero grado di sanità: non ho infin' hora ricouerate, racquistate, ripigliate, riprese le mie passate forze, le smarrite forze. nondum uires colligere potui: nondum satis firmo sum corpore: nondum pristina

E L E G A N Z E 320
stina mihi restituta ualetudo est: confirmatus à
morbo nondum omnino sum: nondum plane non
ualui, quas morbus mihi vires ademit, abstulit,
eripuit, nondum prorsus recuperavi, recepi, re-
uocaui: pristinam ualetudinem nondum satis
mihi uideor affecutus: paulo adhuc deterius, ali-
quanto deterius, quàm solebam, ualeo: non, ut
solebam, ualeo: minus firmiter, minus belle,
nondum utor pristina ualetudine: pristinas vi-
res quadam ex parte desidero.

Rispetto.

Egli ruinò per non hauer rispetto a chi doueua, per
non hauer riguardo, per non sicurare, per non
tener conto, per non far stima, per non hauer
in pregio, per non portare alcun rispetto, per te-
ner a uile, per non gradire, per non tener in
grado, per non mirar punto a chi era tenuto.
cecidit, concidit, perditus est, extinctus est, pe-
riit, exitium, perniciem, ultimam calamitatem
subijt, sustinuit, tulit, perpeffus est, sensit:
extremam fortunam subijt, audiuit, sensit: de-
iectus est in miserrimam uitam, summas mise-
rias, summas calamitates, durissima quæque,
acerbissima quæque, miserrima quæque, postre-
ma quæque; quia, quos maxime debuit, eos mi-
nime ueritus est, contempsit, nihili fecit, asper-
natus est, nullo loco habuit, minimi duxit, ha-
buit in postremis, quos minime debuit, quos mi-
nime æquum erat; nullam rationem habuit, du-
xit

xit eorum uoluntatis, aut commodi, à quibus pendere, quorum uoluntatem remq; spectare, quibus consulere, quorum rationibus consultum uelle debuit; quorum uoluntati parere, obsequi, morem gerere officio cogeatur.

Ristorare.

Se la fortuna ti ha nocciuto, la uirtù ti ristorerà: renderatti la uirtù quello, che la fortuna ti ha tolto: il danno dalla fortuna riceuto ti fie ristorato, e con pari utilità ricompensato dalla uirtù: quanto piu acerba, e nimica hai prouata la fortuna, tanto maggiormente gusterai la dolcezza, e la commodità de' beni della uirtù: rimedio, e medicina di que' mali fie la uirtù, done la fortuna ti ha sospinto, ne' quali per cagione della fortuna sei caduto. quod à fortuna damnum accepisti, tulisti, resarciet, compensabit uirtus: medebitur iis malis uirtus, quò te fortuna coniecit, quibus te afflixit fortuna: quibus te calamitatibus implicauit fortuna, ijs te uirtus expediet: ut acerbam fortunam sensisti, ita dulcem, ac suauem uirtutem experieris: quantum detrimenti, incommodi, calamitatis, malorum à fortuna tulisti, tantos à uirtute, atque adeo maiores fructus capies, percipies, feres, colliges.

Ritornare.

Tornò finalmente nella patria. aliquando, denique, demum, post diuturnum tempus, longo temporis

E L E G A N Z E

*temporis interuallo, cum temporis multus iam
abiisset, transacto iam multorum annorum spa-
tio, redijt, reuertit, reuersus est, recepit se ad
suos lares, patria incunabula, patria sedes.*

Riuiere.

*Volontieri conuerso nelle riuiere. in maritimis fa-
cillime sum: iucunde uersor in maritimis: mariti-
ma loca cum uoluptate frequento: maritima re-
gione libenter utor: in ora maritima uersari iu-
cundum est: maritima sedes me capit, oblectat,
tenet: pascor maritimæ regionis aspectu: meis
oculis regione maritima nihil est iucundius: mi-
ram haurio iucunditatem maritimæ regionis
aspectu.*

Riuolgere.

*Vederò di fare, che Francesco, lasciato ogni altro
pensiero, attenderà, intenderà, si riuolgerà al-
l'honor tuo, ogni suo studio riuolgerà, impie-
gherà, spenderà, consumerà, porrà nell'honor
tuo. dabo operam, ut Francisci animum ab om-
ni alia cogitatione ad tuam dignitatem tuendam
traducam, conuertam; ut Franciscus omnia sua
studia tuam ad dignitatem conferat, tua in di-
gnitate figat, locet, statuatur, ponat, tuæ digni-
tati dicet, dicata uelit, assignet, dedat.*

Riuscire contra l'opinione.

*Temo, che non sarà de' tuoi studi quella riuscita,
che si aspetta; non seguirà de' tuoi studi la riusci-
ta, quale si aspetta, come si crede, all'espeta-
tione*

zione de gli huomini conforme; non risponderanno gli studi tuoi all' opinione de gli huomini; non riuscirai ne gli studi nella maniera che si aspetta; non fie de' tuoi studi, qual si crede, la riuscita, il successo, l'auenimento, il fine; non seguiranno de' tuoi studi quelli effetti, e quel fine, che si aspetta. uereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hanc sustinere, ac tueri non possis: uereor, ut studia tua expectationi hominum respondeant: timeo, ne studiorum tuorum euentus ab hominum opinione dissentiat, alius, atque expectatur, existat: timeo, ne tuis studijs non is, qui expectatur, exitus contingat: magna me dubitatio tenet, ne non eum, quem homines expectant, studia tua fructum ferant.

Riuscita bona.

Desidero, che bene te ne auenga, che te ne troui contento, che tu ne riceua contentezza, che tu ne senta lunga allegrezza, che tu ne proui quanto desideri. quod actum est, dii approbent, succedat, ex animi sententia succedat, optime, egregie, præclare cadat, procedat, optatum finem sortiatur, exitum habeat cum animo tuo congruentem, quem ipse uis euentum ferat: acta dii fortunent, confirment, rata uelint.

Robba.

Tu non pensi ad altro, che alla robba: altroue, che alla robba, l'animo tuo non mira: tu intendi a
farti

ELEGANZE

farti ricco: i tuoi pensieri alle ricchezze intendo-
no. in re familiari augenda totus es: præter
diuitias, nihil spectas: tuum omne studium in
quærendis opibus consumis, locas, constituis: to-
tus in diuitias incumbis: id unum agis, eò tan-
tum spectas, eò tuum studium dirigis, confers,
tuum consilium illud est, tua plane singularis
cogitatio, ut diuitias tibi pares, compares, col-
ligas, congeras, ut opes quæras, habeas, possi-
deas; ut opibus abundes, affluas; ut diuitiæ ti-
bi redundant, tibi adsint maximæ, tuam in do-
mum frequentes confluant; ut diues sis, copio-
sus, locuples, plenus, bene nummatus, multa-
rum possessionum, munitus, instructus, para-
tus, minime inops à re familiari, à re domesti-
ca, à diuitiis, ab opibus, a copijs, à fortunis; ut
abundes; ut cumulate possideas; ut uberrima
sint omnia; ut omnium rerum ubertate floreas,
ut fortunæ tibi sint amplissima.

Pur che l'honor mi si conserui, non mi curo di per-
der parte della robba. sit modo dignitas incolu-
mis; adimi de fortuna, detrabi de fortuna, for-
tunam comminui, fortunarum iacturam fieri,
fortunæ detrimenta non recuso, contemno, ni-
hili duco, in minimis pono.

Questo non si fa, non si opera, non si ottiene con
la uirtù, ma con la robba: non è questo effetto
della uirtù, ma della robba: non prouiene que-
sto, non dipende, non nasce dalla uirtù, ma
dalla

dalla robba . *copiarum hoc potius est, quàm uirtutis : non hoc in uirtute, sed in opibus situm est : facit hoc non uirtus, uerum copia diuitiarum : diuitiarum, non uirtutis, hoc est : pertinet hoc ad copias, non ad uirtutem : non hoc uirtus, uerum diuitiæ præstant : pendet hoc à diuitijs, non à uirtute.*

La tua robba è mandata a male, è mal trattata, uien distrutta, gran danno riceue . fortune tuæ dissipantur : res familiaris tua disperditur, dissipatur, imminuitur, perditur, damnis afficitur, accipit iniuriam, distrahitur : detrahitur de tuis fortunis : iniuriose tractantur fortune tuæ : damna inferuntur fortunis tuis, inuaduntur fortune tuæ : irruitur, impetus fiunt in fortunas tuas.

Rozzo.

Non sei pratico : hai poca esperienza : non hai conuersato : sei rozzo, nuouo, come forestiero . rudis es, imperitus, nullius experientia, usu minime doctus, usus expers, rudis in rebus, nouus, tanquam hospes, plane peregrinus, ab usu rerum imperitus, parum uersatus in rebus, rerum insciens, ignarus, expers : peregrinarius in rebus : res non tractasti : experientia uacas : usum non habes.

Ruina.

Tutti i tuoi per tua cagione sono ruinati : da te è nata la ruina de' tuoi : tu hai distrutto i tuoi : per

T tua

E L E G A N Z E

*tua colpa sono caduti i tuoi in estrema fortuna :
hai condotti i tuoi nello stato misero dove sono .
tu tuorum omnium salutem afflixisti : tuos per-
didisti : tuos euertisti fortunis omnibus : tuis exi-
tium peperisti , perniciem attulisti , summam
calamitatem , ac pestem importasti : in ultimum
discrimen , in miserrimum statum , in hanc om-
nium deterrimam , omnibusq; miserandam con-
ditionem tuos adduxisti .*

*Inanti la ruina tu eri liberale , hora spendi assai
poco in ogni cosa . saluis rebus , rebus nondum
perditis , cum salui eramus , ante publica mala ,
dum reip. salus erat integra , incolumi republi-
ca , stante rep. uigente rep. cum resp. suum ius
obtineret , sui iuris esset , suum ius possideret ,
suo iure uteretur , cum optimus esset reip. status ,
ante casum reip. antequam resp. concideret , oc-
cideret , periret ; liberaliter agebas , liberalita-
tem colebas , exercebas , liberalitate utebaris ,
eos , quibus cum tibi res esset , liberaliter traeta-
bas : nunc in omni re frugaliter , parce , tenui-
ter , restricte , infra modum potius , quam supra
modum sumptum facis : in faciendo sumptu par-
cus es , & illiberalis : satis moderate , uel angu-
ste potius impensam facis : tuos sumptus nimis ad
frugalitatem reuocas , nimis accurata frugali-
tatis regula metiris .*

*Mi dolgo , quanto ogni altro , della ruina della pa-
tria . nemini concedo , qui maiorem ex perni-
cie*

cie & peste patriæ molestiam traxerit: exitio patriæ ita doleo, ut nemo magis, tã doleo, quã qui maxime: angor, torqueor, crucior, sollicitor, afficior perniciæ patriæ, sic, ut nemo unquã ex ullo casu, aut ulla omnino calamitate plus hauserit acerbitatis, grauius doluerit, maiorem dolorcm ceperit, maiorem in sollicitudinem inciderit, deuenerit, adductus sit.

La fortuna distruggerà, condurrà a fine, con le sue forze affliggerà le maggior città. ui fortunæ aliquando percussæ, & prostratæ iacebunt, fortunæ uiribus percussæ concident aliquando florentissimæ urbes: præclaras urbes obscurabit aliquando, atque extinguet, tollet, perdet, male perdet, prorsus affliget, plane opprimet, penitus euertet, omnino delebit fortunæ uis: erit aliquando, cum urbes amplissimæ iaceant, percussæ ui fortunæ, atque prostratæ.

La repubblica in tutto è ruinata, ha perduta ogni salute, è ridotta a niente, è distrutta affatto, è spenta, afflitta, misera in ogni parte. Perijt resp. concidit, nulla prorsus est, formam plane pristinam amisit: actum est penitus de rep. formam, imaginem, simulacrum ueteris reip. nullum agnoscas: uestigium reip. nullum superest: fuit resp. communis res ita dilapsa est, ut ne spes quidem, melius aliquando fore, prorsus ulla relinquatur: perijt omnino reip. salus: non aduersa tantum est, uerum etiam penitus euersa

T 2 fortuna

E L E G A N Z E

*fortuna reip. fractæ sunt opes, afflictæ uires,
amissa dignitas, extincta salus reip.*

Ho perduto ciò, ch'io haueua: ueggiomi priuo di
quanto haueua; ogni mia sostanza è mancata:
tutte le mie facultà sono ite a male. omnes &
industria, & fortuna fructus perdidì; perie-
runt omnes, fortune meæ; euerse sunt; ac per-
ditæ meæ res omnes: rerum mearum quid iam
habeo? quid possideo? quid mihi reliquum for-
tuna fecit? ex meis pristinis ornamentis & com-
modis nullum obtineo: mearum omnium fortu-
narum iacturam feci, perniciem tuli, subiij, pas-
sus sum; prorsus actum est de rebus meis; nihil
mihi iam reliqui fortuna fecit: ita perij, ita sum
perditus, ut salutem plane desperem: oppressæ
iacent grauissima fortuna meæ res omnes: ita
perditæ sunt fortuna meæ, ut eas seruare ne sa-
lus quidem ipsa possit.

S.

Saccheggiare.

Saccheggiò il paese: mise a sacco il paese: fece pre-
da per il paese. prouinciam diripuit, uastauit,
deprædatus est, rapinis exinaniuit, exhausit;
prædas egit è prouincia.

Salvezza.

Ho saluata la patria: ho liberata la patria dalla
ruina: io sono stato la salute della patria: per
opera mia sta in piedi la patria: cadeua la pa-
tria, se io non l'hauessi sostenuta. patriam ser-
uauit

TOSCANE E LATINE. 147

uani: patriam ab exitio uendicaui: patriæ incendium extinxi: salutem attuli, peperì, dedi patriæ: opera mea patria stat: cadentem patriam sustinui, labantem confirmaui, labentem excepi: ego salus patriæ fui: à me salutem accepit patria: patriam ab exitio, à perniciè, ab interitu, à peste eripui, liberaui, tuatus sum: patriæ mala sanaui: patriæ salutem attuli, incolumitatem peperì, pestem abstuli: grauiter laboranti patriæ opem tuli.

Salutare.

Rendoti molte gratie, mi hai fatto gran piacere, perche l'hai salutato in nome mio. quòd eum saluere à me iusseris, meo nomine salutaueris, quòd ei meis uerbis salutem dixeris, amo te plurimum.

Sanità.

Io sto bene: io son sano: mi sento bene: mi contento di questo stato di sanità: mi sento gagliardo: ho forze da sano. bene me habeo: mihi bene est: satis commode, satis belle habeo: bene ualeo: commode ualeo: ualetudine bona utor: mihi est, ut uolo: quales cupio uires possideo: uiribus utor firmis: roboris, uirium, ualetudinis habeo satis.

Sapere.

Io so in che stato sei: conosco lo stato delle cose tue: ueggo come stai: ho notitia delle cose tue: sono informato dello stato tuo: noui cognitum ha-

T 3 beo,

ELEGANZE

beo, probe teneo statum rerum tuarum: qui sit rerum tuarum status, optime scio, praeclare novi, egregie intelligo: de tuis rebus plane mihi constat, exploratum est, exploratum habeo, compertum habeo, mihi dubium non est, obscurum non est: non me fugit, latet, praeterit status rerum tuarum.

Saper di certo.

Voglio che tu sappi certo, che niuno piu di lui ti ama: che tu tenga per fermo: che tu creda fermamente, che tu porti ferma opinione: che tu ti dia a credere: che tu non dubiti punto: che tu habbi certa credenza: che nell'animo tuo alcun dubbio non rimanga: che tu creda a me come ad un'oraculo, quanto un'huomo ad un'altr'huomo può credere, quanto maggiormente si può, quanto si possa il piu. sic habeto, illum nemini concedere, qui te magis ex animo diligat; te illi neminem esse cariores, neminem illo esse ad te amandum propensiores, singularem illius esse in te benevolentiam, summam in illo esse ad te amandum animi propensionem: uelim sic habeas, pro certo habeas, plane credas, tibi persuades, prorsus animum inducas, in animum inducas, cum animo tuo constituas, pro certo habeas, pro explorato, pro comperto, oraculi loco, minime dubites, minime dubitanter credas, persuasum atque fixum in animo tuo sit: uelim ita credas, prorsus ut minime dubites, ut dubita-

dubitatio tibi nulla relinquatur, supersit, reliqua sit: credas mihi itidem ut oraculo crederes: hoc mihi ita credas, ut editum ex oraculo putes.

Satiare.

Tu non ti satij mai di studiare. nunquam te explent studia: tua nunquam expletur, aut satiatur studiorum sitis: nimius es in studijs: nimium te studijs dedisti: præter modum, supra modum, extra modum, parum modice, immoderate, minus moderate, sine modo, nimis intemperanter studia colis, tractas, exerces: nimia studiorum cupiditate flagras: te studiorum amor, & consuetudo nimium tenet.

Satisfattione uniuerfale.

Ogniuno rimarrà satisfatto di questa tua opera: satisfarà ad ogni uno questa tua opera: opererai questo con satisfattione uniuerfale: fie da tutti approuata questa tua opera. omnibus approbantibus hoc facies: nemini non satisfeceris: hoc tuum factum nemo reprehendet, nemo non probabit, nemo erit, qui non probet: hoc tuo facto lætabuntur omnes.

Sauiezza.

A un sauiò, come tu sei, sta bene a giudicar, che la uera lode nasca solamente dalla uirtù: la tua sauiezza richiede, alla tua sauiezza si richiede, si conuiene, è cosa conuenevole, è cosa diceuole: egli è cosa degna della tua sauiezza: à te, che sei sauiò, sei di sauiezza dotato, la cui sa-

T 4

uiezza

E L E G A N Z E

uiezza è grande, la cui saniezza appresso tutti riluce, sta bene a creder, che nella uirtù solamente la uera lode sia riposta, che dalla uirtù sola il uer' honore dipenda, che quella radice, onde nasce la gloria, che quel fonte, onde escono gli honori, sia la uirtù, che l'albergo della gloria sia la uirtù, che solamente a' uirtuosi la lode si deua. *tuae sapientiae est, ueram laudem in una uirtute positam existimare: pertinet ad sapientiam tuam, spectat ad eam sapientiam, qua tu excellis, est eius sapientiae, quae in te elucet, uiget: tuum est, qui sapiens & habebis, & es, qui sapientia praestas, abundas, in quo sapientiae plurimum est: uirum sapientem, qualis es tu, decet animum inducere, pro certo habere, sic habere, ita credere, existere ueram laudem, nasci, fluere manare ab una uirtute, uerum decus in una uirtute situm esse, locatum, constitutum, solidam gloriam non aliunde, quam à uirtute, pendere.*

Scelerità.

Non è scelerità maggiore, non è peccato più grave, non è cosa più nefanda, che il far uiolenza al padre: gran scelerità commette, chi fa uiolenza al padre: è scelerità di ogni scelerità maggiore, uiolar quella pietà, che al padre si deue. *nullum crimen, piaculum, scelus grauius est, aut detestabilius, quam patri manus afferre, uim inferre: maximo se astringit scelere, graue*

ue piaculum admittit, impie facit, qui parentem uiolat, lædit, qui uiolat eam pietatem, quæ parenti debetur: nullum scelus abest ab eo scelere, in uno illo scelere omnia insunt scelera, cum parenti uis infertur.

Sciagura.

Le tue molte sciagure mi affliggono: le tue auersità, i tuoi infortuni, i tuoi duri casi, la tua troppo acerba fortuna, le tue calamità, le tue tribulationi, lo stato misero della tua uita, i tuoi troppo duri & infelici auenimenti gran cordoglio mi apportano, sono di gran tormento all'animo mio, il cuore mi traffigono, rendono amara la uita mia, del continuo mi trauagliano. *tue me calamitates grauitè afficiunt: tua mihi nimis aduersa fortuna grauissima est: tua me torquent infortunia: tuis angor, excrutior, affligor, solicator, uexor malis: miserrimum tue uitæ statum iniquissime fero: ex tuis miserijs dolorem haurio acerbissimum: tue me miseriæ miserrimum faciunt: miser sum tua miseria: dolor meus ex tuo dolore pendet: tuis doloribus doleo, angoribus angor.*

Scorno.

Tu mi hai fatto scorno: mi hai fatto uillania: mi hai uergognato: mi hai dishonorato: mio dishonore, mia uergogna hai procacciato. *ignominia sum à te affectus: tuli à te ignominiam: ignominiose sum à te tractatus: mihi ignominiam*

ELEGANZE
miniam intulisti, attulisti.

Scorrerie.

Intendo che le scorrerie de' nimici danneggiano il paese. *decursionibus hostium audio regionem infestari, uastari, loca diripi: excurrere hostes audio, & loca diripere: incurrere hostes in regionem dicuntur, & ex ea prædas agere, eam damnis afficere, rapinis exhaurire, exinanire, uastare prorsus, ac perdere.*

Scrivere rare uolte.

Tu mi scrivi rare uolte: poche lettere da te riceuo: non ho spesso da te lettere: non sei troppo diligente nello scrivere: non attendi molto all' officio dello scrivere: potresti essere piu sollecito nello scrivere. *infrequens es in officio scribendi: raras à te litteras accipio: minus sæpe ad me scribis: calamo parcis: officium litterarum abs te requiro, in te desidero: impiger admodum in scribendo non es: crebriores à te litteras postulo: non satisfacis officio tuo crebritate litterarum: crebrius, uellem, ad me scriberes.*

Sdegno.

Il donar, che tu fai, moue sdegno a tutti i buoni, fa dispiacere, fa fastidio, è di noia, offende l'animo di tutti i buoni. *inuidiosa est apud omnes bonos tua largitio: inuidiam tibi parit: inuidia tibi est ista largitio: lædit animos bonorum: tua largitione grauius afficiuntur bonorum animi: largitione alienas à te bonorum animos.*

Seconda

Seconda ragione.

La seconda ragione, che mi consola, si è la ricordanza delle mie sciagure: l'altra ragione, che mi porge conforto, si è la memoria de' miei passati mali: dipoi mi consolo e sostento con la memoria de' miei infortuni: alla prima ragione quest'altra si aggiunge, la ricordanza, la rimembranza, la memoria de' miei duri casi. secundo loco me consolatur recordatio meorum temporum: altera est ratio, quæ mihi solatium affert, præbet, parit, solatio est: alterum illud est, quo sustentor, ac recreor: illa est, quæ me consolatur, altera ratio: accedit illud ad animum meum sustentandum: deinde sustentor meorum malorum memoria.

Sentimento perduto.

Non si sente dopo morte: i morti non sentono: mancano i morti di sentimento: non è sentimento nella morte, dopo morte. nullus in morte residet sensus: mors nullum habet sensum: mortui sensu carent: mortuis nullus inest sensus: extra sensum mors est: sensus à mortuis abest: morte sensus amittitur: sentiendi vis morte extinguatur.

Sera.

Si fa sera: nien sera: la sera è qui: la notte si avvicina: la luce si parte: la luce da luogo alle tenebre: al giorno succede la notte: comincia il giorno a cedere alla notte. advesperascit, vesper-

ELEGANZE

spertinum crepusculum adest: nox aduentat: lucem tenebrae pellunt: uesterum appropinquat: diei iam succedit nox: dies abit nocte aduentante: cedit iam nocti dies.

Seruigio.

Io son tenuto a fare in seruigio tuo quanto potrò. è mio debito di seruirti in ogni cosa: richiede l'obbligo mio, che operi per te quanto puo un'huomo per un'altr'huomo operare: debbo farti ogni seruigio: a procacciare ogni tua satisfattione, ogni tuo utile, ogni tua lode, son tenuto, son obligato, da' tuoi benefici sono astretto. omnia tibi studia, omnia prorsus officia debeo: tuis beneficijs præstare cogor tua caussa, quidquid possum, quantum ualeo, quantum consequi uiribus possum, quantum est in me situm: tua in me beneficia meum omne studium, meum officium, omnes à me curas, omnem industriam, omnia denique quæ in me sint, non solum postulant, uerum etiam exigunt: quid est, quod ego tua caussa non debeam? obsequi tue uoluntati, morem gerere, parere, inseruire prorsus in omni re debeo.

Seruir a Dio.

Chi al seruigio di Dio si mette, a buon partito si appiglia: chi a Dio si dona, a Dio dispone di seruire, da solo Iddio propone di dipendere, a Dio solo obgliga e consegna la sua uita, i suoi pensieri rinolge, sauamente si consiglia. qui se Deo dicat, addicit, dedit, totum tradit, optimam

mam partem eligit, rectam init uiam, cursum capit laudabilem, praeclare uitam instituit, egregie sibi consulit, sapienter facit; qui se ad unum Deum confert, qui suas omnes cogitationes, omnia studia in uno Deo figit, ac locat, qui ab uno Deo pendere uult, qui unum Deum curat, contemnit cetera, qui diuina studia, praeterea nihil, colit, qui Christianam pietatem non communi uulgariq; instituto, sed proprio quodam studio, propria quadam mentis inductione completitur; is omnium optime suis rationibus consulit, ac prospicit.

Seruir ne gli studi.

Apollonio seruiua bene Crasso ne' suoi studi: era molto utile a Crasso l'opera di Apollonio ne' suoi studi; ualeuasi Crasso assai dell'opera di Apollonio ne' suoi studi: Crasso adoperaua molto Apollonio ne' suoi studi: Apollonio gran seruigio porgeua a Crasso ne' suoi studi, si adoperaua molto per Crasso nel seruigio de gli studi. erat Apollonius ad Crassi studia uehementer aptus: optima suis in studijs Crassus Apollonij opera utebatur: egregiam Crasso in studijs operam nauabat Apollonius: erat Apollonius utilis Crasso in studijs, admodumq; commodus: utebatur multum Apollonio Crassus: fructum Crassus in suis studijs capiebat optimum ex opera Apollonij.

Seruiris

ELEGANZE

Seruirsi di un'amico .

In tutte le cose mi seruirò di tuo fratello , mi ualerò di tuo fratello , adopererò tuo fratello . utar ad omnia tuo fratre : utar opera tui fratris in omni re : confugiam ad fratrem tuum , si quid erit agendum , fratri tuo commitiam , ad fratrem tuum referam , in fratrem tuum reijciam , eius consilium petam , operam exposcam .

Sfacciato .

Non ti reputi a uergogna , il commettere alcuna forte di peccato : tu pecchi senza alcun rispetto : tu trascorri in ogni peccato senza alcun riguardo : niuna modestia ti ritarda nel peccare . nulla tibi est ad facinus uerecundia : nullum tibi peccandi modum uerecundia statuit : peccas : abiecta prorsus uerecundia : peccas sine modo : peccas impudentissime : non te pudor ullus , non te modestia deterret , abducit , remouet à uoluntate , à studio , à consuetudine peccandi .

S'io fossi sfacciato , come tu . si tuum os haberem : si tuam imitarer impudentiam : si essem æque ac tu , pariter ac tu , similiter ac tu , non secus , non aliter ac tu , ita ut tu , uti tu , quemadmodum tu , sicuti tu , impudens , ad impudentiam propensus , pudoris expers ac modestiæ , alienus à pudore , remotus à modestia , auersus à pudore .

Tu sei sfacciato . transis uerecundiæ fines : habes procul à pudore : modestiam nullam retines , tueris , colis : non te pudor retinet : non te modestia

Sforzarsi.

Fa quanto puoi, adopera ogni tuo studio, impiega le tue forze tutte, sforzati, quanto maggiormente puoi, intendi ogni tua forza, opera quanto per te si può, per non perder l'honor tuo. da operam diligenter, enitere, conare omni studio, contende omnibus uiribus, intende omnes neruos, incumbere toto pectore, elabora quantum in te est, studium adhibe quantum potes, confer huc omnia tua studia, omnem operam, & industriam, age hoc quam diligenter potes, ne quam tuus honor iacturam faciat; ne quod ferat detrimentum, ne quam iniuriam accipiat, ne qua labe inficiatur, ne quam labem aut maculam suscipiat, contrahat.

Sicurezza.

Essendo tu uirtuosissimo, sei sicuro dalla fortuna, la fortuna non ti puo nuocere, non sei soggetto all'ingiurie della fortuna, non ti sopra stanno i uari accidenti della uita humana. fortunæ uim tuæ uirtutis amplitudo uincit: munisti te uirtute contra fortunam: septus es uirtutis præsidij aduersus impetus fortunæ: nihil tibi nocere, obesse, incommodare, cum uirtute uiuenti; uirtutem colenti, fortuna potest: tutus es à fortunæ iniurijs: securam uitam ducere tibi licet, quia cum uirtute uiuis: non tibi uarij casus impendent humane uite, qui uirtute excellas, quem uirtus tueatur,

ELEGANZE

tueatur, tegat, protegat, maniat.

Signore.

Egli è signore a bachetta: è padrone del tutto: a lui ogni cosa è soggetta: la sua uolontà è osservata come legge: ha compiuta signoria: comanda a tutti: ogniuno da lui dipende. *penes eum est potestas, omnia sunt, est imperandi ius, est in omnes imperium: dominatur, imperat, regnat: tenet omnia: rem tenet publicam: arbitrato suo cuncta moderatur, ac regit: eius in manu sunt omnia: eius ita potestas late patet, ut omnia complectatur: eius dominatu nihil uacat: ad eum omnia sunt delata: eius uoluntas pro legibus est: ab eius uoluntate, ac nutu pendent omnes: omnia posita sunt in unius uoluntate.*

Meglio è il uiuere qui con noi, che esser gran signore. *tanti non est, multis mortalibus imperare, quanti nobiscum hic uitam ducere.*

Io era signore, & hora son seruo: di signore son diuenuto seruo: di signoria son caduto in seruitù: son caduto dall'alto grado di signoria nel piu basso stato di uita. *sedebam in puppi, clauumq; tenebam; nunc uix est in sentina locus: libertatem seruitute commutauì: à summo potestatis in infimum seruitutis locum decidi, deiectus, deturbatus, detrusus, depulsus à fortuna sum: imperandi meum erat ius; nunc me seruendi necessitas premit: dominatum, & cum dominatu libertatem perdidi: tantum abest, ut*
impe-

Signoria.

La fortuna facilmente distrugge le signorie di questo e di quello: abbate la fortuna le alte signorie: non è potestà così grande, che non sia finalmente diminuita e spenta dalle forze della fortuna. facile summos hominum principatus fortuna delet: euertit fortunæ uis opulentissima regna: nulla est potestas tanta quam fortunæ potestas non exuperet, quæ fortunæ potestati non cedat, quæ fortunæ uiribus frangi non possit: paruo negotio summos dominatus fortuna tollit, extinguit, labefacit.

Simulatione.

Con la falsa apparenza del uiso l'intrinfeco dell'animo si copre: altro il uiso dimostra, altro l'animo nasconde: è differente l'animo dal uiso: al uiso non è l'animo conforme. uultu simulatio sustinetur: aliud uultu significatur, aliud in animo latet: non congruit animus cum uultu: dissentit animus à uultu: animi sensum uultus occultat.

Sincerità di animo.

Io son'huomo schietto: non so fingere: non simulo punto: non uo con arte. simplex homo sum: simplex mihi animus est, apertus, nulla simulatione tectus, purus à fraude, ab omni labe: apertam ueritatem amo: simulandi artificium à me prorsus abest.

V

Sodisfare

E L E G A N Z E

Sodisfare.

Non potrò mai sodisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: egli è impossibile, ch'io paghi una parte del debito ch'io ho teco: non che in tutto, ma ne pur in parte farò io per te quel che tu hai fatto per me. nullam unquam tuorum meritorum partem assequar: nunquam ne minima quidem ex parte tuis in me meritis satisfaciam: nunquā omnino tibi solvam quantum debeo, ac ne ulla quidem ex parte: officia tua nunquam rependam, remunerabor, remetiā, compensabo, officijs paribus æquabo.

Soldati ualenti.

I miglior soldati sono morti: hannoui lasciata la uita i piu ualorosi soldati: è seguita la morte de' piu prodi e ualenti soldati. periere milites uirtute præstantes: interijt egregia militum manus, fortitudine excellens, cuius uirtuti cōmitti multum posset: flos exercitus, & robur uniuersum, sobolesq; militum cecidit.

Somiglianza.

Veggio che le tue cose sono simili alle mie, rassomigliano alle mie, non sono differenti, discordanti, diuerse dalle mie: fra le tue cose e le mie non ci è punto di differenza: nelle cose tue riconosco le mie: le cose tue sono un ritratto delle mie. rerum mearum imaginem uideo in rebus tuis: tuis in rebus meas agnosco: simillima rerum nostrarum ratio est: à rebus meis tuæ minim

*mum differunt : nulla est rerum nostrarum diffi-
militudo.*

Sopportar con dispiacere.

*Malamente sopporto la sciocchezza di alcuni : non
mi reco facilmente a sopportare la pazzia di al-
cuni : graue cosa mi è il sostenere la stolta natu-
ra di alcuni . non nullorum stultitiam non facile
fero , ægre sustineo , haud satis æquo animo fe-
ro : adduci non possum , inducere animum non
possum , inducere animum minime possum , à me
ipso non queo impetrare , dementias non nullo-
rum ut animo non iniquo feram .*

Sospettare.

*Si sospetterà , che tu non sia huomo di buona fede :
darai a credere , farai credere , darai occasione
di credere , uerrai in sospetto , genererai sospet-
to , farai sospettare , che tu sia poco fedele , che
tu manchi di fede . uenies in suspicionem infide-
litis , parum bonæ , sinceræ , rectæ fidei : tua
fides in suspicionem adducetur , in dubium ue-
niet , in dubium uocabitur : erit , cur de tua fide
non bene homines existiment : suspectus eris no-
mine infidelitatis : causam afferes de tua fide se-
cus existimandi .*

Souerchio.

*Non accadeua che tu ti scusassi meco : souerchio è
stato l' officio tuo nell' escusarti : era poco necessa-
rio , poco faceua bisogno , non bisognaua , biso-
gno non era , non richiedeuà il bisogno , che tu
facesti*

E L E G A N Z E

faceffi meco tale scusa . *superuacanea fuit apud me tua excusatio : officium excusandi sine caussa suscepisti : non erat cur te excusares : caussam excusandi nullam habuisti : minime necessaria fuit excusatio tua : tuam excusationem non desiderabam , non requirebam , non expectabam .*

Souuenire .

La pietà diuina facilmente souuene a gli afflitti , porge aiuto a' bisognosi , i miseri sostenta , i disperati conforta . afflitos facile diuina pietas excitat , egentibus opem fert , miseros subleuat , desperatione debilitatos confirmat , fulcit , sustinet , laborantibus subsidio est .

Speranza .

*Mi pare di hauer condotta la cosa a termine , che se ne può hauer ottima speranza : parmi di hauer messa la cosa in tale stato , che si può sperarne auenimento felice : penso di hauer operato in tal maniera , che si può della cosa aspettare quel fine , e quel successo , che si desidera : a tale credo io di hauer la cosa ridotta , che di contrario auenimento non si ha punto da temere : appoggia si hora l'animo mio a ben sicura e ferma speranza , per lo studio , che ho posto nell'inuiare la cosa . *hoc uideor mihi esse consecutus , ut optimam spem habere , optime sperare , optima spe niti possimus : eò rem perduxisse mihi uideor , ut euentum sperare quamsecundissimum liceat : rem , ut opinor , ita constitui , in eo statu collocaui , in**

eum

eum statum adduxi, ita composui, atque conformavi, nihil ut aduersum timere, nihil contra ualuntatem, omnia secunda, qualia uolumus, ex nostra uoluntate, ex animi sententia sperare possimus: iacta sunt à nobis fundamenta rei, sic inquam, ut certa propemodum in spe reliqua sint.

Speranza falsa.

Io speraua una cosa, e n'è auenuta un'altra: falsa speranza stata la mia: conforme alla speranza non è riuscito l'effetto: alla mia speranza il desiderato fine non è seguito: non mi è riuscito, mi è fallito, mi ha ingannato il pensiero. spes me fefellit, frustrata est, decepit, delusit: spem meam non is, quem uolebam, exitus est consecutus: non successit, ut sperabam: non processit ex animi sententia: aliter, ac sperabam, contigit, accidit, euenit: exitum res habuit contra spem, alienum à spe: inanem fuisse meam spem, exitus rei declarat.

Speranza data.

Tu mi dai gran speranza di douer esser uirtuosissimo: mi metti in speranza, fai ch'io spero di douerti uedere possessore a qualche tempo di una rara uirtù. spem affers eximiam summæ uirtutis: adducis me summam in spem eximie uirtutis: facis ut sperem de tua uirtute, eaq; minime uulgari: inclinatur animus meus, à te uidelicet impulsus, ad optimam spem tuæ uirtutis exi-

V 3 mia:

E L E G A N Z E

mie: es tu quidem apud me in egregia spe uirtutis prope singularis.

Speranza perduta.

Hanno perduto, smarrito, diposto, lasciato, abbandonato la gran speranza, che haueuano: è lor mancata quella gran speranza: non è piu in loro tanto di speranza, quanto prima haueuano. ex magna spe deturbati, deiectione, detrusi, depulsi iacent: ex alta spe deciderunt: spem illam, quam susceperant, abiecerunt, deposuerunt, omiserunt: spe non tenentur, ut antea, non pascuntur, non aluntur: non eos, quæ antea, spes tenet, pascit, alit: spes iam omnis abiit, discessit, euauit, nulla prorsus iam est: firma se niti spe putabant; ea quàm sit imbecilla, nunc intelligunt.

Speranza senza cagione.

Non ueggo la cagione della tua speranza: non so conoscere perche tu spera, che ragione a sperare ti muoua, t'induca, ti sospinga, ti tiri, t'inuiti, ti conforti: non intendo, sopra che fondamento sia fermata la tua speranza, sopra che ragione sia fondata, a che ragione si appoggi, da che ragione nasca, sia prodotta, generata, partorita. non uideo, cur speres, quare, quamobrem, qua caussa, qua de caussa, quam ob causam, qua ratione adductus, qua commotus caussa, quo impulsus argumento: quæ te ratio, quid rationis in hanc spem adduxit, impulit? cum in hanc spem uenisti,

uenisti, quam rationem secutus es, quæ te duxit, aut hortata spes est? quid effecit, ut sperares? tuæ spei causam ignorare me confiteor: spei tuæ causa me latet, præterit, fugit, mihi quidem aperta, perspicua, manifesta, satis clara nō est, perobscura apud me est, explorata mihi non est, obscuritatis apud me habet plurimū.

Sperare.

Gran premi possono sperare coloro, che uiuono da huomini da bene: possono i buoni promettersi honorati premi della loro bontà, gran premi aspettano della loro honesta uita, non possono dubitare che non habbino da corre lieto frutto delle loro uirtuose opere: notabil premi alla bontà sono proposti. præmiorum spe magna, admodumq; firma niti possunt ij, quorum uita cum uirtute traduciture: gregia præmia pro certo expectare, sine dubio sibi polliceri, plane sperare licet ijs, qui uirtutem colunt, qui recte, atque honeste, & cum uirtute uitam agunt, peragunt, ducūt, traducunt, uiuunt: magna sunt recte agentibus præmia constituta, proposita: summa recte agentes manentes præmia: certum fructum boni colligent, capient, percipient, ferent suæ uirtutis, probitatis, officij, optimorum consiliorum atque factorum: mercedem actionum suarum expectare certissimam possunt, qui uirtutem in uita primam habuerunt, quibus in uita uirtus fuit antiquissima.

V

4

Spero

E L E G A N Z E

Spero che la uostra concordia sarà cagione della uittoria: porto ferma opinione, spero, come cosa ch'io uugga con gli occhi, non ho puuto di dubbio, niente dubito, che dalla uostra concordia non sia per nascere la uittoria: la uostra concordia, si come io spero, secondo ch'io spero, per quanto spero, per quanto mi gioua di sperare, par torirà la uittoria. in uestra concordia spem maximam pono uictoriae: ex uestra concordia uictoriam spero: uestra concordia uictoriae mihi spem affert: uictoriam, ut spero, pro mea quidem spe, quantum quidem spero, nisi me spes fallit, ut animus meus auguratur, quemadmodum ipse mihi polliceor, uictoriam pariet, afferet: uestrae concordiae fructus, nisi mea spes infirma prorsus est, erit uictoria.

Spesa.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così gran spesa? quai ricchezze potrebbero sostenere il peso di così graue spesa? stancherebbesi ognuuno sotto il peso di questa spesa: graue sarebbe ad ogniuno, & intolerabile questa spesa: niuno potrebbe reggere alla spesa. quis ita firmus ab opibus est, ut sustinere sumptum possit? cuius diuitiae sumptui pares esse possint? ferendo sumptui quis sit? tantam impensam quis sustineat? ita magni sumptus fiunt, ut ferri non possint: ita grauis est impensa, ut debilitare, atque opprimere quemuis possit: non is est sumptus, qui

qui ferri possit : *supra modum immoderatus est.*

Sprezzare.

*I nostri maggiori sprezzauano le ricchezze ; sola-
mente alla uirtù mirauano a paragone della uir-
tà sprezzauano la robba : di gran lunga alle fa-
cultà anteponeuano la uirtù : a petto della uirtù
niuna stima faceuano della robba . maiores no-
stri diuitias minimi putabant , unam uirtutem
sequebantur : apud maiores nostros minima diui-
tiarum , uirtutis erat ratio maxima : nullo loco
apud maiores nostros diuitiæ fuerunt , uirtus u-
na uigebat maxime : plurimum semper apud
maiores nostros uirtus ualuit , minimum diuitiæ :
opes in minimis ponebant : postremæ omnium
rerum diuitiæ illis erant : rem familiarem , quæq;
nos bona appellamus , parui , minimi , nihili re-
putabant , ducebant , aestimabant , pendebant ,
faciebant , floccifaciebant , flocci non faciebant :
(idem enim significatur , siue absit , siue adsit
particula non) minimi erant apud maiores no-
stros opes , minimi ponderis , nullo apud eos lo-
co parui momenti : postremum apud eos locum
opes obtinebant : de opibus minimum labora-
bant : diuitias præ uirtute contemnebant , infra
uirtutem ducebant , post uirtutem habebant ,
uirtute posteriores iudicabant .*

*Io non mi curo di cosa alcuna punto punto : uadano
per me le cose o bene o male : non fo caso di ueru-
na cosa : à cosa alcuna punto non miro , non at-
tendo ,*

E L E G A N Z E

tendo, non bado. trahantur per me pedibus omnia; non laboro: nihil me afficit: nihil me tangit: nulla re moueor: de quauis re susq; deq; ferro: eque omnia contemno, fastidio, respuo: nulla res apud me pondus habet: nullius momenti est, in pretio est, ne minimi quidem est.

Sprezzato.

Veggio, ch'io son abandonato, ne si teine piu conto alcuno di me: ueggiomi in niuna stima, in niuna riputatione, essere caduto in dispregio, in disgratia, esser tenuto à uile, esser tenuto per niente, esser diuenuto fauola, esser in niun conto. plane desertum esse me, atque abiectum intelligo: nullo iam loco sum: reuicior, & contemnor ab omnibus: nullius iam pretij sum: ordinem nullum obtineo: fabula sum: nullus sum: habeor in postremis, despicior, despectus sum, nullius loci sum, nullius ordinis, postremae conditionis.

Stagione.

La stagione non è a proposito, non è secondo il bisogno, non è conforme al bisogno, non è quale il bisogno richiedea: il tempo è contrario: altro tempo bisognaua, faceua di bisogno, al bisogno della cosa si conueniua, si richiedea. anni tempus non fert, non permittit, non patitur, non concedit, non conuenit: alienum est, parum aptum, aduersum anni tempus: non licet per annitèpus: aduersatur anni tempus: pugnat cum ipsa re temporis ratio: aliud plane tempus res postulat,

postulat, desiderat, requirit: rei maturitas non
adeft: non conuenit cum re tempus.

Stato aduerso.

Se in cotefto tuo così reo stato anderai ricordandoti
quel ch'è auenuto in ogni tempo a' pari tuoi, grā
de conforto ne riceuerai: in questa tua contraria
fortuna: in questo maluagio stato: hora che sei
così misero, a così misero partito condotto, in co
si dura e così strana conditione: hora che la for
tuna ti affligge, preme, trauaglia. si, quæ tui
similibus uiris in omni ætate acciderunt, isto tuo
tristissimo tempore colliges, in memoriam redi
ges, reuocabis, mente comprehenderis, tecum
reputabis, in animo uolues, ipse tecum exami
nabis, admodum iuuari te senties, non leue sola
tium capies, hæc te ualde cogitatio sustentabit:
in hac tua tam graui, tam aduersa, tam mise
ra, plane desperata fortuna: in hac non solum
aduersa, uerum penitus euerfa fortuna: in tan
tis miserijs: in tam misero rerum statu: tam mi
seris temporibus: in ista, qualem nemo unquam
sensit, infelicitate: nunc, dum res tuæ pessime
se habent, pessimo loco sunt: dum tecum pessime
agitur: dum tibi pessime eum fortuna conuenit:
dum tuæ fortunæ plane perditæ, ac nullæ sunt:
dum te præmit infensa fortuna: dum te modis
omnibus fortuna uexat, tibi negocium exhi
bet, molesta est, grauis est, dum te suis uiri
bus oppugnat, dum omnes ad te oppugnandum
machinas

ELEGANZE

machinas adhibet, atque admouet.

Stato della cosa.

Tale è lo stato della cosa: in questo stato la cosa si ritroua: la cosa così sta: la cosa è in questi termini. *in hoc statu res est: rei status hic est: res ita se habet: ita res habet: eiusmodi res est: hæc in re sunt, in caussa sunt: hoc loco res est.*

Stato diuerso.

Io mi trouo in altro stato: altra conditione è la mia: io sono a diuerso partito: non ci è similitudine: in altra maniera si ritrouano le cose mie. *alia mea ratio est: diuersa mea ratio est: meæ res alio loco sunt: non eadem mea ratio est: aliter se habent res meæ: nihil simile, nulla similitudo: quid simile? nihil habet res similitudinis: dissimilitudo magna, diuersa omnia, dissimilia prorsus alia.*

Stato honorato.

Quando tu doueui essere piu honorato, in maggior pregio, in maggior stima, in maggior reputatione, fiorir' a maggior lode, esser in maggior grado, essere piu gradito, salire a piu alto grado di honore, e di reputatione, allhora i tuoi nimici ti hanno ruinato. *quo tempore florere debebas, debuit illustrior esse tua laus, altius ascendere, plus consequi dignitatis, maiorem obtinere existimationem, præstantiore esse loco, plus habere auctoritatis, plus possidere laudis, honestior esse, clarior esse, maior ac præstantior habere*

*beri debuisti; tum te tuorum inimicorum affli-
xit iniuria, perdidit, euertit omnibus fortunis,
oppressit, ad exitium detrusit, impulit, non mo-
do è numero uiuentium, sed plane infra mor-
tuorum conditionem amandauit.*

Stato simile.

*Veggio che le tue cose sono simili alle mie, non so-
no diuerse, non uarie, non differenti, non discor-
danti dalle mie, alle mie sono conformi, hanno
sommiglianza con le mie, si rassomigliano alle
mie, paiono essere quel ch'erano le mie, han-
no apparenza delle mie, paiono essere un ritrat-
to delle mie, hanno quella forma istessa, che
hauenuole mie. rerum mearum imaginem ui-
deo in rebus tuis: plane res meas in tuis agno-
sco: res tuas nihil à meis intelligo differre, nihil
discrepare: congruunt res tuæ cum meis: rerum
nostrarum eadem ratio est, nulladiffimilitudo:
qui tuas res intuetur, meas intueri se dicet: tuæ
res nihil differunt à meis: inter res nostras nihil
interest: nihil est, quo res tuæ differant à meis.*

Stima.

*Per il conto, ch'io tengo di te, pregoti ad hauerlo
raccomandato: per la stima ch'io fo di te: per
quella offeruanza, ch'io ti porto: per l'opinione
ch'io ho di te. pro eo, quanti te facio, quanti
es apud me, quanta mea est erga te obseruan-
tia, quantum tibi tribuo, tibi defero, pro mea*
de

E L E G A N Z E

de te opinione, pro animo, uoluntate, studio in
te meo, peto à te, ut hominem suscipias, comple
ctare, foueas, in tuis habeas.

La tua opinione appresso gli huomini giudiciosi è
stimata molto, è prezziata, è in molta stima, in
pregio grande, in molta consideratione, in buo
nissimo conto, di gran momento. tua sententia
magnum apud eos, qui recte iudicant, pondus
habet, plurimi est apud intelligentes, opinio
tua, sensus tuus, iudicium tuum, id quod tu pro
bas, id quod placere tibi sentiunt, quod tu es
se optimum censes, quod testimonio tuo confir
matur: grauis est, magni momenti est, minime
leuis est, magni ducitur, auctoritatis habet plu
rimum, non uulgarem obtinet locum apud sa
pientes opinio tua.

Stima grande.

Io stimo piu il ragionar teco, che quante ricchezze
sono al mondo: a tutti i tesori antepongo i nostri
ragionamenti: uoglio piu tosto, piu mi è caro,
piu grado di ragionar teco, che s'io possedessi
quant'oro posseggono tutti i principi del mondo:
sprezzo quanta robba è sotto il sole, a petto a
quella contentezza, a paragone di quella con
tentezza, che riceuo, traggo, piglio da' nostri
ragionamenti. omnes omnium diuitias cum no
stris sermonibus non consero: pluris apud me ser
mones nostri, quàm omnes diuitie sunt: sordent
apud me præ nostris sermonibus omnes diuitie:
sit

*sit modo sermonum copia nostrorum: thesauros
ros omnes contemno.*

Stimar piu.

*Ho stimato piu la salute e libertà publica di ogni al-
tra cosa: piu di tutte le cose è stato in grado ap-
presso me la commune salute e libertà: oltre ad
ogni cosa ho tenuto in pregio l'universale salu-
te, e libertà: niuna cosa piu della salute, e liber-
tà publica mi è stata a cuore. nihil antiquius
communi salute, ac libertate iudicavi. omni-
um rerum mihi prima fuit publica salus, ac li-
bertas: communi salute, ac libertate nihil mi-
hi fuit potius: omnia sum aspernatus præ com-
muni salute, ac libertate: pluris apud me, quàm
omnes res, uniuersorum salus, ac libertas fuit:
nulla de re tantum, quantum de communi sa-
lute, ac libertate, laboravi: salutem publicam,
ac libertatem rebus omnibus anteposui, præpo-
sui, prætuli: curæ mihi fuit salus, ac libertas pu-
blica, sic, ut nulla res æque.*

Stimar alquanto.

*Talmente douemo attender a gli studi, che faccia-
mo però qualche stima della sanità: è da prezza-
re gli studi, ma non però da lasciar adietro la sa-
nità: douemo misurare gli studi nostri con la re-
gola della sanità: douemo hauer cari gli studi,
ma non però sprezzare la sanità, non ternerla in
poco pregio. ita sequi uirtutem debemus, ut ua-
letudinem non in prostremis ponamus: ualetudi-*

nis

E L E G A N Z E

dinis cum uirtute ducenda ratio est: sic ad studia debemus incumbere, ne ualetudo negligatur: plurimum uirtuti, aliquid tamen ualetudini tribuatur: spectanda uirtus est, cum eo tamen, ne despicatur ualetudo: excubare uirtutis in studio, præclarum est; in dormire tamen ualetudini minime debemus: excolatur animus uirtutibus; non nihil tamen corpori seruiatur.

Stimar l'opinione di alcuno.

Cicerone faceua gran stima dell'opinione di Platone: era l'opinione di Platone appresso di Cicerone in molta stima: teneua Cicerone per uerissima l'opinione di Platone: daua Cicerone piena fede alle parole di Platone: accordauasi Cicerone grandemente all'opinione di Platone. Platonē Cicero uehementer auctorem sequebatur: Platoni tribuebat plurimum, summam fidem habebat: plane credebat, ut oraculo credebatur: Platonem habebat eximium: singularis erat apud Ciceronem Platonis auctoritas: errare Cicero cum Platone malebat, quàm cum alijs bene sentire: plurimi apud Ciceronem erat Plato: faciebat pluris neminem: plus apud eum ponderis habebat nemo.

Stimar se stesso.

Troppo ti stimi, ti apprezzi, ti esalti: troppa stima fai di te stesso: troppo ti ami: sei assentatore di te stesso: ti tieni in grado, in pregio, più che non si conuerrebbe. nimium tibi tribuis: nimium

nimium tibi arrogas: nimium tibi assumis: nimium te effers: nimium tibi places: assentaris ipse tibi: te amas: cum de te indicas, non rationem, non ueritatem consulis: largiris ipse tibi plus, quàm ueritas concedat, plus, quàm ueritati.

Stimato.

Tu sei molto stimato nella tua patria: in gran pregio sei tenuto da' tuoi cittadini: fa di te la tua patria quella stima, che maggiore si può. uales auctoritate apud tuos ciues: tui te ciues magni faciunt: magnus, honoratus, clarus apud tuos ciues: multum tibi ciues tui deferunt: patria tua tantum tibi tribuit, quantum fortasse nemini, atque adeo quantum prorsus nemini.

Stomaco guasto.

Io sto male dello stomaco: ho lo stomaco disconcio, in mal'assetto, in disordine, stemperato, a cattiuo partito, guasto, mal'acconcio, poco al digerire disposto. stomachus languet, infirmus est, male se habet: stomachi uirtus iacet, languet, debilitata est, infirma est, imbecilla, imminuta, nulla prorsus, minime ad concoquendum apta: languenti stomacho sum, infirmo, imbecillo, male constituto: stomacho non utor optime: stomachus laborat, non est, qualem digerendi ratio requirit, qualem optima ualetudo postulat.

Strada cattiu.

Nel uerno sono cattine strade, difficili, malageuoli,

X li,

ELEGANZE

li, strane, incommode. è gran disconcio l'andare attorno di uerno. *uia sunt hieme difficiles, incommoda, impedita, abrupta, iter habentibus odiosa: nihil incommodius, quàm hieme iter habere: per hiemem itinera sunt incommodi plena, interdum etiam periculi.*

Straniezza.

Gli huomini sono molto strani, per non dir peggio. *summa est hominum peruersitas; grauiori enim uerbo uti non libet: peruersi sunt hominum mores, duri nimis ac difficiles: ingenio sunt homines peruerso, difficili, duro, à ratione auerso.*

Strano.

Tu sei troppo strano, e troppo fastidioso nel conuersare: la tua pratica è fastidiosa, non è diletteuole, ha dello strano. *nimum acerbus es, nimum in consuetudine difficilis, durus, asper: tua consuetudo difficilior est: abest consuetudo tua ab omni suauitate: non ea est consuetudo tua, quæ propter suauitatem expetatur: minime iucunda est, amara potius, atque odiosa tua consuetudo: quis naturæ tuæ peruersitatem in consuetudine ferat? quis te possit uti, homine omnium difficillimo, seuerissimo, asperrimo? quis tuam consuetudinem expetat, carentem omni suauitate, nulla re iucundam? asperitatis, ac peruersitatis tantum habet natura tua, quantum in consuetudine ferri uix possit, uel potius plane non possit: usus tibi nullo cum homine diuturnus*

turnus intercedet : ita difficilis , ac durus es , ijs moribus , eo præditus ingenio .

Straparlare .

Se dirai cosa alcuna brutta , guai a te : se parlerai dishonestamente , se dalla tua bocca uscirà parola men che honesta , se parlerai di maniera , che nelle tue parole alcuna dishonestà si conosca , se il tuo parlare uscirà de' termini dell'honestà , se straparlerai , se parlerai con poco auedimento , inconsideratamente , senza riguardo , senza ragione , con poca honestà , con poca discrettione , mal per te , mal te ne auerrà , mal ne sentirai .
ue tibi , si turpiter aliquid dixeris , si minus honeste , si temere , parum considerate , non ut ratio præscribit , præter honestatem , contra quàm conueniat , contra quàm deceat , contra quàm liceat , non ut conueniat , deceat , liceat , minus quàm conueniat , deceat , liceat , secus quàm conueniat , deceat , liceat , aliter atque conueniat , deceat , liceat , si quod ex ore tuo paulo turpius uerbum exciderit : si oratio tua finibus excesserit ijs , quos honestum , quos ratio , quos modestia præscribit .

Stretti passi .

Nel monte Apennino sono di strettissimi , e molto strani passi : è malageuole , molto incommodo , disconcio grande l'andare per il monte Apennino , per la strettezza de' passi . in alpibus Apennini magnæ sunt , admodumq; difficiles loco-

X 2 rum

E L E G A N Z E

rum angustia: per alpes Apennini iter habentibus magno sunt impedimento difficultates, & angustia locorum: nihil incommodius, quàm illas Apennini montis angustias pertransire, quàm ex illis Apennini montis angustijs, ac difficultatibus euadere: angusta loca per Apennini alpes euntibus crebro se obijciunt, impedimenta opponunt, difficilem ac laboriosam uiam reddunt.

Studiare.

Tu non fai altro che studiare quanti libri puoi: tu hai una sete di studiare, che mai non si spegne, mai non si satia: qual libro è, che tu non uoglia leggere? tu studi senza misura: non hai misura ne gli studi: studi del continuo, sempre, a tutte l'hore, non men la notte che il giorno: tu non lasci mai di studiare. nunquam non legis, assidue, omnibus horis, diu noctuq;: noctem cum die legendo coniungis: heluo librorum es: tua legendi sitis nunquam extinguitur, satiatur, explettur: totus in studijs es: litteris omnibus diditus es: nunquam studia intermittis: nunquam te seiungis à studio: libros de manibus nunquam deponis: libros assidue in manibus habes, tractas, evoluis, lectitas, legendo conteris: modum in studijs non tenes, non retines, non seruas, nullum agnoscis: immoderate legis: non infra modum, sed supra modum sunt studia tua: nimium te studijs dedidisti: nimium in studijs operæ consumis: nimius es in studijs: usum studiorum

studiorum nunquam dimittis.

Io studio solamente Cicerone : non leggo altro che Cicerone : solo Cicerone mi piace : ogni mio studio è intorno à Cicerone . *uni Ciceroni meum studium dicaui : ad unum Ciceronem meam operam contuli : meum in uno Cicerone studium pono , consumo , colloco : uni Ciceroni operam do : unus me Cicero delectat , capit , tenet , unus mihi placet : unius animi meum lectio pascit : uni meam operam , mea studia , meas uigilias dedi , dedidi , tradidi , addixi , perpetuo dicatas esse uolo .*

Ho atteso a questi studi infin da fanciullo : sonomi piaciuti questi studi : hannomi dilettato questi studi : ho dato opera a questi studi : ho preso piacere di questi studi : in questi studi ho consumato il mio tempo . *huic me doctrinae à pueritia dedi : hæc me à puero doctrina delectauit : hanc ego doctrinam , hanc studiorum rationem , hoc studiorum genus ab ineunte etate sum secutus : meam operam ad hæc studia iam inde à puero contuli , in hoc studiorum genere consumpsi , collocaui , his dedi studiis : hæc studia à primis annis colui : huic literarum generi à teneris annis deuinctus fui : incubui puer in hæc studia .*

Io studio ogni di piu : attendo sempre piu a gli studi : io mi stringo ogni di piu nella pratica de gli studi : cresce ogni giorno in me il desiderio de gli studi : non scema col tempo , ma si fa maggiore lo studio mio . *studium quotidie magis ingrauescit :*

X 3 quotidie

E L E G A N Z E

quotidie magis cupiditate studiorum incendor:
meam studiorum cupiditatem dies auget: tan-
tum abest, ut meum studium dies imminuat, ut
etiam augeat: incitor ad studia quotidie magis:
studia complector, in studia incumbo: plus quo-
tidie opera in studiis pono: litteris quotidie ma-
gis utor: studiorum amore, consuetudine, usu
magis magisque capior in dies singulos.

Vorrei che tu studiassi philosophia, che tu attendes-
si allo studio della philosophia, che tu ti mettesse
allo studio della philosophia, che tu abbraccia-
sti lo studio della philosophia. uelim te ad eius scien-
tie studium adiungas, unde nascitur, atque ali-
tur moderatio uitae, unde recta uiuendi ratio,
atque omnis ordo manat: uelim te ad philoso-
phiam conferas, tuum studium applices: uelim
philosophiam complectaris, philosophia te de-
das, tuam operam tradas, tuum studium dices.

Ho cominciato a studiar anche di notte. uigilare de
nocte, noctu, per noctem, studiorum causa coe-
pi: nocturnas uigilias diurnum ad studium coe-
pi adiungere, diurno cum studio coniungere: ad
studia iam etiam aliquantum noctis assumo.

Penso di lasciar affatto gli studi: intendo di aban-
donare gli studi: è mio pensiero, è mio intendi-
mento, di non seguire piu oltre gli studi: ho in
animo di rimettere gli studi in tutto. multam lit-
teris salutem dicere, in animo est. prorsus abi-
cere studia cogito, seiungere me penitus à stu-
dijs,

dijs, usum studiorum in perpetuum dimittere, minime de studijs in posterum laborare, meam operam, meum tempus, meam industriam à studijs aliò traducere, transferre, conferre.

Studi ripigliati.

Tornerò a studiare, come già soleua: tornerò à miei passati studi: ripiglierò gli usati studi: ri- uolgerò i miei pensieri a gli studi. ad nostra me studia referam litterarum: studia repetam: red- dam studijs operas intermissas: ad studiorum cō- suetudinem atque usum redibo: pristina studia reuocabo: rursus ad studia me conferam.

Studi tralasciati.

Egli è tempo di tralasciar alquanto gli studi, di la- sciare alquanto la prattica de gli studi, di solle- uare l'animo dalla fatica de gli studi, di dar ri- poso all'animo esercitato e stanco ne gli studi, di hauer qualche uacanza da gli studi, di diporre il peso de gli studi, di alleggerire l'animo dal peso de gli studi. feriari licet à studijs: postulat tem- pus, ut studia intermittantur: tempus fert, ut studiorum usus parumper dimittatur: depo- nere aliquantisper studiorum onus licet: omit- tere studia, leuare animum onere studiorum honeste possumus: licet animum à studijs abdu- cere: uacatio datur à studijs: ferie studiorum conceduntur.

Studi utili.

Gli studi giouano in ogni tempo: lo studiare parto-

X 4

risce

E L E G A N Z E

risce utile in ogni tempo: è gioueuole sempre l' esercizio, la pratica, il trattenimento de gli studi: non cessa mai, non scema punto, è perpetua, è la medesima in ogni tempo l'utilità de gli studi: quando è mai, che gli studi non giouino? non è mai che gli studi frutto non porgano: quando è mai che da gli studi utilità non si tragga? beneficio non si riceua? frutto non si colga? studia nunquam non profunt, non utilia sunt, non utilitatem pariunt, non emolumento sunt, non fructum ferunt: studiorum utilitatem dies non imminuit: non terminatur spatium temporis, non definitur ulla die, perpetua est, eadem est in omni tempore, uita par est studiorum utilitas: studijs secunda res ornantur, aduersa adiuuantur: à studijs delectatio petitur in secunda fortuna, salus in aduersa: studiorum fructus in omni fortuna idem est: studiorum tractatio nunquam non utilis, nunquam est infructuosa: habent studia quo iuucmur in omni uita, in omni fortuna, in omni loco: ecquando studijs non iuamur? ecque dies utilitatem studiorum extinguit, aut imminuit? de studiorum utilitate nihil fortuna, nihil hominum iniuria, nihil ne dies quidem ipsa detrahit.

Subitamente.

Senza indugio farò quel che mi hai commesso: darò effetto al tuo commandamento subito, di subito, subitamente, senza metter tempo di mezzo.

20,

zo, senza punto di tardanza, incontanente, im-
 mantinente, quanto prima. confestim, è ue-
 stigio, quamprimum, statim, actutum primo
 quoque tempore, ilico, sine mora, sine cunctatio-
 ne, nulla facta mora, nulla interposita mora,
 omni prorsus abiecta mora, ne minimo quidem
 spatio temporis interiecto, exequar tua manda-
 ta, quod mandasti perficiam, tuis mandatis pa-
 rebo, effectum dabo quod mandasti, præstabo
 quod à te mandatum est.

Succeder bene.

Credo ch'io condurrò la cosa à quel fine, che deside-
 ro: penso che darò effetto alla cosa secondo il de-
 siderio nostro, conforme al desiderio, simile al
 desiderio, come desideriamo, come è il desiderio
 nostro, come noi uogliamo: opererò di maniera,
 che porto opinione douer la cosa riuscire felice-
 mente, hauer prospero fine, riuscire a buon fi-
 ne, peruenire al desiderato fine. puto fore, ut
 rem & sententia geram, feliciter expediam,
 conficiam, ad eum, quem uolo, exitum perdu-
 cam, felici exitu concludam: efficiam, opinor,
 ut res optime succedat, ut exitum res habeat,
 qualem optamus, ne res, contra quàm uolu-
 mus, succedat, nequid aduersi contingat in re,
 ne sit infaustus, aduersus, alienus à nostris uo-
 luntatibus, alius, atque uolumus, exitus rei,
 euentus rei, rei finis ac terminus: spero futu-
 rum, ut in hac re meis optatis fortuna respon-
 de bat

ELEGANZE

deat, cum animo meo fortuna consentiat, ab animo meo fortuna minime dissentiat, nihil aduersi fortuna obijciat, nequaquam fortuna repugnet, resistat, obsistat, aduersetur, sese opponat, suam uim obijciat, impedimentum ullum inijciat, occurrat, obuiam eat: futurum existimo, ut in hoc secunda, facili, prospera, propitia, perbenigna fortuna utamur.

Desidero, che bene te n' auenga, felicemente ti riesca, secondo il desiderio succeda; qual è il desiderio, tale sia l'auenimento. quod actum est, dii approbent, fortunent, secudent, bene uelint succedere, felicem ad exitum perducant: dii faxint, ut id, quod actum est, felix faustumq; sit, optime succedat, prosperum habeat euentum: dii faueant, probent, ratum esse uelint, actum feliciter, quod actum est: utinam ex hac re contingant ea, quæ cupis, optata omnia contingant, nihil contra uoluntatem eueniat, omnia secunda fluant, summa felicitas emanet.

Suenturato.

Io sono suenturato piu che la mala uentura, sono sfortunato, mal' auenturato, peggio auenturato di huomo uiuente, infelice, misero affatto, scherzo della fortuna, in disgratia della fortuna, carico di ogni sciagura, priuo di ogni bene, nudo di ogni speranza, da perpetua fortuna combattuto, oppresso da tutti i mali: io nacqui per non hauer mai bene: nacqui destinato a tutti

tutti i mali: troppo fiero, troppo crudele è il mio destino: nacqui sotto maluagia stella. nemo omnium, qui uiuunt, me uno infelicior, aut infortunatior est: meas misérias nulla equat infelicitas: mea est miserrima conditio: in summa uersor infelicitate: omnibus uexor, perturbor, exagitor infortunijs, calamitatibus, miserijs, malis: omnes me premunt miserie: infesta, infensa, aduersa, iniqua mihi sunt omnia: nulla est tam misera fortuna, quàm mea fortuna non superet, quæ sit cum mea fortuna conferenda, quæ non infra meam fortunam sit: miserrimo sum facto, singulari, deteriore, quàm quouis omnium, qui in terris degunt: meum est singulare fatum: singulari utor fato: singulari fato natus sum: infauisto nimium, aduersoq; sidere sum natus: hæc mihi nascenti dicta lex est, nunquam ut secunda fortuna uterer, nunquam ut miser non essem, perpetuis ut uexarer miserijs: angerer, cruciarer, torquerer, affliggerer malis: mecum agitur infeliciter: prorsus infeliciter ago: suas in me uires nunquam fortuna non exercet: omnibus me fortuna machinis, omni telorum genere, suis, quantascunque habet, opibus, ac uiribus oppugnat: non aduersa tantum, sed euersa penitus est mea fortuna: quis est omnium mortalium iniquiore conditione, deteriore loco, quàm ego sum?

Superbo.

E L E G A N Z E

Superbo.

Troppo sei superbo, altiero, arrogante, insolente: troppo fai del grande: troppa stima fai di te stesso: la tua superbia è intolerabile: questa tua così grande arroganza non so io onde nasca, non ueggio la cagione onde proceda, non è altro che un frutto della tua bestialità: uuoi essere superiore à tutti: niuno stimi essere tuo pari: inalzi te stesso piu che la ragione non permetta, piu che non si conuenga, oltra il conuenevole, di gran lunga, sopra ogni tuo merito. *nimum tibi places: plus tibi assumis, quàm deceat, quàm liceat, conueniat, æquum sit, oporteat, ratio frate, patiatur, concedat: nimum te effers: arrogas tibi plus, quàm licet: altius, quàm oporteat, ipse te extollis: ita superbe agis, ut ferri non possis: superbia es prorsus non ferenda: parem tibi esse neminem uis: te cunctis antefers: omnes despicias, te uero unum suspicis: amas ipse te sine riuali: tibi ipse magnus es, atque eximius: omnia putas esse in te uno collocata: fortunam ipsam minus esse te ipso fortunatam putas: persuasum habes, tuis te fortunis ipsam fortunam anteire.*

T.

Tacere.

Non intendo di uolerne parlare: non è mio intendimento di parlarne: non uoglio ragionarne, dirne, farne parola, entrar in questo ragionamento:

mento: non ne parlerò: tacerò, tacitamente
trappasserò: con silentio trascorrerò. non fa-
ciam, ut dicam: tacitum relinquam: tacitus
prætermittam: tacitus pertransibo: tacebo: si
lebo: silentio inuoluam: silentio percurram: pror-
sus hoc omittam: abstinebo: oratione mea non
attingam: uerbum non faciam: sermonem hac
de re nullum habebò.

Tardare.

Se tu sei certo di poterti insignorire di quel regno,
non è punto da tardare, non è da prolungare,
d'allungare, da differire, da menar la cosa in
lungo, da porui tempo, da farui indugio, da met-
terui tempo di mezzo: è da tentar la cosa senza
indugio, senza tardanza, senz'aspettar tempo,
con ogni prestezza, con subita diligenza, incon-
tanente, immantinente, quanto prima. si tibi
certum est, si habes exploratum, si pro certo exi-
stimas posse te illius regni potiri: cunctandum
non est, differendum non est, producenda res
non est, proferenda, proroganda, protraben-
da, extrahenda, longius ducenda: sine mora,
sine cunctatione, sine ullo temporis interuallo
aggredienda res est, tentanda, incipienda: fa-
cienda mora non est: interponenda mora nulla
est: omnis est abiicienda mora: immorari, cun-
ctari, lente agere, indormire non oportet.

Temenza.

Tu mi hai leuata ogni temenza: mi hai tratto di
paura:

ELEGANZE 207

paura: hai liberato l'animo mio dal timore: mi
hai assicurato l'animo: hai fatto, hai operato,
sei stato cagione, da te è nato, ch'io non tema,
ch'io habbia ripreso ardire, ch'io stia con animo
forte, e gagliardo: mi hai fatto animoso, ardito,
di animo franco. *abstersisti mihi omnem me-
tum: omnem mihi metum exemisti: omni me li-
berasti metu: effecisti, ut omnem timorem depo-
nerem, ut auderem, forti animo ut essem, ut
animo uigerem, ne quid timerem, ut metu ua-
carem: animum meum confirmasti, ad fortitu-
dinem reuocasti, afflictum excitasti: factum à
te est, ut animus meus, qui iacebat, exurgeret,
excitaretur, erigeretur: effecisti, ut animus
meus sese colligeret, atque confirmaret, robo-
risq; multum reciperet: languebat antea meus
animus; tu ut ualeret, ac uigeret, effecisti.*

Tempi maluagi.

Niuno è, che stia bene in così cattivi e strani tempi,
in questa mala stagione, in così rea qualità de'
tempi, in tanta maluagità de' tempi, a così mal-
uagi tempi, in così misero stato de' tempi. ne-
mo est, cui recte sit in hoc temporum miserrimo
statu, in hoc tam misero temporum statu, his
temporibus, his tamen miseris temporibus, tam
duris, tam aduersis, tristibus, infaustis, ini-
quis, improbis, perditis, tam alienis ab omni
uirtute, à bonis artibus, ab omni recte uiuendi
ordine, ac ratione, in hac tam aduersa, tam
dura,

dura, tam iniqua, tam misera, tam infelici temporum conditione, in tanta prauitate, atque improbitate, tantisq; temporum uitijs, in his omni calamitate, omni scelere ac flagitio temporibus refertis, in hac omnium rerum perturbatione, malorum colluue, doctrinarum, artiumq; liberalium perniciem.

Tempi prosperi.

Molti ne' tempi prosperi, non essendo saui, sono statì riputati sauiissimi. multi, cum sapientes non essent, summæ tamen sapientie nomen prosperis temporibus tulerunt, naçti sunt, consecuti, adepti: multi, cum sapientiam haberent nullam, summam tamen possidere secundis temporibus crediti sunt, in prospera fortuna, secunda, lata, felici, optima, secundis rebus, rebus ad uoluntatem fluentibus, cum nihil esset aduersi, cum rebus omnibus esset optime, cum omnia facillimo cursu procederent, incundissimis, latissimis, optimis temporibus.

Tempi miseri.

Verranno tanti mali, che meglio fie il morire prima, che uederli: ogniuno aspetta ogni sorte de' mali: niuno haierà bene: tutti egualmente staranno male: affliggerà tutti una fortuna universale: sosterrà ogniuno il suo peso delle miserie. ea temporum impendet conditio, ut optime actum cum eo putem, si quis ante ex uita discesserit: omnibus omnia impendent mala: manet

E L E G A N Z E

net omnes, impendet omnibus, urget omnes, aduentat, appropinquat, iam adest eadem calamitas: nemini recte erit: nemo erit, cui pessime non sit, qui pessime se non habeat, qui non aduersa fortuna utatur, qui non aduersis fortuna fluctibus iactetur: communis erit, eadem omnium, par, simillima fortuna: suum quisque miseriarum pondus sustinebit: uexabit omnes eadem calamitas: miserrime cum omnibus, atque infelicitur agetur: expers malorum nemo erit: miseris nemo uacabit: malorum incendio flagrabit unusquisque.

Tempo.

Se hauerò tempo, ti scriuerò: se non sarò occupato: se sarò disoccupato: se non hauerò occupatione: se non sarò dalle occupationi impedito: se le occupationi il permetteranno: se dalle occupationi alquanto di tempo potrò impetrare: se sarò libero dalle occupationi: se quel nodo delle continue cure, non dirò affatto si iscioglierà, ma alquanto, pur un poco, in alcuna parte si allargherà, se hauerò ocio: se mi trouerò ocioso, scarico dal peso delle facende, libero & espedito dalle brighe, senza ueruna cura, padrone di me stesso, e di qualche spatio di tempo: se potrò rubbare un poco di tempo alle facende. si quid ocij nactus ero, literas ad te dabo: si ocium erit: si uacabo: si per occupationes licebit: si permittent curæ: si quid habebam uacui temporis: si quid erit spatij:

spatij : si quod surripere spatium licebit : si quid
 ab occupationibus impetrare temporis licebit :
 nisi occupationes urgebunt : si mei iuris ero : si
 qua hora meo arbitratu licebit uti : si negocijs
 uacabo : si uinculum illud occupationum, quo &
 assidue astringor, & arctissime, non dico pror-
 sus exoluetur, sed paululum modo, paulisper, ali-
 quantum, aliquantisper, non nihil, aliqua ex
 parte laxabitur : si uacuus ero, curarum expers,
 liber à negocijs : si me ijs rebus, quibus nunc te-
 neor implicatus, explicauero : si dabitur otium :
 si quies erit : si quiescere licebit à curis, negocijs,
 occupationibus, molestijs.

Tempo lungo.

Il lungo tempo diminuisce il dolore : scema il dolo-
 re per la lunghezza del tempo : con il spatio di té-
 po la doglia si spegne : hanno forza gli anni di le-
 uare dell'animo la piu acerba passione. dolo-
 rem minuit, ac mollit dies, temporis longinqui-
 tas, uetustas : quæ nobis à fortuna infliguntur
 uulnera, sanantur uetustate : uis doloris cum
 tempore languescit : detrahit de dolore dies, at-
 que adeo extinguit omnem, planeq; tollit : quo-
 uis dolore affectis, quouis malo laborantibus me
 detur tempus, medicinam dies affert, uetustas
 opem fert, opitulatur, subuenit, auxilio est,
 subsidio est : finem doloris dies affert : habet hoc
 tempus, ut quemuis dolorem, quamuis acriter
 in animo insitum, euellat, atque abijciat : est

γ hoc

E L E G A N Z E

*hoc temporis , ut omnem malorum memoriam ,
omnem aduersæ fortunæ recordationem ex ani-
mo deleat , auferat , eripiat , expellat , amoueat .*

Tempo buono.

*Partiremo col primo buon tempo , come prima i
tempo ci sia fauoreuole , quando il tempo ci ser-
ua , c' inuiti , non sia contrario . quæ prima na-
uigandi facultas data erit , ea utemur : naëti
tempestatem opportunam , idoneam , aptam ,
minime aduersam , prosperam , secundam , di-
scedemus , soluemus , proficiscemur , uela fa-
ciemus .*

Tempo contrario.

*Tu torni fuor di tempo , à tempo contrario , fuori
di stagione : non era questo il tempo della tua
tornata : non bisognaua , che hora tu tornassi :
il ritornar hora , non era a tuo proposito , non fa-
ceua per te , non ti tornaua bene , a tuo tempo
non era . in alienum tempus cadit reditus tuus :
non redis opportune : alieno tempore reuerteris :
reuertendi maturitas nondum aderat : non erat ,
cur hoc tempore redires : tuum reditum minime
tempus postulabat , ratio temporis improbat , ac
dissuadet : minime conuenit cum tempore tua
reuersio : si temporis rationem spectasses , re-
deundi consilium non cepisses , aut susceptum a-
biecisses , improbasses , uituperasses , reprehen-
disses , damnaresses , ineptum , absurdum , auer-
sum a ratione , plane stultum iudicasses .*

Tempo

TOSCANE E LATINE. 170

Tempo allungato.

Vedi, che non mi sia prolungato il tempo, che non mi si aggiunga tempo, che non mi si allunghi, non cresca, piu oltre non uada, piu oltre non si stenda il tempo: habbi cura, che la cosa non passi oltre a' termini del tempo ordinato, che si termini al tempo detto, che il tempo rimanga il medesimo. caue, ne mihi spatium procuratur, dies proferatur, prorogetur, protrahatur extrahatur, protendatur, fiat longior: ne res longius ducatur, ne in aliud tempus reijciatur, protrudatur, reseruetur.

Tempo uerrà.

Tempo uerrà, che la uirtù sarà tenuta in pregio: uerrà quel giorno, che fie prezzata la uirtù: sarà a qualche tempo in grado la uirtù: uedraffi ancora quel giorno, che hauerà la uirtù il dovuto luogo. ueniet tempus, ueniet illa dies, erit tempus, erit aliquando illa dies, illucescet aliquando illa dies, diem aliquando illum Sol afferet mortalibus, erit aliquando, cum suus uirtuti tribuatur honor, cum uirtuti honor habeatur, cum uirtus colatur, tanti aestimetur, quanti est, in honore sit, cum uirtuti honores debiti persoluantur, deferatur plurimum, cum uirtus magna in primis honesta q; sit, honestum locum habeat, sit inter ea, quæ prima dicuntur.

Tempo di mare.

Quando si nauiga, bisogna gouernarsi secondo il

Y 2 tempo,

E L E G A N Z E

tempo, fa bisogno di ubidir al tempo, è da offer-
uare quando il tempo commanda, è da secondar
il tempo, da accommodarsi al tempo. in navi-
gando, tempestati obsequi, artis est, parere tem-
pori, ad rationem temporis consilia accommoda-
re, quasi ducem sequi tempestatem, spectare
quid tempus postulet, pendere oportet à tempe-
state, spectanda tempestas est, ad tempestatem
consilia dirigere debemus, habenda tempestatis
ratio est: cursus navigationis ad rationem tem-
pestatum moderandus, dirigendus, tenendus.

Tener ragione.

Egli tiene ragione hor in questa hor in quell'altra
terra, rende ragione, fa ragione, ascolta le dif-
ferenze, conosce le liti, giudica delle controuer-
sie. modo in hoc, modo in illo oppido forum agit,
ius dicit, litigantes audit, res iudicat, causas
cognoscit, iudicat de controuersis, disceptat, ius
administrat, distribuit.

Tener con uno.

Io farò teco: terrò teco: sarò dal tuo lato: à te mi
acosterò: seguirò te: seguirò la parte tua, la
tua fattione, la tua setta, la tua banda: sarò u-
no de' tuoi. tecum ero: tecum faciam: te se-
quar: à te stabo: tuis in praesidijs ero: tuas par-
tes, tuam causam sequar, tuebor: de tuis unus
ero: me tuum numera: me de tuis unum habe:
in numero tuorum ero.

Termine.

Termine.

Questo è il termine de' miei pensieri: questo è il fine è l'oggetto, l'ultima intentione, la mira, lo scopo doue mirano i miei pensieri: altroue la mète mia non tira: questo è quel segno, doue indirizzo ogni mia opera, & ogni mio pensiero. *hic est terminus, finis, scopus, quò intenduntur cogitationes meae: hac est quasi meta, quò ut perueniam, elaboro, atque euigilo: huc spectat animus meus: huc me uoluntas, huc iudicium, & ratio ducit.*

Timido.

Tu sei di poco animo: non hai l'animo gagliardo, franco, forte, robusto: sei pusillanimo: uedesi in te gran debolezza di animo. *exigui, pusilli, infirmi, imbecilli animi es, infirmus ab animo es, animo iaces: iacet animus tuus: roboris ac neruorum in animo tuo parum est, nimium demisso, nimium imbecillo animo es: animus tibi sine animo est: abest animus ab animo tuo: facile cōmoueris: facile animo concidis: langues animo: languet animus tuus: animo non uiges: nō uiget animus tuus: animū in te desidero, requiro.*

Tornare.

Torno in uilla, che non me n'aueggio: in uilla mi rimenantano i piedi senza ch'io me n'aueggia. *redeo, reuertor, reuerto, refero me ad rus, repeto rus insciens, imprudens, inscipienter, præter uoluntatem: pe des me ad rus inscientem referunt.*

T

3

Tornare

E L E G A N Z E

Tornare in amicitia.

Io mi sono rapacificato co' miei nimici . cum inimicis in gratiam redij , reconciliatus sum . Vedi la parola , Rappacificarsi .

Torto .

Tu mi hai fatto torto , ingiuria , ingiustitia , ingiustamente mi hai trattato , mi hai offeso , mi hai ingiuriato : ho da te ricevuto ingiuria . inique mecum egisti : iniuriose me tractasti : iniuriam mihi intulisti : iniuria me affecisti : iniuriam abs te tuli , passus sum , laesus à te sum immerito meo , nullo meo merito , nulla culpa , absque culpa , nihil tale meritis : laesisti me immerentem , innocentem , nullius affinem culpa , omnis expertem culpa , ab omni uacuum culpa .

Trafficare.

Traffica in Milano : ha traffichi in Milano : ha negozi in Milano : ha facende , ha maneggi , ha mercatantia in Milano . Mediolani negociatur , habet negocia , gerit negocia , mercaturam exercet , res agit , negocia tractat .

Tralasciare gli studi.

Egli è tempo di tralasciare alquanto gli studi . feriar licet à studijs , studia intermittere , paululum deponere . Vedi , Studi tralasciati .

Tramortito.

Egli è ito in angoscia : e rimaso come morto : ha perduto i sentimenti . animus meum reliquit , destituit , defecit : deliquium animi passus est , inter-
mortuus

TOSCANE E LATINE. 172

*mortuus est : defecit : animo concidit : ita captus
omni sensu est , ut è uita discessisse uideretur.*

Trattenere.

*Trattieni la cosa quanto puoi : tien sospesa la cosa
ualla prolungando : mettiui tempo di mezzo .
rem sustine, suspende, quoad licet: moram inter-
pone: rem ducas , producas, proroges, protrahas.*

Trauagliare.

*Non ho meritato che tanto debbano trauagliarmi:
di cotanto affanno non era degno : ingiustamen-
te mi uien dato impaccio . uexor , exagitor , ia-
ctor immerito meo : negocium exhibetur imme-
renti : molestijs & iniurijs afficior sine caussa :
commissum à me non est , ut hac tam graua su-
stinerem .*

Tribulatione.

*Ogniuno aspetta di gran tribulationi : sarà tribula-
to ogniuno : niuno sarà senza trauaglio , niuno
che non sostenga molti mali . nulla est acerbitas,
quæ non omnibus impendeat, immineat, quæ nō
omnes maneat : aduersa omnes omnia sustine-
bunt: pari omnes calamitati prementur: commu-
nis erit omnium, non propria cuiusquam, malo-
rum tempestas, uis malorum, iniquitas fortuna.*

Tributario.

*Queste possessioni pagano grauezza , danno tribu-
to , pagano censo . fructuarij sunt hi agri , non
sunt immunes , tributum soluunt , publice ali-
quid pendunt , uectigales sunt .*

Υ 4

Vacanze.

ELEGANZE

V.

Vacanze.

*Hora si riposa dalle facende : riposano le facende :
stannosi gli huomini a riposo : cessano le facende :
non si traffica . quies nunc à negocijs est : quie-
scunt negocia : prolatae res sunt : negocia non ge-
runtur : negociorum nihil est : rerum nihil geri-
tur : quiescunt homines à negocijs : feriae sunt à
negocijs : uacatio est à rebus gerendis : uacatio-
nem à rebus , quietem à negocijs concedit tem-
pus .*

Vago di gloria.

*Infin da fanciullo tu eri uago della gloria , amau-
i molto la gloria , grandemente la gloria ti piace-
ua , ti dilettaua , ti aggradiua , eri infiammato
dell' amore della gloria , intendeui con tutto l' ani-
mo alla gloria . inflammatus ad gloriam à pue-
ro fuisti : iam inde à pueritia gloriae studio , at-
que amore flagrabas : spectaisti gloriam ante om-
nes res à primis annis : tibi erat gloria omnium
rerum antiquissima , in animo erat , in oculis e-
rat , in amoribus erat , in delicijs erat .*

Valersi.

*In ogni cosa mi ualerò , mi seruirò di tuo fratello ,
adopererò tuo fratello , userò l' opera di tuo fra-
tello , mi ualerò dell' opera di tuo fratello . utar ad
omnia tuo fratre , utar opera fratris tui : quid-
quid acciderit , confugiam ad fratrem tuum .*

Vanità.

Vanità.

Ti piacciono le uanità: uai dietro a cose uane: leggieri, e di poco momento sono gli studi tuoi. *rebus leuioribus tuum studium das: tibi placent leuitates: contemplaris, sequeris, amas inania: contulisti tuum studium ad res inanes: colis ea, quæ non consistunt, nihil habent firmitudinis, nihil grauitatis, nihil ponderis, inania sunt, leuia, nullius ponderis, infirma, minime solida: amas ea, quæ solidum nihil habent.*

Vano.

Non uidi mai huomo piu uano, di maggior uanità, piu leggieri, men graue. *uaniozem, inaniozem, leuiorem, dementiozem uidi neminem: nihil est in eo grauitatis: nihil est illo inanius: uento leuior est, aere inanior.*

Vbidire.

Quel, che da te mi fie commesso, eseguirò uolentieri: *ubidirò a' tuoi commandamenti: darò effetto alle tue commissioni: la mia uolontà alla tua seruirà: tanto farò, quanto commanderai. parebo tuis mandatis: exequar tua mandata: effectum dabo, quod mandasti: tuæ uoluntati parebo, morem geram, obsequar, obtemperabo: sequor uoluntatem tuam: meam uoluntatem ad tuam aggregabo, cum tua coniungam: tuæ uoluntati mea uoluntas seruiet: tuam mihi uoluntas lex erit, atque norma.*

Vbidire.

E L E G A N Z E

Vbidire al tempo.

E cosa da sauiò , il sapere gouernarsi , e reggersi secondo il tempo , a modo del tempo , secondo la stagione , come pare che il tempo commandi .
tempori cedere , necessitati parere , res ad tempus accommodare , uti tempore , quæ tempus postulet , ea seruare , atque exequi , sapientia est , sapientia est , sapientis est , conuenit sapienti , proprium sapientis est , decet sapientem , ad sapientem pertinet : qui tempus consulit , qui rationem temporis habet , qui nullam rem agit , quam tempus improbare uideatur , is uere sapiens est , hunc uere sapientem dicas , sapientem si quis hunc appellet , non errabit .

Vecchiezza.

I figliuoli giouani sostentano i padri , quando cominciano ad inuechiare , a uenir uecchi , a perder le forze per il peso della uecchiezza , accostarsi alla uecchiezza , auicinarsi all'età senile , all'ultima parte della uita . *parentum atas ingrauescens filiorum in adolescentia conquiescit : parentum imbecillitas filiorum nititur adolescentia : parentum senectutem fulcit , ac sustentat filiorum adolescentia : subsidio est labentibus parentum uiribus adolescentia liberorum : senio parentum subueniunt adolescentes filij .*

Vecchio.

Io sono tanto uecchio , che poco piu di uita mi resta :
 assai lungo è stato il corso della uita mia : son
 peruenuto

peruenuto con gli animi al fine della uita : a quel grado di età son giunto , oltre al quale poco si passa . iam me ad exitum uitæ pene natura ipsa perduxit : ætati satis superq; uixi : non est , cur me pæniteat , quantum uixerim : uixi uitam satis diuturnam : cursus mihi uitæ iam pene confectus , & absolutus est : decursum mihi iam prope uitæ spatium est : quantulum mihi uitæ spatium restat ? quantulum mihi uitæ restat , superest , reliquum est , relinquitur ? tanquam à carcèribus ad metam uitæ iam perueni : uixi quatenus homini licet , quatenus homini satis esse possit : extremæ senectutis onus sustineo : extrema mihi uitæ pars agitur .

Veder un paese .

Stando à sedere nella mia camera , io uedeua tutto quel paese . tota mihi illa regio , in cubiculo meo sedenti , erat in conspectu , ante oculos erat , sub oculis erat , ob oculos erat , ad oculos occurrebat , in oculis erat , se se ostendebat , patebat . aperiebatur , exponebatur .

Vento contrario .

Ci sforzammo di entrare in porto , e non potemmo per il uento contrario : mettendo noi ogni studio per entrar in porto , la forza del uento contrario ci risospinse , è rigittò : mal grado nostro il uento dal porto ci rimosse . portum , reflante uento , tenere non potuimus , ingredi , inire , obtinere , assequi non licuit : uenti uis aduersa
portu

ELEGANZE

portu nos exclusit, prohibuit, arcuit, amouit:
reiecti sumus à portu, reflante uento: portum
uentus eripuit: summouit nos uentus à portu:
portum inire conantes repulit uentus.

Vergogna.

Essi piu di te ne saranno biasimati: maggior uergo-
gna loro ne auerrà, che a te: ne seguirà loro mag-
gior biasimo, che a te: piu di te ne riporteranno
infamia. *maiori hoc illis erit fraudi, quàm ti-
bi: uitio dabitur ijs potius, quàm tibi: culpæ
plus in eos, quàm in te, conferetur: plus ipsi fe-
rent infamiae, dedecoris, ignominiae, culpæ: gra-
uior ad eos, quàm ad te, redibit infamia.*

Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere, che
tu non sia di quel grand' animo, che soleui. ani-
mi tui magnitudinem inflectere sine summo de-
decore non potes: subibis infamiam, si ab animi
tui præstantia descueris: excelso animo eras; si
te demiseris, aut humile quidquam cogitaueris,
facies turpissime, dedecus admittes, grauis in-
famia consequetur, summo tibi erit dedecori.

Doue tu credi che sia honore, stimo io che sia uer-
gogna: onde tu lode & honore aspetti, pare a
me che biasimo e uergogna si debba aspettare: on-
de tu credi che debba nascer honore, indi credo
io che forgerà uergogna. qua tu in re dignita-
tem, ego deformitatem statuo, pono, loco, si-
tam censeo, positam, locatam, constitutam:
quem tu dignitatis, eum ego locum infamiae pu-
to:

to: quod tu ualere ad laudem existimas, ego dedecus in eo, turpitudinemq; constituo: unde tu decus, & gloriam speras exoriri posse, inde, ego, ne dedecus emergat, ne emanet infamia, ne turpitudine effluat, magnopere uereor.

Vergogna eterna.

Tu ti hai macchiato di uergogna tale, che non potrà mai il tempo cancellarla: ti hai condannato a sempiterna uergogna: hai operato di maniera, che sarai sempre infame, non hauerai da qui inanzi alcuna riputatione. æternam ignominie labem subiisti: sempiternam ipse tibi ignominiam imposuisti: æterna tibi est inusta infamie nota: ipse te aspersisti, atque inquinasti maculis infamie sempiternis: spem tibi omnem future dignitatis ademisti: nullam tibi in posterum dignitatis partem reliquisti.

Verisimile.

Egli è uerisimile: ha forma, apparenza, faccia di uerità: è cosa da credere: è credibile: pare ragioneuole: ha del ragioneuole. rationi consentaneum est, cum ratione cōsentit: consentaneum est, simile ueri, credibile, non alienum à ratione, cum ratione congruens: ratio postulat, ut credatur: est, cur credatur, uerum putetur: ueri similitudinem, speciem, formam, imaginem præfere, ostendit: non discrepat, non dissentit, non procul abest à ratione.

Verità.

E L E G A N Z E

Verità.

Stimo piu la uerità, che l'amicitia: ho maggior riguardo alla uerità, che all'amicitia: con la uerità, non con l'amicitia, mi consiglio: piu mi muoue la uerità, che l'amicitia. ueritati plus, quàm amicitiae, tribuo: maiorem habeo ueritatis, quàm amicitiae, rationem: pluris est apud me ueritas, quàm amicitia: amicitiae ueritatem antepono: locum apud me honestiorem ueritas obtinet, quàm amicitia: apud me cedit amicitia ueritati: nihil amicitiae largior, nihil ueritati nego.

Verno.

Questo è un brutto uerno, fastidioso, strano, malinconico, di horribil aspetto. teterrima, ac fœdissima hiems est: hieme utimur iniucunda, ac tristi: hiemem habemus perodiosam: nihil hac hieme fœdius, nihil horribilius.

Vestimento.

Vestito alla Spagnuola, a guisa di Spagnuolo, a uso di Spagna, nella maniera di Spagna, come in Spagna si costuma, come porta il costume di Spagna. ornatu Hispaniensi: Hispanorum more: indutus more Hispaniensi: speciem hominum Hispanorum uestitu referens, præseferens: ut in Hispania solet: ut Hispaniae mos & consuetudo fert.

Vfficio.

Questo è l'ufficio tuo: tuo debito è questo: da te si richiede: a te si conuiene: sei tenuto a questo:
a te

a te si appartiene, si aspetta, si richiede. *tuum* hoc est munus, tui muneris, tuæ partes, tuarum partium: hoc à te postulatur, expectatur, exigitur: hoc homines expectant: hoc ad te pertinet, attinet, spectat, in te conuenit, te decet, tuum est: hoc debes: tibi non licet hoc negligere: proprie in te cadit.

Uffici cattiu.

Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione per i pessimi uffici, per le maluagie operationi, per i tristi effetti, per il cattiuo operare di costoro. istorum maleuolentissimis obrectationibus, improbis artibus, iniqua insensaq; in primis opera de uetere illa mea sententia depulsus sum, detrusus, deiectus, ueterem sententiam deposui, abijcere sum coactus, discedere à sententia, desciscere, animum abducere, institutæ cursus opinionis aliò conuertere, flectere, mutare.

Viaggio.

Non ti metter in uiaggio, se non sei sano: non entrar in camino, se non ti senti bene: lascia il pensiero di far uiaggio, se non sei in stato buono di sanità. ne te uia, nisi confirmato corpore, committas: nisi recte ualeas, ne te in uiam des: peregrinandi consilium, nisi ualetudine firmataris, omitte.

Vicario.

Egli è uicario del Papa: sostiene il carico del Papa: è in luogo del Papa: rappresenta sua Santità,

E L E G A N Z E

ta, sua beatitudine, il Pontifice, nostro Signore, il uicario di Christo. Pontificium munus sustinet: Pontificis agit partes: Pontificem agit: Pontificis loco est: uicariam operam Pontificis loco præbet: Pontificis personam gerit, sustinet.

Vietare.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori, uieta che non si habbino de gli honori, impedisce la uia de gli honori, ritarda il corso de gli honori, è cagione che non si habbino de gli honori, ci si attrauersa, ci si oppone nella uia de gli honori. sæpe aditum ad honores intercludit inopia, uiam impedit, cursum moratur: sæpe impedimento fuit, sæpe fecit inopia, commissum est inopiæ culpa, ex inopia contigit, ne liceret ad honores peruenire, ne liceret expedite progredi, procedere, cursum tenere in honorum uia: egestas, rei domesticæ difficultas, rei familiaris angustia, domesticæ difficultates euntibus ad honores impedimenta obiecerunt.

Vigilare.

Ho uegliato tutta notte: non ho mai dormito, non ho riposato, non ho chiuso gli occhi tutta notte: non ho potuto prender sonno: non è mai uenuto il sonno: è stato sempre il sonno da me lontano. somnum hac nocte nunquam uidi, oculis nunquam uidi meis, capere nunquam potui: somnus hac nocte meos oculos effugit, absuit à meis oculis, nunquam se obtulit oculis meis, refugit à meis

à meis oculis: noctem insomnem duxi: insomnia laboraui: perpetua uigilia sum uexatus: spatium noctis uniuersum peruigilaui: soporem nunquam gustauì: nunquam quieui: quies nunquam data est: omnes mihi noctis partes uacua somno, expertes somni, sine somno fuerunt.

Vindicare.

Egli ha fatto contra di se quel, che doueuamo far noi: ha fatto le nostre uendette contra di se stesso: ha operato contra se stesso: ha procacciato il suo danno in luogo nostro, in cambio nostro, in uece nostra. nostram uicem ultus est ipse se se: quem hostem, eundem suimet ultorem habuimus: eundem & iniquum aduersus nos, & iniquitatis atque iniuriarum iudicem habuimus: ultor fuit ac punitur doloris nostri: quod nostrum erat, ipse effecit, ut iniurias nostras in se ipso uindicaret, ulcisceretur, persequeretur.

Vincere.

Con poca fatica io uinsi l'uno e l'altro: io rimasi uincitore: hebbi la uittoria. utrunque facile fregi, atque abieci, nullo negotio retudi: uictoriam ex utroque tuli: uictoria sum potitus: uterque mihi uictus cessit.

Vincer un'esercitio.

Cesare uinse Pompeo in battaglia con esercitio assai minor del suo. Cæsar Pompeium, cum exercitum ipse haberet multis partibus inferiorem, pugna tamen fregit, prælio superauit, acie ui-

Z cit,

ELEGANZE

cit, fudit fugauitq; , copias eius profligauit, in
fugam coniecit, conuertit: uictoria est potitus:
uictoria tulit, obtinuit, cōsecutus est, adeptus est.

Villa.

Diletta molto lo star in uilla: è di piacere lo star in
uilla: la uilla, il uilleggiare, la stanza di uilla
è di gran solazzo, spasso, diporto, porge molta
allegria all'animo, riconforta l'animo. ruri es-
se, ruri habere, rus colere, rusticari, cum rusti-
cis esse, in agris esse, rusticam uitā agere, per-
iucundū est, delectat in primis, iucunditatem ha-
bet, summa uoluptatis est, male affectū animū
recreat, mœrorem fugat, mœroris medicina est.

Villaneggiare.

Duolmi, che senza tua colpa, tu sia stato uillaneg-
giato, ti sia stata fatta uillania, scorno, disho-
nore. doleo, te immerentem conuicio iacta-
tum, exagitatum, uexatum, male acceptum:
angor animo, quòd ignominia tuleris nulla tua
culpa, quòd ignominia tibi sit illata immerenti,
quòd ignominiose sis tractatus, ignominia sis af-
fectus nullo tuo merito.

Vilissimo huomo.

Io mi marauiglio grandemente, che tu conuerfi
col piu uile, col piu da poco, col maggior sciagu-
rato, che sia al mondo. ualde miror, quòd homi-
nis teterrimi, ac sordidissimi consuetudine uta-
ris: mirari satis non possum, quòd eius te homi-
nis usus et consuetudo delectet, cuius infima con-
ditio

ditio sit, qui sit infimæ conditionis, humillimi loci, obscuri loci, nullius loci, nullius ordinis, nullius pretij, despectus, abiectus, contemptus, terræ filius, inops ab omni prorsus existimatione, neque à se ipso, neque à maioribus commendatus, nulla maiorum laude, nulla sua uirtute commendatus, honestatus, nobilitatus, insignis.

Viltà di animo.

Gran uiltà di animo ho conosciuto in lui: l'ho conosciuto uilissimo, di bassissimo animo, senz'alcun nobil pensiero, priuo di ogni honorato desiderio. *summam in eo animi humilitatem cognoui, animi demissionem, abiectionem, infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem, angustias: hominē esse uidi exigui admodum animi, demissi, abiecti, humillimi, infirmi, imbecilli, perangusti, in primis pusilli, nihil altum suspicientem, nihil spectantem in laude positum, nihil de laude cogitantem, nullius laudis cupiditate flagrantem, auersum ab omni gloriæ studio, in humiles planeq; sordidas cogitationes deiectum, tanquam humi serpentem.*

Violenza.

Sceleratissimo è colui, che fa uiolenza alla patria, ouero al padre: non è huomo piu scelerato di colui: commette colui ogni scelerità: pecca gravissimamente: commette la maggior colpa del mondo. *nullum est grauius piaculum, quam patriam, aut parentem uiolare, quam patriam, aut*

Z

2

par nti

ELEGANZE

parenti uim afferre, inferre, manus afferre, inferre, iniuriam facere, inferre.

Virtù.

*A un sauo, come sei, sta bene a giudicare, che la-
uera lode nasca solamente dalla uirtù, che sola-
mente all'huomo uirtuoso la uera lode sia douu-
ta, che meriti lode solamente chi opera uirtuo-
samente. tuæ sapientiæ est, ueram laudem in
una uirtute positam, sitam, locatam, consti-
tutam existimare, in una uirtute consistere, ab
una uirtute pendere, nasci, fluere, manare,
proficisci.*

*Chi non ha in compagnia la uirtù, facilmente è uin-
to dalla fortuna: non sostiene i colpi, e le percoss-
se della fortuna, chi è disarmato della uirtù,
chi non l'armi della uirtù non si difende. cui co-
mes uirtus non est, is animo facile cadit à for-
tuna percussus: ictus fortunæ ferre non potest,
qui tectus uirtute non est, qui uirtute munitus
non est, qui se uirtutis armis non tuetur: sine
uirtute infirmi sumus, male muniti, aperti ad-
uersus fortunæ uim: facile uincimur à fortuna,
uirtutis præsidio destituti, absente uirtute, nisi
adsint uirtutis opes.*

Virtù con gran forza.

*La uirtù può ogni cosa, è padrona, è regina del tut-
to, regge e gouerna l'uniuerso, sopra stà a tutte le
cose humane, uince chi è piu potète, supera tutte
le difficoltà, spezza ogni durezza, passa per ogni
stret-*

strettezza, illustra tutte le tenebre, essa a niuna cosa, & a lei ogni cosa è soggetta. *summa uirtutis potestas est: præest uirtus cunctis nebus humanis, regit omnia, temperat, moderatur, administrat: omnia sunt in potestate uirtutis: ipsa nemini, ei omnes & omnia parent: uirtus late dominatur, regnat ubique locorum, imperium habet in omnes res, uim habet infinitam, ualet ad omnia, assequitur omnia, summum possidet ius, uincit omnes opes, omnes superat difficultates, durissima quæque perrumpit, quaslibet angustias, quæuis claustra pertransit, illustrat omnes tenebras, lucet in tenebris, pulsa loco manet, non surripitur furto, non eripitur ui, non uetustate senescit, non incendio corrumpitur, nullis capitur insidijs, nullos fortunæ casus extimescit, plane omnium rerum domina, omnium regina est.*

Virtù con utilità.

La uirtù gioua grandemente e nella buona, e nella rea fortuna: in ogni stato di fortuna grande fruttosi coglie della uirtù: porge la uirtù più che mediocre utilità in ogni tempo. in utraque fortuna maximus ex uirtute fructus capitur, percipitur, colligitur: uirtus tum in aduersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus affert: magnas utilitates in omni fortuna parit uirtus: aduersis pariter & secundis in rebus commoda proficiscuntur ex uirtute multa: semper utilis

E L E G A N Z E

Et fructuosa uirtus est : nunquam utilis uirtus non est : in omni tempore iuuamur à uirtute, imbecilli confirmamur, iacentes & afflicti excitamur, subleuamur, erigimur : ecquando non utilis uirtus est? ecquæ utilitas cum uirtutis utilitate conferenda?

Virtuoso huomo .

Ti hai acquistata con le tue fatiche e uigilie la uirtù : le tue fatiche e uigilie ti hanno fatto possessore della uirtù : dalle tue fatiche e uigilie è nata la tua uirtù : non saresti uirtuoso , come sei , se tu non haueffi durate e sostenute gran fatiche , e uigilate molte notti . tuis laboribus , ac uigilijs uirtutem tibi peperisti , comparasti , parasti , consecutus es , adeptus es : tui tibi labores et uigilie uirtutem pepererunt : magnis laboribus , & uigilijs consecutus es , ut uirtutem possideas , ut uirtute floreas , ualeas , polleas , excellas , antecellas , præstes , fruaris : tuam uirtutem tuis laboribus & uigilijs referre debes acceptam : tibi ipsi , tuisq; laboribus tuam uirtutem debes : non hoc uirtutis in te esset , istam uirtutem non haberes , non teneres , non possideres , nisi labores grauissimos & suscepisses , & pertulisses .

Viso finto .

Il viso inganna : la faccia è bugiarda : discorda l'animo dal viso : non è il uolto uero messo dell'animo : con la falsa apparenza del viso l'intrinseco dell'animo si copre : una cosa il viso dimostra ,

& un'altra nell'animo sta nascosta. fallit uul-
 tus, mentitur, fraudem facit, in fraudem in-
 ducit, decipit: dissentit animus à uultu: non con-
 uenit animus cum uultu: index animi uerus non
 est uultus: falsa uultus imagine, ficta specie dis-
 simulatur animus: aliud uultus præsefert, aliud
 animus celat, occultat, tegit, aliud in animo la-
 tet: tegit animum uultus: mendax uultus est:
 latet: animus in uultu: uultu, quasi uelo aut
 innolucro, animus obtegatur, atque obtenditur:
 ueram imaginem animi uultus non præfert:
 sensus animi cum specie uultus minime con-
 gruit.

Vita.

La uita deue esser cara dopo l'honore: deue esser in
 pregio la uita piu di tutte le cose, eccetto l'hono-
 re. omnium rerum, honore excepto, prima es-
 se, carissima, antiquissima uita debet: secun-
 dum honorem, post honorem, honore excepto,
 si honorem exceperis, nihil esse debet uita prius,
 potius, carius, antiquius: primas sibi partes,
 post honorem, uita uendicat: primæ partes uitæ
 debentur, honore tamen excepto.

Non all'honore solamente, ma alla uita ancora è
 d'hauere riguardo: con l'honore è da prezzare
 la uita: deuesi attendere alla uita parimente
 & all'honore. saluti pariter & honori consulen-
 dum: ducenda simul ratio est & salutis, & di-
 gnitatis: non dignitatem magis, quàm sa-
 lutem,

ELEGANZE

lutem, spectare debemus: salutis ratio cum dignitatis ratione coniungenda: querenda, amanda, expetenda sine salute dignitas non est: non est à dignitate uita seiungenda: decet studere dignitati, cum eo tamen, ne studium uitæ negligatur.

Vita ben principiata.

Buon principio hai fatto della tua uita: lodeuole principio hai dato alla tua uita: con principio honorato hai cominciata la tua uita: ottimo partito hai preso nel principio della tua uita. sapienter uitam instituisti, optimū cursum cepisti, optimam partem elegisti, exordium uitæ præclarum fecisti, egregio uitam principio iniuisti.

Vita riposata.

Farò, che uiuerai uita riposata, che riposerai, uiuerai quietamente, sarà quieto e piaceuole il corso della tua uita, niuna molestia sentirai, niuna amaritudine gusterai. præstabo tibi ocium, quietam uitam, tranquillam, facilem, alienam ab omni cura, uacuam omni cura, omnium expertem perturbationum, ab omni molestia remotam, seiunctam, separatam, segregatam, disiunctam, nullis rerum humanarum fluctibus iactatam: efficiam, ut quiete uiuas: ut quietam uitam ducas, facilem ut habeas, & expeditum uitæ cursum, tranquille prorsus ut agas, ut omni molestia uaces, ut ocio fruaris iucundissimo, commodissimo, uberrimo, ut ociose uiuas.

Viuerè.

Viuere.

Chi è che non desideri di uiuer lungamente? di ha-
uere lunghissima uita? di fornire tardi il corso
della uita? di tardi morire? di tardi uscire di ui-
ta? di non presto uedere il fine, il termine, l'ul-
timo giorno, l'ultima hora della uita, quell'ul-
timo giorno, che la uita chiude, quell'ultim' ho-
ra, che pon fine alla uita? *ecquis est, qui diutur-
nam uitam non amet, non cupiat, exoptet, expe-
tat? cui diuturna uita non placet? quis diu ui-
uere non cupit? diu uitam agere, diuturnam
ducere, traducere, uitam agere, transigere,
uiuere, diuturna lucis usura frui, diu inter ho-
mines agere, cum hominibus uersari, in terris
morari.*

Viuere assai.

Ho uiuuto assai: assai lungo è stato il corso della ui-
ta mia: posso contentarmi di quanto ho uiuuto:
non mi dolgo di esser uiuuto poco. *satis diu ui-
xi: ætati satis uixi: uitæ satisfeci ætate: satis
longe uitam produxi: satis longum uitæ spatium
peregi: non me pœnitet, quantum uixerim: cur-
sum uitæ minime breuem peregi: uixi uitam sa-
tis diuturnam: hoc uitæ spatium contentus esse
possum: non moriar immaturus: non auellar im-
maturus è uita.*

Non so, s'io uiuerò tanto: non ho certezza di po-
ter uiuer tanto: dubito, non così oltre si stenda
la mia uita: non posso promettermi sicuramen-
te

181 ELEGANZE

te tanto di uita . optandum est, ut ad id tempus
ducere spiritum possim : incerta ad illud tempus
uita est : uereor , ne non tam diu uiuam , ne non
usque eò uitam producam : uitam quis mihi præ
stat ad illud tempus ? explorati mihi adeam di-
em uita non est .

Viuere in miseria .

Visse in miseria, e mori con gloria : fu misera la ui-
ta, e gloriosa la morte : chiuse la sua misera ui-
ta con honorata morte : fu così bella la morte, co-
me infelice la uita : compensò le miserie della ui-
ta la gloria della morte . ut misere uixit , ita
perijt honeste : miserrimam uitam mors præcla-
ra terminauit : uitam infelicem egregio mortis
genere conclusit : acerbitates uitæ multas una
peregregie mortis hora compensauit : uitam ui-
xit infelicem ; præclaram uero mortem obiit :
miserias in uita sustinuit , decus in morte tulit .

Volentieri .

Molto uolentieri ti concedo , che tu lasci gli studi ,
essendo mal sano : io ne son contento : io me ne con-
tento : largamente ti concedo : punto di dispiacere
non mi fai . cum sis ualetudine infirmus ,
me perlibente usum studiorum dimittes , summa
mea uoluntate studia depones : libentissime tibi
largior , perlibenter concedo , utraque manu do ,
ut à studiorum consuetudine te seiungas : te à stu-
dijs discedere , facillime patior : in studijs omitten-
dis , cum tuo sensu meus quoque sensus congruit .

Metello

Metello parti della patria molto uolentieri. *summa uoluntate Metellus patria cessit, equissimo animo, minime contra uoluntatem: summa fuit Metelli equitas animi in patria relinquenda.*

Vsanza.

Questa è l'usanza, è il costume, l'uso, l'ordinario, quel che si costuma di fare, si usa di fare, suole farsi: così porta il costume: seruasi questo per usanza. *tralaticium hoc est, usitatum, in more positum, more confirmatum, more comparatum mos obtinuit: mos inualuit: moris est: consuetudo ita fert: more fit.*

Vfato.

Sono usato alle sciagure, e però non le sento: men graui mi sono i mali, per esserui auerzo: sono mi gl' infortuni meno acerbi, per hauerne provato molti: ho indurito l'animo per la lunga sofferenza de' mali. *malorum usus mihi sensum ademit: leuiora uidentur quae diu sustinui mala: occalluit iam animus diuturno malorum usu: callum obduxit animo meo diuturna calamitatum consuetudo, sic, ut minime sentiat, ut sensu prorsus uacet, ut sensum amiserit.*

Vscire.

Tu non esci mai di camera. *nunquam exis, nunquam egrederis cubiculo: pedem è limine cubiculi nunquam effers: extra cubiculum nemo te unquam uidet: perpetua tibi sedes cubiculus est: nunquam euolas è tuo illo nido.*

Vscire

E L E G A N Z E

Vscire di fatica.

Io son'uscito di una grandissima fatica: ho fornito una gran fatica: ho condotto a fine ho sopportata quanto il bisogno richiedeva: ho posto fine, dato fine, messo fine ad una gran fatica. perfunctus sum labore grauissimo: labori finem feci, finem imposui: laborem terminaui, ad finem, ad exitum perduxi: laborem pertuli donec opus fuit, toleraui quatenus debui, sustinui quoad oportuit.

Vtile.

Fa come hai cominciato se ti è utile, se ti gioua, se ti torna bene, se l'utile tuo te ue conforta, se ne caui utilità, se utilità te ne segue, se alcuno acquisto ne fai, se ti è di giouamento, di utile, di commodo, se frutto ne mieti. perge, ut cœpisti: tene tuum institutum; tene, quem cepisti, cursum; qua in re uia cœpisti, ea perge; tuam consuetudinem tuere, ac serua; si tibi utile est; si utilitas tua ita fert; si suadet utilitas; si è re tua est, è commodo tuo, ex usu tuo; si ratio rerum tuarū ita postulat; si tibi conducit, expedit, prodest, bono est, emolumento est, utilitati est; si est, ut iuueris, ut utilitatem capias, fructum feras, percipias, colligas; si fructuosum est.

All'utile & all'honor tuo grandemente penso: penso grandemente a giouarti: sto con l'animo fiso all'util tuo: miro assai al tuo bene. toto animo de tuis commodis, ornamentisq; cogito: tuam utili-

utilitatem assidue specto: haret in animo meo de tuis commodis assidua cogitatio: si quid è re tua est, id maxime laboro: tuæ mihi res, tuæ fortune curæ uehementer sunt: tuæ rationes quid postulent, nunquam non attendo: omnis mihi de te, tuisq; commodis cogitatio est: tuam utilitatem meæ spectant cogitationes omnes: meas curas ad tuum commodum omnes contuli: animus meus in tua utilitate fixus, & locatus est.

Fu l'eloquenza à Cicerone di somma utilità, di giouamento, di molti commodi cagione: giouò molto a Cicerone l'eloquenza: partorì buon frutto l'eloquenza a Cicerone: acquistò assai con l'eloquenza Cicerone. fuit Ciceroni eloquentia summo emolumento, peperit emolumentum, comoda, utilitatem, copias, optima quæque, emolumentum attulit, profuit, fructum dedit, tulit, attulit, comparauit: magnum ex eloquentia fructum Cicero tulit, cepit, percepit, collegit, consecutus est: admodum Ciceroni fructuosa fuit eloquentia, utilitatis eximie, commodorum neque paucorum, neque mediocrium.

Non è utilità maggiore: niuna cosa è di maggior frutto, di maggior utile, torna in maggior comodo. nihil est uberius, fructuosius, conducibilius, ad utilitatem præstantius, maioris emolumentum, unde plus manet utilitatis, plus emergat commodi, plus existat emolumenti: nihil est è re magis: nihil magis ad rem pertinet: nihil plu-
ris

ELEGANZE

ris est : tantum continet utilitatis , quantum
fortasse nulla res præterea , quantum haud scio
an ulla res præterea .

Figliuol mio , le lettere sempre di utile , sempre di
piacere ti saranno : non fia mai , che le lettere nõ
ti giouino : non breue utilità , ma eterna dalle
lettere ti nascerà . mi fili , semper usui , semper
delectationi litteræ tibi erunt ; fructum tibi af-
ferent & uoluptatem in omni uita ; nunquam
non utiles , nunquam iucundæ non erunt ; te sem-
per commodis , semper uoluptate afficient , in-
uabunt pariter , & oblectabunt in uniuerso tuæ
uitæ cursu : uita tuæ par , atque adeo longior lit-
terarum utilitas erit .

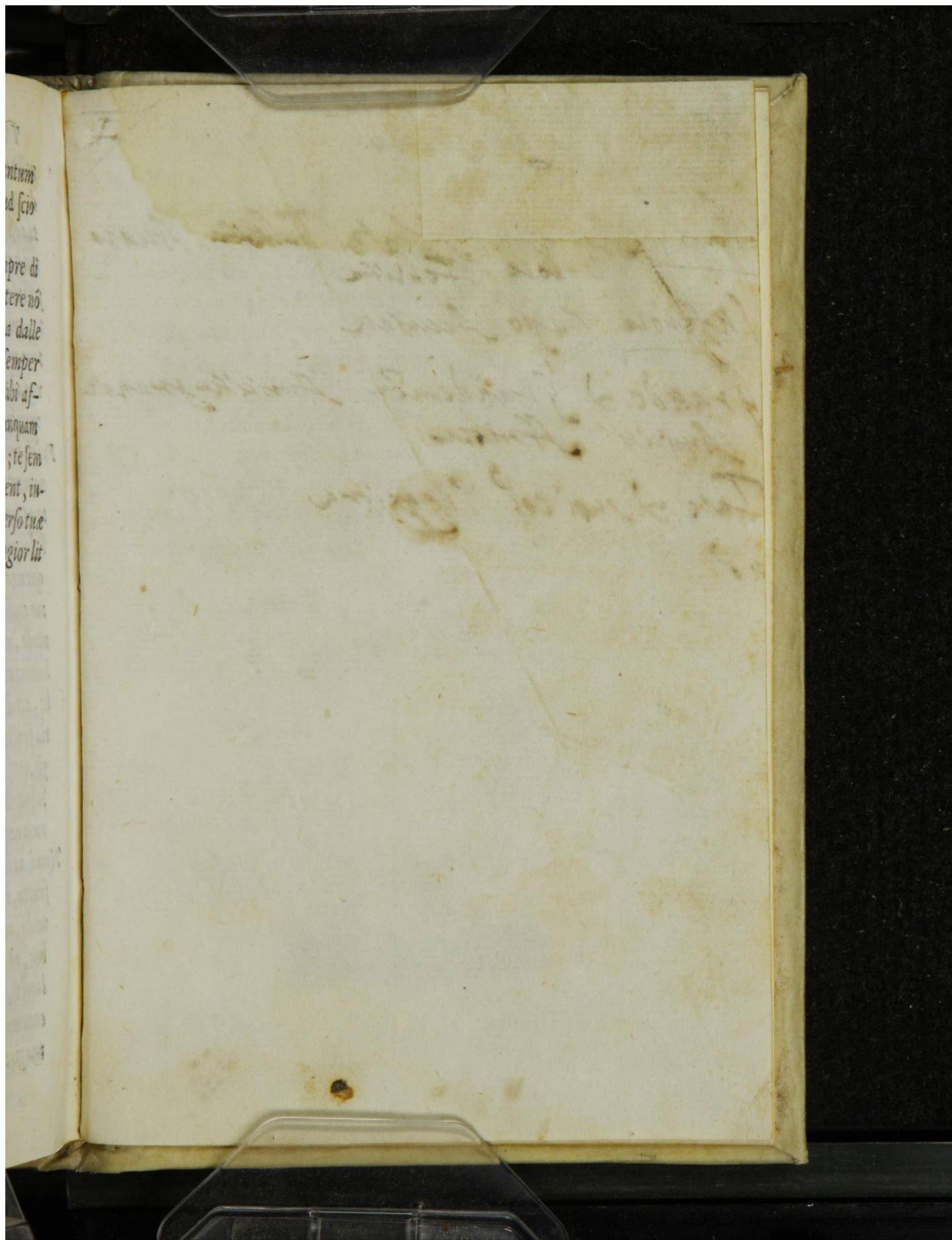
I L F I N E .

††

2729828

2729828

D



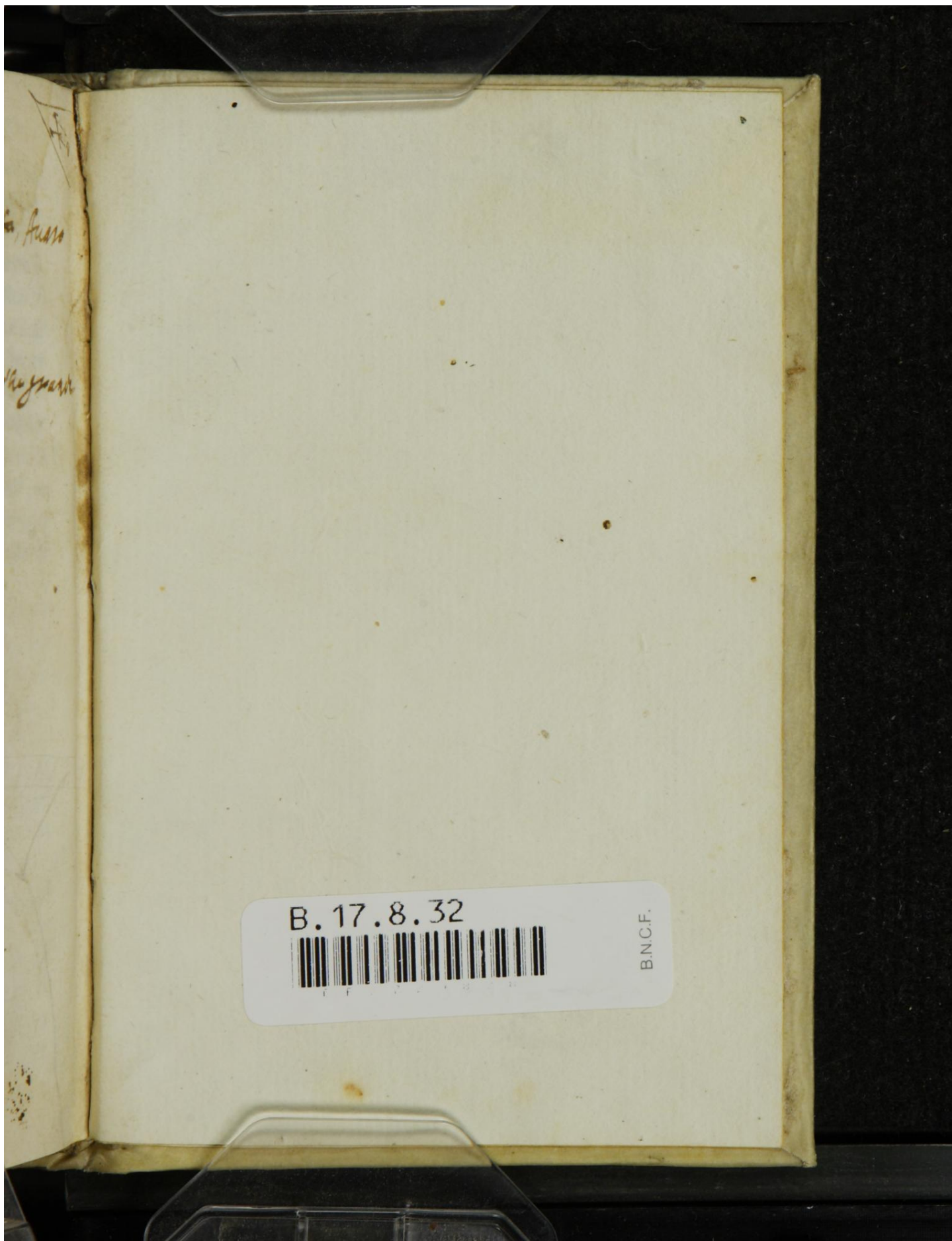
Manzan (op. de P. de L.)
Acare } Astuto Auaro
Superiore }

Pari's Accusan, Astuto, Tebista, Auaro
Dolore Tebista

Inferiore Capo Accusan

Grande d'Grandemte Amic'la grande
Amic'la Amore

Fare d'jugi'coi Pieggiere
no



2729 898.D.

